







anno 81 n.221

II quotidiano l'Unità

mercoledì 11 agosto 2004

**euro 1,00** l'Unità + € 4,00 libro "Silenzi di Stato": tot. € 5,00 per la campania l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

«In tre anni Berlusconi ha dato del nazista a un eurodeputato tedesco e invitato la Borsa americana a investire in



Italia per via delle bellissime segretarie. È sparito dalla scena politica per farsi un lifting ed è riapparso nelle pagine della

biografia della moglie come "uomo non pronto a confrontarsi con la realtà"». New York Times, 9 agosto

# Torna il terrorismo, petrolio record La maledizione della guerra in Iraq

Bombe a Istanbul: 2 morti, 11 feriti. Al Qaeda minaccia ancora una volta l'Italia Il greggio supera i 45 dollari a barile: la crisi sconvolge l'economia mondiale



Il terrorismo torna a colpire in Turchia: quattro bombe hanno colpito due alberghi e un deposito di carburante di Istanbul, provocando due morti e 11 feriti. Due le rivendicazioni: quella degli indipendentisti curdi e quella di un gruppo vicino ad Al Qaeda che muove nuove minacce agli alleati di Bush a cominciare dall'Italia. La maledizione della guerra irachena è - almeno in parte - anche della crisi petrolifera: ieri nuovo record di 45 dollari a barile.

ALLE PAGINE 2 e 3 e 5

## Basilicata

Il greggio lucano In Val d'Agri 25 anni da texani

VARANO A PAGINA 4

## Petrolio

## IL MONDO NEL BARILE

Siegmund Ginzberg

i sono momenti in cui sembra che i nodi vengano al pettine tutti insieme. Sta succedendo per il petrolio. Le cose non sono andate come qualcuno sperava. «La cosa migliore che ne potrà venire per l'economia mondiale sarebbe il petrolio a 20 dollari», aveva detto. con la consueta brutale chiarezza Rupert Murdoch, alla vigilia della guerra in Iraq. Ora ha raggiunto i 45 dollari al barile, il prezzo più alto da 21 anni a questa parte.

SEGUE A PAGINA 5

## Antifascismo

## La mia **S**TORIA LA MIA VITA Giorgio Spini

Il Comune di Firenze consegnerà oggi a Giorgio Spini il Premio «Fiorino d'oro». Di seguito anticipiamo il testo che verrà letto dal professore durante la cerimonia.

 $\mathbf{S}$  essanta anni fa si era nelle giornate ardenti della insurrezione di Firenze. Mentre erano in corso i combattimenti, una ragazzina poco più che ventenne ebbe il coraggio - o meglio la temerità - di penetrare in quella che, in gergo militare, si chiama «no man's land», la «terra di nessuno», cioè nella zona di periferia che stava fra le linee delle retroguardie tedesche e quelle su cui erano attestati i nostri patrioti: in questo caso, le strade attorno a Piazza della Vittoria, in cui si stava svolgendo una sorta di giuoco a moscacieca micidiale, tra le pattuglie dei nostri e quelle dei nemici, punteggiata ogni tanto, all'improvviso, da raffiche. Stavano intanto spuntando le prime truppe alleate. La ragazzina era lì a rischiare la vita perché era in cerca del ragazzo di cui si era innamorata, il quale era sparito dopo l'8 settembre.

SEGUE A PAGINA 25

## Caso Sofri

## VERGOGNA D'AGOSTO

Antonio Tabucchi

 ${f D}$  i nuovo l'agosto, un altro agosto, che si somma agli agosti trascorsi (più che primavere, molti agosti), con gli anni che si succedono implacabili per me come per tutti, e che ad ogni agosto, almeno per me, portano implacabilmente un senso di colpa per una colpa che non è mia, verso una persona che da molti anni, troppi, passa i suoi agosti in una cella o nell'assolato cortile di cemento di un carcere. Adriano Sofri. Un uomo per il quale molti cittadini italiani attendono la grazia, invocano la grazia, e che invece pare diventato la pedina di un gioco di scacchi insensato che la politica italiana ha inventato per sadismo, come se egli fosse un ostaggio il cui prezzo tutti sarebbero pronti a pagare, apparentemente, solo che non hanno liquido disponibile. Nelle vene. Anzi, non hanno linfa. Nella testa. Nei testicoli. Dentro il loro corpo scorre una sabbia polverosa, eventualmente sostanze non identificate.

SEGUE A PAGINA 25

# Sirchia a chi abortisce: assassine

Il ministro: «L'aborto è un omicidio». Il Vaticano apprezza. L'opposizione: se ne vada

Simone Collini

ROMA «Un atto grave, lesivo dei diritti del concepito e della società», un atto «violento e cruento, che sopprime una vita». È l'aborto secondo Girolamo Sirchia: «In sostanza un omicidio». Il ministro della Sanità non ci sta a fare da vittima sacrificale, a

## Pannella

«Dico no alla Casa della libertà vigilata»

**l'Unità** 

COLLINI A PAGINA 7

rimanere immobile mentre dal suo stesso schieramento gli piovono addosso critiche, accuse, avvertimenti. Sa che la sua poltrona è a rischio e sa che tutte le voci che potevano farsi sentire per dargli man forte finora non si sono sentite. E allora un po' indietreggia, un po' rilancia.

SEGUE A PAGINA 7

## **Turismo**

La battaglia dei voli Il low cost sbaraglia le grandi compagnie

ZEGARELLI A PAGINA 9

## La proposta

## CARI PARLAMENTARI, RINUNCIAMO a un Giorno di Busta Paga

Nando Dalla Chiesa

 ${f R}$  iforme, senso civico e senso comune. Ci sta, dentro questo perimetro, un dibattito sui guadagni (o stipendi, o indennità) dei parlamentari? Forse sì. E forse è perfino utile cominciare ad affrontarlo. Anche perché la recente campagna elettorale ha chiarito - a chi volesse ascoltarli - gli umori che si stanno facendo largo in un'ampia zona della cittadinanza. Con un'avvertenza: la conclusione alla quale arriverò giocherà in contropiede rispetto alle argomentazioni iniziali.

Mettiamola così. Se in tivù quattro ambasciatori o diplomatici discutono delle nostre relazioni internazionali e la parola passa al pubblico, nessun ascoltatore esordirà con toni spregiativi verso gli ospiti mettendoli anzitutto sotto accusa per quanto guadagnano.

SEGUE A PAGINA 8

Bruno Gravagnuolo



Tra i sopravvissuti di Siracusa

Prince e Felicity, reclusi e separati

Nessuna pietà per la morte del figlio

Lo sbarco di uno degli immigrati soccorsi nel canale di Sicilia

DALL'INVIATO Enrico Fierro

**CALTANISSETTA** Papà Prince non solo schiacciando il naso sulla rete. può stringere tra le braccia la sua donna Felicity che ha solo 25 anni e il cuore devastato da una tragedia più grande di lei: la morte del suo bambino di un anno appena. Papà Prince, che ha trent'anni, può guardare la sua fragile moglie solo da un reticolato, le può parlare, certo, ma

E di notte deve abbandonarla, la sua Felicity, perché gli uomini devono stare da una parte e le donne da un'altra. È la legge. Che non distingue, che non prevede l'esistenza del dolore: le carte non hanno pietà.

SEGUE A PAGINA 11

## "Terzisti" e strabiche polemiche Chi De Gasperi, Chi Bondi La storia che corre

### I Giochi tornano ad Atene, dopo più di un secolo. Dagli esordi alle Olimpiadi spettacolo, un racconto che, nonostante tutto, non smette di appassionare. Dalle ingenue utopie dell'atletismo, allo scempio del business: tra politica e interessi, terrorismo e doping, sogno e passione, la storia dei Giochi è quella del Novecento. In edicola con l'Unità dal 13 agosto a euro 4,00 in più

Piccolo grande Gattopardo

**CONSOLO A PAGINA 10** 

I ncontentabili, questi cerchiobottisti di destra, alias «terzisti». Ti accusano continuamente di faziosità. Di «egemonismo», di veterocomunismo. Ma poi, se rendi onore all'avversario - e se nel farlo rileggi la tua storia in prospettiva equilibrata e non animosa - eccoli agitarsi come morsi dalla tarantola. È rovesciarti addosso accuse di «bizzarria», di confusione. Di rimozione di quel che prima appassionava e coinvolgeva, e che invece oggi passerebbe nel dimenticatoio. Sicché, scriveva ieri su La Stampa Pierluigi Battista, come fiero di una scoperta di costume epocale: «Adesso il nome di Togliatti sembra appassionare soltanto gli esegeti esperti nella disputa accademica filologica o la sempre più sparuta

pattuglia dei nostalgici e dei seguaci fuori tempo massimo (mentre)... sulla figura di De Gasperi si accendono

inopinatamente i riflettori». E dove sarebbe la «bizzarria» in questo caso? Starebbe nel fatto che *l<sup>?</sup>Unità* manderà in edicola il 14 agosto un'antologia di «Discorsi sull'Europa» dello statista tridentino, nato a Pieve Tesino nel 1881, e di cui ricorre giustappunto il 14 il cinquantennale della morte, avvenuta a Fella di Val Sugana. Un volumetto in collaborazione con la Fondazione Gramsci, che raccoglie gli scritti europeisti del leader Dc. Con un'incisiva prefazione dello storico Roberto

SEGUE A PAGINA 22



Virginia Lori

ROMA Roma, insieme e subito dopo Istanbul. Uno stesso destino: bombe, fuoco, morti. È quanto promette la rivendicazione delle esplosioni che ieri hanno scosso la Turchia. La firma, quella impressa sul web dalle Brigate Abu Hafs al

Masri, gruppo legato ad Al Qaeda, chiama in causa direttamente il governo italiano. «Coloro che vivono in Europa, a Istanbul e a Roma, e in altri Paesi che seguono le deplorevoli politiche americane, non li la-

sceremo in pace finchè i popoli di Iraq e Palestina non saranno sicu-

ta in vista della festività ferragosta-

Piazze e centrali elettriche Un Ferragosto d'allerta, dunque, su tutto il territorio nazionale. Con lo spettro delle stragi di Madrid (11 marzo, 191 morti), della bomba all'Onu di Baghdad (19 agosto 2003, oltre 20 vittime, compreso l'inviato speciale in Iraq Sergio Vieira de Mello), delle stragi alle sinagoghe di Istanbul (15 novembre 2003, 23 i corpi che rimasero in terra): tutte operazioni già scritte nel macabro curriculum delle Abu Hafs al-Masri.

E così da Roma a Milano, da Venezia a Napoli, i controlli si fanno ancor più serrati: agli aeroporti, nelle chiese e nelle piazze, nelle metropolitane. Attenzione massima anche sulle centrali elettriche, possibili obiettivi di attentati terroristici. E, ovviamente, sulle sedi istituzionali, ambasciata Usa e inglese in

La scia delle minacce Già nei giorni scorsi il ministero dell'Interno - che continua a seguire in diretta l'evolversi della situazione - ha chiesto in una circolare a prefetti e

Non si proteggono solo le metropoli e le città d'arte: a Montecassino è allerta per le abbazie

## TERRORISMO allarme Italia

Il messaggio di rivendicazione delle Abu Hafs al Masri è solo l'ultimo di una serie rivolta contro il nostro paese: «Non vi lasceremo in pace»

questori di essere in massima aller- il ritiro delle truppe italiane dal- lingua araba, Al Quds al Arabi, ave-

l'Iraq. Il 1° agosto le Brigate Abu vano concesso all'Italia 15 giorni

na, che coincide con l'ultimatum Hafs al-Masri, in un comunicato per ritirare i circa 2.700 uomini re a termine la loro missione dopo

fissato dagli estremisti islamici per inviato a un giornale di Londra in che ha in Iraq. «Le nostre cellule a la fine della tregua (che scade) il 15



Il Viminale, dopo la circolare di massima allerta dei giorni scorsi, aumenta i dispositivi di sicurezza: da Milano a Napoli guardia alta per il week end

Roma e in tutte le altre città italia-

ne sono preparate e pronte a porta-

con un comunicato diffuso su un sito Internet: in esso affermava che il presidente del Consiglio italiano Berlusconi era il primo obiettivo per un attacco. «Faremo tremare le città d'Europa e cominceremo con te, Berlusconi. Lo faremo in modo

sanguinoso finchè non ritornerai sulla retta via», affermava

chiedendo all'Italia di ritirarsi dal-

l'Iraq, pena sanguinosi attacchi. Il 28 luglio, ancora, si era fatto vivo

Ferragosto fa paura, Italia sotto sorveglianza 13.000 obiettivi Il Vitenuto l'allerta Dalle piazze alle centrali elettriche: controlli intensificati su tutto il territorio dopo le ultime minacce sicurezza diffusa il 21 luglio e ha chiesto l'adozione di ulteriori misure per il

fine settimana di Ferragosto.

di questo mese», diceva poi un suc-

cordato l'esistenza dell'ultimatum,

Già il primo agosto avevano ri-

cessivo comunicato del gruppo.

Dopo gli attentati negli Stati Uniti dell'11 settembre 2001, il ministero dell'Interno ha individuato oltre 13.000 obiettivi sensibili, e ha intensificato gli sforzi per garantire la sicurezza dopo le bombe di Madrid. Sabato e domenica prossimi, dunque, forze dell'ordine e militari intensificheranno le attività.

La stretta di controlli non riguarda solo le grandi metropoli e le città d'arte, ma anche i centri minori. Il questore di Frosinone ha posto sotto stretta sorveglianza le abbazie di Montecassino, Casamari e Trisulti. Oltre alle abbazie, l'indicazione è di tenere d'occhio anche centri commerciali, Mc Donald's, stazioni ferroviarie e i luoghi maggiormente frequentati.

Pericolo Olimpiade Attenzione elevata poi ad Ancona, soprattutto per il porto, il maggiore scalo d'Italia per traffico passeggeri con l'estero. In particolare, preoccupa la giornata di domani, quando è previsto un massiccio afflusso di viaggiatori diretti in Grecia per l'inizio, due giorni dopo, delle Olimpiadi.

Ad Ancona «sorvegliato speciale» è il porto: da domani inizia il grande esodo verso le Olimpiadi di Atene



Agenti della Polizia di Stato e Carabinieri impegnati nei controlli ieri in piazza Duomo a Milano

Bazzi/Ansa

## Roma

## «Grande fratello» e agenti in borghese da piazza di Spagna alle metropolitane

Angela Camuso

ROMA Tranquillizzare: «Non c'è nessuna informativa dei servizi segreti su imminenti attentati a Roma». Essere pronti a tutto, ma con gli uomini di sempre. «Nessun incremento di personale addetto al controllo del territorio». Vigilare, meglio di prima, facendosi aiutare dalla tecnologia: «Ci sono 60 telecamere piazzate nei punti cruciali del centro storico. Venti di queste sono state istallate nelle ultime due settimane, in tempi accelerati rispetto al normale».

La capitale. Centinaia e centinaia di obiettivi sensibili. Centro annunciato del bersaglio del terrore. Le sale operative di polizia e carabinieri, in questi giorni, sono in fibrillazione. I responsabili della sicurezza, a proposito delle ultime minacce contro il nostro paese, giurano di averne avuto notizia dai mass-media, ma quella «massima allerta» raccomandata dal Viminale a tutti i questori e prefetti d'Italia ha già prodotto effetti immediati. Uno per tutti, la decisione della Questura di Roma di accelerare la messa in funzione delle nuove telecamere collegate con la sala operativa: il «grande fratello» ad esempio, potrebbe già da oggi avere come scenario piazza di Spagna (c'era una telecamera ma non era funzionante, la nuova è già stata istallata collegata alla rete elettrica, ieri mancava solo il collaudo) ma tra l'elenco nuovo dei «sorvegliati speciali» ci sono già Campo de' Fiori e piazza Navona, mentre alla fine dell'estate saranno in funzione telecamere anche di fronte al museo monumentale del Verano e alla stazione Ostiense.

«Nessuna emergenza. Da quando l'Italia è entrata nell'elenco dei paesi a rischio di attentati terroristici noi svolgiamo quotidianamente un efficace lavoro di prevenzione. Roma è una città ben presidiata. La nostra sala operativa è ammirata dalle delegazioni delle polizie di varie parti del mondo», dice Massimo Zanni, dirigente dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura di Roma. Ai suoi comandi, per ogni turno, ci sono 20 volanti alle dirette dipendenze della sala operativa (che risponde al 113) più 40 autoradio che dipendono dai commissariati e che a seconda delle esigenze vengono in parte dirottate nelle zone più rischio. Ci sono poi, sempre per ogni turno, sette volanti del Servizio Prevenzione Crimine di Settebagni, che proprio in questi giorni stanno svolgendo in via straordinaria un controllo costante dei luoghi dov'è la maggiore concentrazione degli obiettivi sensibili. Il centro storico - ma questo è un piano già attivo da qualche mese - è stato suddiviso in quattro quadranti (Termini Viminale e limitrofi, San Pietro e Mura Vaticane, quartiere ebraico e Colosseo, campi sportivi e auditorium) e per ogni quadrante, h 24, c'è almeno un'automobile del Servizio Prevenzione Crimine che ha il compito di svolgere una vigilanza dinamica: diversi passaggi.

Non solo. Oltre a impiegare un numero indefinito poliziotti in borghese, la Questura di Roma, come già fa da alcuni mesi a questa parte, continua a vigilare le linee della metropolitana: agenti in divisa salgono a intervalli periodici nel corso della giornata su tutti i vagoni della linea A, mentre la linea B è controllata dai carabinieri. E a proposito dei militari dell'Arma (per ogni turno di lavoro ci sono in media una quindicina di gazzelle che dipendono dalla sala operativa, senza contare le decine di pattuglie impegnate a effettuare la vigilanza statica davanti agli obiettivi sensibili) anche i carabinieri si avvalgono in maniera sempre più massiccia delle nuove tecnologie. Telecamere piazzate dietro gli specchietti retrovisori delle loro auto registrano immagini al loro passaggio, e gli occhi elettronici, a seconda delle circostanze, possono essere utilizzati in collegamento diretto con la

## Milano

## Tiratori scelti allo scalo di Malpensa, 40% di poliziotti in più nelle stazioni

MILANO Più uomini all'aeroporto di Malpensa, il 40% di agenti in più in Stazione Centrale. Controlli rafforzati all'Idroscalo, agenti in borghese in Duomo, massima attenzione su tutti gli «obiettivi sensibili». Così Milano affronta il rischio attentati di Ferragosto. Il questore, Paolo Scarpis, ha ribadito più volte che «non ci sono segnalazioni precise», ma comunque la guardia resta alta e i controlli intensi. Molti agenti sono stati tolti dagli uffici per entrare in servizio attivo e il numero delle pattuglie, in alcune zone, è stato aumentato. Questo ad esempio avviene a Malpensa, dove il 15 agosto transiteranno 79.800 passeggeri previsti, rispetto ai 60mila di un normale fine settimana. Quasi la metà degli agenti di turno in ufficio sono stati spostati ai controlli, e altri colleghi sono arrivati anche da sedi diverse. Aumentate le pattuglie delle forze dell'ordine e esercito che controllano l'esterno e le strade di accesso allo scalo. Allo stesso mo-

do tutti i turni sono coperti, nonostante il periodo di ferie, anche per quanto riguarda i corpi speciali di stanza a Malpensa, dalle unità cinofile ai tiratori scelti. Molta attenzione nelle stazioni ferroviarie, in particolare alla Stazione Centrale. Come già a fine luglio, anche per il giorno di Ferragosto (e poi per il primo fine settimana del rientro, il 22 e 23 del mese) le pattuglie sono state aumentate in ogni turno del 40%, spiega la Polfer. Sorveglianza discreta ma molto attenta anche in Duomo. Già normalmente agenti di polizia e carabinieri controllano tutti gli ingressi della basilica, con perquisizioni di borse e zaini dei turisti, e pattugliano le terrazze e le guglie. Ma anche l'interno è presidiato. Così anche all'Idroscalo, il «mare di Milano»: sono impegnati carabinieri, agenti della polizia provinciale, della polizia locale di Segrate, ma anche appartenenti al personale di vigilanza interno. Ad aiutarli anche 19 telecamere.

#### I Unita Abbonamenti Tariffe 2004 quotidiano internet estero € € 574 € 132 12 MESI 7 GG 6 GG 153 € 66 7 GG 344 MESI € postale consegna giornaliera a domicilio coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le

versamento sul C/C postale nº 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

Bonifico bancario sul C/C bancario nº 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLITRR)

Importante indicare nella causale se si tratta

namento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet Per informazione sugli abbonamenti contatta il **Servizio clienti** *Sered* via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (Mi) tel. 02/66505065 - fax 02/66505712 dal lunedì al venerdì.

## **Firenze**

## Pattuglie nascoste dagli Uffizi al Duomo I turisti: «Non resteremo chiusi in albergo»

Diego Giorgi

FIRENZE «Non si vedono ma ci sono». Queste le parole di un anziano fiaccheraio in piazza del Duomo. E forse sono proprio queste le migliori parole da affiancare ad un clima che fotografa il livello di guardia della città. Attraversando il cuore di Firenze, piazza dopo piazza, traspare una calma apparente, rafforzata anche dall'assenza di fiorentini che, partiti per le spiagge, lasciano ai soli turisti il compito di riempire la città. Una calma che sintetizza il lavoro sotterraneo operato dalla questura, che senza creare allarmismi, si sta muovendo per scongiurare qualsiasi atto terroristico. Una azione preventiva che, in maniera strisciante, sta battendo tutte le strade e le piste, intensificando i controlli sia nei luoghi carismatici della città, massicciamente frequentati da turisti e non, sia nei luoghi «periferici», i così detti «soft target», per esempio i centri commerciali e le sedi dei grandi magaz-

Il viaggio comincia da piazza San Marco. Una volante della polizia veglia sui pochi turisti che, seduti sulle panchine ombreggiate, trascorrono la loro pausa pranzo dopo aver affrontato le «fatiche» della mattinata. Proseguendo verso il Duomo, attraverso via Ricasoli, la folla all'altezza della Galleria dell'Accademia aumenta esponenzialmente. Decine e decine di turisti che fanno una fila ordinata, sotto il sole, in attesa della apertura del museo. Nel giro di pochi metri non si vedono forze dell'ordine e anche i visitatori sembrano presi più dall'attesa di vedersi di fronte il David di Michelangelo. «La paura c'è ma non possiamo chiuderci in albergo» confessa una giovane giapponese in un italiano stentato, ma sufficiente a farsi capire. La circolare del Viminale indica il fine settimana, come i giorni più a rischio. Quando scadrà l'ultimatum che le brigate Abu Hafs hanno lanciato con-

Duomo il clima che si respira è apparentemente tranquillo. Ma basta parlare con un ambulante per scoprire tutti i disagi e le incertezze che accompagnano questi giorni. «Non si vedono tante divise, ma sono sicuro che in borghese di uomini della polizia c'è ne sono tanti». La paura si sente e sono in tanti ad avvertirla «ma preferiamo che gli agenti si muovano nell'ombra senza lanciare panico tra i turisti» aggiunge. Parole queste che si accodano alle dichiarazioni del questore di Firenze Vincenzo Indolfi, che se da una parte parla di nessun allarme specifico, dall'altra mantiene alto lo stato di allerta. La questura si muove seguendo il doppio filo della calma apparente, per scongiurare qualsiasi allarmismo tra la popolazione, e l'attenta diagnosi del territorio e dei suoi «obbiettivi sensibili». Le flotte di turisti che stanno soggiornando a Firenze beneficiano di questo clima e sembra non siano coinvolti dalle minacce che investono ormai quotidianamente la città ed il paese. Minacce che ancora oggi sono state rinnovate via Internet da un sito turco, ma che a piazza della Signoria sembrano lontane, quasi estranee, e la sensazione sembra più vera guardando la sola postazione mobile parcheggiata davanti alla Loggia della Signoria proprio sotto al «Ratto delle Sabine» del Giambologna. Agli Uffizi la coda è imponente. Una pattuglia in fondo alla galleria controlla lo scorrere del serpentone, che qui fortunatamente si muove sotto l'ombra dei loggiati. Anche qui visi sorridenti. Ma basta che un carabiniere si ferma a osservare per far ritornare tutti alla realtà. Infatti si tratta di una calma che è smentita nei fatti, dalle riunioni frenetiche, che quotidianamente si svolgono all'interno della prefettura o della questura e nei piani straordinari che verranno adottati durante i week-end, che vedranno un imponente dispiegamento di forze in tutti i luoghi nevralgici della città.

tro il nostro Paese. Anche in piazza del

Leonardo Sacchetti

Quattro esplosioni, due morti, undici feriti e due rivendicazioni. La parte europea di Istanbul è stata ieri teatro di una serie di attentati terroristici che hanno colpito due alberghi della città e un deposito di carburante. Nel giro di tre ore,

la polizia turca si è ritrovata tra le mani due diverse rivendicazioni: la prima, arrivata via internet intorno alle 16, portava la firma delle «Brigate Abu Hafs al Masri», il gruppo che si rifà a Osama Bin Laden. Sarebbe lui lo «sceicco» citato nel documento di rivendicazione trovata su un sito internet. Le «Brigate Abu Hafs al Masri» sono le stesse che hanno lanciato un ultimatum al governo italiano per il ritiro delle truppe dall'Iraq. Ultimatum che scade

Poche ore dopo, però, verso le 19, la polizia ha dovuto riaprire il caso, dopo che l'agenzia di stampa curda Mha (dal-Germania) ha pubblicato la rivendicazione dei «Falchi della libertà del Kurdistan»,

domenica pros-

sima.

una sigla sconosciuta che si è presa la paternità degli attentati di Istanbul come risposta alle retate contro vari militanti indipendentisti cur-

di, effettuate dalla polizia di Ankara nelle ultime settimane.

Erano le due di ieri notte quando una potente esplosione ha devastato il terzo piano dell'Hotel Pars, uccidendo due persone: un 31enne turco e un cittadino iraniano. Pochi istanti dopo, una seconda esplosione ha colpito un altro alberto, l'Holiday, provocando danni e 11 feriti (un turco, un turkmeno, due olandesi, due cinesi, quattro spagnoli, un'ucraina). Nel caso dell'esplosione al Pars, alle reception era arrivata una telefonata - dieci minuti prima della deflagrazione - in cui i terroristi avvertivano della presenza dell'ordigno.

Mentre i soccorsi sono arrivati nei quartieri di Laleli e di Sultanahmet, dove si trovano i due alberghi generalmente affollati di turisti provenienti dall'Est Europa, due bombe sono esplose nel deposito di gas a Esenyurt, nella periferia di Istanbul. Le fiamme non hanno fatto feriti.

Il ministro degli Interni turco, Abdulkair Aksu, subito dopo le quattro esplosioni, aveva dichiarato che le indagini seguivano la pi-

## TERRORISMO torna l'incubo

Il comunicato delle Brigate Abu Hafs al Masri: «Questi ordigni sono solo il primo scossone. Nuovi attacchi contro l'Europa se non ritirate i militari dall'Iraq»



La seconda «firma» è arrivata dai «Falchi della libertà del Kurdistan» Semi distrutti due alberghi e colpito un deposito di carburante

# A Istanbul tornano le bombe: 2 morti e 11 feriti

Doppia rivendicazione: Al Qaeda e indipendentisti curdi. Nel messaggio minacce anche all'Italia

## Ultim'ora

## I georgiani sparano sulla repubblica dell'Ossezia

Posizioni georgiane hanno aperto il fuoco ieri sera, dopo le 23 italiane, sulla repubblica separatista pro-russia dell' Ossezia. Nel mirino la sua capitale, Tskhinvali, e i villagi vicini. La notizia è stata data dall'agenzia russa Interfax. Il ministro georgiano della Difesa, Gueorgui Baramidzé, aveva dichiarato poche ore prima, nel corso di una visita a Mosca, che la Georgia «era pronta per la guerra» contro la repubblica separatista georgiana dell' Ossezia del Sud. Ma, aveva anche aggiunto di sperare in una «soluzione pacifica» del conflitto. «L' armata deve sempre essere pronta per la guerra - aveva detto il ministro georgiano - ma noi ci siamo categoricamente opposti e faremo di tutto per non arrivare a un confronto armato». La tensione è forte, sia con i separatisti dell'Ossezia del Sud, sia con la repubblica altrettanto separatista dell'Abkhazia. Nei giorni scorsi il

governo di Tiblisi aveva denun-

ciato la violazione dello spazio aereo da parte dei russi, mentre le repubbliche separatiste premono per la secessione dalla Georgia e l'annessione alla Federazione Russa. Il ministro russo della Difesa, Sergueï Ivanov, aveva qualificato in giornata un «delirio assoluto» le accuse di Tiblisi. «Non c'è stata nessuna violazione dello spazio aereo georgiano da parte di aerei militari russi - aveva ripetuto -Quando abbiamo chiesto quale aereo aveva violato lo spazio aereo, dai georgiani non abbiamo ricevuto nessuna risposta». E dire che sia Mosca che Tiblisi avevano ripetuto fino a poche ore prima dell'attacco di non voler compromettere i loro rapporti per la questione delle due repubbliche separatiste. «Spero che i nostri incontri portino ad azioni concreti per ristabilire le relazioni tra i nostri rispetivi ministeri della Difesa e per rinnovare la nostra cooperazione militare», aveva detto nel pomeriggio Ivanov.

## le frasi della rivendicazione islamica

- I mujahedin delle Brigate Abu Hafs al Masri hanno condotto un'operazione che è solo la prima di una serie che toccherà l'Europa dopo che tutti i paesi hanno respinto la proposta di accordo avanzata dal nostro sceicco.
- Lo scossone di Istanbul non è che il primo che ha colpito l'Europa. Come

abbiamo già detto colpiremo l'Europa che segue lo sciocco Bush. E faremo una guerra aperta che non finirà fino a quando la sua politica nei confronti dei musulmani non cambierà, rinnegando la politica criminale americana che tuttora viola le terre dei musulmani in Iraq, in Afghanistan, in Palestina e negli altri paesi islamici.

 Tutti gli europei proveranno l'amarez-za che provano gli iracheni e i palestinesi, sia a Istanbul che a Roma. Non vi lasceremo stare e non vi faremo stare sicuri, oh europei!, fino a quando continuerete a stare zitti e fino a quando non vi farete sentire dai vostri governi che uccidono i musulma-

matrice degli attentati anche se gli indiziati numeri uno erano gli indipendentisti curdi del Kongra-Gel (l'ex Pkk), già accusato di altri attentati negli ultimi giorni. «Stiamo considerando tutti i gruppi», ha ripetuto Aksu. L'arrivo della rivendicazione delle «Brigate Abu Hafs al Masri» aveva riportato la Turchia al 15 novembre del-

l'anno scorso, quando due attentati colpirono le sinagoghe di Istanbul. Ma sulle spalle del-le «Brigate Abu almeno a livello di rivendical'attacco quartier genera-

le dell'Onu a Baghdad (19 agosto 2003, dove morì anche l'inviato speciale delle Nazioni Unite, Sergio Vieira de Mello) e la strage di Madrid (11

marzo di quest'anno). Una lunga scia di sangue che, a livello di indagini, non  $\dot{\hat{\mathbf{e}}}$  ancora stata ufficialmente legata a tale gruppo. Poi, dopo 3 ore, la rivendicazione dei «Falchi della libertà del Kurdistan» ha rimescolato le carte, facendo calare una nube di incertezze sul lavoro degli inquirenti turchi. L'agenzia Mha - che

ha pubblicato l'ultima rivendicazione - è considerata vicina disciolto

Nel documento firmato dal gruppo islamico si legge che «i mujaedin hanno condotto un'operazione che è solo la prima di una serie che toccherà l'Europa dopo che tutti i paesi hanno respinto la proposta di accordo avanzata dal nostro sceicco». Lo «sceicco» è Osama Bin Laden e l'accordo è quello relativo all'ultima-

tum che Al Qaeda ha offerto ai governi occidentali: stop agli attentati in cambio del ritiro delle pro-

prie truppe dall'Iraq.
In poche parole, l'occidente dovrebbe smarcarsi da quello che le brigate definiscono «lo sciocco Bush». Lo scorso 15 aprile, Al Qaeda sfidò i governi occidentali a ritirare, entro 3 mesi, le truppe dall'Iraq. L'ultimatum è scaduto lo scorso 15 luglio ma, nel caso del governo italiano, le «Brigate Abu Hafs al Masri» hanno prorogato l'ultimatum al prossimo 15 agosto. Domenica prossima.

E all'interno del documento di

## Le Brigate Abu Hafs al Masri: dall'attacco all'Onu a Baghdad alla strage di Madrid

Le «Brigate Abu Hafs al Masri» hanno ereditato il nome di battaglia di uno dei massimi dirigenti di Al Qaeda, l'egiziano Mohammed Atef, ucciso nella campagna Usa in Afghanistan nell'autunno 2001. È l'organizzazione che ha rivendicato le stragi di Madrid dell'11 marzo (191 morti) con una e-mail al giornale londinese in lingua araba «Al Quds al Arabi». Il gruppo apparve per la prima volta il 25 agosto 2003, quando rivendicò l'attentato del 19 agosto alla sede Onu di Baghdad. La seconda volta, il 16 novembre, le «Brigate» rivendicarono gli attentati del giorno prima contro due sinagoghe a Istanbul. Il 15 luglio un comunicato attribuito alle Brigate di Abu Hafs al Masri annunciava un «bagno di sangue come quello dell'11 settembre 2001 negli Usa» se gli italiani non avessero cambiato l'attuale governo. Il 16 luglio la stessa minaccia di un imminente «bagno di sangue simile all'11 settembre» era contenuta in un altro testo attribuito alle «Brigate al Masri».



# «L'Italia non consegni i detenuti ai boia iracheni»

La richiesta della sinistra dopo l'introduzione della pena di morte. La Danimarca ha già deciso: niente arrestati alla polizia

Venerdì prossimo entra ufficialmente in vigore in Iraq la pena di morte che il governo del premier Yiad Allawi ha deciso di reintrodurre per i reati più gravi (omicidio, sequestro di persona e traffico di droga). La decisione apre una vistosa contraddizione nel violento e insanguinato «dopoguerra» iracheno. Prima di «scomparire» la Cpa, Coalition provisional authority, il governo delle forze occupanti diretto da Paul Bremer, (sciolta il 28 giugno con il passaggio dei poteri) ha approvato la Tal, transitional authority law, la legge della transizione che resterà in vigore fino alla fine del 2005 e vieta espressamente la pena capitale.

In Iraq dunque sono ora in vigore due leggi in contraddizione tra loro. Il primo ad accorgersene è stato il governo danese che schiera 500 soldati ad Al-Qurna, nell'Iraq censta terroristica, senza specificare la | tro-meridionale. I militari inviati da Copena-

guida britannica che comprende anche il contransizione che saranno valide fino a tutto il so è Pietro Folena, deputato Ds ed esponente tingente italiano. Il ministro della Difesa, Soe- 2005, ma se il governo iracheno ad interim del correntone secondo il quale «non un solo ren Gade, ha detto ieri che, in seguito al ripristino della pena di morte in Iraq, il contingente danese ha sospeso la consegna di prigionieri sia ai britannici che agli iracheni. Secondo gli accordi con i contingenti nazionali (anche quello italiano) gli arrestati che «rappresentano una minaccia per la sicurezza» vengono consegnati dopo pochi giorni agli inglesi che gestiscono il carcere di Bassora, o alla polizia irachena se si tratta di detenuti comuni. Come si comporteranno dunque dalla prossima settimana i militari italiani in Iraq? Consegneranno alla polizia gli arrestati che rischiano di finire sul patibolo? Il nuovo comandante del contingente italiano in Iraq, il generale Vladimiro Alexitch, che abbiamo raggiunto telefonicamente a Bassora, conviene sul fatto che si tratta di «una questione di rilevante importanza che è all'esame del governo». «Attualmente - aggiunge il coman-

ghen sono inquadrati nella Divisione sud a dante italiano - sono in vigore le norme della che possono finire sul patibolo. Di questo avvidecide di approvare una legge è difficile impedirlo perché, dopo il passaggio dei poteri, ha il diritto di farlo. Noi italiani continueremo ad agire nell'ambito delle regole d'ingaggio che ci sono state date. Gli arrestati vengono consegnati agli inglesi solo in alcuni casi».

Il governo italiano però tace, dal ministro Martino e dalla Farnesina, non arriva alcun segnale su una questione che rischia di diventare bollente. A Nassiriya infatti il governatore iracheno Sabri al Rumayad, designato dall'italiana Barbara Contini, non ha mai nascosto di essere favorevole alla pena di morte per «delinquenti e terroristi».

In Italia il Parlamento ha approvato una mozione che era stata presentata in Senato da 45 senatori (tra i primi firmatati Salvi, Levi Montalcini) che vincola il governo a bloccare la consegna, da parte dei militari, di detenuti

uomo arrestato deve essere consegnato agli iracheni dopo la reintroduzione della pene di morte. Questa decisione ripropone il problema della nostra presenza in Iraq e dimostra nuovamente che è impossibile restare in queste condizioni. Quando è scoppiata la questione delle torture gli italiani hanno fatto qualcosa per evitare il peggio, ora, con la pena di morte, si corre il rischio di assistere al secondo capitolo di questa drammatica vicenda». Franco Angioni, deputato dell'Ulivo fa notare che «la consegna dei prigionieri deve essere subordinata al rispetto dei diritti umani». «Sia in ambito civile che militare, l'Italia non può accettare mai di consegnare prigionieri a paesi che applicano la pena di morte. L'appartenenza ad alleanze internazionali, come la Nato e la Coalizione in Iraq, si basa sul rispetto delle leggi nazionali e del diritto internazionale».

rivendicazione c'è anche un passaggio che contiene nuove minacce all'Italia, dopo i tre messaggi-ultimatum che lo stesso gruppo vicino ad Al Qaeda aveva lanciato nei giorni scorsi. «Tutti gli europei - si legge nel testo apparso sul sito islamico legato alle "Brigate Abu Hafs al Masri" - proveranno l'amarezza che provano gli iracheni e i palestinesi, sia a Istanbul che a Roma». La capitale italiana è l'unica città europea citata testualmente all'interno della rivendicazione del gruppo filo-Al Qaeda.

Sesta giornata di combattimenti. In un video la decapitazione di un ostaggio egiziano. Il governo ordina la chiusura della sede di Baghdad del partito di Chalabi

## Gli Usa: via i civili da Najaf. Raid aerei sulla città santa sciita

Il tempo corre all'indietro in Iraq e quella di ieri è stata una giornata di guerra simile in (quasi) tutto a quelle del 2003. Aerei americani hanno infatti compiuto alcuni raid contro le postazioni dei guerriglieri di Al Sadr asserragliati nel cimitero monumentale di Najaf, un luogo che gli sciiti di tutto il mondo ritengono sacro e inviolabile. Attacchi aerei sono avvenuti anche contro le postazioni della guerriglia sunnita a Falluja. Tutto lascia ritenere che si sia giunti alla resa dei conti con gli estremisti sciiti. I generali americani infatti, dopo aver «sottratto» il comando ai polacchi a Najaf ed in gran parte della regione sciita, ha schierato carri armati, artiglieria e caccia bombardieri ed ha invitato la popolazione civile ad abbandonare la città, annunciando in tal modo, l'inizio della fase finale dell'offensiva contro l'esercito del Mahdi capitanato dal mullah ribelle. Imprecisato il numero delle vittime; gli americani,

che nei giorni scorsi hanno vantato l'uccisione di centinaia di guerriglieri, non forniscono bilanci. Mentre la guerra dilaga i terroristi proseguono le uccisioni degli ostaggi. Ieri su uno dei siti Internet che fanno da grancassa ai proclami dei terroristi è stato diffuso un video, attribuito al gruppo Tawhid e Jihad, nel quale si vede un egiziano, che dice di chiamarsi Mohammed Mutawalli, che «confessa» di essere una spia prima di essere assassinato con una coltellata alla gola. Nell'ultima sequenza del video si vede uno degli assassini con regge la testa mozzata dell'ostaggio accusato di essere «una spia» al servizio degli americani. Sul fronte degli ostaggi vi è anche da registrare la liberazione di due ostaggi libanesi, un uomo d'affari e un camionista, e la cattura di un giordano.

La ribellione e gli scontri che hanno coinvolto le milizie sciite hanno finora risparmiato Nassiriya, la città dove sono schierati i militari

## Kerry sull'Iraq

## «Direi di nuovo sì alla guerra ma Bush ne ha fatto cattivo uso»

WASHINGTON Il candidato democratico alla Casa Bianca, il senatore del Massachusetts John Kerry, non ha cambiato idea sulla guerra in Iraq: avrebbe votato l'appoggio parlamentare all'intervento militare deciso dal presidente George W. Bush anche se avesse saputo che non vi erano armi di distruzione di massa.

«Si, avrei votato comunque per dare questa autorizzazione al presidente, è giusto che un presidente in certi casi la abbia ma deve saperla usare con efficacia», ha detto ai giornalisti durante il suo giro elettorale in Arizona, tappa del suo tour nel West degli Stati Uniti. Poi ha precisato: «Il fatto è che Bush ha usato male questa autorizzazione. Perché ci siamo subito imbarcati in una guerra senza tentare prima un piano per fare la pace?

Perché si è fatta una guerra basandosi su informazioni false dell'intelligence invece di lavorare per dire all'America la verità?».

Kerry ha ripetuto poi che se sarà eletto presidente nel giro di sei mesi conta di ridurre significativamente la presenza militare americana in Iraq. «È ovvio che dipende da come andranno le cose ma vorrei coinvolgere più gente in questo sforzo e sono certo che in questo saprei fare meglio del presidente Bush», ha continuato

Ímmediata la risposta di Bush che in verità ha accolto solo in parte le dichiarazioni di Kerry. Tant'è che ha ringraziato in toni ironici il senatore del Massachusetts John Kerry per il suo appoggio alla guerra in Iraq. «Kerry riconosce che andare in Iraq è stata una decisione giusta», e si è detto felice di apprendere che il senatore «è d'accordo con me... Ringrazio Kerry per avere chiarito la propria posizione».

Come fa ormai quotidianamente, il presidente degli Stati Uniti ha difeso l'intervento militare, perché «siamo tutti più sicuri da quando Saddam Hussein si trova in fondo a una cella».

italiani. Si è sparato invece a Sadr City, il grande quartiere di Baghdad, roccaforte delle milizie estremiste e soprattutto a Najaf. I miliziani hanno trovato rifugio tra le tombe del cimitero monumentale e gli americani, senza curarsi di rispettare i luoghi santi, hanno dapprima cannoneggiato con l'artiglieria e quindi impegnato i caccia bombardieri. Gli aerei sono passati a bassa quota sulle postazioni dei guerriglieri; testimoni affermano di aver visto alte colonne di fumo che si levavano tra le tombe del cimitero. A Bassora, capitale delle regioni del sud, non vi sono stati combattimenti di rilievo, ma le truppe britanniche sono ancora in stato di massima allerta come del resto quelle italiane a Nassiriya. In questo quadro che non induce all'ottimismo sul futuro dell'Iraq l'unica notizia di segno opposto è rappresentata dalla riapertura degli oleodotti del sud, fermi sia a causa delle minacce lanciate da Al Sadr,

sia per una serie di atti di sabotag-

Si complica ulteriormente anche la vicenda che vede per protagonisti Ahmed Chalabi e suo nipote Salem. Il governo ad interim ha scelto ieri con decisione di sostenere le ragioni del giudice che ha incriminato i due, accusando Ahmed, già fiduciario del Pentagono in Iraq poi caduto in disgrazia, di essere un falsario, e Salem, capo del tribunale che dovrà giudicare Saddam, il mandante di un omicidio «eccellente». Il governo di Baghdad ha infatti intimato all'Iraqi National Congress, il partito di Chalabi, di chiudere «entro 24 ore» (cioè entro stasera) la sede di Baghdad. L'Inc era la principale forza dell'opposizione al regime di Saddam in esilio ed ora, nell'Iraq «liberato», è caduta in disgrazia assieme al suo leader che però possiede una milizia privata armata fino a

t. fon.

Aldo Varano

**VIGGIANO** Il forziere che custodisce l'oro nero italiano è incastonato nel sottosuolo della Basilicata meridionale. Lo scrigno inizia a sud di Potenza e scende fino alle falde del Pollino, la grande monta-

gna che separa Lucania e Calabria. È qui il Texas del nostro paese. Sono gli abitanti della Val D'Agri,

# un mare nero

già terra di contadini pastori ed emigranti, a dormire sopra di qualità tra le migliori del mondo. Ma il Texas non è come lo immaginano gli italiani fuori dalla val-

le. Niente a che fare coi tralicci di legno che svettano uno accanto all'altro da cui all'improvviso schizza altissimo il liquido scuro facendo impazzire di gioia chi viene inzuppato lì sotto dalla ricchezza. L'emozione del «Gigante» di James Dean qui non è mai stata vissuta. Anzi, a voler essere pignoli, va subito detto che il liquido e il colore del tesoro da queste parti non l'ha mai visto nessuno. Ogni giorno dal quel mare vengono tirati fuori settantamila barili. Ogni barile, 159 litri. Qualcosa tra il 5 e il 7% del fabbisogno nazionale. I pozzi sono 42, trenta dei quali già trivellati e in funzione. Quando tutti saranno in funzione i barili dovrebbero diventare 110mila. E quando si aggiungeranno i pozzi di Tempa Rossa si sfioreranno dieci punti circa della bolletta energetica.

Non sarà così per sempre: tra 25 anni lo scrigno se non se ne troveranno altri qui intorno sarà stato interamente svuotato. Eppure di quel fiume lungo e largo un quarto di secolo gli abitanti della zona conoscono soltanto, quelli che abitano a ridosso dei pozzi e quando il vento tira male, l'odore acre e insopportabile del gas e, giorno e notte ma per la sola fase di trivellazione, la polvere assieme al rumore cupo e sordo dello stridio della trivella che incontra, qualche chilometro più giù, ostacoli rocciosi. Insomma, il petrolio c'è, ma non si vede.

Se invece si potesse guardare il sottosuolo della Val D'Agri sarebbe facile scorgere una fittissima ragnatela di grossi tubi dentro cui scorre alla stato naturale per chilometri e chilometri. I tubi, in realtà tanti minuscoli oleodotti, partono da ogni singolo pozzo, s'incrociano, si rincorrono talvolta unificandosi. Corrono tutti verso Viggiano, il cuore della Val D'Agri e dello scrigno (qui ci sono 25 dei 42 pozzi). Il petrolio immesso nelle cisterne del Centro Olio di Viggiano subisce una prima lavorazione (si separa da acqua, gas e zolfo) quindi entra in un altro capiente tubo che scorre per oltre cento chilometri fino alle raffinerie di Taranto. Da quando lascia la sua tana sotto terra dove ha riposato

milioni di anni a quando finisce nella vostra auto ultimo modello, il petrolio non l'ha mai visto o toccato nessuno.

Per capire bisogna distinguere la fase in cui il giacimento viene raggiunto con la trivellazione da quella in cui comincia a sputar fuori l'oro nero. Il cantiere per la trivellazione è al massimo un ettaro: un minuscolo fazzoletto di terra in mezzo a un bosco o su

uno spiazzo. Vi-

sto da lontano sembra un innocuo traliccio della luce circondato alla base da un muro. In realtà è il «mast», cioè la torre di perforazione alta 45 metri. Per gli abitanti della zona sorge all'improvviso. Non si accorgono neanche della recinzione fin quando non s'inizia a trivellare.

Gli abitanti di Marsico

le rocce il rumore è

più a dormire

raccontano i loro disagi:

quando la trivella incontra

infernale. Nessuno riesce

La trivella viene spinta sempre più giù allungando la sonda con dei tubi uno dentro l'altro aggiunti all'estremità superiore e si ficca violentemente dentro la terra: «Scendiamo fino a tremila metri e con le deviazioni fino seimila», dice un operaio del cantiere di Marsico Nuovo, un paesino della Valle dove stanno preparando la festa di San Gianuario. Il cantiere è un pezzetto di terra sperduto tra le montagne della frazione di Camporeale, zona Comino sotto il monte Lama. Spesso la sonda viene richiamata dentro il «mast» per sostituirne la punta che si è spunta perdendo efficienza.

Non è facile raggiungere il cantiere, bisogna attraversare vie e viottoli inerpicandosi per strade sterrate (annunciate da cartelli minacciosi sui pericoli) dentro un bosco incantevole e tormentato di giovani querce e castagni. Pochi degli abitanti di Marsico sono arrivati fin qui. «Ma i disagi» - spiega il signor Giuseppe Arlotta che abita in linea d'aria a meno

## PETROLIO, la grande sete

Dai giacimenti della Basilicata si ricavano ogni giorno 70mila barili che coprono il 5-7% del fabbisogno nazionale



È una terra di contadini e pastori le cui abitudini di vita non sembrano essere cambiate dopo la scoperta della ricchezza del sottosuolo

za telefonare allo 0975 313... Per l'Eni dovrebbe funzionare così: se c'è un incidente e si scatenano veleni, fiamme ed esplosivi ci si avvicina al cancello ci si segna il numero e si telefona per chiedere se per cortesia può venire qualcuno. Il pozzo confina col terreno e la stalla del signor Giovanni Nicolia: «Abbiamo avuto solo

terrificanti pericoli. Il cartello accanto è

più tranquillizzante: in caso di emergen-

danni - si lamenta - Ogni tanto c'è un odore di gas insopportabile che dura giorni e giorni. La mia azienda se prima valeva dieci que». Più inquieta con negli occhi un tor-

mento che logora sua moglie Teresa Ramagnano: «Dicono che non ci sia pericolo per la salute, ma chi lo sa... Siamo nelle mani di Dio». «Non abbiamo mai avuto niente - dice cupo Giovanni - e la nafta agricola è arrivata a 53 centesimi. Vi pare possibile? Ci aiutassero almeno un po' per i danni che subiamo».

Per osservare il Texas italiano con un unico colpo d'occhio e farsene spiegare il senso bisogna salire a Viggiano chiedendo aiuto a Vittorio Prinzi, cattedra di storia e filosofia nel liceo locale. Prinzi è stato sindaco di Viggiano per quasi venti anni e la sua vita s'è incrociata per intero con la storia del petrolio lucano. Mi porta in cima al paese sullo spiazzo della chiesa di Santa Maria del Monte, una specie di terrazza naturale su una vista mozzafiato della Valle in cui si rincorrono tutte le gradazioni del ver-

«Ecco, l'unico elemento di disturbo, proprio in mezzo ai boschi, è il Centro Olio. Pazienza. Sei ettari, su migliaia e migliaia», dice mostrando laggiù un groviglio di tubi e macchinari. «Quello che sembra un lago è l'invaso del Pertusillo. E non c'entra niente. Guardi lì quello spiazzo che da qui sembra un campetto di calcio o un campo di grano falciato: è un pozzo di petrolio. Non può scorgerle ci sono solo due o tre manopole. È tutto sotto. Tutto il resto boschi, verde. Campi e prati. È lo stesso paesaggio di una

Il professore è un entusiasta del petrolio e in questi anni ha sostenuto uno scontro duro con gli ambientalisti che l'hanno attaccato. «È un paradosso duro: il petrolio sporca e dà fastidio a chi ci vive accanto ma è l'unica occasione che noi abbiamo per far vivere all'intera Valle la sua vocazione: quella del turismo, dell'artigianato e della valorizzazione del territorio». Prinzi fa un po' di calcoli. «Il protocollo d'intesa tra Stato Regione ed Eni stabilisce che l'1,5% di quel che si estrae va al Comune in cui si trova il pozzo. Il 3% va allo Stato e il 2,5% alla Regione. Il presidente della Regione, Filippo Bubbico, quando governava Pro-

di, ha convinto il governo a cedere sua quota alla Regione che così arriva al 5,5». Insomma, per

Basilicata un

bel po' di royalties. «La Regione

con quei soldi ha

fatto un primo piano triennale di 350 milioni di euro per i trenta comuni che per legge rientrano nell'area del petrolio: centocinquanta milioni per incentivi e attività produttive, ottanta per il recupero dei centri storici, iniziative di salvaguardia dell'ecosistema, dal petro-

lio ma non solo perché c'è tutta la partita della difesa del

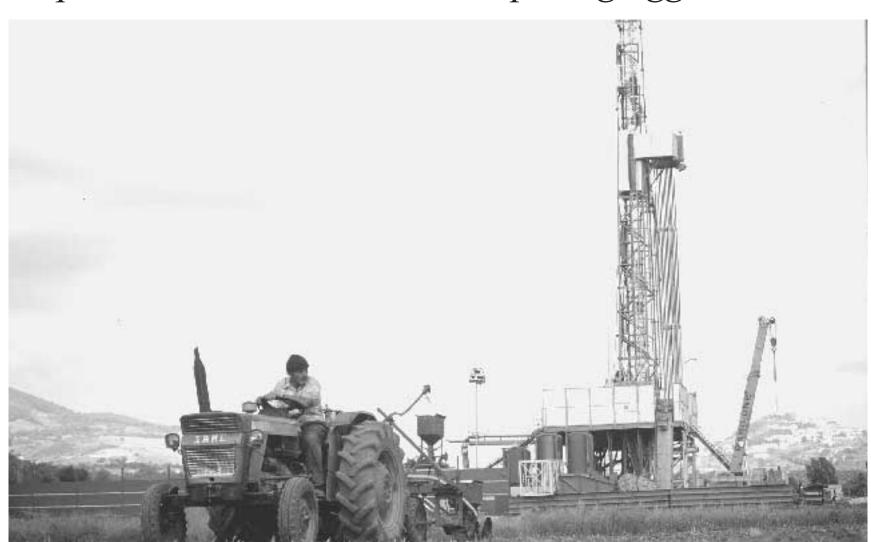
suolo, e viabilità secondaria». Si ferma un attimo come a pregustare lo sviluppo della sua Valle e continua: «Aggiunga che Bubbico è una specie di fenomeno a moltiplicare le risorse con l'Europa. Con questi soldi facciamo progetti e l'Europa ce li finanzia aggiungendo soldi suoi ai nostri. È stato sempre così: soldi chiamano soldi». «Certo» aggiunge con un filo di rammarico - «il petrolio non è il nostro futuro. Qualche decennio e finirà. Ma è stato un colpo straordinario di fortuna. Io dico: il petrolio per l'ambiente, non per salvaguardarlo ma per svilupparlo. Guai a perdere 'occasione».

Il cronista lo provoca: ma allora se numenta la benzina mentre gli italiani stramaledicono gli aumenti qui fate festa? Sorride: «Beh, un po' è vero, se aunenta la benzina entra qualche lira di più nelle casse del Comune. Come sindaco puoi gioire, ma come cittadini i sindai pagano la benzina come tutti gli altri taliani. Salassati come loro».

La visita è finita e da Potenza arriva il tam-tam di una indiscrezione: Bubbico vuol vedere chiaro su tutta la pratica per dare il via allo sfruttamento di un'altra grande area, accanto alla Valle dell'Agri.

# Val d'Agri, 25 anni da texani

## Ancora un quarto di secolo di estrazioni e poi il greggio lucano si esaurirà



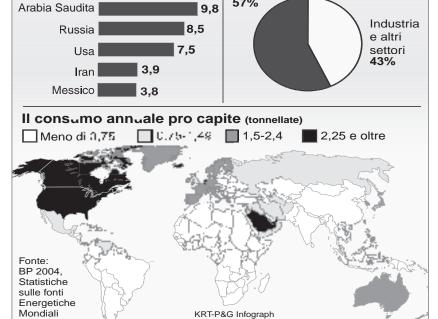
Pozzi di petrolio in Val d'Agri alle spalle di un agricoltore che lavora la terra con un trattore

di trecento metri - «li abbiamo vissuti tutti quanti. Mia moglie spesso ritira il bucato più nero di prima di lavarlo. E quando incontrano rocce il rumore è un inferno. Giorno e notte. Non dorme nessuno». Al cantiere, dove il cronista non può entrare ma può osservare tutto da fuori, si lavora senza pause: su e giù dal «mast» a fare misteriose manovre, a con-

trollare macchinari, a fare valutazioni. In tutto un'ottantina di persone divise tra diverse ditte specializzate. «Abbiamo già chiuso tre pozzi e stiamo cercando il quarto con la deviazione. Si procede in profondità. Quando si trova il petrolio se ne preleva un po' per le analisi e il pozzo viene tappato. La sonda arretra di sedici metri e si ricomincia. Ma non con un altro buco, la sonda si muove sotto terra.

Laggiù» Quando questa attività cessa e tutto il sito è stato esplorato si smonta tutto, la torre sparisce e s'inizia la costruzione dell'oleodotto, nel nostro caso, dai monti

di Camporeale fino al centro Olio di Viggiano. Tutto interrato. Una goccia di petrolio che sia da queste parti non veLA DOMANDA MONDIALE DI PETROLIO Il consumo mondiale In milioni di barili al giorno 93 '95 '97 '99 '01 '03 I maggiori produttori Gli utilizzi In milioni di barili al giorno Trasporto



drà mai la luce.

Da Marsico Nuovo a Viggiano alla ricerca di un pozzo già in produzione. Non è difficile arrivarci anche se non c'è più la torre a segnalare il sito. È il pozzo Alli, un po' più in là del Kiris, un grande albergo di montagna. È un po' più ampio di un campo sportivo recintato. Tre piccoli prefabbricati verdi ai lati. Al centro, un minuscolo groviglio di tubi lucci-

canti. Sullo sfondo, una cisterna di quelle che in autostrada si vedono sui camion. Accanto ai tubi qualche manopola alta poche decine di centimetri. È il cuore del pozzo: giri la manopola e il petrolio va, si ficca nel tubo, corre verso il centro olio, lo sdirozzano e lo spingono via tubo a Taranto.

Bisogna saperlo che è un pozzo in funzione. Il recinto è chiuso da un cancello con un lucchetto. Non c'è nessuno a custodirlo. Appesi ci sono alcuni cartelli. Uno spande ter-

rore. Racconta che l'idrogeno solforato è velenoso, infiammabile, esplosivo, più pesante dell'aria e via elencando tutti i



del 5,5% e con i soldi incassati ha fatto un primo piano triennale per i 30 Comuni della zona

Produciamo poco più di 900 megawatt contro i 14.600 della Germania e i 6.200 della Spagna. L'Enel prepara 71 nuovi generatori

# Per l'energia eolica l'Italia solo al quarto posto

ROMA Fino a qualche anno fa parlare di energie rinnovabili provocava un sorriso di cortesia nei volti degli strateghi delle fonti energetiche. Poi, in pochi anni, tutto è cambiato. E l'eolico ha incominciato a diffondersi non solo nelle colline californiane, ma anche in Europa.

E oggi un paese mediterraneo e latino come la Spagna può a buona ragione mostrarsi come un modello per tutto il continente: dal vento oggi quel paese ricava qualcosa come il 6% di tutta l'elettricità che consuma. Vale a dire centinaia di milioni di barili di petrolio risparmiati.

L'energia eolica della Spagna viene prodotta da quasi diecimila «mulini a vento» (in realtà lunghi tralicci rotondi su cui si muovono tre pale) che svettano all'infinito sulle colline di tutto il paese e che insieme producono tanta energia quanto due medie centrali nucleari, cioè

Silvia Bencivelli circa 6200 Megawatt. E la Spagna, fra un anno e mezzo, di centrali nucleari ne chiuderà una, quella di Zorita, nella zona di Gadalajara.

Così la Spagna sta puntando a ridurre sempre più la sua schiavitù dal petrolio senza ricorrere al nucleare (che pure ha) e affidandosi proprio all'energia portata dal vento. Nel 1990, nel paese iberico si producevano con l'energia eolica solo sei Megawatt all'anno. In quattordici anni, questa produzione è stata aumentata per mille e nel corso dell'anno passato è cresciuta del 28%. L'obiettivo oggi è quello di crescere ancora, fino a raddoppiare il numero dei mulini a vento del paese e la quantità di

La scommessa sul vento rende la Spagna il terzo paese al mondo come produttore di energia eolica, dopo Stati Uniti e Germania, che, però, hanno una superficie molto maggiore e comprendono territori generalmente più ventosi. Per gli iberici il secondo posto è vicino,

anche grazie alla rapida espansione della produzione e del commercio dei loro mulini a vento, che li sta rendendo i leader nel settore.

In Europa la situazione dell'eolico è a macchie di leopardo: dopo Germania (che si attesta su 14600 Megawatt) e Spagna, si piazza la piccola Danimarca, che ha una produzione di più di 3.000 Megawatt di energia eolica ed è capace con questa di coprire il 20% del fabbisogno del paese. Segue l'Italia, con un dignitoso quarto posto, ma su un altro ordine di grandezza: poco più di 900 Megawatt. È recente l'annuncio dato dall'Enel sulla prossima costruzione di 71 nuovi generatori eolici da 1.5 Megawatt, che porteranno la potenza prodotta dall'energia del vento verso un primo traguardo di 1.000 Megawatt. Un magro traguardo, se si considerano le possibilità del nostro paese, che in alcune regioni, come in Sardegna e lungo le dorsali appenniniche, non è meno ventoso della Spagna.

Segue dalla prima

Ci si chiede perché, con crescente

nervosismo. Il nervosismo è giustificato: dal petrolio continua a dipendere il 40 per cento del consumo mondiale di energia, il 90 per cento di quello del carburante per i trasporti. I grandi balzi precedenti,

quelli 1973-74 (guerra del Kippur ed embargo arabo) e del dopo rivoluzione Iran, 1979-80, avevano provocato cadute del 2-3 per cento nel prodotto lordo Usa e occidentale, e cataclismi politici. Risuccedesse, la crescita finirebbe sottozero. Non è ancora panico tra gli

economisti: perché risucceda al caro petrolio dovrebbe accompagnarsi anche una crisi valutaria e un balzo nei tassi di interesse. Si spera abbiano ragione, ma c'è anche chi osserva, sia pure incrociando le dita, che coi piedi d'argilla del dollaro e il rifar capolino dell'inflazione, non si possono più escludere con certezza né l'una né l'altra

eventualità. I prezzi del greggio sono sempre stati molto volatili. Salgono e scendono all'improvviso, a volte di botto, a volte inaspettatamente. Per ragioni reali e per ragioni psicologiche. Dell'attuale impennata si danno molte spiegazioni. La più convincente è che possa trattarsi di un accumulo e sovrapporsi di fattori. Tra i più citati: il fatto che il petrolio iracheno non entra nel mercato come ci si aspettava, non pompano il previsto, anzi hanno appena dimezzato la produzione in seguito alle minacce di attentati; le voci insistenti per cui i sauditi, i principali esportatori, a questo punto non ce la farebbero a pompare molto più di quanto già facciano anche se volessero e Al Qaeda li lasciasse relativamente tranquilli; la faida di potere tra Putin e la Yukos di Khodorkovsky in Russia, che ha superato l'Arabia saudita come principale produttore mondiale; la crisi venezuelana; la tremenda sete di petrolio dei giganti in espansione Cina e India. Conta anche la sensazione che, a differenza del passato, non ci sia molto spazio per le correzioni. Si diceva una volta che a fare il bello e cattivo tempo sui prezzi del petrolio sarebbe stata l'Opec. Ma stavolta hanno dichiarato che aprivano i rubinetti, e non è servito. La scorsa settimana il presidente di turno dell'Opec, l'indonesiano Purnomo Yusgiantoro aveva raggelato tutti dichiarando che «i prezzi sono pazzeschi, ma non abbiamo la capacità di accrescere la domanda». Il giorno dopo si è autosmentito. Lasciando però l'impressione di aver detto che il re era nudo. Gli esperti notano che la capacità addizionale dell'Opec non supera l'1-2 per cento della domanda globale, e comunque ci vorrebbero anni a metterla a regime. La Russia, che non fa parte dell'Opec, continua a pompare a tutt'andare. Ma non è bastato. Certo non gli dispiace che i prezzi siano alti, perché sul petrolio si basa l'80 per cento delle loro esportazioni. Gli Stati Uniti hanno un'arma segreta, cui hanno fatto raramente ricorso: la possibilità di immettere sul mercato le loro enormi riserve strategiche, conservate nelle caverne di sale. John Kerry ha criticato George W. Bush per non averlo fatto, sostenuto che per calmierare i

Nella crisi si inserisce anche la faida di potere in Russia tra Putin e la Yukos e la sete di oro nero di Cina e India

## **IL CARO PETROLIO**

Dell'attuale impennata dei prezzi la ragione principale è che la produzione irachena non entra nel mercato come ci si aspettava



Le riserve sono a un livello minore di quanto servirebbe Nel 2002 nel mondo si sono consumati 27 miliardi di barili, solo 7 di nuove scoperte

# Sull'orlo di una crisi di nervi da greggio

Dall'Iraq alla Cina, dalla Russia all'America Latina: il timore di una «petro-apocalisse»



45,04\$

è il prezzo toccato ieri da un barile di petrolio

prezzi non occorrerebbe nemme-

no vendere quel che hanno accu-

mulato, basterebbe immettere

sul mercato i nuovi acquisti. Ma

c'è anche chi avverte che anche

questa ultima risorsa potrebbe ri-

40%

è la percentuale di energia mondiale che dipende dal petrolio

Ognuno di questi tasselli da solo

non basterebbe a spiegare quel

che sta succedendo. Nè, soprat-

tutto, che i nervi siano così a fior

di pelle. Tanto che la prima nuo-

questo si sta prosciugando.

velarsi una goccia nel mare, se va cattiva notizia accresce il pani-

90%

dei trasporti nel mondo dipende dal petrolio

ta dall'incidente nella centrale nu-

cleare in Giappone, che con il re-

zi. Comprese quelle che col petrolio in apparenza direttamente non c'entrano, ma con la sete mondiale di energia sì, come mostra l'eco sproporzionata suscitamiliardi di barili consumati all'anno

riapre i dubbi sulla possibilità che si possa ovviare in parte al deficit energetico tornando a puntare sul nucleare. Passati gli shock degli anni '70, l'impegno nella ricerca e sviluppo di fonti di energia «alternative» al petrolio, e nel senso del risparmio, è procemiliardi di barili provenienti da nuovi giacimenti

duto a singhiozzi, e soprattutto è stato ineguale. L'America si è preoccupata innanzitutto di garantirsi il futuro degli approvvigionamenti, strategicamente e manu militari. Kerry promette che con lui alla Casa Bianca si penserà a rimedi più solidi. L'Europa ha forse fatto qualcosa di più. Da qualche tempo punta sul gas naturale. La Cina almeno ha il carbone. Tutti sono vulnerabili al caro petrolio. Ma non tutti alla stessa maniera. La Francia produce oltre l'80 per cento del suo fabbisogno di energia con le sue centrali nucleari. L'Italia, che al nucleare ha rinunciato, è messa mol-

to peggio. E certo non può pensare di risolvere il problema ritagliandosi il suo barile al sole dietro i marines.

Sullo sfondo di tutte le contingenze, c'è il ritorno in forza dell'idea che il petrolio possa finire molto prima di quel che si pensava. Insomma, si sta avvicinando quello che già negli anni '50 il geologo americano King Hubbert aveva definito il «picco», per cui la produzione di greggio raggiunge il suo massimo li-

King Hubbert aveva definito il «picco», per cui la produzione di greggio raggiunge il suo massimo livello possibile, e poi comincia inesorabilmente a declinare, del tutto indifferente al se aumenti o diminuisca la domanda. Per gli Stati uniti, il suo «peak» Hubbert l'aveva previsto per il 1970, e l'ave-

le, le stime divergono, tra i più pessimisti che ritengono ci si possa arrivare nel 2010 (qualcuno dice addirittura che si sta arrivando ora), e gli ottimisti che sostengono che non ci si arriverà prima di altri 30 o 40 anni. Recentemente si sono moltiplicate le stime al ribasso sulle riserve disponibili (clamorosa la revisione della britannico-olandese Royal Dutch-Shell, il terzo gigante petrolifero mondiale). Secondo alcuni studi potrebbero essere addirittura dell'80 per cento inferiori a quanto si riteneva sinora. Si scoprono ormai sistematicamente meno nuovi giacimenti. Nel 2002 nel mondo si sono consumati 27 miliardi di barili, mentre si sono scoperti solo 7 miliardi di barili di nuovi giacimenti. La domanda cresce in media al ritmo del 2% all'anno, il che significa che nei prossimi 20 anni occorreranno 40 miliardi di barili in più. Ma i ritrovamenti sono inversamente proporzionali. E questo significa che anziché 80 anni di riserve nel sottosuolo, ce ne potrebbero essere solo per 30. Non è «apocalypse now». Sarà forse lenta e prolungata. Ma il problema, avvertono gli specialisti, è che una volta raggiunto il «picco», la discesa non sarà una curva dolce come era stata la salita, ma potrebbe diventare un precipizio. Se ci sono voluti cento anni di industrializzazione a tappe forzate per la salita, niente garantisce che la discesa sia altrettanto graduale. E per le ultime gocce si potrebbe finire col doversi sbranare. Abbastanza da far saltare i nervi. C'è ormai nelle librerie un'intera

va imbroccata. A livello mondia-

biblioteca sulla «petro-apocalisse». E non solo da parte dei soliti catastrofisti esagerati. Quando ancora era a capo della Halliburton, Dick Cheney aveva avvertito che «con una crescita dei consumi del 2%, e un declino della produzione dalle riserve esistenti del 3% in media, da qui al 2010 ci verrà a mancare l'equivalente di sei Arabie saudite». Forse si può giustificare dicendo che da vicepresidente ha fatto del suo meglio perché venisse a mancare agli altri, e non agli Usa, ha passato il cerino acceso. Ma la miccia è collegata ad una bomba che riguarda tutti.

Siegmund Ginzberg

Passato lo shock degli anni '70 l'impegno nella ricerca e sviluppo di fonti di energia alternative è proceduto a singhiozzo

prevalesse la convinzione che co e fa impennare di nuovo i prez- attore in verità non c'entrava, ma e nel senso del risparmio, è proce- rimedi più solidi TI RICORDI I 10 DOLLARI AL BARILE?

Prezzo dei petrolio, dollari a barlle (West Texas Intermediate)

50

40

10

1994 95 96 97 98 99 DD 01 02 03 04

Fonte: Thorseon Dottastreom

# Speculazione e uragani, petrolio ai massimi

A New York nuovo record: il barile sfonda quota 45 dollari. Ancora tensioni sulla russa Yukos

Laura Matteucci

**MILANO** Speculazioni, impianti chiusi, persino un uragano nel Golfo del Messico. E il petrolio schizza ai nuovi massimi sia a Londra sia a New York, segnando ieri il nuovo record storico di 45,04 dollari al barile al Nymez (anche se in serata ha ripiegato). Si fa sempre più realistica l'ipotesi che il greggio raggiunga i 50 dollari al barile sul breve termine. La Federal Reserve, che in serata ha alzato il costo del denaro di un quarto di punto all'1,5%, ha anche comunicato che il caro-petrolio è all'origine del recente rallentamento della ripresa, e di alcuni indicatori congiunturali.

Un rialzo immediato, quello di ieri, dopo che per in mattinata i prezzi avevano imboccato una china discendente, come risposta alla decisione annunciata dalla Shell di interrompere l'estrazione nei giacimenti di Princess e Crosby, nel Golfo del Messico, a causa dell'arrivo dell'uragano Bonnie. Ma le quotazioni risentono anche delle ten-

sioni intorno alla Yukos, la società petrolifera russa: il ministero della Giustizia russo ha infatti messo nuovamente sotto sequestro le azioni della principale controllata del gruppo (e principale unità produttiva), la Yungaskneftengaz.

Il mercato è comunque sempre in allerta per la crescente domanda mondiale, e i timori sui rifornimenti globali. Anche l'interruzione delle esportazioni nel sud dell'Iraq (poi riprese, anche se in quantità limitata) in seguito agli attentati della milizia sciita hanno pesato sui prezzi. Per la cronaca: le esportazioni erano scese a una media di 35mila barili all'ora rispetto ai precedenti 80mila barili.

Non bastasse, ci sono gli speculatori a fare il resto. Così spiega in un'intervista televisiva il vice-ministro iraniano del petrolio, Hojatollah Ghanimifard, che ricorda come «quando i prezzi del petrolio fluttuano, i fondi pensione e di risparmio e le istituzioni finanziarie si precipitano sul petrolio e sui mercati per realizzare velocemente». Una tesi sostenuta peraltro anche dal presi-

dente dell'Unione petrolifera italiana, Pasquale De Vita, che ha accusato in particolare istituti finanziari e fondi comuni.

Difficile anche che un eventuale aumento della produzione Opec a settembre possa raffreddare i prezzi dell'oro nero (nonostante le previsioni Usa, secondo cui un incremento della produzione Opec nel quarto trimestre dovrebbe raffreddare le quotazioni). La scorsa settimana il presidente dell'Opec, Purnomo Yusgiantoro, aveva dichiarato che il cartello è pronto, qualora fosse necessario, ad aumentare la produzione di 1,5 milioni di barili al giorno al meeting del 15 settembre a Vienna. L'Opec attualmente sta già pompando 30 milioni di barili al giorno (il livello più alto di oltre venti anni), ma questo non è servito a spingere i prezzi al ribasso. Anche perchè gli investitori temono che l'Opec sia incapace di far fronte al calo degli approvvigionamenti in Paesi Opec come l'Iraq, la Nigeria, il Venezuela, e non-Opec come la Russia, dove la produzione del colosso Yukos è a rischio.

In Italia, forze di opposizione, associazioni di categoria e sindacati tornano a chiedere al governo di reagire, e di intervenire utilizzando la leva fiscale sui prezzi al consumo legati all'andamento del petrolio. A partire dalla benzina.

Come dice il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta: «È necessario intervenire utilizzando la leva fiscale sui prezzi al consumo del petrolio, sulla benzina in primo luogo, in modo che non si dia una spinta ulteriore ai prezzi», dice Pezzotta denunciando «lo stato di passività» dell'esecutivo che guarda all'andamento del greggio «come fosse un fatto ineluttabile, senza alcuna volontà di reagire». E questo, spiega il leader della Cisl, nonostante sia «chiaro che il prezzo del petrolio mette a freno la ripresina in atto», come dimostrano i dati sul pil e la produzione industriale che delineano «una situazione che rimane molto, molto piatta». Da ricordare che il rincaro del greggio avrà effetti a cascata anche sulle tariffe del gas, previste in aumento in autunno del

Maurizio Chierici

#### Avere il petrolio sotto i piedi non è mai una buona notizia per chi ci cammina sopra. Dal Messico anni trenta, all'Iraq duemila, l'infelicità avvilisce la vita quotidiana di popoli ai quali la ricchezza delle risorse nega la noia della quotidianità. Ogni tanto un'eccezione. Il petro-

lio che in un anno raddoppia il prezzo del pieno degli automobilisti americani, forse darà una mano a Hugo Chavez, presidente del Venezuela. I partiti dell'opposizione vogliono mandarlo via tre anni prima con un referendum. Il nodo che 14 milioni di elettori scioglieranno a Caracas il 15 agosto sembrava già sciolto qualche mese fa. Condoleezza Rice aveva annunciato dal suo pulpito solenne che il presidente Chavez «destabilizzava sviluppo e democrazia nell' intera America Latina». Campana a morto. Quasi un annuncio sul risultato del voto. Nell'America spagnola, o nei deserti del petrolio, appena Washington si arrabbia va sempre a finire allo

La Coordinadora Democratica, galassia di partiti e personalismi tenuti assieme da una sola speranza -«mandar via il dittatore»- sembrava in grado di raccogliere al piccolo trotto i 3 milioni e 800 mila voti necessari a

stesso modo.

buttarlo fuori dalla Casona, Casa Bianca di Caracas. 3 milioni e 800 mila voti per superare il numero dei consensi che avevano permesso a Chavez di guadagnare la presidenza. Il petrolio alle stelle sta dando una mano a chi vuol restare. Il Venezuela è il secondo fornitore degli Stati Uniti in fibrillazione per Iraq e campagna elettorale. E i professionisti che Bush aveva impegnato nella destabilizzazione improvvisamente si sono distratti. Non hanno lasciato allo sbando gli oppositori coltivati con milioni di dollari, ma la pressione è allentata anche se la macchina del consenso pubblicitario sta trasformando Caracas e dintorni nel festival hollywoodiano del «sì» Vota «sì», dobbiamo liberarci di lui. Ma la sicurezza sta un po' svanendo. Gli osservatori internazionali - Oea, Commissione Carter, rappresentanti Ue - per l'opposizione non garantiscono «la trasparenza della

vittoria che il popolo pretende». Quando Chavez sembrava finito La macchina del «sì» un po' trema, ma non si ferma. La regia prevedeva il ritorno dall'esilio di Carlos Ortega, sindacalista la cui mobilitazione selvaggia 2002 ricordava l'impresa di Villarin, leader dei camionisti cileni: guidato dagli strateghi della Washington di Kissinger, Villarin paralizza per sei mesi i trasporti di un paese lungo quattromila chilometri. Vetrine vuote, cortei di pentole furibonde: caos per travolgere Allende. Ortega ha fermato il petrolio ed il Venezuela che negli anni d'oro non ha costruito una ferrovia, ospedali e rete di industrie in grado di moltiplicare la ricchezza; il Venezuela senza petrolio è rimasto con le tasche vuote. Per sopravvivere mendicava prestiti dalla Petrobras di Brasilia. Bloccata la produzione, raffinerie ed esportazione, milioni di persone sono scese in piazza brandendo pentole, ma non solo pentole. Chavez sembrava finito. Per sfortuna degli oppositori le quotazioni del greggio stavano impazzendo: guerra che si trascinava in Afghanistan, guerra annunciata contro Saddam. Alla fine ordini superiori hanno consigliato di lasciar perdere. Gli Usa non volevano precipitare le riserve sotto il livello di guardia dando fuoco al petrolio venezuelano. E Chavez è rimasto. Ma la macchina dell'opposizione non si è fer-

Il presidente amava i bagni di folla Si mischiava ai suoi sostenitori senza neanche una guardia del corpo

## VENEZUELA al voto

A chiedere la sua rimozione l'opposizione Coordinadora Democratica che lo accusa di aver impoverito e trascinato il Paese nella miseria economica



Ma il prezzo dell'oro nero alle stelle e gli Stati Uniti in difficoltà con l'Iraq potrebbero dare una mano al leader venezuelano per rimanere al suo posto

# Il caro petrolio può salvare Chavez

Domenica in Venezuela il referendum per cacciare il presidente. Ma i sondaggi lo danno vincente





Due murales uno per il «Sì» e uno per il «No» in due strade di Caracas

mata ottenendo il confronto del referendum che Chavez non gradiva e con trucchi più o meno formali ha cercato di impedire. Ne aveva paura, ma qualcosa è cambiato. Crisi del petrolio, l'affievolirsi della Coordinadora, o perché ha qualche merito?

Zoccolo duro dell'opposizione sono rimasti tutti i giornali e tutte le tv. Bombardano ogni minuto contro le «malefatte dell'uomo che impoverisce il paese». Poi ex militari che hanno lasciato la divisa dopo aver animato il colpo di stato 2002, male organizzato dall'ambasciatore Otto Reich (cresciuto nella trame Cia di Oliver North e John Dimitri Negroponte) e subito richiamato da Bush.

Di quale colpe si è macchiato Chavez per scatenare la borghesia del petrolio? Tante. Prima di tutto un decisionismo militare che sprofonda nel populismo. Parla per ore. Per contenere in qualche modo lo schiaccia sassi dei media nemici giurati, ogni domenica si rivolge direttamente alla gente nella trasmissione «Alò Presidente». Le prime puntate duravano cinquanta minuti. L'ultima, alla quale ho partecipato, è finita sei ore dopo. Specie di Radio Anch'io col presidente al microfono e un po' di ministri al fianco. L'ascoltatore denuncia una ingiustizia, o chiede un ponte, o si lamenta dell'ospedale: viene

rassicurato dalla voce potente del capo dello stato. In diretta ordina al ministro responsabile del settore: entro due settimane voglio il caso risolto. Popolarità alle stelle fra le baracche.

I bagni di folla nelle Andine Ho incontrato Chavez tre volte. La prima nel '98. Era appena fuori dal carcere dove aveva scontato la condanna per essersi rivoltato al presidente Andres Carlos Perez (socialdemocratico ) che gli aveva ordinato di sparare sulla folla degli straccioni inferociti dal prezzo del pane, in una notte moltiplicato per quattro (era il 1992). Scontata la pena contro i partiti tradizionali disfatti dalla corruzione, contro una ex miss universo prestata alla politica. Questo il Venezuela che gli ha regalato la pioggia dei consensi. All'Hilton di Caracas, doppiopetto e cravatta da manager, mescolava considerazioni economiche a citazioni bibliche. Mixing che rimpiccioliva nelle poltrone gli operatori finanziari. Sei ore dopo, a Maracaibo, tuta leopard, berretto rosso da para attraversava il palco a larghi passi agitando il frustino. «Li manderemo via così... ». Mandar via chi per 25 anni ha fatto uscire il 23% della produzione di petrolio del quinto paese produttore del mondo, senza passare dogana, senza dire a chi vendeva e, meno che mai, far sapere dov'erano finiti i soldi. I risvolti della ricchezza rubata hanno gonfiato una società immaginaria che adesso non ci sta.

Il secondo non è stato solo un incontro: l'ho accompagnato in un viaggio di tre giorni nelle province andine. Bagni di folla nei quali si immergeva senza guardie del corpo. Solo fra contadini che lo abbracciavano. Alla sera tornava in albergo con le mani graffiate, ma felice nel «sentirsi uno di loro». La sicurezza e i ministri del seguito non riuscivano a frenarlo perché Chavez sopporta malvolentieri limature o bocciature. I collaboratori devono collaborare a realizzare le idee che ha in testa. O poco più. Amici della prima ora o gli stessi generali anni fa protagonisti del golpe mancato, dopo un po' gli hanno voltato le spalle. Insopportabile. Allora perché la gente lo segue? Nel teatro Teresa Careno di Buenos Aires, alla chiusura della conferenza dei quindici paesi latini, dall'ultima fila ascoltavo parole che già conoscevo. Non guardavo l'oratore, guardavo la gente. La sua faccia di «di meticcio nero» rende credibile ciò che insiste nel combattere: vecchie piaghe dell'America Latina, paesi saccheggiati come un mercato che svende. Ritornello di ogni paese della colonia spagnola sa a memoria. E la presa

I sondaggi dell'opposizione lo danno perdente per uno o due punti. I daggi della presidenza dicono che vincerà perfino con 30 punti di vantaggio. Quelli della North American Opinion Research gli assegnano un vantaggio di 13 lunghezze. Non dipende del tutto dall'impallidire delle trame americane. Dopo il collasso dello sciopero, il paese ricomincia blandamente a respirare. Nelle piccole città e nei villaggi dell'arco andino la parola ospedale era sconosciuta. Bisognava scendere nelle capitali lontane. Chavez costruisce una rete di ospedali, ma l'ordine dei medici rifiuta il trasferimento degli operatori sanitari dalla belle cliniche private alle nuove strutture del pubblico confinate chissà dove. Sciopero generale di mesi. Scuole pubbliche ridotte a larve. I barrios «costruiti nell'aria», favelas che sovrastano le città, sono baracche vuote, insegnanti pagati male. La riforma tarda a decollare per lo stesso tipo di opposizione che frena la sanità. Allora il governo inventa «le missiones» animate da esperti cubani. Alfabetizzano nelle campagne, sulle montagne o nei labirinti delle case latta e cartone. Un milione di bambini sono stati recuperati dalla terra di nessuno. Adesso possono iscriversi a scuola. Ma non basta: stanno arrivando altri 5057 cooperatori dall'Avana. Lo sport favorisce la socia-

lizzazione e i cubani sanno come maneggiare l'entusiasmo degli adolescenti senza scarpe. In cambio 120mila barili al giorno di un greggio che rompe l'embargo Usa e fa respirare Castro. Torna il peso del petrolio. Usa arrabbiati, ma voti che irrobustiscono la presidenza.

**Lo scontro Chiesa-Chavez** Anche i vertici della Chiesa vorrebbero mandarlo via.

Nel 2002 il governo dei golpisti nancati, animato dai protagonisti che animano l'opposizione promotrice del referendum, in un baleno è stato riconosciuto da Stati Uniti e Spagna di Aznar. Con Zapatero i rapporti stanno tornando cordiali. Anche la Chiesa si è dichiarata «sollevata per il ritorno alla normalità». E non ha cambiato idea. Il cardinale Castello Lara, anni al vertice delle gerarchie vaticane, per limiti di età è tornato in Venezuela. La sua opinione è che Chavez stia trascinando il paese alla rovina, «per ancorare la nave del Venezuela nelle acque di Cuba». Lo scontro tra Chiesa e Chavez è cominciato subito, nel '98. E si è aggravato perché il lessico del presidente a volte si rifugia nelle rabbie dei tifosi da stadio: parolone, parolacce. Padre Agostinho Barbosa, superiore dei missionari Consolata, racconta di famiglie divise su Chavez. «La gente lo ha votato con la speranza che salvasse il paese dalla crisi

economica nella quale gli altri governi lo avevano trascinato. Ma non si può dire vi sia riuscito. Ha grandi idee e buoni programmi. Ma finora non ha realizzato molto». Non tutti i missionari la pensano allo stesso modo. Un appello firmato dalle suore di 5 città dello stato del Sucre dove vivono afrovenezuelani, ricorda come la Chiesa di base, «comunità di comunità» si rico-

nosce nel progetto «del fratello presidente Chavez che offre a tutta la gente partecipazione e protagonismo», quando fino a ieri erano solo ombre senza nome

E il dopo voto? Insomma il Venezuela che domenica vota, che paese è? Al telefono la voce di Enrique Mendoza sovrasta a fatica la musica rock della manifestazione contro Chavez organizzata nella zona rosa dove vive. «È l'uomo che ha ridotto in miseria un paese ricco. Vuole cubanizzare la vita sociale. Ma il prossimo lunedì se ne dovrà andare». Si apriranno 30 giorni inquieti al termine dei quali si terranno le elezioni per eleggere il nuovo presidente. Mendoza, leader più visibile della Coordinadora Democratica, dovrebbe essere il candidato che in settembre i venezuelani dovranrivoltare. «Che paese è?», risponde Jorge Giordani, ministro della pianificazione: «Siamo in un momento

di transizione nel senso che il vecchio non è ancora morto e il nuovo non è ancora nato». Il buco nero dei 6 mesi di sciopero che hanno inginocchiato l'economia continua a pesare. Giordani è figlio di un piccolo imprenditore italiano scappato da Forlì dopo il delitto Matteotti per rifugiarsi fra gli antifascisti di Parigi prima di unirsi alle brigate internazionali che in Spagna combattevano Franco. Nato dall'altra parte del mare, Giordani è venuto in Italia: laurea in ingegneria elettronica a Bologna, professore all'università a Caracas. Il Chavez in galera gli chiede di fargli da relatore nella laurea in scienze politiche. Si sono conosciuti così. «Il vecchio ripete Giordani- è la politica economica dell'esclusione dell'80% della popolazione povera». Sta disegnando un modello produttivo intermedio non basato solo sul petrolio «per portare alla creazione di una società di giustizia e partecipazione aperta alle masse. Ci vorrà una generazione, ma perché fermarci?».

Concorda con questa speranza un protagonista non politico, italiano nato in Italia ma da 36 anni a Caracas. Assistente a Roma di Lucio Lombardo Radice, Giulio Santosuolo, arriva in Venezuela per fare il professore di matematica. Crea la casa editrice Simon Bolivar ispirandosi alla Einaudi. È anche autore di vari libri. Resta convinto della vittoria di Chavez, malgrado errori ed improprietà: «È stato il primo presidente che ha preso in considerazione la maggioranza della popolazione ghettizzata. Ha dedicato ogni momento della sua politica alla loro inclusione. Non lo gradiscono dinosauri ed eredi dei vecchi partiti che hanno distrutto la ricchezza del Venezuela. Non lo vogliono gli ex baroni del petrolio. Non lo gradisce la classe media, meglio dire "mediatica". Vive incollata alla Tv bevendo come idioti la disinformazione trasmessa da proprietari dell'oligarchia». Errori? «Îl più importante: parla, parla, parla. Poi i tipici errori di ogni amministrazione: fa meno di ciò che na promesso»

Questo il bivio del Venezuela, ma anche di gran parte dell'America Latina. Ecco perché il risultato di domenica acquista un valore simbolico che supera i confini di un solo paese.

La macchina del «sì» al referendum trema ma non si ferma Lo slogan è: «Dobbiamo mandar via il dittatore»

Porter Gross, professionista dello spionaggio, è un parlamentare repubblicano che a suo tempo lavorò per il cosiddetto «dipartimento delle mani sporche»

# Bush nomina a capo della Cia un suo fedelissimo

Bruno Marolo

WASHINGTON Bush ha nominato il nuovo capo della Cia. Ha scelto Porter Goss, un professionista dello spionaggio gradito al partito di governo e visto come il fumo negli occhi dall' opposizione. Accusato di indugiare per ragioni elettorali mentre il Paese è in stato d'allarme, il presidente ha fatto una mossa spregiudicata che mette i suoi avversari in difficoltà. La nomina deve essere ratificata dal Senato ma il partito democratico si trova di fronte a una scelta imbarazzante. Se si opponesse, rischierebbe l'accusa di ostruzionismo in una situazione di emergenza. Se acconsentisse, consegnerebbe i servizi segreti a un personaggio controverso, che sarebbe difficile rimuovere subito nel caso che Bush perdesse le elezioni. «Porter Goss - ha dichiarato il presidente è l'uomo giusto per guidare e appoggiare la Cia in questo momento». Il nome di Porter Goss, deputato repubblicano e presidente della commissione della Camera per il controspionaggio, era stato indicato ufficiosamente dalla Casa Bianca subito dopo le dimissioni del direttore precedente George Tenet, che ha lasciato la Cia l'11 luglio. Il senatore Jay Roc-



Porter Goss con il presidente Bush

kefeller, capogruppo della minoranza democratica nella commissione del Senato che vigila sui servizi, aveva annunciato che si sarebbe opposto. Riteneva inaccettabile che alla testa della maggiore agenzia fosse collocato un politico schierato con un partito. Tra i direttori precedenti della Cia vi è stato un solo parlamentare, molto discusso: e Bush padre.

La posizione di George Tenet era diventata insostenibile dopo le critiche delle commissioni d'inchiesta sugli attentati dell'11 settembre 2001 e sulla guerra in Iraq. I servizi segreti sono sotto accusa per non aver fermato i terroristi di Al Qaeda e per avere creduto alle false informazioni sulle armi di sterminio in Iraq. Per placare l'opinione pubblica Bush ha promesso di nominare uno «zar della sicurezza» responsabile di tutte le 15 agenzie di spionaggio degli Usa, e di dare una nuova guida alla Cia. Il nuovo direttore della dovrà potenziare le risorse umane.

Porter Goss ha 65 anni e ha cominciato a lavorare per i servizi segreti subito dopo la laurea nel 1960. Dopo due anni nello spionaggio dell'esercito è stato trasferito nel «dipartimento delle operazioni» della Cia, meglio noto come «dipartimento delle mani sporche», che organizza le azioni clandestine. La legge per il finanziamento dei servizi segreti, approvata dalla Camera in giugno, contiene un intero capitolo di critica per questo dipartimento, che deve essere riformato con urgenza. Porter Goss ne ha fatto parte per una decina di anni. L'attività svolta è segreta, ma lo stesso Goss ha rivelato di avere vissuto «momenti molto interessanti» durante la crisi cubana...

Costretto a ritirarsi da una grave malattia all'inizio degli anni 70, Porter Goss è tornato alla ribalta nel 1988, quando è stato eletto deputato. Nel 2000 aveva annunciato l'inten-

vinto a rimanere. La maggioranza repubblicana alla Camera ha approvato una regola su misura per lui: ha rimosso il limite massimo di sei anni che gli impediva di conservare la carica di presidente della commissione sui servizi segreti. In questa veste Porter Goss, affiancato dal senatore democratico Bob Graham, è stato a capo della commissione parlamentare d'inchiesta sull'11 settembre. In seguito la pressione delle famiglie delle vittime ha indotto il presidente Bush a nominare una commissione d'inchiesta indipendente che ha raccomandato una riforma urgente dei servizi segreti. Il partito democratico ha segnalato l'intenzione di fare della riforma il proprio cavallo di battaglia e di vedere se il direttore scelto da Bush per la Cia saprà rimanere in sella. «Porter Goss è una brav'uomo ha dichiarato il senatore democratico Charles Schumer - e il fatto che sia repubblicano non mi preoccupa, ma troverei difficile approvare la nomina di qualcuno che non facesse proprie le raccomandazioni della commissione sull'11 settembre. Il dibattito deve avere co-

me oggetto la riforma più che la persona».

zione di andarsene da Washington alla fine

del mandato, ma dopo l'11 settembre Bush e

Cheney, suoi amici personali, lo hanno con-

nistra che arrivano le accuse contro Sirchia. Il ministro della Sanità, che

già nei giorni scorsi era stato criticato per aver parlato dello «scopo an-

ticoncezionale» delle interruzioni

## Segue dalla prima

«Non ho mai parlato di revisione della legge 194», dice Sirchia guardando ai Palazzi della politica, che nelle ultime 24 ore gli hanno chiuso in faccia tutte le porte. E però nello stesso tempo definisce l'interruzione volontaria della gravidanza «un omicidio». A chi parla in questo caso il titola-

re della Sanità? Basta guardare le reazioni. Non quelle dell'opposizione, ovviamente, che chiede le dimissioni del ministro. Ma quelle che arrivano puntuali da Oltretevere. Non deve essere un caso se ieri è andata in onda su Radio Vaticana una trasmissione dedicata alla 194 e alla sperimentazione sugli embrioni dal titolo «È pur sempre omicidio». Gli interventi? Tutta un'altra musica, rispetto a quella che Sirchia è stato costretto a sentire negli ultimi tre giorni: «Non si è liberi di sopprimere l'altro», Carlo Casini, del Movimento per la vita; «Non possiamo regredire e tornare a pensare che la scienza non abbia limiti etici», aggiunge il presidente dei Giuristi cattoli-

ci. A questo

punto, contra-

riamente a quanto accaduto nelle 24 ore precedenti, quando nella Casa delle libertà si era scatenato il tiro al piccione, non si è più sentita volare una mosca. Solo qualche sparuta dichiarazione è arrivata da An, con Gasparri e Urso che vedono difficile una modifica della 194, e Storace, che chiede una riforma dei consultori familiari. Per il resto, da Cicchitto a Volontè, da Calderoli alla Prestigiacomo, silenzio. Si sente invece la voce di Antonio Gentile, che con la proposta di imporre un ticket sul secondo aborto ha dato fuoco alla miccia: il senatore di Forza Italia dice che a settembre non presenterà il progetto di legge, ma come condizione pone il «rilancio» dei consultori.

Ci pensa il centrosinistra a difendere le "assassine" e a chiedere le dimissioni di Sirchia. «Le affermazioni di oggi del ministro Sirchia mi L'ATTACCO alla 194

oggi

Radio Vaticana dà voce agli antiabortisti Storace coglie l'occasione per proporre la riforma dei consultori. Bonino: vogliono far pagare il ticket alle immigrate



Il centrosinistra, ma non solo, s'infuria: se ne vada, è lui che dovrebbe far rispettare quella legge. Flamigni: il ministro aggredisce tante donne per bene

volontarie di gravidanza, precisa: «Si discute di cose che non si conoscono, di parole riportate male dai mezzi d'informazione. Ho detto che in una fascia di popolazione di

donne immigrate l'aborto viene usato come metodo anticonceorecisazione che lascia incre-

dula e irritata Emma Bonino, che interviene bra di dover ricavare che si sta pensando di applicare il ticket alle immigrate che abortiscono». Sottolinea l'esponente Radicale che «c'è una bella differenza tra la libertà di opinione e le dichiarazione di uno che ha la sua responsabilità e fa correre il rischio che quell'opinione diventi una leg-

Non è però solo il mondo politico a preoccuparsi per le esternazioni di Sirchia. Dice Carlo Flamigni, uno dei pionieri della fecondazione in vitro in Italia e docente di Ginecologia ed Ostetricia all'Università di Bologna: «Se Sirchia parla da uomo cattolico è un suo

diritto, ne ha piena facoltà ma siccome è un ministro della repubblica non può permettersi certe uscite e dire che lo Stato autorizza con la 194 un omicidio». Soprattutto, dice il professore, «non può insultare un gran numero di donne perbene». Non può, fanno notare Giovanni Berlinguer, presidente onorario del Comitato nazionale di bioetica, e Alberto Piazza, ordinario di Genetica umana all'Università di Torino e membro del Cnb, tra l'altro perché se l'aborto fosse un omicidio come sostiene Sirchia, bisognerebbe rivedere il codice penale. Sottolinea Piazza: «Dire che l'aborto è un omicidio è un ritorno indietro nel tempo, è voler riaprire una discussione chiusa con la 194. Semmai è da correggere la recente legge sulla fecondazione assistita in aperta contraddizione con la 194».

**Simone Collini** 

# Aborto, Sirchia insulta le donne

Il ministro: «È un omicidio». Gli fa eco il Vaticano. Durissime le reazioni: si dimetta



convincono ancora di più che oltre

a chiedere scusa alle donne, deve

andare a casa», dice la responsabile

Donne dei Ds Barbara Pollastrini,

per la quale le spiegazioni date dal

titolare della Sanità dopo lo scop-

pio della bufera «rivelano tutto il

suo autoritarismo e il suo spirito

fondamentalista». «Sirchia accolga

lo stesso consiglio che ha già dato

Pollastrini, Ds: è

fondamentalista e

adeguati

autoritario. De Petris,

dà ai consultori fondi

Verdi: è lui che non



Una manifestazione di donne in difesa della legge 194

## i dati

## Ma diminuiscono anche gli aborti clandestini

In 17 anni, dal 1983 al 2000 gli aborti clandestini sono diminuiti del 78,9%; i sono passati da circa 100.000 nel 1983 a 21.100 del 2000. I dati sono contenuti in una relazione degli epidemiologi dell' Istituto superiore di sanità, che stima il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza (ivg) senza pas-

Secondo lo studio è stato in particolare dal 1987 che la tendenza è stata sempre più evidente: 85.000 nel 1987, 60.000 nel 1991, 43.500 nel 1995, 22.850 abortività è diminuito dal 1982 al 2000 del 44,4% la

percentuale di aborto clandestino ha avuto un decremento assai maggiore.

La riduzione sia dell'abortività legale sia di quella clandestina «indica che è aumentata la competenza delle donne e delle coppie a regolare efficacemente la fecondità con i metodi della procreazione responsabile». Ulteriori indagini hanno messo in evidenza che il «ricorso all'aborto non è una scelta di elezione (opzione contraria allo spirito della legge) ma un'ultima ratio, in seguito al fallimento e/o all' uso scorretto di metodi per il controllo della fecondi-

Gli esperti dell'Iss valutano che tra il 1981 e il 1991 la diminuzione di aborti è stata maggiore tra le donne coniugate (-51%) rispetto alle nubili (-12,3); tra chi ha un titolo di scuola media superiore o laurea (-36.6%), di scuola media inferiore (-35,6%), di scuola elementare (-13%); maggiore è la diminunel 1999, 21.000 nel 2000. Così mentre il tasso di zione tra le donne occupate (-30%) rispetto alle casalinghe (-12,5%).

da in un supermercato a prendere un po' d'aria fresca», ironizza la senatrice Verde Loredana De Petris, che aggiunge con tono più serio: «Ognuno può avere la sua opinione, ma il responsabile di un un ministero ha l'obbligo di far rispettare le leggi e di applicarle al meglio». Ma non è solo dalle file del centrosi-

agli anziani: lasci il ministero e va-

Berlinguer: l'embrione è progetto di vita, non ancora vita umana. Il ticket calpesterebbe drammi e sentimenti

#### Emma Bonino a Bruxelles fu un elemento che facilitò molte iniziative comuni sia col governo di centrosini-

stra che con quello di centrodestra.

In quel modo vennero valorizzate le

posizioni del nostro paese».

ROMA «Non è oggi possibile quella nostra partecipazione al governo o alla Casa della libertà vigilata che mi viene attribuita. Ma auspico e opero per costruire convergenze laiche, liberali e riformatrici con loro. E non solo con loro, d'altra parte».

Onorevole Pannella, ma non si è proposto appena ventiquattro ore fa come ministro della Giustizia? Cos'era, una provocazione?

«Non era né una proposta né una provocazione, era un ragionamento. Di cui premessa e conclusione sono le parole che ho appena det-

> E il ragionamento quale sarebbe?

«Nel '94 rifiutai di fare il ministro della Giustizia. Oggi sarei disposto a farlo, ma in un contesto, che oggi non c'è, di accordo generale, perché un governo è un organismo collegiale».

Un organismo in cui c'è Sir-

«Sembra che ci sia il popolo degli embrioni e degli zigoti da mobilitare contro il popolo delle persone. Ma Sirchia ha ormai solo l'appoggio della parte più oltranzista e clericale della Cei. Non capisco come faccia a non dimettersi».

> Ministri di An che vogliono punire chi fa uso di droghe leggere...

«Su temi come l'aborto, la droga, la fecondazione assistita ci battiamo senza riserve e ricerca di compro-

> Nessun accordo è possibile su questi temi tra voi e Cdl?

«È su questi temi che sono diventati la Casa della libertà vigilata. E su questi temi siamo noi, non il centrosinistra, i veri oppositori e antagonisti delle loro politiche».

Insomma, non sono da prevedere novità nel panorama poli-

# «Dico no, per ora, alla Casa della libertà vigilata»

Pannella: noi al governo? Se cadranno le preclusioni. Intanto siamo i veri antagonisti del Polo sui diritti civili

tico nazionale? «A meno che non lo vogliano

loro, ce ne spieghino le ragioni e ci onvincano» E per convincervi, cosa dovreb-

be succedere? «È da tre anni che ogni settima-

na io ribadisco il metodo del contrat-

to politico, sottolineando ogni volta che questa è una proposta che, per motivi innanzitutto istituzionali, rivolgiamo al governo, ma che contemporaneamente facciamo all'opposizione».

Un contratto su quali punti? «Riforma isittuzionale anglosassone, economia, giustizia, politica laica, non solo sui diritti umani e civili. La stessa cosa la facemmo con Amato quando governava la sini-

Risposte da questo governo? «Su alcune questioni sembrano riabilitarci. Ma sono tre anni che ap-

plicano anche loro la vecchia feroce conventio ad excludendum nei nostri confronti».

Il dialogo, insomma, non pro-

«Ormai è utile parlare solo se si parte da nuovi fatti concreti». Concreti quanto?

«Intanto, basta con l'ostracismo ai temi liberali e riformatori in cui eccelle Mediaset che infatti denunceremo alla magistratura anche come attentato ai diritti politici del cittadi-

«E poi ricordo che la nomina di

Quindi? «Quindi, ci venga dal governo la dimostrazione che si muove come governo, e magari, se possibile, come governo democratico. E poi vedremo. Ci sono tanti incarichi, funzioni, obiettivi non di spettanza istituzionale italiana, ma comunitari e di altro tipo, che credo sarebbe un

bene per il paese se venissero asse-

gnati non secondo il metodo seguito

fino ad oggi». Cioè?

«Il governo sta puntando spesso a funzioni mediocri con candidature mediocri nelle organizzazioni internazionali, Ue, Onu. Se vogliono dimostrare di saper governare in modo migliore, penso che sia il tempo di dimostrarlo».

Per ora, a proposito di candidature recenti, al posto di Monti alla Commissione europea andrà Buttiglione. Voleva quel posto per Emma Bonino?

«Far fuori Monti era impensabie, ma far fuori contemporaneamente la candidata naturale Emma Bonino lo è ancor più».

Perché, secondo lei, Berlusconi ha parlato con i suoi di una Cdl allargata e ha pensato a

«Perché le cose per loro vanno

«Quelli arrivati in questi giorni sono segnali, aiutati forse dal fatto che si sta avverando quello che io gli ho sempre detto: guardate che se vi scegliete la linea Fanfani-Almirante non arriverete più neanche al 40 per

«Rischiano di essere un flop o un boomerang»: anche Gerardo Bianco dice no. Ds: concentriamoci sul programma. Verdi e Pdci: ma che sia alternativo al berlusconismo

# Prodi: diamoci un taglio. Ma sulle primarie è polemica

**ROMA** Prodi torna in campo e fa discutere il centrosinistra. «Bravo Romano, ma ora tutti mettano in pratica il proposito di darci un taglio - afferma il Ds Vannino Chiti - Dobbiamo farla finita con polemiche esagerate, non necessarie e non comprensibili. La destra è stata sconfitta anche alle ultime elezioni. Possiamo vincere, ma non abbiamo già vinto. Concentriamoci sul programma comune di governo e affrontiamo la questione delle regole per

Chiti riprende le fila delle polemiche di ieri e prova a indicare una rotta unitaria. Oggetto del dibattito? Le dichiarazioni rilasciate dal Professore nel giorno del suo compleanno. «Usciremo con il nostro programma - aveva annunciato il presidente della Commissione Ue - Alcuni punti coincideranno con quelli del Polo, altri no. Non farò un programma contro o a favore». Parole che avevano suscitato le reazioni di Armando Cossutta. «Dire che il suo programma non sarà a favore del governo Berlu-

sconi è persino superfluo da parte di un leader del centrosinistra - afferma il presidente del Pdci - Ma dire che non sarà contro l'attuale governo è un grave errore, perché sono proprio il governo e l'opera di Berlusconi ad essere contrari agli interessi del Paese».

Il verde Paolo Cento spiega che «il programma del centrosinistra deve essere una chiara alternativa a Berlusconi e al suo modello liberista in economia e autoritario nelle relazioni istituzionali. La leadership di Prodi vince contro Berlusconi proprio se saprà rappresentare le proposte per far uscire il nostro Paese dalla crisi in cui lo ha fatto precipitare il berlu-

Chiti prova a chiudere il più recente focolaio di polemica. «È evidente che il centrosinistra deve presentare un programma comune per l'Italia e per gli italiani e che questo programma sarà alternativo a quello della destra spiega il coordinatore della Quercia - Nello stesso tempo non dovrà essere costruito solo sul terreno della polemica. Dovrà poggiare sui problemi del Paese, con l'obiettivo di ridare fiducia agli italiani. Il programma deve coinvolgere i cittadini: quando ci sarà una bozza dovrà essere discussa sul territorio dagli elettori». Per quel che riguarda le primarie, Chiti chiede che il centrosinistra cominci a ragionare per darsi regole sempre valide e non una tantum: «Bisogna definire quando e come scattano, cosa fare quando c'è un solo candidato o ce ne sono diversi. Devono partecipare sia gli iscritti ai partiti sia i cittadini che dichiarano di votare centrosinistra».

Il verde Pecoraro Scanio, intanto, propone un metodo diverso da quello di Prodi. «La via seria è quella di una grande costituente programmatica che vari le linee guida del centrosinistra - spiega - Se in quella assemblea emergono più candidature, allora ci siano anche le primarie sul candidato premier. Se emerge un unico candidato sarà soddisfatta anche la domanda di Romano Prodi di sapere se c'è una

sede ampia» che dà piena legittimità alla sua leadership. E contro le primarie si schiera l'ex segreta-

rio del Ppi Gerardo Bianco. «La consultazione per la scelta del candidato del centrosinistra non è indispensabile - afferma l'esponente della Margherita - Anzi, le primarie potrebbero essere un flop o peggio trasformarsi in un boomerang». Per lo Sdi Ugo Intini, però, «Prodi ha indicato la strada giusta chiarendo una volta per tutte che il centrosinistra deve avere una identità propria e un progetto politico proprio. La nostra identità non è semplicemente l'opposto di Berlusconi - aggiunge l'esponente socialista - Non ci lasciamo caratterizzare in negativo e non viviamo sulla demonizzazione del nostro avversario. Prodi vuole un centrosinistra che guarda al futuro con idee proprie, non al passato con il modesto obiettivo di cancellare le idee di Berlusconi. Vince le elezioni non chi ragiona in negativo ed è contro qualcosa. Vince chi ragiona in positivo ed è per qualcosa».

Un'apertura in extremis?

cento. Comunque speriamo bene».

Daniela Amenta

#### ROMA L'ultimo scatto in busta paga è avvenuto lo scorso anno: un 5% in più in base all'aumento degli stipendi di magistrati e avvocati dello Stato, che per legge marciano di pari passo con quelli di deputati e senatori. «Onorevoli d'oro» li chiama-

no, se va bene. Basta cercare su Internet per raccogliere i commenti del popolo virtuale. Una sequenza di insulti e imprecazioni, corredata da presunte inchieste o da servizi ufficiali (come quello realiz-

zato da «Report»), e da confronti impietosi con altre indennizzi: di operai, di dipendenti pubblici, di ricercatori universitari o insegnanti.

E' vero, sono cifre molto alte. Tanto che il dibattito si è trasferito anche all'interno del Palazzo. A dimostrazione che il tema non è coniugabile solo attraverso il qualunquismo intestinale o la demagogia anti-istituzioni, ma è un argomento serio. Da affrontare nelle sedi proprie

Nel 2003 Gloria Buffo, del Correntone Ds, ha lanciato una proposta di legge che prevede l'abolizione dell'aggancio automatico tra stipendio parlamentare e trattamento economico del più alto grado della magistratura: fissata una cifra la si adegua ogni due anni all'inflazione. Buffo propone inoltre la riduzione anche di diaria e rimborsi, un tetto alla pensione per chi già gode di entrate elevate e l'abolizione dei benefici per gli ex parlamentari. Infine, per rendere più trasparente il rapporto con i collaboratori (o portaborse che dir si voglia), questi andrebbero remunerati direttamente da Camera e Senato. «C'è un problema di finanziamento pubblico della politica che non può passare dagli eletti, come avviene nella maggioranza dei partiti progressisti - spiega la deputata -. Detto questo è vero che per condividere i destini del Paese, i parlamentari devono adeguarsi alle regole che valgono per tutti, come l'inflazione».

Piero Di Siena, senatore della Sinistra Ds, distingue tra retribuzione, copertura delle spese relative all'attività e benefit. «Tra questi l'unico che ritengo giustificato è la gratuità dei viaggi. Gli altri sono effettivamente odiosi. Non vedo perché un parlamentare non debba pagare

I Verdi: una tassa aggiuntiva del 10 per cento a tutti i miliardari italiani A cominciare dal premier

## IL COSTO del Parlamento

Poli Bortone, sindaco ed europarlamentare non ritiene in conflitto il doppio ruolo e per risanare il Paese propone al premier una minuscola riduzione degli indennizzi



Per i Verdi è una trovata ferragostana Ma il testo firmato da Gloria Buffo presenta un'idea più ampia e articolata «Busta paga adeguata all'inflazione»

# Onorevoli stipendi, la destra si pente

An propone: «10% dello stipendio in meno». Ma i Ds hanno da tempo presentato una legge ignorata dalla maggioranza



Un'immagine dell'interno dell'aula vuota di Montecitorio durante una pausa dei lavori parlamentari

## la scheda

## Nella busta paga dei parlamentari Stipendi, rimborsi, benefit

**ROMA** Quanto guadagnano deputati e senatori? Lo stipendio, per 12 mensilità, è di 5.522,30 euro, al netto delle ritenute previdenziali (804,47 euro) e assistenziali (540,

32, più quota contributiva per l'assegno vitalizio (1.032,60) e della ritenuta fiscale (4.107,34). Allo stipendio va aggiunta la diaria, rimborso delle spese di soggiorno a Ro-

ma (ma che vale anche per i residenti nella Capitale) che si aggira sui 4mila euro mensili. La somma viene ridotta di 206,58 euro per ogni giorno di assenza dalle votazioni, anche se è considerato presente il parlamentare che partecipa almeno al 30% delle votazioni effettuate nell'arco della giornta. Il rimborso forfettario per i collaboratori dei deputati (il capitolo del contratto è definito: «Rimborso spese inerenti al rapporto tra eletto ed elettorali) è, invece, di 4.190 euro ed è erogato dal gruppo parlamentare di

appartenenza

Tra i rimborsi c'è quello che riguarda i trasferimenti: una media di circa 3.500 euro a trimestre e 3.000 euro l'anno per il telefono. I deputati usufruiscono, inoltre, di tessere per la libera circolazione autostradale, marittima ed aerea su territorio nazionale. Non pagano cinema, stadio, , corsi per l'apprendimento di lingue straniere, taglio dei capelli. Usufruiscono di prezzi scontati al ristorante interno e ai bar di Camera e Sena-

il biglietto del cinema o dello stadio. Trovo discutibile, inoltre, che le indennità parlamentari siano agganciate allo stipendio dei magistrati. Gli aumenti superano in tal modo l'incremento del costo della vita, quando la maggioranza dei contratti non riesce a tenere il passo con il carovita». Di Siena tiene conto anche del «sentimento» generale da

parte dell'opinione pubblica sulle onorevoli buste-paga. «Se i cittadini pensano che sia intollerabile che i loro massimi rappresentanti abbiano retribuzioni eguali a quelle delle categorie meglio retribuite, bisogna

che prima o poi si dia una risposta, senza discettare sul qualunquismo altrui col portafogli pieno. Il vero problema, più che le alte retribuzioni, è che l'opinione pubblica non riconosce alla politica il valore che le andrebbe invece riconosciuto. Ma se questo accade - conclude - la colpa è della politica e non dei cittadini»

La riflessione coinvolge anche gli esponenti del centrodestra. Il sindaco di Lecce ed europarlamentare di An, Adriana Poli Bortone, propone al premier di ridurre del 10% le indennità del personale politico dai deputati di Bruxelles ai consiglieri comunali - per contenere la spesa pubblica. Neanche una parola sul regime di incompatibilità (ovvero il doppio ruolo istituzionale) previsto nella proposta di legge di Buffo e che Poli Bortone cavalca senza alcun senso di colpa. Entusiasta per l'uscita estiva della prima cittadina pugliese è il collega di partito Giuseppe Gallo. Che aderisce e rilancia: «Ho scritto anche a Prodi perché se ne faccia propugnatore nel centrosinistra, lanciando una campagna che si chiami "Diamoci un taglio", come lo slogan sulla maglietta regalata al leader dell'Ulivo dalla nipote. Trasformiamo la t-shirt di Prodi nella nostra bandiera».

Sarcastico il commento del presidente dei Verdi, Pecoraro Scanio: «Certo sembra una battuta demagogica di ferragosto ma ben venga se non è solo una trovata. Iniziasse il centrodestra a rinunciare alle poltrone inventate con la legge truffa siciliana, 3.500 poltrone retribuite a spese del contribuente. E comunque anche io ho una proposta per Berlusconi: una tassa aggiuntiva del 10% per tutti i miliardari italiani a cominciare dal premier».

Di Siena: odiosi i benefit, esclusi i viaggi. Ma spesso non si riconosce alla politica il valore che invece ha

## proposta ai parlamentari

# Un giorno al mese di «devolution solidale»

Nando Dalla Chiesa

## Segue dalla prima

S i cimenterà, all'incirca, con le loro opinioni e tesi. Lo stesso, salvo telefonata di qualche ultrà berlusconiano, accadrà se in tivù dovessero confrontarsi magistrati di rango. O celebri giornalisti Rai. O manager pubblici. O rettori universitari. Di loro si ascolteranno, in genere con rispetto, opinioni e tesi. Per quanto tutte queste categorie siano pagate con soldi pubblici. Per quanto siano tutte pagate come o meglio dei parlamentari. Ma se saranno questi ultimi a misurarsi davanti allo schermo, accadrà esattamente il contrario. Nel pensiero del telespettatore avrà una corsia preferenziale il pregiudizio verso il ruolo: e scatterà obbligato (e rabbioso) il riferimento a "quello che guadagnano quei signori lì". Soprattutto se si parlerà di euro, di pensioni, di sanità, di trasporti, di servizi sociali. Soprattutto -perché questo è l'artificio un po' tartufesco che sta prendendo piede- se l'interlocutore è dello schieramento avverso. Perché allora il riferimento a "quanto prende" servirà a delegittimare la sua opinione senza bisogno di contestarla nel merito. E' sempre e soprattutto l'avversario, infatti, a guadagnare troppo e a campare a sbafo sul lavoro dei cittadini. Che in tutto questo vi sia un istintivo e atavico qualunquismo, è chiarissimo. Ma c'è qualcosa di più.

C'è anzitutto lo screditamento storico del ceto politico e parlamentare. Che ha trovato in Tan-

consacrazione. E che lo stesso ceto parlamentare -nel suo insieme- fa poco per combattere. Quando manca in aula, quando tollera che votino gli assenti, quando protegge i suoi membri dalle inchieste giudiziarie, quando dà sfoggio di tenori di vita incompatibili con gli stessi appannaggi percepiti. Quando insomma non dà l'idea di un cambiamento di stile rispetto al passato. Sicché oggi chi giunga in parlamento prende automaticamente in eredità colpe di pratiche che non gli appartengono. Magari entra in politica proprio con l'idea di cambiarla; e scopre con sgomento di essere diventato di punto in bianco nella percezione sociale, da stimato profes-

C'è la crisi, la finanziaria di «lacrime e sangue» deputati e senatori rinuncino a un giorno di paga

gentopoli il suo apice e la sua consacrazione. E che lo stesso ceto parlamentare -nel suo insieme- fa poco per combattere. Quando manca in aula, quando tollera che votino gli assenti,

Il ceto politico-parlamentare, d'altronde, non ha provocato dosi massicce di qualunquismo solo con i suoi, diciamo così, comportamenti istituzionali oggettivi. Lo ha anche allevato come un moderno e stolto apprendista stregone sul piano ideologico. Ha fatto cioè del qualunquismo una riserva di consenso drogato. La Roma ladrona della Lega (che pure non disdegna affatto auto blu e prebende), l'antipolitica di Berlusconi con i senatori che vanno a Roma per le amanti e i leader avversari che non hanno mai lavorato: tutto ciò può procurare voti a buon mercato ma ricade addosso a tutta la politica, a tutte le istituzioni parlamentari come un macigno. Soprattutto quando le promesse sollevate con questi argomenti non vengono rispettate. Soprattutto quando c'è la crisi economica, i prezzi galoppano, e i cittadini illusi vedono, con la chiarezza dell'innamorato tradito, che "lui" si fa solo gli affari suoi. E che, una volta di più e senza rimedio, "è tutta la politica

che fa schifo". E inoltre il qualunquismo è alimentato -se è consentito dirloda un certo e compiaciuto sensazionalismo dell'informazione. La quale spesso ritrova il coraggio altrimenti latitante mandando in onda per l'ennesima volta "tutto quello che non sapete dei parlamentari": stipendio, diaria, benefit e altro ancora. E nel farlo comunica lo stipendio lordo come se fosse quello netto, cosa che nessun giornalista -e nessun cittadino- si sognerebbe mai di fare se dovesse dire in pubblico o in privato quanto guadagna lui. Oppure presenta come trascendentali rimborsi di permanenza fuori sede che, dati alla mano, sono simili a quelli percepiti da qualsiasi dirigente d'azienda o funzionario pubblico in trasferta. O fa immaginare che treni e aerei gratis servano non per spomparsi (come è doveroso) in giro per il paese per convegni, incontri pubblici, confronti con i cittadini sui temi oggetto di attività parlamentare, ma per andare in crociera a piacimento con moglie e figli (o amante, ovviamente). O ancora fa credere che i parlamentari viaggino tutti su auto blu e non sgambettino in larga maggioranza -come i normali cittadini- con

il loro borsone fra tram, treni, metropolitane, taxi e corse varie per mantenere i propri impegni. E tuttavia...E tuttavia, nonostante questo -ma in realtà "anche" per questo-, un problema c'è. Perché è vero che il parlamentare guadagna una cifra che gli consente di stare bene. Anche quando versa una somma, spesso consistente, al partito o all'associazione o al movimento. Ed è vero che ormai si è creato nel paese un clima che egli, responsabilmente, non può né assecondare né ignorare se vuole riannodare rapporti di fiducia essenziali con parti consistenti di società. La recente campagna elettorale, dicevo prima. Ebbene, essa come nessun'altra prima ha mostrato il volto di un elettorato per tanti aspetti rancoroso verso tutti. Sordo, cieco anche di fronte all'evidenza. Non solo verso Berlusconi che ha tradito le promesse, ma anche di fronte a chi gli si è opposto (esempio personale, tra i tanti: per strada una signora mi ha apostrofato: "e dov'era lei quando hanno fatto passare la Cirami?"). Mai come questa volta si sono ascoltate persone -semplici, normali- che giuravano che non sarebbero andate a votare per il rifiuto di mandare qualcuno a

guadagnare trenta-quaranta milioni al mese mentre loro non sanno come arrivare alla fine del mese.

Il centrosinistra fa bene a rallegrarsi dei suoi successi. Ma deve cogliere la profondità e drammaticità di questo solco che si sta scavando, soprattutto verso porzioni significative dei ceti più deboli e impoveriti. Per questo penso che un principio debba essere affermato, un gesto debba essere compiuto. Il principio è che quando il paese è chiamato a stringere la cinghia e fare sacrifici, anche il parlamento debba -proprio per la sua funzione simbolico-rappresentativa- sentirsi coinvolto in questo sforzo. Il gesto è di stabilire una forma di partecipazione pubblica a que-

Non per inchinarsi a opinioni qualunquiste. Ma sarebbe un segnale di partecipazione, un primo passo

sto sforzo (altra cosa dai gesti di solidarietà privata che diversi parlamentari compiono verso singoli o associazioni). So bene che deputati e senatori non possono votare sui propri stipendi (e infatti non "se lo aumentano", come inventano ogni tanto i reportage di denuncia). Ma i gruppi parlamentari potrebbero concordare, come si fa in alcuni consigli comunali -ove si rinuncia volontariamente a un gettone di presenza in favore di nobili cause-, che i propri aderenti devolvano (ecco una devolution solidale...) una giornata al mese a finalità sociali da stabilire. Lo so, si possono fare molte obiezioni tecniche (tutte superabili; ad esempio, per quei deputati e senatori che già diano il cinquanta e passa per cento delle indennità ai partiti di appartenenza, si può pensare che siano gli stessi partiti a operare la devoluzione). Lo so, si può gridare alla demagogia (anche se, conoscendoli, credo che molti colleghi sarebbero disposti a ragionarne). Ma oggi occorre una assunzione di responsabilità. Occorre che il paese sappia che il parlamento non guarda imperturbabile la crisi dall'alto dei suoi scranni. Che i parlamentari, senza nulla perdere del loro rango, "partecipano". Che non decidono solo le finanziarie "lacrime e sangue" per gli altri. Forse, anzi certo, il qualunquismo non morirà. Qualche opinionista commenterà "capirai che sforzo". Ma un primo, importante passo sarà stato fatto. Ne discutiamo?

ľUnità

Maria Zegarelli

**ROMA** Milano-Barcellona con 19,90 euro, tasse escluse. A Parigi con 9 euro mentre a Londra ne basta uno soltanto. Sì, un euro. E non è una «sòla» come direbbero a Roma. Il volo è reale, c'è anche l'aereo e non va a batterie. Stiamo parlando del

«Low cost», l'ultima vera rivoluzione in fatto di trasporto aereo. Viaggi a prezzi bassissimi per tratte solitamente vendute a dieci, venti, cento volte tanto. Compagnie aeree giovanissime - la più anziana

in Europa non supera i dieci anni - ma in grado di creare problemi seri ai bilanci dei colossi, le compagnie di bandiera che fino a qualche anno fa decidevano il bello e il cattivo tempo e non conoscevano la concorrenza.

Una specie di guerra. È una specie di guerra, quella dei low cost che si combatte ogni giorno nei cieli e su Internet, a suon di ribassi all'ultimo euro. Come funzionano è semplice da spiegare: si tratta di compagnie aeree che vendono il loro prodotto il viaggio - direttamente al cliente attraverso internet, saltando in questo modo i costi delle agenzie di viaggio e dei tour operator. Non hanno personale proprio negli aeroporti (spesso si avvalgono di quello già esistente), non offrono buoni pasto e pernottamenti in hotel in caso di annullamento del volo e ogni cambiamento di orario o di prenotazione spesso lo forniscono a prezzi molto più consistenti del costo del biglietto. Non garantiscono coincidenze con altri voli e non si assumono responsabilità per i ritardi. Ma non risparmiano sulla sicurezza, questo ci dicono ormai gli esperti di ogni sorta, compresi i legali dell"Unione nazionale dei consumatori. Comunque sia, da ieri basterà consultare il sito dell'Enac, (ente nazionale aviazione civile) per sapere se la compagnia a cui vi state rivolgendo rientra nella «white list» (se cioè è sicura)

Ma Massimiliano Dona, avvocato dell'associazione dei consumatori, già nei giorni scorsi su Radio Rai ha ripetuto: «I risparmi le compagnie li effettuano su altre voci. Tra l'altro, hanno flotte tra le più moderne e giovani». Inoltre, aspetto che non va dimenticato, a bordo degli aerei i posti venduti ad un prezzo così basso sono solo una parte: gli altri si vendono a prezzo di mercato. Altra regola su cui si fonda il low cost è che il biglietto prima si acquista meno costa. A parte l'ultima tendenza estiva del volo last - second venduto a prezzi stracciati pochi minuti prima della partenza, con tutti i punti interrogativi sulla possibilità di riuscire ad aggiudicarsene uno dato che l'offerta supera di gran lunga la domanda.

**Meteore**. Sta di fatto che finora le compagnie di questo tipo in Italia e in Europa sono più di 50, 20 nel in Nord America e 9 in Asia. Molte di queste nascono e muoiono come meteore perché comunque il mercato è spietato. Riescono, però, a provocare danni notevoli alle «sorelle» dato che nel breve periodo di vita offrono prezzi così bassi che alterano ulte-

Ce n'è una cinquantina di compagnie di questo tipo: alcune nascono e muiono come meteore

## VACANZE italiane

Milano-Barcellona a 19,90 euro, a Parigi solo con 9 euro e per Londra ne basta uno: l'ultima rivoluzione del turismo internazionale si combatte nei cieli e su Internet



Compagnie spesso giovanissime che vendono il loro prodotto sul web Niente personale, niente benefit, ma assicurano: sulla sicurezza non si risparmia

riormente il mercato.

Le più famose compagnie sono la Ryanair e la EasyJet, mentre le ultime arrivate (nel low cost) sono la Meridiana - scesa in campo con offerte su rotte nazionali e internazionali a 9 euro - e la VolareWeb. Ma anche la British airways o l'irlandese Air Lingus, si sono adeguate e offrono prezzi stracciati per alcune tratte più turistiche.

Tutto facile. La Easviet. fondata da Stelios Haji -Ioannel 1995. È stata la prima «easy» della casa: poi sono seguiti gli «easyhotel», gli «easy Cinema» e così via. La paro-

la d'ordine è sempre la stessa: ridurre di metà i costi dei consumatori. Oggi l'imprenditore detiene il 41% del capitale della compagnia aerea. La Ryanair, che batte bandiera irlandese, nel trimestre chiuso a fine giugno, ha segnato un aumento dell'utile del 30%, pari a 52,6 milioni di

Un'inversione di tendenza e una boccata di ossigeno, considerato che negli ultimi mesi aveva lanciato un grido d'allarme sui profitti - con relativo calo della quotazione in borsa proprio a causa della guerra scatenata dalle compagnie di volo «meteora». Michael Leary, leader della Ryanair, aveva parlato di un vero e proprio bagno di sangue. Economico, s'intende. Crisi dovuta in parte anche ad un'altra voce: l'acquisto di aerei ordinati per fronte al successo del viaggio a metà prezzo. La Ryanair ha ordinato circa 100 Boeing 737 e la Easyjet più di settanta A319. Questo, in parte, spiega anche il motivo di un ulteriore ribasso dei prezzi: c'è bisogno di una gran quantità di passeggeri per ammortizzare i costi.

Va bene al consumatore, alle prese con inflazione, crisi economica soprattutto del proprio conto in banca - e mancanza assoluta di miracoli italiani. L'unica cosa di cui bisogna tener conto è che il prezzo del biglietto di solito non comprende le tasse aeroportuali ed è per la tratta di sola andata. La VolareWEb, per esempio, ha offerte speciali in Europa a partire da 19,90 euro. A cui vanno aggiunte le tasse, circa 9 euro; le spese amministrative per la transizione, 6 euro; il supplemento «operations e security» (una tariffa figlia dell'11 settembre e dell'attentato alle Torri Gemelle) di 12 euro per la tratta e un supplemento per il costo carburante di 5 euro a tratta. Anche con tutte queste voci aggiuntive, comunque, il prezzo resta allettante.

Tutti sul web. La Easyjet applica tariffe inferiori: vendendo direttamente sul web taglia 10 sterline sul prezzo (14 euro) per ogni volo di andata e ritorno, e applica 2,60 euro di tassa per ogni tratta. Per fare un affare un biglietto low cost andrebbe acquistato 14 - 21 giorni prima della partenza. La Meridiana, per esempio, mette a disposizione un certo numero di biglietti a basso costo, gli altri a prezzo pieno, di solito si tratta di quelli destinati ai viaggi di lavoro.

L'unico svantaggio per i consumatori è quello di doversi affidare a Internet per la prenotazione e la vendita, oppure ai call center spendendo anche 50 centesimi al minuto.

Una delle prime è stata la Ryanair: boccate d'ossigeno per i consumatori, ma un problema crescente per i «big»

# Sì, volare: ma solo a prezzi stracciati

Biglietti a 1 euro per arrivare in tutto il mondo: il boom dei voli «low cost» mette in crisi i colossi aerei

## Alitalia, i consumatori minacciano le vie legali

ROMA Le associazioni dei consumatori minacciano di ricorrere alle vie legali contro l'iniziativa dell'Enac di chiedere alle concorrenti di Alitalia di alzare le tariffe per non danneggiare la compagnia italiana. L'esecuzione dell'«ordine» impartito dall'Ente porta un rincaro delle tariffe pari al 35%, è la denuncia di Altroconsumo mentre, si fa notare, si ignorano «gli effetti risolutivi» che tali aumenti avrebbero sul bilancio di Alitalia. Anche Cittadinanzattiva affila le armi e annuncia un esposto-denuncia contro l'Enac e contro i vettori che dovessero adeguarsi. «Non si può tollerare spiega Giustino Trincia - che gli sprechi si scarichino sui consumatori, così come le alte tariffe fuori mercato che sono state perseguite per anni e tuttora in atto anche su tratte interne». Si tratta di «accordi di cartello, chiaramente anticoncorrenziali» Un ricorso al Tar del Lazio è stato

invece annunciato dall'Intesa dei consumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori). Alitalia si difende e ribadisce che quando si è trovata nella stessa situazione per due volte ha accolto la richiesta dell'autorità britannica dell'aviazione civile (Caa) e ha adeguato le tariffe a quelle di British Airways. È avvenuto in luglio sulle tratte da Londra via Milano per il Tokyo e Osaka, per Bombay, per Accra e Lagos, e ancora prima nell'aprile 2002 per la Caracas-Londra via Milano. Difesa d'ufficio dell'Enac da parte del viceministro ai Trasporti Mario Tassone, «non si tratta di protezionismo», afferma, perché la decisione «si richiama ad accordi assunti tra Alitalia e British».



## Un aereo in fase di decollo all'aeroporto di Linate luffaro sconfitto ritira la sua finanziaria

Il governatore va sotto sui ticket sanitari. Prima aveva detto: una tassa per chi entra a Taormina. I Ds: è al capolinea

Cuffaro sempre più in rotta. All'Assemblea regionale siciliana (Asr), ieri, la maggioranza è stata battuta per ben quattro volte mentre si votava la manovra correttiva di bilancio per il 2004. Tanto che il governatore, dopo avere annunciato poche ore prima di «volere intervenire per eliminare gli sprechi», è stato costretto ad alzare bandiera bianca e a chiedere di ritirare la manovrina da 470 milioni, destinata a coprire soprattutto il deficit della sanità. L'Assemblea lo ha subito accontentato, rinviando tutto al prossimo autunno, dopo che la commissione Bilancio avrà riesaminato il provvedimento. La richiesta si è resa necessaria dopo che, su quattro emendamen-

Domenico Lusi ti chiave, tutti presentati dai Ds, parte della maggioranza, grazie allo scrutinio segreto, ha votato a favore, facendoli passare. Gli emendamenti in questione stabilivano: l'esenzione dal pagamento del ticket (per farmaci e prestazioni diagnostiche) per tutti i cittadini siciliani di età superiore ai 65 anni; il divieto di incrementi di spesa per tutti i settori ospedalieri, strutture di riabilitazione private incluse; il divieto, per la Regione, di ricorrere a società di analisi dei bilanci esterne per monitorare la gestione delle aziende sanitarie regionali; il divieto, per la Regione, di rifinanziare, con 10 milioni di euro, l'Ente Fiera di Palermo, una struttura con grossi buchi nel bilan-

c'è chi ha lavorato per non farci raggiungere

gli obiettivi previsti, snaturando lo spirito della manovra. Rimandare il provvedimento è meno dannoso che approvare questo testo» ha provato a spiegare Cuffaro.

Dal canto loro i Ds contestano la sospensione della votazione. «Con questa decisione si è scritta una delle pagine più nere dell'Ars spiega Calogero Speziale, capogruppo della Quercia - : Cuffaro ha calpestato la volontà del Parlamento, che liberamente si era espresso. Finora questo governo ha fatto solo danni. Dopo questa ultima sconfitta sarebbe ora di dimettersi».

Ma ieri sempre da Palermo il governatore ne ha tirata fuori dal cilindro un'altra delle sue. Ha infatti intenzione di approvare - assie-«Nella maggioranza e nell'opposizione me alla sua giunta - un provvedimento destinato a ridurre in modo drastico il flusso di

turisti verso l'isola: una bella tassa di ingresso e di soggiorno per alcune delle principali località turistiche siciliane. La disposizione, che interesserebbe una decina di comuni della Sicilia, Taormina in testa, è contenuta nel Dpef presentato ieri. Un ottima maniera di ridurre l'impatto ambientale che gli alti flussi turistici hanno sulle località in questione, secondo la Regione.

Ecco anche i viaggi

all'«ultimo secondo»

ROMA L'ultima, ultimissima, trova-

inaugurato con gran successo a Milano Malpensa, guardato con molta diffidenza dalle agenzie di

viaggi. Pacchetti viaggio allettanti

prezzi stracciati, della serie «se trovi

verso mete turistiche, venduti a

posto sei davvero fortunato, ma

devi andare dove ti porta l'offerta,

vietato scegliere». Un vero boom

dell'acquisto agostano. Tanto per

capirci: lo scorso fine settimana a

Milano erano in ottocento arrivati

da tutta Italia, dalla Sicilia in su,

aggiudicarsi gli unici 30 posti last

Hanno praticamente dormito in

aeroporto per essere sicuri di

sabato mattina a quanto

la Sardegna e uno soltanto,

conoscere immediatamente il

ammontava in non venduto dei

charter. I più fortunati sono partiti

per Ibiza, il Mar Rosso, il Messico,

superfortunato, si è aggiudicato il

pacchetto «all inclusive». Prezzi

convenienti, anche a Ferragosto,

risente del caro-prezzi di altissima

quando di solito il last second

stagione. Il last second non va

confuso con il last minute, che

invece prevede la partenza anche

due settimane dopo l'acquisto del

biglietto. Anche in questo caso la

fanno da leone le rotte turistiche,

Mar Rosso e Messico, Tunisia e

Non troverete mai, almeno per ora,

ma i cambiamenti sono velocissim

last minute verso Cina e Stati

Uniti, perché si tratta di aree

servite soltanto da voli di linea.

valigie in mano, per cercare di

second disponibili.

ta è il volo «last second»,

Un'idea del tutto campata in aria, invece, secondo le opposizioni: «Le tasse nei comuni - attacca ancora Speziale - le possono mettere solo i comuni, non certo la Regione. L'attuale maggioranza dovrebbe forse rileggersi bene la riforma del Titolo V della Costituzione. La verità è che oramai sono allo sbando, altro che Dpef e tasse basta guardare quanto è successo oggi (ieri ndr) in Assemblea».

Oggi di nuovo interrogato il «project manager» Marzocchi. Partite anche le rogatorie sui conti esteri del «ragionier Mazzetta». Nel registro indagati circa 40 nomi tra persone e società

# Tangenti Enipower, è scattata la caccia al «grande capo»

MILANO La politica corre ai ripari e adotta adesso quelle misure di controllo che dopo il decennio di Mani pulite non sono mai state messe in atto. Si scopre che la strategia della tangente non è mai finita, come hanno sempre sostenuto i magistrati milanesi, ed ecco che la commissione Industria del Senato, con tutta calma, annuncia che a fine settembre convocherà i vertici dell'Eni per ascoltarli sulla vicenda di Enipower. Il presidente Francesco Pontone (An) lo annuncia mentre è riunito il cda dell'Eni per prendere provvedimenti: dopo il

Susanna Ripamonti licenziamento del «ragionier Mazzetta», al secolo Lorenzino Marzocchi, project manager di Enipower, i vertici del «Cane a sei zampe» si dichiarano intenzionati ad offrire la massima collaborazione alla magistratura. Questa è la linea che annuncia l'amministratore delegato Vittorio Mincato, che aveva convocato il cda con l'intento di esaminare al massimo livello la questione per adottare «provvedimenti risolutivi nel più breve tempo possibile». Nello stesso cda si è deciso di istituire una apposita task force che dovrà controllare la trasparenza dell'«affidamento di appalti e forniture dal 1998 ad oggi da parte di nipower e Snamprogetti».

Sicuramente, se non sarà l'Eni a far pulizia al suo interno, ci penseranno i magistrati. A Milano le indagini sono appena all'inizio e anche gli arresti non sono destinati a fermarsi ai due intermediari finiti a San Vittore in questi giorni, Luigi Cozzi e Mauro Cartei. Il gip Guido Salvini è al lavoro e tutto fa supporre che altre richieste di arresto siano arrivate sulla sua scrivania. Questione di giorni e l'inchiesta potrebbe avere una nuova impen-

Intanto sono partite le rogatorie per analizzare i conti esteri di Marzocchi e per capire che strada hanno preso i quattrini che una dozzina di aziende hanno pagato per ottenere gli appalti di Enipower: milioni di euro, troppi per una persona sola. I pm Francesco Greco e Carlo Nocerino hanno già in programma un'immi-

Il cda di ieri ha deciso di passare al setaccio il meccanismo degli appalti di Enipower e Snamprogetti dal 1998 a oggi

nente trasferta in Svizzera per seguire il corso delle attività rogatoriali.

Oggi Marzocchi (e non solo lui) sarà di nuovo interrogato e dovrà chiarire molti punti. Due questioni in particolare: negli scambi di messaggi e nelle carte che sono state sequestrate a lui, a Cartei e a Cozzi si parla di un «grande capo» che a parere dei magistrati deve essere necessariamente un personaggio interno a Enipower che aveva il potere di stabilire il prezzo delle tangenti. I tre parlano anche di pressioni politiche: in almeno due messaggi, un fax e una e-mail, Marzocchi sollecitava Cartei e Cozzi, ad incassare le tangenti in scadenza, in vista delle elezioni europee. Un millantato credito di Marzocchi o un dato reale e concreto, che ricalca gli schemi degli anni '90? Se non sarà Marzocchi a chiarire le cose, presto o tardi saranno i suoi conti a parlare. Certo è che il «ragionier Mazzetta» per sua stessa ammissione, era operativo sul fronte delle tengenti già prima del '91, quando lavorava in Enichem. È è un sopravvissuto di «Mani Pulite», uno che già all'epoca era ben inserito nel sistema della corruzione, ma che è uscito miracolosamente illeso da quelle indagini. Logica supposizione: il sistema che ha continuato a gestire è lo stesso e dunque non si ferma al livello di manager corrotti di medio calibro. Del resto si è sempre

saputo che le «gole profonde» alla Pacini Battaglia, l'uomo che rivelò molti segreti di Eni, avevano detto solo una parte di verità, sacrificando i manager ormai bruciati, ma tacendo su personaggi che potevano garantire un futuro al business della corruzio-

Adesso i magistrati dovranno riprendere il lavoro al punto in cui lo avevano lasciato e non a caso, nell'ordinanza di Salvini si parla di «vasta rete di complicità nelle diverse società dell'Eni». La caccia è aperta e nel registro degli indagati, tra persone fisiche e giuridiche (le società che hanno pagato tangenti) ci sono ormai una quarantina di iscritti.



Era il '43, tempo di guerra, e per le strade di destando meraviglia una Lancia Lambda: passarono anni prima che sapessi che a bordo c'erano il barone Piccolo di Calanovella e il principe Tomasi di Lampedusa, suo cugino...

D estava meraviglia nel paese il passaggio della Lancia Lambda del barone, don Peppino lo chauffeur al volante e il barone dietro, dietro insieme a un altro signore corpulento. Era il '43, tempo di guerra, ed io, bambino, la mano nella mano di mio padre, sgranavo gli occhi, come tutti sulla strada, a vedere quei signori sopra l'automobile con la capote scoperta. «Puh!» faceva mio padre, «Con tutta la fame, la penuria che c'è in questi tempi, loro se ne vanno in giro allegramente». Anni e anni passarono prima di sapere che i due sopra la Lancia erano il barone Piccolo di Calanovella e il principe Tomasi di Lampedusa. Anni passarono prima di ritrovarmi un giorno, al mio paese, di fronte a Lucio Piccolo nella carto-libreria-legatoria dei fratelli Zuccarello, titolari anche della tipografia Progresso. «Ecco qua», dice Piccolo a Zuccarello, «queste sono le poesie» consegnando dei fogli dattiloscritti. E discussero di carta, di caratteri, di copertina, di numero di copie. Venne stampato quel libretto che fu inviato a Montale per il premio San Pellegrino. E quando Mondadori pubblicò Canti barocchi con quella prefazione di Montale che diceva: «Il libriccino, intitolato 9 liriche, stampato da una sola parte del foglio e impresso in caratteri frusti e poco leggibili». Quel «frusti e poco leggibili» furono un affronto per don Ciccino Zuccarello, il quale, «Io lo denunzio, questo Pontale, lo denunzio!» si mise a urlare.

Nel negozio degli Zuccarello dunque era il 1954 - incontrai Piccolo. Il quale, dopo aver consegnato le sue poesie, appuntò gli occhi sui miei libri che avevo portato là per farli rilegare - vecchi libri che scovavo sulle bancarelle: storie locali, guide, almanacchi... - «M'accorgo di non essere il solo ad amare questi libri», disse, «gli almanacchi, le guide, sono pieni di insospettabile poesia». E aggiunse «Ho un'intera biblioteca di questi libri. Venga, venga a trovarmi». E così feci di lì a qualche giorno, andai a trovare Piccolo nella sua villa di Capo d'Orlando, in contrada Vina, un promontorio che domina la piana d'aranci e limoni, e il mare Tirreno di fronte con le isole Eolie sulla linea del-

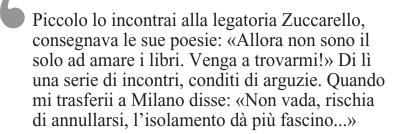
C'era nella villa la stanza del cugino Giuseppe Tomasi di Lampedusa, il quale scrisse ne I luoghi della mia prima infanzia «Al mio capezzale pendeva una specie di bacheca Luigi XVI in legno bianco, che racchiudeva tre statuine in avorio, la Sacra Famiglia, su fondo cremisi. Questa bacheca si è miracolosamente salvata e pende adesso al capezzale del letto in cui dormo nella villa dei miei cugini Piccolo a Capo d'Orlando».

Lampedusa sarebbe morto nel '57 e il suo postumo Gattopardo sarebbe stato quel successo planetario che tutti sappiamo. Piccolo, il grande poeta dei Canti barocchi, aveva avuto da Montale, oltre all'assegnazione del premio San Pellegrino, anche la prefazione al suo libro. Scrive Montale: «... mi colpì in queste liriche un afflato, un raptus che mi facevano pensare alle migliori pagine di Dino Campana. Il lessico è speso ricercato, ma la parola ha poco peso, l'armonia è quella di un moderno compositore politonale». E oltre quello di Campana, faceva ancora i nomi di Dylan Thomas, D'Annunzio, Pea, Hopkins, Yea-

Frequentai Piccolo per anni, andando da lui, come per un tacito accordo, tre volte la settimana. Mi diceva ogni volta, congedandomi: «Ritorni, ritorni, Consolo, facciamo conversazione». E la conversazione era in effetti un incessante monologo del poeta che io ascoltavo volta per volta ammaliato, immobile nella poltrona davanti a lui. Era per me come andare a scuola da un grande maestro, a lezione di letteratura, di poesia, impartita da un uomo di sterminata cultura, «che aveva letto tous les livres nella solitudine delle sue terre di Capo d'Orlando» come scrisse Montale. Piccolo, dopo l'esordio dei Canti barocchi, aveva suscitato molte curiosità fra i letterati. E lì, nella sua villa, si erano recati per conoscerlo in tanti: Piovene, Bassani, Pasolini, Bernari, Camilla Cederna, Corrado Stajano, Vanni Scheiwiller, Alfredo Todisco... Con Salvatore Quasimodo mi feci io promotore dell'incontro. Seppi che il futuro Nobel villeggiava in un paesino poco distante da Capo d'Orlando, a Gliaca di Pirajno. L'andai a trovare in albergo e gli

I colloqui con Montale, che lo «scoprì», e quelli con Quasimodo. Che ascoltando le sue poesie indispettito se ne uscì: «Che piccolo poeta»





# Piccolo grande Gattopardo



## in sintesi

Lucio Piccolo è nato a Palermo nel 1901. Nel 1932 si trasferisce definitivamente nella villa di Capo d'Orlando insieme alla madre, una Tasca Filangeri di Cutò, sorella della madre di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, e i fratelli Casimiro e Giovanna. Nel 1954 fa stampare, nella

tipografia Progresso di S. Agata di Militello, la plaquette «9 liriche», che manderà a Montale con una lettera di accompagnamento, la quale diceva: «... era mia intenzione rievocare e fissare un mondo singolare siciliano, anzi più precisamente palermitano, che si trova adesso sulla soglia della propria scomparsa... ». Nel '56 pubblica «Canti barocchi e altre liriche», cui segue, nel '60, «Gioco a nascondere -Canti barocchi», nella collana «Lo specchio» di Mondadori. Nel 1967, presso Scheiwiller, appare «Plumelia», prima silloge che, secondo le intenzioni del poeta, avrebbe dovuto far parte del futuro volume «Teoria delle ombre». Nel '67 ancora, pubblica, in «Nuovi Argomenti» «l'esequie della luna -Prosa per un balletto». In quello stesso numero della rivista letteraria appaiono scritti di Moravia, Pasolini, Morante, Bertolucci, Arbasino.

Il poeta muore il 26 maggio 1969 a Capo d'Orlando. Usciranno postumi, presso Scheiwiller, «La seta» (1984) e «Il raggio verde» (1993).

## Vincenzo Consolo

dissi di Piccolo, che sarebbe stato bello che loro due si fossero incontrati. Quasimodo non era molto propenso all'incontro per il fatto che Piccolo era stato «scoperto» dal suo grande nemico, da Montale. Ma alla fine, più che l'avversione, potè la curiosità di conoscere un personaggio così singolare, così eccentrico. Nel salone

della villa, Quasimodo rimase incantato ad ascoltare Piccolo, ma uscendo, appena giunti nella corte, esclamò, come indispettito, giocando sul nome del barone: «Questo piccolo poeta!»

Nel 1963 avevo pubblicato il mio primo romanzo nella mondadoriana collana «Il tornasole», La ferita dell'aprile, scritto in un linguaggio quanto mai lontano da quello aulico e ricercato di Piccolo. Glielo diedi da leggere e, chiedendogli poi il giudizio, «Troppe parolacce, troppe parolac-

Leonardo Sciascia invece, a cui avevo mandato il libro con una lettera, mi rispo-

ce!» mi disse. se chiedendomi delucidazioni sulle parti-

municavo che sarei andato a Caltanissetta, «Mi saluti il caro Sciascia». E Sciascia, a

colarità linguistiche della mia scrittura, e invitandomi insieme ad andarlo a trovare a Caltanissetta, dove allora abitava. Così feci. E dopo, di tempo in tempo, cominciai a frequentare, oltre Piccolo, anche Sciascia. Mi diceva Piccolo, quando gli co-

II «vero»

Gattopardo

con il figlio adottivo

Gioacchino Lanza

Tomasi (a sinistra)

Piccolo (al centro)

e il poeta Lucio

(a destra)

## Per la pubblicità su l'Unità

MILANO, via G Carducci 29, Tel. 02.244.24611

TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211 **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, Tel. 0131.445552 **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424 **ASTI,** c.so Dante 80, Tel. 0141.351011 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111

**BIELLA,** viale Roma 5, Tel. 015.8491212 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626 **BOLOGNA,** via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955 CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308 CASALE MONF.TO. via Corte d'Appello 4. Tel. 0142.452154 MESSINA, via U. Bonino 15/c. Tel. 090.65084.11

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311 **CATANZARO,** via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129 **PADOVA,** via Mentana 6, Tel. 049.8734711 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527 **CUNEO,** c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

**FIRENZE,** via Turchia 9, Tel. 055.6821553 GENOVA, via D'Annunzio 2/109. Tel. 010.53070.1 **GOZZANO,** via Cervino 13, Tel. 0322.913839 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183,273371 - 273373 **LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185

NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511

publikompass

**REGGIO C.,** via Diana 3, Tel. 0965.24478-9 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891 **SANREMO,** via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556 **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182

Il Presidente Gavino Angius, le sena-SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754 PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00 Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base Iva inclusa: 5,25 € (Iva esclusa) a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

dente Massimo D'Alema, la Segreteria e la Direzione Nazionale dei Democratici di Sinistra partecipano commossi al dolore di Claudio Petruccioli e di tutta la famiglia per la scomparsa del caro fratello

Il Segretario Piero Fassino, il Presi-

## Roma, 11 agosto 2004

Il Presidente Luciano Violante ed il gruppo dei deputati Ds sono vicini a Claudio per la scomparsa di

## **SERGIO PETRUCCIOLI**

trici e i senatori del gruppo dei Democratici di Sinistra-l'Ulivo abbracciano con affetto il senatore Claudio Petruccioli e partecipano commossi al dolore della sua famiglia per la prematura scomparsa del fratello

**SERGIO PETRUCCIOLI** Roma, 11 agosto 2004

Alice e Furio Colombo si stringono in un forte abbraccio al loro amico Claudio Petruccioli nel giorno immensamente doloroso della perdita del fratello

## **SERGIO**

Roma, 11 agosto 2004

Antonio Padellaro con l'Unità tutta, partecipa al dolore di Claudio Petruccioli per la scomparsa dell'amato fratello

Roma, 11 agosto 2004

I familiari annunciano la scompar-

## PIERO TADDIA

I funerali in forma civile si terranno oggi 11 agosto alle ore 16 e 30 da Piazza Andrea Costa di Pieve di

Pieve di Cento (Bo), 11 agosto 2004

sua volta, quando mi congedavo da lui, «Salutami Piccolo». Così, alla fine, feci in modo di far incontrare il poeta e lo scrittore, così antitetici, così lontani l'uno dall'altro: due archetipi per me, due cifre letterarie che ho cercato, nella mia scrittura, di far conciliare.

L'incontro avvenne una domenica, la domenica in cui per la prima volta si celebrava nelle chiese la messa in italiano. Mi sembrò, quell'abbandono, dopo secoli, del latino, un segni parallelo a quel piccolo momento di laicizzazione rappresentato dall'incontro del borghese illuminista Sciascia con l'aristocratico poeta gongoriano Piccolo. Sciascia rimase affascinato dal personaggio e ne scrisse dopo, in Carte segrete e ne La corda pazza. Scrisse: «Tutto quello che Piccolo dice è di un'acutezza che sempre, sia che giunga a verità semplici sia che attinga al paradossale, sorprende e incanta. È uno che sottilmente conosce l'arte del conversare; i giudizi, gli aneddoti, i calembours, gli epigrammi, le citazioni scorrono nella sua conversazione con limpida e incantevole fluidità».

Fu nel settembre del Sessantotto, al premio letterario intitolato a Brancati, che si svolgeva nel paese di Zafferana Etnea, che s'incontrarono Piccolo e Pasolini (c'erano anche, a quel convegno Moravia, Dacia Maraini, Leonardo Sciascia, Ignazio Buttitta... E fecero là arrivare finanche il vecchio e afasico Ezra Pound). Pasolini, in quei giorni, girava, sulle falde dell'Etna, alcune scene del suo film Porcile. E aspettava con ansia l'arrivo dell'attore francese Pierre Clementi. Il quale arrivò finalmente, là all'albergo Airone dov'eravamo ospitati. Arrivò nella sala da pranzo in compagnia di Pasolini. Io ero al tavolo con Piccolo, il quale, alla vista di quel bellissimo giovane con i capelli fluenti fin sopra le spalle, meravigliato, esclamò: «Cos'è, una donna con i baffi?»

Venne poi il tempo della mia emigrazione al Nord, a Milano. «Non parta, non vada via» mi diceva Piccolo. «A Milano, con tutti gli altri, rischia di annullarsi. La lontananza dai centri, l'isolamento danno più fascino, suscitano interesse, curiosità». Non potevo rispondere che non ero barone, non ero ricco, che dovevo guadagnarmi la vita. Non potevo dirgli soprattutto che là in Sicilia mi sembrava tutto finito, senza speranza, che a Milano, al Nord avevo la sensazione che tante cose si muovessero, che stesse per iniziare una nuova storia (illusione infranta amaramente alla luce delle orride macerie oggi di Milano e di Palermo, di Capo d'Orlando, di tutto questo nostro perduto paese).

Vidi Piccolo per l'ultima volta un anno dopo il mio trasferimento a Milano. Trascrivo da un mio diario: «Entro in casa Piccolo a Capo d'Orlando nel momento in cui la televisione trasmette l'arrivo sulla terra, dopo l'avventura lunare, dell'Apollo. Il fratello del poeta, Casimiro, mi chiama e mi fa accomodare davanti al televisore, incassato in un mobile antico. Il poeta non viene. È sera. Nelle grandi stanze della villa, poche e fioche luci negli angoli e la luce lattiginosa del video sulle nostre facce. Fuori, il vento e la pioggia sferzano la campagna. Il fragore del mare in tempesta penetra la casa attraverso le persiane. La voce dello speaker alla televisione, man mano che passano i minuti, si sempre più forte, concitata. Lucio è sprofondato nella poltrona, immobile e silenzioso, in un'altra stanza piena di penombra. Non ha visto gli astronauti finalmente giunti a bordo dello Yorktown, non ha sentito la voce di Frank Borman che saluta il mondo. Lo raggiungo. «Per la Teoria delle ombre», mi dice «la mia prossima raccolta di poesie, ho preso spunto dagli studi di prospettiva che ho fatto nella mia giovinezza...».

Una mattina di maggio (era il 1969) mi trovavo in assemblea nell'azienda in cui lavoravo. Era un'assemblea accesa, tumultuosa: c'era in ballo il rinnovo del contratto di lavoro. I sindacalisti litigavano con quelli del Cub, il comitato unitario di base. Fu lì che mi vennero a chiamare e mi dissero di telefonare in Sicilia. Così appresi della morte di Lucio Piccolo, ch'era avvenuta durante la notte. Provai dolore, ma dolore anche per un mondo, un passato, una cultura, una civiltà che con lui se ne andavano. Mi tornavano in mente le sue poesie, La notte soprattutto: «... spento il rigore dei versetti a poco a poco/ il buio è più denso/ sembra riposo ma è febbre: / l'ombra pende al segreto/battere di un immenso/ Cuore/ di/ fuoco».

Una volta, a Zafferana Etnea, arrivò Pasolini assieme a un «suo» attore, bello e dai capelli fluenti. E Piccolo: «Cos'è, una donna con i baffi?»

Il centro nel quale si trovano i 58 naufraghi di Siracusa, che hanno chiesto l'asilo politico. I parlamentari Ds: «La Sicilia adotti questa coppia»

# L'Italia si accanisce su Prince e Felicity, naufraghi

Hanno perso il loro bimbo, li tengono segregati e separati: viaggio nel Cpt nel quale sono rinchiusi i due giovani liberiani

Segue dalla prima

Quando il buio cala sulle loro povere vite e i ricordi della notte in cui affidarono il corpo del loro bambino alle onde del mare di Sicilia, affollano la mente, Prince e Felicity sono separati e soli. E devono piangere in silenzio per non disturbare gli altri sventurati che dormono nei container di latta.

Vietato entrare. Pian del Lago, Centro di permanenza temporanea di Caltanissetta, una ex polveriera. Poliziotti all'ingresso, reticolati, disposizioni durissime. Vietato entrare e vietato filmare, vietato finanche tracciare uno schizzo della struttura. Non si sa mai. Entriamo con una delegazione di parlamentari dei Ds. Ci sono anche i ragazzi della Rete antirazzista siciliana che conoscono l'inglese e fanno da interpreti. La temperatura sfiora i 40 gradi, scendiamo giù, alla nostra sinistra le vecchie casematte della polveriera. Scritte e simboli militari sui muri. Di fronte a noi una cancellata altissima il cui perimetro è sorvegliato da un gippone della polizia che gira in tondo. È il Cpt (Centro di permanenza temporaneo) vero e proprio, la parte del complesso che ospita i clandestini in attesa di espulsione. L'ultimo gradino della disperazione. Ci sono uomini bianchi (slavi e romeni, ci dicono), tunisini, marocchini, neri provenienti dal Ghana e da altre realtà africane: se nessuno può uscire dal centro, loro non possono oltrepassare la cancellata. Ancora a sinistra reticolati e containers. L'erba è bruciata dal sole, i pochi alberi rinsecchiti. Reticolati anche a destra, dove vivono le donne: tutte di colore. Tutti hanno abiti puliti: t-shirt, tute (vanno per la maggiore), calzoncini corti. È il frutto della solidarietà. Nella parte riservata agli uomini c'è una grande sala mensa. Qui si mangia tre volte al giorno e vengono rispettati anche gli obblighi alimentari imposti dalle varie confessioni religiose. Gli ambienti sono puliti. I containers piccoli (sono quelli che vedete nei cantieri di lavoro e che fanno da sfondo ad ogni terremoto) sono refrigerati dai condizionatori. Lo impongono le temperature. In ogni containers ci sono cinque letti a castello e tre armadietti di metallo.

Tutto è in ordine. «E non perché ci siete voi», avverte una funzionaria della Prefettura (le visite dei parlamentari ai Cpt vanno comunicate in anticipo. Un deputato o un senatore, invece, può entrare in un carcere di massima sicurezza senza preavviso). Siamo contenti! Ci fanno vedere gruppi di uomini che giocano a carte, qualcuno tira calci ad un pallone, altri parlano tra di loro, qualcuno se ne sta per i fatti propri. Muto. Quando si è in un posto del genere che non è una prigione, per carità, ma dal quale è vietato uscire, e non conosci la lingua e le leggi del paese che ti ospita, quando le cose più elementari della tua vita (andare al bagno, dormire, lavarsi, nutrirsi) non dipendono da te, ma da altri, il nemico da combattere è proprio lui: il tempo. Che non

**Asilo politico**. Anche i 58 naufraghi liberiani dell'ultima tragedia del Canale di Sicilia sono qui. Quando li incontriamo sono in attesa di altri otto fratelli dimessi dall'ospedale di Siracusa, dove resteranno ancora per qualche giorno le due ragazze della Costa d'Avorio e un altro liberiano con gravi problemi di cuore. Sono in gruppo, hanno chiesto asilo politico. Aspettano. Per loro parla Tom, un ragazzo dai capelli rasta e dalla parlantina sciolta. L'interprete - che è anche assistente legale - presen-



Uno dei clandestini soccorsi nel canale di Sicilia

ta la delegazione: «Sono uomini del Parlamen-

Villa/Ap

to». Tom ringrazia con le parole, gli altri con un cenno della testa. Beppe Lumia, che è deputato nazionale, e Angelo Capodicasa, parlamentare regionale, chiedono del naufragio. Il racconto è quello già sentito in questi giorni: un uomo gli parla di una barca pronta a partire dalla Libia verso l'Italia, la raccolta dei soldi, il lungo viaggio con un camion e altri mezzi di fortuna, settimane in cammino e poi l'arrivo in Libia. L'attesa, giorni, l'imbarco. «Quella notte sulla spiaggia - racconta uno dei naufraghi - il capitano della barca ci disse

forse dieci giorni. L'acqua è finita subito. «Cosa volete dal governo italiano?», chiede Lumia. «Protezione, protezione, protezione», risponde Tom, scandendo in inglese la parole per tre volte.

che avremmo navigato per un giorno, ci diede

un pezzo di pane e una bottiglia d'acqua a

testa. Così ci disse». Il viaggio è durato sette,

E papà Prince è lì, staccato dal gruppo Ha parlato a lungo con la psicologa mandata dalla Prefettura, ci dicono. Lo chiamiamo, si avvicina. È un ragazzo alto e magro. Timido. Gli occhi invasi dalle lacrime. Il sindaco di Caltanissetta, Totò Messana, gli stringe la mano forte. Ci parla della fuga dalla Liberia con poche parole: «Fame, guerra, morte. Volevamo dare un futuro al nostro unico figlio». E ci racconta la tragedia. «Il mio bambino si è spento piano piano. Non c'era acqua, non beveva più. All'inizio piangeva forte. Io non sapevo che fare. Felicity era disperata. Lei ha

Ricordate quelle guide gastronomiche (la

Ci sarà qualche ragione profonda (che ci sfugge) se in Sicilia è diffusa la convinzione che il delitto e la mafia e la lupara fanno «vendere», sono ottimo specchietto di richiamo, si amalgamano con il folklore locale, a differenza del «clandestino africano» e dell'«immigrazione», considerati invece antieconomici, repellenti per il turista, dunque da esorcizzare, dunque da nascondere.

La pensiamo, ovviamente, all'opposto: ché dovrebbero essere messi al bando i mafiosi e i loro protettori, e tratti in salvo, rifocillati, aiutati e assistiti tutti quelli che sbarcano lungo le nostre coste per i motivi che sape-

Lampedusa

## Profughi antieconomici

Saverio Lodato

Ricordate quei tour operator di Sicilia che organizzavano il «weekend con delitto»? Se non ricordiamo male, persino il nome della bella Dalila Di Lazzaro, che assicurava la sua presenza l'ultimo giorno, rientrava nel «pacchetto». Fu successo di pubblico e di incassi. La formula l'avevano inventata gli inglesi, che si erano ispirati ad Agata Christie; ma in Sicilia - volete mettere? - garantiva tutt'altro brivido, tutt'altra insonnia.

prima la scrissero due francesi) che proponevano succulente ricette dei Padrini e pantagruelici menu dei boss di Cosa Nostra? Dal capretto al forno con patate al canno-

Ma titolavano, ieri, i giornali locali: «A Lampedusa vacanze gratis a chi segnala profughi». Di seguito: «Alcuni albergatori e operatori di Lampedusa hanno deciso di "lanciare una sfida ai turisti" e rimborseranno il soggiorno a tutti i clienti che denunceranno la presenza di clandestini nelle spiagge o in paese». Spiega Antonio Martello, della «Sogni nel blu»: «Il nostro call center riceve giornalmente decine di telefonate di clienti

La caccia al tesoro è aperta. Non sappiamo se in Georgia o Alabama, negli anni cinquanta, si organizzassero «weekend con il Ku Klux Klan», alla ricerca di «negri» sparsi per le piantagioni, perché i call center ricevevano telefonate di «clienti spaventati»...

Non è il caso di Martello - che ci dicono non essere razzista. Lui è «solo» convinto che del «clandestino» africano non ci sia traccia. E se anche così non fosse? Se ce ne fosse qualcuno nascosto fra gli scogli?

Martello, e i suoi amici albergatori, fingono di non capire che la flessione del turismo che si registra «anche» a Lampedusa, dipende dai prezzi selvaggi praticati in agosto, nell'idea isolana - dura a morire - che con un mese si dovrà sbarcare il lunario anche per gli altri undici. Ah: se almeno ad agosto ogni turista adottasse un naufrago..

saverio.lodato@virgilio.it\_

si asciuga gli occhi. «Vuoi una dichiarazione?

Eccola: dobbiamo muoverci, la Regione Sici-

lia non può far finta di nulla. Dobbiamo adot-

tare questa coppia di sventurati, assisterla, far-

li stare insieme, aiutarli a superare la tragedia

che hanno vissuto. Prince e Felicity e il loro

bambino che non c'è più devono diventare il

simbolo del grande cuore della Sicilia, altro che chiacchiere sul Mediterraneo».

co della città sono visibilmente colpiti da quel-

lo che hanno visto e dalle storie che hanno

sentito. Lumia: «La Bossi-Fini è una legge di-

sumana, che individua gli immigrati come

problema e non come risorsa. Noi ci appellia-

mo al diritto umanitario perché sia ricono-

sciuto e subito il diritto d'asilo. Lo dobbiamo

anche al papà e alla mamma di quel bambino

morto in mare. Certo, qui nel centro ci sono

condizioni e standard civili, il lavoro viene

fatto con umanità e professionalità da tutti,

forze dell'ordine e assistenti sociali, ma non

pà Prince torna a guardare al di là del reticola-

to. Sta calando la sera e tra poco la sua Felicity

La visita è finita. Tutti ci ringraziano. Pa-

Legge disumana. Anche Lumia e il sinda-

## Legambiente presenta il bilancio di ecomafie Centotrentadue miliardi di euro per 169 clan: questo il «fatturato» che l'ecomafia si sarebbe spartita nel

decennio 1994-2003 secondo Legambiente, attraverso la devastazione del territorio e la criminalità ambientale, e, in particolare, nel settore dell'edilizia illegale. Un bilancio di questi dieci anni verrà tracciato stasera attraverso da Pier Luigi Vigna, Gian Carlo Caselli, Don Luigi Ciotti, e Paolo Russo, presidente della Commissione bicamerale di inchiesta sul ciclo dei rifiuti. L' occasione sarà la Festa della Legalità in programma all'interno di Festambiente, la manifestazione nazionale di Legambiente a Rispescia (Grosseto).

PIACENZA

Grosseto

Ucciso in strada

Un agguato in piena regola, messo in atto ieri mattina in strada, a due passi dal centro di Piacenza. Ha sgonfiato

un pneumatico dell'auto della vittima, ha aspettato che

arrivato alle spalle e gli ha sparato contro due colpi di

fucile calibro 12: il primo alla schiena, il secondo da

Torreggiani, 56 anni, incensurato, operaio agricolo da

appena dieci giorni in pensione, non c'è stato scampo.

verso la casa dove la vittima viveva con una rumena di

scappata. Gli investigatori puntano sulla pista passionale.

Dopodichè l'uomo ha ricaricato l'arma e si è diretto

36 anni, Angelica, la sua ex moglie, ma la donna è

distanza ravvicinata al petto. Per Giancamillo

l'uomo si mettesse a cambiare la gomma, in silenzio gli è

per gelosia

## Porto Marghera fuga di materiale tossico

Cento chilogrammi di dicloretano fuoriusciti da uno squarcio di tre metri apertosi in una tubazione della Evc di Porto Marghera (Venezia), sarebbero finiti dispersi nell'area del Petrolchimico di proprietà della Polimeri Europa (che fa parte dell'Eni) assieme ai 15mila litri d'acqua a cui erano mescolati. L'incidente, avvenuto il 5 agosto, è stato reso noto all'opinione pubblica solo ieri. Il dicloretano è un composto chimico cancerogeno, mutageno e epatotossico (che altera la coagulazione del sangue). Polemica sul ritardo con cui la notizia della fuga tossica è stata comunicata ad Arpav e Provincia, deputate ad effettuare i controlli: 20 ore dopo, sulla base del decreto ministeriale 471 sulle bonifiche (che prevede 48 ore di tempo), e non sulla base della legge Seveso, che prevede l'immediata comunicazione.

VIAGGI IN USA

## Il passaporto biometrico rinviato di un anno

Il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush ha firmato la legge che rinvia di un anno l'obbligo, per chi si reca negli Usa senza visto, di possedere un passaporto biometrico. I turisti che si recheranno negli Stati Uniti provenienti dai paesi con esenzione di visto (waiver countries), tra cui l'Italia, avranno quindi un anno di tempo in più per dotarsi dei nuovi passaporti biometrici. Inizialmente, le nuove regole sui passaporti biometrici (con una foto dell'iride o le impronte digitali) avrebbero dovuto entrare in vigore quest'autunno, il 26 ottobre, ma ci sono ritardi nella messa a punto dei macchinari necessari per produrre e leggere i nuovi passaporti, sia negli Usa sia in altri paesi. Ora il nuovo passaporto hi-tech entrerà in vigore il 26 ottobre 2005.



capito che il nostro piccolo stava morendo e allora è come impazzita, con le mani prendeva l'acqua del mare e gli bagnava le labbra. Il bambino succhiava e piangeva. Nessuno aveva più acqua, altri erano già morti. Felicity stringeva il corpo del bambino e il capitano

urlava che dovevamo gettarlo in mare, che c'era pericolo per gli altri. Il sole, il caldo...». «Di cosa hai bisogno Prince?», chiede Angelo Capodicasa? «Stare con Felicity...», risponde lui. Angelo è un omone in politica da anni, ne

ha viste di tutti i colori, ma ora si fa da parte e

andrà a dormire nel suo container. Metterà la testa sotto le lenzuola e da sola piangerà il suo piccolo. Non ci sarà una mano a stringere la sua. Quella di Prince è lontana. Così vuole la legge. Così c'è scritto nelle carte della democratica Italia. Paese dal cuore grande. Una volta. Tanto tempo fa.

**Enrico Fierro** 

Il Viminale propone di trasferire i rinnovi dei permessi di soggiorno ai comuni, il ministro Castelli è contrario. Intanto si ipotizzano centri d'accoglienza per profughi nel Nord-Africa

# Bossi-Fini e profughi, Pisanu e Lega litigano su tutto

Maristella Iervasi

**ROMA** Dopo la tragedia nel mare di Siracusa il Viminale cerca di arginare l'ondata dei disperati spingendo alla revoca dell'embarco con la Libia e la costruzione di centri di raccolta per immigrati nella terra di Gheddafi. Ma non solo: la questione immigrazione resta tra i temi cruciali dell'agenda politica di settembre. E le questioni da risolvere sono tante e spinose: dal decreto correttivo della Bossi-Fini per via della duplice sentenza della Consulta, alla legge sul diritto di asilo e di voto per i migranti. Temi per i quali si scateneranno dei "tuoni" minacciosi nella Casa della Libertà tali da non escludere una crisi di governo. Anche perchè a questo pacchetto scottante di provvedimenti se n'è aggiunto un altro: aggiustamenti alla sanatoria Bossi-Fini. L'idea del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu sarebbe quella di allungare la durata del contratto di soggiorno da uno a due anni e di trasferire la pratica dei rinnovi dei permessi di soggiorno dalle questure ai Comuni. Ma già la Lega, con il ministro della giustizia Roberto Ca-

stelli, dice: «non ci sto».

Missione a Tripoli. Un accor-

cooperazione più operativa sul fronte dell'emergenza clandestini. Così do politico con la Libia è l'obiettivo tra qualche giorno il prefetto Alesdell'Italia al fine di arrivare ad una sandro Pansa partirà in missione a

**Notte italiana** Milano, 12 dicembre 1969: piazza Fontana. E poi, di seguito: piazza della Loggia, l'Italicus, la stazione di Bologna, l'attentato della galleria sulla linea ferroviaria Firenze-Bologna. È la «strategia della tensione», il disegno neofascista di seminare il panico per favorire il colpo di Stato. A oggi molte indagini restano irrisolte. Tragicamente. in edicola con l'Unità a euro 4,00 in più l'Unita

Tripoli. Alle autorità libiche porterà una bozza di accordo che dovrebbe migliorare gli accordi già esistenti tra i due paesi, dopo la ben nota visita del premier Berlusconi che tornò con un fucile in regalo. Ma cosa succederà nella pratica? la costruzione di campi di raccolta per i migranti, sull'esempio dei nostri Cpt. La Libia però ha duemila chilometri di costa e 4mila chilometri di frontiere nel deserto. Così ecco la soluzione: addestramento del personale locale per il pattugliamento della costa e il rifornimento di di motovedette, jeep, tecnologie, radar ed elicotteri. Promesse già fatte in passato ma mai diventate operative per via dell'embargo decretato dall'Unione eu-

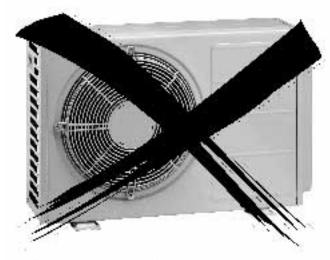
Ma l'accordo che sarebbe stato raggiunto ieri tra Germania e Libia sui risarcimenti per le vittime dell'attentato alla discoteca «La Belle» che il 5 aprile 1986 provocò tre morti e oltre 200 feriti nella capitale tedesca potrebbe avere dirette conseguenze sulla efficacia della lotta contro i flussi migratori clandestini in partenza o in transito dalle frontiere libiche in cui l'Italia è impegnata in prima linea. Laccordo potrebbe infatti rapidamente spianare la strada alla revoca delle sanzioni imposte contro la Libia ed alla conseguente fine delle limitazioni che da esse derivano alla collaborazione con Tripoli per il controllo delle frontiere, soprattutto in materia di forniture di strumenti tecnici. Così mentre il prefetto Pansa volerà a Tripoli, il ministro Pisanu incontrerà in Toscana il collega tedesco Otto Schily. Argomento del "colloquio": centri di raccolta profughi nel Nordafrica. Sanatoria Bossi-Fini. Il piano

del Viminale per quanto riguarda la regolarizzazione Bossi-Fini crea già malumori e fulmini nella Cdl. La Lega di Calderoli e Castelli «rigorosamente» contraria all'ipotesi di trasferire ai comuni il compito di rilasciare i permessi di soggiorno agli stranieri alleviando i carichi di lavoro delle questure. Un'idea che ha già fatto salire i nervi al ministro Castelli, anche perchè la modifica alla sanatoria non avverrebbe con un decreto ma con emendamenti parlamentari. «È un escamotage per poter contare sui voti del centrosinistra», commenta Castelli lasciando presagire fulmini sulla Casa di gover-



# il climatizzatore c'è ma non si vede





Il sistema Unico ha eliminato le "valigie" che deturpano la facciata.

Avete capito bene: abbiamo fatto sparire l'unità esterna, cioè quella specie di valigia che si portano appresso tutti i climatizzatori fissi. Magia? No, tecnologia. Il risultato è Unico, l'unico climatizzatore fisso al mondo senza unità esterna. Niente più valigia appesa fuori, solo due prese d'aria praticamente invisibili (se guardate bene, ma proprio bene la foto grande, le potete distinguere alla sinistra delle due finestre centrali). Così Unico si è rapidamente imposto dove è importante preservare e valorizzare il contesto urbano: centri storici, palazzi monumentali, case d'epoca, dimore di prestigio, uffici di rappresentanza.

Oggi un numero sempre crescente di comuni mette al bando dai centri storici (e non solo) le unità esterne per ragioni estetiche e di inquinamento acustico, richiedendo autorizzazioni e verifiche per l'installazione del climatizzatore fisso. Lo stesso fanno molti regolamenti condominiali. Un bel problema, se non ci fosse Unico! Ma anche all'opera Unico si conferma unico. Intanto è molto facile e veloce da





installare e si fa tutto dall'interno. Si può mettere in alto sulla parete oppure in basso. Potente, silenzioso, affidabile, ad alto rendimento e bassi consumi, impiega un gas ecologico assolutamente innocuo per l'ozono. Alcuni modelli, oltre al fresco d'estate, danno anche il caldo d'inverno. Impossibile ottenere di più da un climatizzatore!





# dove c'è unico non c'è unità esterna

Migliaia di ville e condominii Museo Archeologico **Hotel Villa Scacciapensieri Hotel Titano** Centro di Formazione Onu Ospedale Maggiore Monte dei Paschi di Siena ringraziano le istituzioni, gli enti e le migliaia di privati che hanno scelto il benessere CANO Istituti Religiosi **Forte Belvedere** 

**Fortezza da Basso GUBBIO Comune** 

**ROMA Camera dei Deputati** 

Ministero dell'Interno

Ministero della Giustizia

Ministero Economia e Finanze

Comune

Accademia Nazionale dei Lincei Accademia Musicale di S.Cecilia

Banca Nazionale del Lavoro



Le nostre città

nel pieno rispetto

del contesto architettonico



14 l'Unità mercoledì 11 agosto 2004



petrolio



euro/dollaro



## Usa, la Fed alza i tassi di interesse

MILANO Nessuna sorpresa, ma comunque una decisione significativa da parte della Federal Reserve americana. La massima autorità monetaria statunitense ha infatti deciso ieri di alzare di un quarto di punto i tassi d'interesse. In particolare, ad essere elevato è stato il tasso interbancario sui Fed Funds, che passa quindi dall'1,25% all'1,50%.

È la seconda volta nel giro di poco più di un mese che la Fed decide di rialzare i tassi. L'ultima volta era stato il 30 giugno scorso, quando l'istituto, per la prima volta da quattro anni, ha deciso di invertire la tendenza ribassista e di alzare i tassi Usa di un quarto di punto.

Nell'ufficializzare la decisione di aumentare il costo del denaro dello 0,25%, la Federal Reserve ha confermato che la manovra successiva di rialzo dei tassi avverrà in maniera «misurata», come affermato a suo tempo. Parole

dalle quali si evince che l'attuale preoccupazione di Alan Greenspan è quella di evitare un surriscaldamento dell'economia, in un periodo caratterizzato dall'aumento esponenziale dei prezzi petroliferi e dal possibile riaccendersi del-

E dopo la decisione odierna di alzare il tasso sui Fed Funds di 25 punti base, il divario fra il costo del denaro negli Usa ed in Eurolandia è sceso ad appena mezzo punto percentuale, vale a dire la differenza fra il tasso di rifinanziamento nell'Eurozona, al 2,00%%, e quello sui Fed Funds, adesso all'1,50%. Va tenuto presente che i tassi negli States hanno cominciato ad essere più bassi rispetto a quelli dell'area-euro solo a partire dal 18 aprile 2001, quando la Fed portò il tasso sui Fed Funds al 4,5% (allora il costo del denaro in Eurolandia corrispondeva al 4,75%).

## Giorni di Storia

da Atene ad Atene

dal 13 agosto in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

# economiaelavoro

## Discorsi sull'Europa

Alcide De Gasperi

dal 14 agosto in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

# Fiat, torna la paura a Termini

## Il Financial Times: è una fabbrica assistita. Preoccupati i sindacati

Roberto Rossi

MILANO È bastato un articolo di giornale per scatenare timori mai sopiti. È bastato che il Financial Times dedicasse una lunga analisi a Termini Imerese, per far riapparire i fantasmi sul futuro dello stabilimento siciliano della Fiat. È bastato che il quotidiano finanziario inglese la scrivesse il giorno dopo la decisione di Standard & Poor's di abbassare il giudizio sulle prospettive della società da stabile a negativo - ci sono ancora «timori circa i tempi di svolta delle attività auto» - perché, di colpo, i 1.400 dipendenti della fabbrica tornassero al passato.

Il tutto, poi, nel giorno in cui sono stati diffusi i dati sulla produzione in Polonia, dove Fiat da sette mesi detiene la leadership e dove ci sono anche gli impianti di produzione della Nuova Panda. La vendita di nuove macchine a luglio ha registrato un calo del 5% rispetto al mese precedente e del 24% rispetto a luglio 2003. I cambiamenti introdotti da Varsavia nel sistema fiscale dopo l'ingresso del Paese nell'Unione europea hanno determinato un'impennata dei prezzi e ridotto il numero di macchine importate. Non solo, hanno gravato anche sulla giornata di Borsa del titolo. Il Lingotto, pesante per tutta la seduta (in mattinata è stato toccato il minimo di 5,84 euro, un livello che non toccava dall'inizio di giugno) alla fine ha recuperato e contenuto le perdite (-0,17%).

Tornando all'articolo, il Financial Times ha scritto che Termini Imerese non ha ragione di esistere dal punto di vista finanziario e che lo stabilimento, da quando è stato costruito, non ha prodotto utili. Immediata la reazione dei sindacati. Il segretario della Fiom di Termini, Roberto Mastrosimone ha sottolineato come «l'aspetto inquietante è che questa sortita arriva in un momento delicato per la Fiat e che si parli del nostro stabilimento come di un sito assistito dalla politica» in modo che se emergessero delle difficoltà «sarebbe più facile ridimensio-



Operai della Fiat di Termini Imerese all'uscita dalla fabbrica

narlo o chiuderlo». Per il Financial Times, la fabbrica dei prodotti rende impossibile ottesiciliana è relativamente piccola e i nere la redditività. «Non c'è stato to dal quotidiano, l'ex presidente costi dei trasporti delle forniture e nessuno in grado di spiegarmi per- Fiat, Paolo Fresco, poco prima della

delle spedizioni della maggior parte ché abbiamo una fabbrica qui», dis-

se, sempre secondo quanto riporta-

Mastrosimone - quando proprio il giornale economico titolò sui conti della Fiat e fu il preludio della crisi che si aprì subito dopo, con il gruppo di Torino che annunciò la chiu-

meglio».

lo stretto di Messina.

sura dello stabilimento di Termini Imerese». «Mi auguro - ha detto Marina Noè, assessore regionale all'Industria della Regione siciliana che la Fiat smentisca quanto apparso». Si è trattato «di un'analisi imprecisa, frettolosa e soprattutto superficiale. Probabilmente il giornalista avrebbe dovuto documentarsi

sua estromissione. Termini rappre-

senterebbe, con una produzione di 100mila auto all'anno, una frazione

delle fabbriche più efficienti della

Fiat, inclusa quella di Melfi, che pro-

duce 450 mila auto con 5000 lavora-

tori. A causa dei costi del trasporto,

una Fiat Punto costa 200 euro in

più se viene prodotta a Termini e

tale costo, per un'auto che viene venduta a 12.000 euro, spazza via

Il futuro di Termini rimane incerto,

ha scritto ancora il Financial Times,

anche se il gruppo promette di la-

sciare aperta la fabbrica e tempo in-

definito. Fiat Auto continua però a

perdere soldi e potrebbe anche esse-

re venduta. Un nuovo proprietario

della fabbrica di Termini potrebbe

evitare più facilmente le pressioni

politiche e chiudere la fabbrica, con

senza la costruzione del ponte sul-

«C'è un'analogia tra quello che scri-

ve il Financial Times e ciò che suc-

cesse due anni fa - sempre secondo

alla fonte ogni guadagno.

Sull'articolo è intervenuto anche il segretario siciliano della Fiom Cgil, Giovanna Marano. «Mi auguro - ha detto - che il Financial Times non abbia qualche informazione su un'eventuale scorporo dello stabilimento di Termini Imerese dal gruppo di Torino, magari fornita da chi è interessato a rilevare la fabbrica. Termini è l'anello debole della catena Fiat, lo sappiamo. Proprio per questa consapevolezza ribadiamo ai dirigenti del Lingotto e ai governi nazionale e regionale che la Fiom è pronta a contrattare il rilancio della Molte esclusioni eccellenti dall'elenco

## Parmalat, Bondi depenna Bank of America dalla lista dei creditori

MILANO Da ieri la lunga lista dei creditori della Parmalat è accessibile a tutti. Un elenco di nomi destinato inevitabilmente a far discutere, anche perché nel documento figurano pure coloro che sono stati "respinti" dal commissario straordinario del gruppo alimentare, Enrico Bondi. Ad esempio, Bank of America si è vista negare l'ingresso nel gruppo dei creditori. Il rifiuto, per crediti di un importo superiore a 159 milioni, è dovuto a motivi formali e sostanziali. Citibank, dal canto suo, ha accusato un rifiuto per un importo crediti complessivo di quasi 43 milioni e ha visto ammessi all'elenco solo 2 milioni. Nelle risposte a Citibank ricorre la risposta: «Nella contabilità generale di Parmalat non c'era traccia del mandato azionato dalla banca». Tra le risposte alle banche straniere emerge il rifiuto di Bondi a restituire somme legate a derivati che si sono risolti anticipatamente a seguito del default di Parmalat ma che sono state comunque reclamate da alcune banche. No anche a Ge Capital alla richiesta di essere iscritta nell'elenco creditori per un contratto di factoring da 20 milioni: «Il commissario ha potuto accertare, all'esito di un riscontro a campione - si legge nella risposta alla finanziaria usa - che la

cessione relativa ai crediti azionati da Ge Capital ha per oggetto anche crediti inesistenti».

Tra coloro che reclamano dei soldi c'è un po' di tutto: monasteri, soubrette e persino i Pokemon

Ed ancora, non iscritti crediti per Deutsche Bank per un importo di 75,9 milioni (ammessi 16,91 milioni). No a Jp Morgan Chase Milano per l'intero importo di 64,85 milioni, a Sunamerica Life Insurance per tutto quanto richiesto (30,5 milioni), alla Royal Bank of Scotland per 10 mi-

lioni e a Wells Fargo per 79 milioni. Rifiuto per Ubs filiali di Londra e Lugano per, rispettivamente, 15 e 25 milioni. Per tutti c'è comunque la possibilità di depositare entro il 18 settembre le osservazioni sull'elenco dei creditori e sulle eventuali esclusioni. Nella lista dei creditori ammessi c'è invece un po' di tutto. Ci sono i "Pokemon", così come parrocchie, monasteri, istituzioni caritatevoli, soubrette, squadre sportive e - per somme esigue - partiti politici. Non sorprende in realtà la presenza della Pokemon Usa inc - con un importo modesto (4.543 euro) - visti i gadget sui mostriciattoli tanto popolari tra i bambini, distribuiti con le merendine Parmalat. Al mondo dello spettacolo e della tv appartengono i nominativi di Luisa Corna, Maddalena Corvaglia e Paola Saluzzi, creditrici per importi compresi tra poco più di 500 euro e i 3.000 euro, sempre che non si tratti di casi di omonimia. Per lo sport il nome di maggiore spicco tra i creditori è quello del Parma volley.

Sono del mondo del volontariato la comunità di Sant'egidio e San patrignano (che vanta un credito di circa 36mila euro), così come i missionari saveriani e le opere diocesane. Nell'ambito politico, i creditori sono poi il meeting per l'amicizia tra i popoli (48mila euro), i Democratici della sinistra (160,93 euro), Democrazia e libertà-la Margherita (252,12 euro). Complessivamente i crediti variamente vantati sul gruppo di Collecchio ammontano a 25,4 miliardi di euro. Il dato è però soltanto nominale e non reale. Infatti va sottolineato che la cifra non rappresenta la reale passività del gruppo, che è quella nota di poco più di 14 miliardi di euro accertata dai conteggi degli uomini del commissario straordinario Enrico Bondi e dai revisori della Priceweaterhousecoopers: la discrepanza nella cifra nasce dal fatto che nei 25,4 miliardi sono comprese anche le garanzie fornite sui debiti, nonchè i crediti nominali

## antitrust

## Multa record per Tetra Pak

MILANO L'Autorità garante delle concorrenza e del mercato ha comminato a Tetra Pak International Sa una sanzione di 95 milioni di euro per il mancato rispetto da parte della società del divieto di concentrazione disposto con un provvedimento del 6 agosto 1993 relativamente al controllo di Italpack.

Con il provvedimento del 1993, si legge in una nota, l'Autorità aveva vietato l'acquisizione di Italpack da parte del Gruppo Tetra Pak, in quanto l'operazione risultava idonea a rafforzare la posizio-

ne dominante del Gruppo Tetra Pak, con effetti restrittivi durevoli della concorrenza, sui mercati degli imballaggi per il confezionamento asettico e non asettico di liquidi e semiliquidi alimentari, nell' ambito dei quali Tetra Pak già deteneva una posizione dominante.

Nel corso del procedimento di inottemperanza, avviato il 15 aprile 2004, è stato tuttavia accertato che, nonostante il divieto di realizzare l'operazione di concentrazione, il Gruppo Tetra Pak ha di fatto gestito Italpack come se si trattasse di una società appartenente al Gruppo medesimo. La dimostrazione del controllo di fatto esercitato da Tetra Pak è data da un insieme di elementi, tra i quali vanno evidenziati i rapporti contrattuali di lunga durata, la sostanziale esclusività della relazione commerciale con Tetra Pak e l'influenza esercitata da quest'ultima nella scelta del management di Italpack.

Intesaconsumatori chiede un incontro con Berlusconi e conferma lo sciopero della spesa Uno studio del Secit, il servizio degli ispettori dell'Economia, sugli effetti delle due aliquote al 23 e 33%

## Il carovita ci costa 2mila euro La riforma fiscale favorisce i ricchi

MILANO L'Intesaconsumatori chiede un incontro urgente con il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, «date le condizioni gravissime in cui versano le famiglie italiane» e conferma lo sciopero della spesa previsto per il 16 settembre prossi-

In una nota i consumatori rilevano che «tutti i parametri economici» son allarmanti: «Crollo dei consumi, pessima riuscita dei saldi, disastrosa situazione che si verifica nel turismo. A tutto ciò si aggiunge la questione delicatissima dell'approvvigionamento e dei prezzi relativi al settore energetico, quali carburanti, elettricità e gas (in cui sono previsti clamorosi aumenti, oltre a quelli già registrati, nei prossimi mesi)». In mancanza di concreti interventi nel campo delle riforme e delle necessarie modernizzazioni e nonchè in mancanza di modifiche fiscali o di supporto alla capacità di spesa delle famiglie, per Intesaconsumatori si verificherà «una caduta del potere di acquisto di circa 2.000 euro, pari a circa l'8%, con buona pace di tassi di inflazione formalizzati dall'Istat al 2,4%».

Intesaconsumatori, «in mancanza di interventi seri atti a fronteggiare una simile situazione, riconferma che metterà in campo ogni iniziativa atta a contrastare consumo (+2,7%).

questa situazione a partire il 16 di settembre prossimo dallo sciopero della spesa, delle utenze sia pubbliche che private, di boicottaggio di alcune produzioni e di presidi in tutte le città italiane, iniziando da Roma presso le sedi istituzionali dei propri gruppi dirigenti».

Sul fronte dei prezzi, la Corte dei conti ha rilevato che, contrariamente a quanto avvenuto in passato, nel 2003 il settore agricolo non ha svolto la consueta funzione di contenimento dell'inflazione, ma la dinamica dei suoi prezzi alla produzione (+5,5%) è stata superiore all' incremento dell'indice dei prezzi al

ROMA La riforma fiscale con cui Silvio Berlusconi pensa di conquistare un altro mandato è iniqua e finirebbe con il favorire i redditi più alti. Non sono i sindacati ad affermarlo, né le opposizioni. A farlo è il Secit, il servizio dei super-ispettori tributari che dipendono dal ministero dell'Economia. Il loro studio è racchiuso in 29 pagine e di fatto boccia, sotto il profilo dell'equità, il secondo modulo della riforma fiscale contenuto nella delega approvata dal Parlamento. Una conclusione «scomoda» e infatti il ministero di via XX Settembre si è affrettato a precisare che si tratta di «opinioni personali basate su progetti non attuali».

L'Irpef di due sole aliquote, prevista a regime, rischia secondo il Secit di produrre una maggiore concentrazione del reddito (verso le fasce più alte) e un minore effetto perequativo nella distribuzione del carico fiscale. L'obiettivo a cui tende il governo è fissato nella delega prevede due aliquote a regime, del 23% fino a 100mila euro e del 33% oltre. Il Secit è arrivato a fare simulazioni al 2005 per classi di reddito e per regioni, dalle quali emerge che la fetta più consistente dei contribuenti (l'11,2%) si collocherà nella fascia di reddito tra i 1.000 e i 3.000 euro. Il bilancio annuale della quasi totalità dei contribuenti italiani si ferma co-

munque a 44.000 euro (sotto questa soglia è il 95% dei contribuenti e il 90% è sotto quota 33.000 euro) mentre il reddito medio viene indicato nelle tabelle attorno ai 16.214 euro. I super-ricchi, cioè quelli con un reddito superiore a 100.000 euro l'anno, saranno complessivamente nel 2005 soltanto 334.007, ovvero appena lo 0,8% del totale della platea dei contribuenti. Le medie statistiche indicano inoltre che la categoria dei pensionati guadagna in media 12.834 euro, i lavoratori dipendenti (e i co.co.co) 18.847, i lavoratori autonomi 23.836 mentre i possessori di altri redditi si attestano in media sui 10.323 euro.

## **COMUNE DI SESTO CALENDE UFFICIO TECNICO**

ESTRATTO DI: AVVISO PUBBLICO DI PROJECT FINANCING PER IMPIANTI SPORTIVI: ricerca di un promotore privato intenzionato all'am-pliamento del centro sportivo comunale con un nuovo impian-

to natatorio politurizionale, con le modalità di cui all'art. 37-bis della L. 109/94 e s.m.i. IMPORTO PRESUNTO: Euro 5.000.000,00= SCADENZA: 31-12-2004, ore 12 (trattasi di proroga con modi fiche del precedente avviso con scadenza al 30-06-04) PUBBLICAZIONE AVVISO INTEGRALE:

Sito Internet: www.comune.sesto-calende.va.it; Albo Comunal dal 30.07.2004; PUBBLICAZIONE AVVISO INDICATIVO: GUCE tra il 30.07.04

e il 10.08.04 INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: presso ufficio tecnico comunale - piazza Cesare da Sesto 21018 - Sesto Calende - responsabile del procediment arch. Aldo Vecchi - tel. 928100.

	I CAMBI	
1 euro	1,2279 dollari	+0,003
1 euro	136,0800 yen	+0,310
1 euro	0,6692 sterline	+0,003
1 euro	1,5389 fra. svi.	-0,000
1 euro	7,4346 cor. danese	-0,000
1 euro	31,3700 cor. ceca	-0,132
1 euro	15,6466 cor. estone	+0,000
1 euro	8,3215 cor. norvegese	+0,001
1 euro	9,1823 cor. svedese	-0,016
1 euro	1,7149 dol. australiano	+0,004
1 euro	1,6178 dol. canadese	+0,006
1 euro	1,8759 dol. neozelandese	+0,003
1 euro	246,5800 fior. ungherese	+0,040
1 euro	0,5793 lira cipriota	-0,000
1 euro	240,0000 tallero sloveno	-0,010
1 euro	4,3868 zloty pol.	+0,002

99,81	1,77
98,04	1,88
	,

## Borsa

La Borsa di Milano ha archiviato la seduta con un rialzo in media con quello messo a segno dai principali mercati azionari europei. Il Mibtel finale è avanzato dello 0,53% a quota 19.965 punti. Il progresso di Piazza Affari ha raggiunto i massimi di seduta dopo l'avvio positivo di Wall Street, ben intonata grazie alla crescita maggiore delle attese della produttività non agricola nel secondo trimestre. Chiusura positiva anche per il Numtel (+0,74% e 1.092 punti) sulla scia del progresso del Nasdaq. Il Fib settembre ha archiviato la giornata a quota 26.625 punti. Ridotti a causa del periodo festivo il controvalore degli scambi (1,5 miliardi di euro).

È un mercato che non conosce crisi, soprattutto nelle località turistiche. In forte crescita sia i prezzi che il numero delle compravendite

## Cortina guida il «boom» della seconda casa

MILANO Non esiste crisi per il mercato delle seconde case, soprattutto quelle di pregio nelle località turistiche più belle d'Italia dove vincoli di natura urbanistica o paesaggistica rendono la domanda ancora superiore all'offerta. Secondo l'Osservatorio immobiliare di Nomisma, i prezzi in montagna sono cresciuti tra l'estate del 2003 e l'estate del 2004 mediamente del 9,7% contro l'8,5% fatto registrare dalle località di mare. Si tratta dunque ancora di aumenti consistenti, registrati anche sul piano del numero delle compravendite, che confermano un boom iniziato con i rialzi del biennio 2001-2003.

In testa alla graduatoria degli aumenti (confronto giugno 2003-giugno 2004) c'è Cortina d' Ampezzo con un più 22%, seguita da Bardonecchia con 16,5%, Bormio con 13,9%, Ponte di Legno (13,6%), Selva di Val Gardena (13,4%). Sul mare al top c'è Santa Margherita Ligure con

+20,9%, poi Bordighera (16,2%), quindi Porto Cervo e Porto Rotondo (entrambe con un +14,6%) ed infine la veneta Caorle, dove l' incremento ha superato il 14%.

Nel suo rapporto Nomisma ha anche stilato una graduatoria sui prezzi medi praticati nelle principali località di vacanze italiane per un alloggio in buono stato situato in una zona centrale o di pregio. In testa c'è ancora Cortina d'Ampezzo con 14.075 euro al metro quadro, seguita da Forte dei Marmi con 10.750, poi Santa Margherita Ligure con 9599, quindi in ordine Porto Cervo (9292), Porto Rotondo (9097), Madonna di Campiglio (7871), Capri (7778), Positano (7406).

La domanda sembra orientarsi più in generale - precisa l'analisi dell' Osservatorio di Nomisma - verso immobili di qualità, perchè la tendenza fra i compratori che dispongono di mezzi è quella di non accontentarsi di un alloggio qualsiasi da uti-

(migliaia)

845 0,44 0,44 0,69 -49,39 24 0,43 0,86 0,0500 4,65

 1044
 0,54
 0,54
 -0,18
 -14,24
 17134
 0,54
 0,73
 0,0100
 4548,02

 33422
 17,26
 17,29
 -0,27
 4,51
 253
 16,50
 19,67
 0,4000
 2222,01

 20027
 10,34
 10,35
 -0,28
 15,01
 112
 8,99
 11,74
 0,4520
 432,54

7488 3,87 3,85 0,29 18,62 5 3,20 4,25 1,0040 55,68

 1741
 0,90
 0,90
 5,52
 -15,84
 1
 0,85
 1,16
 0,1100
 3,38

 40933
 21,14
 21,19
 0,52
 -0,47
 3914
 20,66
 22,50
 0,3300
 26974,63

- -63,84

- -55,15

(euro) (euro)

0 0,01 0,02

0 0,07 0,21 0,0168 25,23

571 4,27 6,82 0,0671 1394,62

1 1,75 1,94 0,0400 59,23

53 0,73 0,88 0,0200 304,48

0

(euro)

146 0.08 0.08

17 0,01 0,01

(euro) (in %)

4,42 4,41 0,75 -31,20

3,57 0,62 18,14

3584 1,85 1,86 0,05 1,20

1618 0,84 0,84 -0,29 0,64

0,91 0,92 -2,66 7,58

lizzare come casa per le vacanze, ma di cercare qualità maggiori in termini di tipologia costruttiva e presenza di verde. Per questo vanno forte bilocali e trilocali al posto del vecchio monolocale, non inseriti in condomini, dotati di posto auto e se possibile anche di un piccolo giardino.

A sostenere la domanda c'è anche l'intenzione di cercare un investimento alternativo a quello rappresentato dai mercati finanziari ancora instabili e troppo esposti alle problematiche politiche o socio-economiche sul piano internazionale.

Qualche nube però si profila all' oriz-

Qualche nube però si profila all' orizzonte ed è rappresentata, per Nomisma, dalle recenti misure varate dal Governo. L'inasprimento dell'imposta sostitutiva sui mutui e della tassa di registro sulle abitazioni diverse dalla prima rischiano di incidere negativamente sull'equilibrio di un mercato che, per sua tendenza, sembra comunque destinato a raffreddarsi.

## Privatizzazione Aem, accolto il ricorso del Comune di Milano

MILANO Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del Comune di Milano contro la sospensiva del Tar della Lombardia, che lo scorso 16 giugno aveva bloccato la delibera assembleare per modificare lo statuto di Aem e consentire al Comune di scendere al di sotto del 51% pur mantenendo di fatto il controllo sulla sociatà

Slitta a oggi invece, o più tardi a domani mattina, il deposito del dispositivo di sentenza, elemento fondamentale per capire se il Consiglio di Stato si è limitato ad annullare la sospensiva del Tar, oppure se ha dato ragione a Palazzo Marino che nel ricorso ha posto il quesito di giurisdizione, relativo cioè al fatto che un tribunale amministrativo regionale si possa esprimere in materia di diritto societario.

(migliaia)

(euro) (in %)

r	nome titolo	Prezzo	Prezzo	Prezzo	Var.	Var.%	Quantità	Min.	Max.		Capitaliz.	
		uff. (lire)	uff. (euro)	rif. (euro)	rif. (in %)	2/1/04	trattate (migliaia)	anno (euro)	anno (euro)	div. (euro)	(milioni) (euro)	
-	A.S. ROMA ACEA	1341 13742	0,69 7,10	0,71 7,20	10,33 1,48	-40,86 37,65	313 99	0,66 5,16	1,31 7,37	0,1900	36,03 1511,41	
-	ACEGAS-APS ACQ MARCIA	11618 501	6,00 0,26	6,00 0,26	0,40	15,12 0,78	19 0	5,11 0,25	6,68 0,27	0,3800 0,0207	329,05 100,00	
-	ACQ NICOLAY	4531	2,34	2,34		4,00	0	2,19	2,70	0,0207	31,40	
	ACQ POTABILI ACSM	39132 3725	20,21 1,92	20,21 1,92	0,30 -1,29	7,49 17,03	13	17,96 1,63	21,94	0,1800	164,76 72,14	
	ACTELIOS ADF	11505	5,94	6,00	1,04	-10,79	1	5,94	7,09	- 0.0400	121,22	
	AEDES	17943 6990	9,27 3,61	9,30 3,60	-0,06 0,19	-17,37 8,34	143	8,93 3,10	11,93 3,90	0,0400 0,1100	83,73 360,77	
	AEM TO W08	2651 650	1,37 0,34	1,37 0,34	-1,51 3,60	-8,67 34,29	1082 201	1,37 0,24	1,60 0,38	0,0500	2464,26	
1	AEM TORINO	3216	1,66	1,68	3,31	28,66	187	1,28	1,76	0,0360	767,54	G
	ALERION ALITALIA	922 424	0,48	0,48	1,91 -0,86	-13,08 -17,40	67 2512	0,44	0,57 0,27	0,0258 0,0413	190,61 847,92	
	ALLEANZA AMGA	16261 2341	8,40 1,21	8,42 1,22	0,71 0,91	-4,43 19,94	1849 131	8,36 1,00	9,80 1,31	0,2800	7107,58 420,76	
-	AMPLIFON	54874	28,34	28,25	-0,70	21,74	2	21,64	31,32	0,1800	559,57	
	ARQUATI ASM BRESCIA	658 3987	0,34 2,06	0,34 2,06	1,58	17,79	78	0,34 1,75	0,34 2,19	0,0100	8,35 1514,54	
1	ASTALDI	5666	2,93	2,94	0,03	14,12	28	2,50	3,17	0,0650	287,99	
-	AUTO TO MI AUTOGRILL	30109 22985	15,55 11,87	15,65 11,85	0,70	34,32 4,48	89 278	10,74	16,06 12,48	0,3500 0,0413	1368,40 3019,98	
	AUTOSTRADE AZIMUT	30914 6560	15,97 3,39	15,97 3,41	-0,07 1,37	14,31	945 141	13,47 3,39	16,71 3,70	0,3100	9127,95 488,85	
			-	-								ш
	B ANTONVENETA B BILBAO	31914 21218	16,48 10,96	16,58 10,85	0,98	11,31 0,27	557	14,13 10,26	16,93 11,48	0,6000	4751,16 35020,15	Н
-	B CARIGE B CARIGE R	5722 6028	2,96	2,98	1,19	5,35	384	2,81	3,30	0,0723	2836,50	I
E	B DESIO-BR	6028 8644	3,11 4,46	3,14 4,52	-0,35 2,19	-5,18 31,33	1 57	3,11 3,40	3,62 4,93	0,0923 0,0750	477,63 522,29	
	B DESIO-BR R B FIDEURAM	7879 7631	4,07 3,94	4,05 3,94	-0,76 0,69	55,42 -17,05	6 3038	2,60 3,90	4,64 5,32	0,0900 0,1600	53,72 3863,33	
E	B FINNAT	930	0,48	0,48	2,20	1,16	473	0,43	0,49	0,0060	174,25	
-	B INTERM W04 B INTERMOBIL	14 10810	0,01 5,58	0,01 5,58	0,58	-91,25 -1,85	5	0,01 5,15	0,08 5,82	0,1500	844,72	
-	B INTESA B INTESA R	5869 4490	3,03	3,02	-0,07 -0,09	-3,04 2,31	15841 1374	2,67	3,21 2,46	0,0490	17930,51 2162,45	
E	B LOMBAR W04	18	0,01	0,01	18,75	-54,63	490	0,01	0,02	-		
	B LOMBARDA B PROFILO	19398 3315	10,02 1,71	10,06 1,72	1,14 0,76	-0,66 -12,79	92 62	9,65 1,69	10,76 2,14	0,3000 0,0563	3186,52 210,78	
	B SANTANDER	15103	7,80	7,80	-0,64	-17,50	0	7,80	9,68		37193,54	
-	B SARDEGNA R BANCA IFIS	23553 16611	12,16 8,58	12,15 8,61	0,05 -2,02	-12,01 -16,24	28	11,64 8,58	14,03 10,24	0,5100 0,1000	184,02	
-	BASICNET BASTOGI	812 258	0,42 0,13	0,42 0,13	0,72	-27,62 -14,85	14 1645	0,40 0,13	0,59 0,16	0,0930	25,57 89,90	
E	BAYER	40371	20,85	20,94	0,10	-11,76	17	19,27	25,56	0,5000	-	
-	BEGHELLI BENETTON	1066 17039	0,55 8,80	0,55 8,83	-1,75 0,34	-0,13 -3,05	24 152	0,50 8,35	0,64 10,28	0,0258	110,10 1597,72	J
	BENI STABILI BIESSE	1320 4320	0,68	0,67	-2,22	31,23 1,00	3588 7	0,52 1,83	0,69	0,0180 0,0900	1159,97	
	BIPIELLE INV	11037	2,23 5,70	2,25 5,70	1,81 -0,35	2,16	0	5,20	2,38 10,00	0,1000	61,11 1451,72	L
	BNL BNL RNC	3669 3094	1,90 1,60	1,89 1,60	0,21 1,27	-1,61 -6,11	8291 43	1,65 1,50	2,22 1,82	0,0801 0,0415	4203,03 37,07	
E	BOERO	26140	13,50	13,50	-	-1,89	0	11,91	14,40	0,3000	58,60	
	BON FERRARESI BPL-RTBN W	30405 1975	15,70	15,70	-0,32 -7,27	19,69 7,09	0	13,01 0,93	15,76 1,76	0,0800	88,33	
	BREMBO BRIOSCHI	10841 458	5,60 0,24	5,59 0,24	0,43 0,25	-8,09 -7,94	27 17011	5,60 0,23	6,27 0,28	0,1300 0,0038	391,04 113,96	
E	BRIOSCHI W	32	0,02	0,02	-3,51	-40,14	970	0,02	0,03	-		M
	BULGARI BURANI F.G.	14840 14539	7,66 7,51	7,68 7,54	1,61	3,50 -3,84	553 37	6,39 7,33	8,43 8,01	0,1100	210,25	
	BUZZI UNIC R BUZZI UNICEM	12983 19758	6,71 10,20	6,69 10,23	-0,59 0,49	14,65 12,21	75 132	5,64 8,65	7,11 11,06	0,2940 0,2700	271,06 1338,19	
	C LATTE TO CALTAG EDIT	7331 11778	3,79 6,08	3,78 6,10	0,51	7,28	3	3,53 6,08	7,27 6,79	0,0300	37,86 760,38	
-	CALTAGIRON R	10055	5,19	5,25	-	-2,64	0	4,88	5,44	0,0700	4,73	
(	CALTAGIRONE CAMFIN	9765 3348	5,04 1,73	5,05 1,74	0,58 0,99	-2,46 -11,88	1 12	4,82 1,73	5,32 2,08	0,0500 0,0400	546,11 353,71	
	CAMFIN W06 CAMPARI	289 77780	0,15 40,17	0,15 40,32	-9,15 0,65	-31,20 4,61	25 16	0,15 35,53	0,23 41,19	0,8800	1166,54	
(	CAPITALIA	4736	2,45	2,45	0,33	2,82	5107	1,96	2,63	0,0200	5398,58	
	CARRARO CATTOLICA AS	5840 61631	3,02 31,83	3,01 31,85	0,74	22,45 6,99	16 9	2,46 29,75	3,12 35,16	0,1100 1,0200	126,67 1508,46	N
(	CEMBRE	4852 5327	2,51	2,50	-0,99	-1,61	3	2,24	2,66	0,0730	42,60	
(	CENTENAR ZIN	1051	2,75 0,54	2,77 0,54	1,99	8,09 -32,13	104 0	2,42 0,52	2,89 0,80	0,0600 0,0361	7,74	
	CIR CLASS EDITORI	2968 2962	1,53 1,53	1,55 1,53	1,24 -0,33	2,68 -33,99	320 121	1,44 1,51	1,74 2,46	0,0460 0,0220	1182,09 141,25	
(	COFIDE	1111	0,57	0,58	2,84	0,17	560	0,52	0,64	0,0110	412,75	
	CR ARTIGIANO CR BERGAMASCO	5853 33470	3,02 17,29	3,03 17,31	0,33 -0,18	-5,59 0,30	5 1	3,00 16,77	3,23 18,24	0,1093 0,0500	400,60 1067,01	
(	CR FIRENZE	2852 16063	1,47 8,30	1,48	0,68	4,17	295 12	1,40 7,81	1,54	0,0520	1671,30 547,62	
(	CREDEM	12950	6,69	6,74	-0,13 1,08	-2,37 15,21	41	5,50	8,94 6,84	0,2000	1835,04	
	CREMONINI CRESPI	2870 1208	1,48 0,62	1,51 0,62	1,62 0,32	-0,49 -6,04	55 3	1,18 0,60	1,63 0,68	0,1370 0,0350	210,18 37,44	
(	CSP	2639	1,36	1,37	1,11	4,52	9	1,11	1,48	0,0500	33,39	
(	CUCIRINI	1898	0,98	0,98	-	-0,79	0	0,90	1,18	0,0516	11,76	
	DANIELI DANIELI RNC	7292 4157	3,77 2,15	3,78 2,15	1,42 1,32	13,67 18,10	3 17	2,62 1,60	3,89 2,20	0,0300 0,0516	153,95 86,79	
Ī	DE FERRARI	13341	6,89	6,89	-	11,13	0	5,90	6,89	0,1160	154,18	
	DE FERRARI R DE'LONGHI	7222 6155	3,73 3,18	3,73 3,18	-1,84 -0,50	3,32 -4,07	0 52	3,22 2,60	4,12 3,65	0,1210 0,0600	56,19 475,26	
Ī	DMT	33137	17,11	17,11	0,49	-	0	17,04	20,42	-	192,22	
1	DUCATI	2072	1,07	1,07	0,37	-21,95	103	1,06	1,41	-	169,94	
	EDISON R	2581	1,33	1,33	-0,60	-10,18	3930 40	1,32	1,67		5500,35	
Ē	EDISON W07	2360 758	1,22 0,39	1,21 0,39	-0,90 -0,94	-8,07 -31,85	40 490	1,22 0,39	1,40 0,68	-	134,81	
	EMAK ENEL	7290 11896	3,77 6,14	3,80 6,16	0,80 0,26	17,58 12,92	3 20460	3,16 5,44	4,00 6,91	0,1450	104,12 37460,62	
E	ENERTAD	5416	2,80	2,79	0,72	-28,03	132	2,64	3,89	0,0207	175,15	
Ē	ENI EPLANET W04	32407 23	16,74 0,01	16,78 0,01	1,38	9,64 -91,22	12774 198	14,71 0,01	17,89 0,14	0,7500	66999,40	
	ERG	11521	5,95	5,98	1,74	38,21	230	4,13	6,44	0,2000	962,60	
E	ERGO PREVIDE	7166	3,70 32,31	3,68 32,38	-1,50 -0,40	-10,06 65,99	24 39	3,55 19,29	5,16 32,99	0,0860 0,0500	333,09 831,66	
E	ERICSSON	62561	32,31					. ,	,	,	,	- 1
E		62561 8130	4,20	4,23	0,81	-14,83	697	4,18	5,14	0,1100	1814,59	
E	ERICSSON						697 9438	4,18 5,25	5,14 6,95	0,1100	1814,59 4732,87	

GEWISS	40933	21,14			-0,47	3914	20,66	22,50		
	7414	3,83	3,84	-0,44	7,19	13	3,49	4,17	0,0500 459,48	
GIM	1677	0,87	0,86	0,06	-46,49	290	0,62	1,62	0,0200 51,49	
GIM RNC	1711	0,88	0,86	1,80	-9,36	73	0,60	0,99	0,0724 12,07	-
GRANDI NAVI VEL	4899	2,53	2,53	-0,04	48,47	28	1,54	2,69	0,0200 164,45	
GRANDI VIAGGI	1616	0,83	0,84	-0,27	18,57	28	0,67	0,86	0,0200 37,56	
GRANITIFIANDRE	12200	6,30	6,32	0,33	-8,60	17	6,30	7,22	0,1200 232,27	
GRUPPO COIN	5139	2,65	2,65	0,53	-8,32	30	2,14	2,98	- 352,10	
HERA	3379	1,75	1,75	2,33	40,39	1175	1,24	1,84	0,0530 1384,14	
FI PRIV	15455	7,98	7,98	-0,52	17,89	118	6,24	8,98	0,6300 613,03	
FIL	5011	2,59	2,61	-0,08	-3,68	1005	2,43	3,08	0,0620 2685,86	
FIL RNC	4670	2,41	2,42	-0,21	0,12	62	2,33	2,90	0,1654 90,17	
M LOMB W05	52	0,03	0,03	-	34,34	161	0,02	0,04		
M LOMBARDA	294	0,15	0,15	0,20	3,83	82	0,13	0,19	- 93,62	
MA	21624	11,17	11,20	2,10	6,65	8	9,74	11,32	0,4000 403,16	
MMSI	2808	1,45	1,46	0,97	22,16	212	1,06	1,56	0,0300 319,00	
MPREGILO	826	0,43	0,43	0,19	-17,41	355	0,39	0,52	0,0300 308,17	
MPREGILO R	1007	0,52	0,52	-1,33	-12,46	3	0,51	0,62	0,0404 8,40	
INTEK	1006	0,52	0,52	-0,72	-19,15	10	0,52	0,65	0,0075 94,87	
NTERPUMP	8887	4,59	4,66	2,13	29,59	106	3,41	4,59	0,1200 385,68	
PI	7375	3,81	3,81		-2,61	5	3,61	4,22	0,1890 155,35	
RCE	5170	2,67	2,66	-0,23	7,23	11	2,38	2,67	0,0200 75,10	
SAGRO	6719				5,47		2,98			
		3,47	3,47	-0,29		0		3,59	0,1000 55,52	
THOLDING	3578	1,85	1,85	-0,16	-17,13	2	1,71	2,23	0,0258 454,38	
ITALCEMENT R	14232	7,35	7,49	2,60	22,11	133	5,95	7,46	0,3500 774,92	
TALCEMENTI	21512	11,11	11,12	-0,27	11,92	186	9,57	11,39	0,3200 1967,78	
ITALMOBIL	76831	39,68	39,56	0,15	8,21	4	34,15	40,12	1,0000 880,20	
TALMOBIL R	53364	27,56	27,60	0,18	9,15	5	24,62	29,06	1,0780 450,42	
JOLLY HOTELS	9949	5,14	5,16	0,27	7,04	31	4,64	5,80	0,0500 101,98	
JUVENTUS FC	2978	1,54	1,54	4,48	-11,10	122	1,34	1,81	0,0120 185,99	
LA DORIA	3869	2,00	2,00	-2,44	-7,93	77	2,00	3,28	0,0666 61,94	
LA GAIANA	3507	1,81	1,82	-1,89	24,04	3	1,40	1,85	0,0500 32,52	
LAVORWASH	3388	1,75	1,75	-1,69	-7,89	0	1,69	1,96	0,3500 23,33	
LAZIO	1094	0,56	0,56	8,65	-83,33	71	0,52	4,11	- 38,27	
LINIFICIO	5607	2,90	2,91		72,69	8	1,56	3,00	0,1000 80,07	
LOTTOMATICA	39810	20,56	20,61	0,63	19,63	102	17,19	21,73	2,0000 1825,92	_
LUXOTTICA	26291	13,58	13,57	1,21	-2,11	289	12,44	14,25	0,2100 6173,76	
		.,	.,	,	,		,	,		-
MAFFEI	3079	1,59	1,57	-0,94	5,16	6	1,49	1,65	0,0430 47,70	
MARCOLIN	2103	1,09	1,11	5,92	-3,89	13	0,89	1,17	0,0290 49,28	
MARZOTTO	20761	10,72	10,72	0,62	16,75	35	8,92	11,09	0,3200 713,08	
MARZOTTO RIS	20350	10,72	10,72	2,27	15,75	0	8,52	10,60	0,3400 35,09	
MARZOTTO RNC	15347	7,93	7,97	-0,19	18,78	0	6,40	8,93	0,3800 19,76	
MEDIASET	16162	8,35	8,33	0,45	-12,82	3753	8,33	9,98	0,2300 9859,71	
MEDIASET MEDIOBANCA	18247	8,35 9,42	8,33 9,45	0,45 0,11	-12,82 8,96	881	8,65	10,33	0,1800 7337,48	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM	18247 9381	8,35 9,42 4,84	8,33 9,45 4,86	0,45	-12,82 8,96 -23,88	881 2745	8,65 4,77	10,33 6,53	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM	18247	8,35 9,42	8,33 9,45	0,45 0,11	-12,82 8,96	881	8,65	10,33	0,1800 7337,48	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI	18247 9381	8,35 9,42 4,84	8,33 9,45 4,86	0,45 0,11 0,81	-12,82 8,96 -23,88	881 2745	8,65 4,77	10,33 6,53	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC	18247 9381 5453 28539	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73	0,45 0,11 0,81 - 0,71	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88	881 2745 142 155	8,65 4,77 2,74 13,44	10,33 6,53 4,10 15,02	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09	1
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI MERLONI MERLONI MERLONI VO MERCATO	18247 9381 5453 28539 21082	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84	881 2745 142 155 0	8,65 4,77 2,74 13,44 10,15	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25	]
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI MERLONI MERLONI MERLONI VO MERCATO	18247 9381 5453 28539	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73	0,45 0,11 0,81 - 0,71	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88	881 2745 142 155	8,65 4,77 2,74 13,44	10,33 6,53 4,10 15,02	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI MERLONI MERLONI MERLONI VO MERCATO	18247 9381 5453 28539 21082	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84	881 2745 142 155 0	8,65 4,77 2,74 13,44 10,15 Min.	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25 Ultimo Capitaliz.	]
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI MERLONI MERLONI MERLONI VO MERCATO	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff.	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 Var.% 2/1/04	881 2745 142 155 0	8,65 4,77 2,74 13,44 10,15 Min.	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 Max.	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (milioni) (euro)	l
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  nome titolo  ACOTEL GROUP	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire)	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro)	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro)	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %)	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 Var.% 2/1/04	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia)	8,65 4,77 2,74 13,44 10,15 Min. anno (euro)	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 Max. anno (euro)	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz, div. (milioni) (euro) 0,4000 56,43	]
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451	9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %) 0,84 -3,57	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 Var.% 2/1/04 -21,96 -28,56	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala)	8,65 4,77 2,74 13,44 10,15 Min. anno (euro) 12,23 1,09	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 Max. anno (euro) 17,81 1,85	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (milioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  nometitolo  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98	9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 Var.% 2/1/04 -21,96 -28,56 -53,79	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 1 283	8,65 4,77 2,74 13,44 10,15 Min. anno (euro) 12,23 1,09	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (milioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E'	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 Var.% 2/1/04 -21,96 -28,56 -28,57 -51,25	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 1 283 14	8,65 4,77 2,74 13,44 10,15 Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 26,84	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (milioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  nome titolo  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ALGOL ART'E' BB BIOTECH	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043	Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 38,24	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,48 0,13	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 Var.% 2/1/04 -21,96 -28,579 -51,25 -5,53	981 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 1 283 14 4	8,65 4,77 2,74 13,44 10,15 Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 38,24	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 26,84 50,74	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (milioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1063,07	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI RNC  VO MERCATO  nometitolo  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUONGIORNO V	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 Var.% 2/1/04 -21,96 -28,56 -28,57 -51,25	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 1 283 14	8,65 4,77 2,74 13,44 10,15 Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 26,84	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (milioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI RNC  VO MERCATO  nome titolo  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BB UONGIORNO V CAD IT	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953	Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 38,24 1,52	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48 0,13 0,72	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 Var.% 2/1/04 -21,96 -28,56 -53,79 -51,25 -5,53 -26,79	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 1 283 14 4 5 5	8,65 4,77 2,74 13,44 10,15 Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 38,24 1,52	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 26,84 50,74 2,10	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (million) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1063,07 - 111,07	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  nome titolo  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E BUONGIORNO V CAD IT CAD IT CAD IT CAD WEB TECH DUREDON WEB TECH COB WEB TECH	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 1,52 7,89 26,45 2,25	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26	Var. rif. (in %) 0.84 -3.57 -2.46 -2.48 0.13 0.72 0.76 1-0.70	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -21,104 -21,96 -28,56 -53,79 -51,25 -51,25 -26,79 -22,40 -25,88	981 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala) 14 4 4 5 85 1 1	Min. anno (euro) 1,81 1,28 1,52 7,81 26,45 2,25 2,25	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 26,84 2,10 10,54 2,10 3,049 3,049	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (million) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1063,07 - 111,07 0,3000 70,82 1,6000 206,32 - 227,20	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI RNC  VO MERCATO  NOMERCATO  NOMERCATO	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16988	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 38,24 2,6,45 2,25 8,77	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 7,97 26,46 2,26 8,93	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48 0,13 0,72 0,76 -0,11 -0,70 1,48	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -21,96 -22,56 -5,53,79 -51,25 -5,53,79 -22,40 -25,88 -8,13	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 1 283 14 4 5 85 1 1 1 7 0	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 38,24 1,645 2,25 8,77	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 26,84 50,74 10,54 30,69 30,49 10,54	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (milioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1063,07 - 111,07 0,3000 70,82 1,6000 206,32 - 227,20 0,4900 107,58	]
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MER	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478	8,35 9,42 4,84 2,82 114,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 38,24 1,52 26,45 2,25 8,36	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 0,13 0,72 0,01 -0,70 -0,11	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -21,96 -28,56 -5,53 -5,53 -5,53 -26,79 -10,10 -25,88 -8,13 -49,02	981 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala) 1 283 14 4 5 85 1 1 70 0 62	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 38,24 1,52 7,81 26,45 2,25 8,366	Max. anno (euro) 17,81 1,85 26,84 30,69 3,04 10,56 8,08	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (milioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1063,07 - 111,07 0,3000 70,82 1,6000 206,32 - 227,20 1,6000 206,32 - 227,20 0,4900 107,58	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MELIORBANCA MERLONI RNC  VO MERCATO  NOMERLONI RNC  VO MERCATO  NOME titolo  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAD IT CAD WEB TECH CDC CCELL THERAP CHL	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 737	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 1,52 7,89 26,45 2,25 8,77 6,03	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83 3,83	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48 0,13 0,72 0,76 -0,11 -0,70 1,48	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -21,96 -22,56 -5,53,79 -51,25 -5,53,79 -22,40 -25,88 -8,13	981 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala) 14 4 4 5 85 1 1 1 70 0 6 2 238	Min. anno (euro) 1,81 1,52 7,81 2,64 1,73 2,75 8,77 3,86 0,38	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 Max. anno (euro) 4,28 4,28 4,28 4,28 50,74 2,10 10,54 3,04 10,56 8,08 8,08	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz div. (millon) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 - 111,07 0,3000 70,82 1,6000 206,32 - 227,20 0,4900 107,58 0,4900 107,58 - 114,52	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  nome titolo  ACOTEL GROUP ALSOFTWARE ALGOL ART'E' BUONGIORNO V CAD IT CARRO COMMUNICAT CODB WEB TECH CDC CELL THERAP CCHL CTO	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 737	8,35 9,42 4,84 2,82 114,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 12,94 38,24 7,89 26,45 8,77 3,86 0,70	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83 0,38 0,70	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %) 0,84 -2,48 0,72 0,76 -0,11 -0,96 1,98	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -21,96 -52,79 -51,25 -5,57 -22,40 -49,02 -50,22 -50,22	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 14 4 5 1 1 1 7 0 0 6 2 238 0	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 38,24 1,52 7,81 26,45 2,25 8,77 3,86 0,38 0,70	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95 Max. anno (euro) (euro) 17,81 1,85 4,28 26,84 50,74 10,54 30,69 30,49 10,56 8,08 0,70	Ultimo Capitaliz. div. (milioni) (euro) 0,4000 46,34 2,5000 1003,07 0,3000 70,82 1,6000 206,32 1,6000 206,32 1,6000 206,32 1,6000 206,32 1,6000 206,32 1,6000 107,58 194,90 1,452 0,2453 7,00	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MER	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 737 737 1355 7158	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 38,24 1,52 2,25 8,24 0,38 0,38 0,38 0,38 0,37 0,37	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 3,83 0,38 0,70 3,74	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 0,13 0,72 0,01 -0,70 1,90 -0,11 -0,70 1,90 -0,91 -0,01 -0,01 -0,01 -0,01 -0,01 -0,01 -0 -0,01 -0 -0 -0 -0 -0 -0 -	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -21,96 -28,56 -28,56 -5,53 -26,79 -21,96 -21,96 -21,96 -21,96 -21,96 -31,96 -31,97 -41,97	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 1 283 1 4 4 5 85 1 1 70 0 62 238 0	Min. anno (euro) 12,23 1,09 18,81 12,85 38,24 1,52 7,81 26,45 2,25 8,77 3,86 0,38 0,70 0,70 3,63	Max. anno (euro) 17,81 1,85 26,84 30,69 3,04 0,76 6,808 0,76 0,70 5,05	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (milioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1063,07 0,3000 70,82 1,6000 206,32 - 227,20 0,4900 107,58 - 194,90 - 14,52 0,2453 7,00 0,2453 7,00 - 57,94	]
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MELIORBANCA MELIORBANCA MERLONI MER	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 737	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 1,52 2,25 8,77 8,38 0,70 0,38 0,70 0,38 0,70 11,07	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83 0,70 3,70 3,81 11,06	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %) 0,84 -2,48 0,72 0,76 -0,11 -0,96 1,98	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -21,96 -52,79 -51,25 -5,57 -22,40 -49,02 -50,22 -50,22	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 14 4 5 1 1 1 7 0 0 6 2 238 0	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 2,25 8,77 3,86 0,38 0,70 3,63 10,93	Max. Anno (euro) 17,81 1.85 4.28 26,84 2.10 10,50 3,04 10,56 8.08 0,76 0,70 0,70 5.05 22,36	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz, div. (milioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 - 111,07 0,3000 70,82 - 111,07 0,3000 70,82 - 227,20 0,4900 107,58 0,4900 107,58 - 14,50 0,4520 7,90 0,5200 55,56	]
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  NOMERCATO  N	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 737 1355 7158	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 38,24 1,52 2,25 8,24 0,38 0,38 0,38 0,38 0,37 0,37	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 3,83 0,38 0,70 3,74	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 0,13 0,72 2,48 0,13 0,72 1,49 1,49 1,90 1,90 1,90 1,90 1,90 1,90 1,90 1,9	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -21,96 -22,56 -23,79 -51,25 -5,53 -26,79 -22,40 -25,88 -8,13 -49,02 -50,22 -50,22 -49 -50,24 -50,49 -50,49	981 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala) 14 4 4 5 85 1 1 1 70 0 6 2 238 0	Min. anno (euro) 12,23 1,09 18,81 12,85 38,24 1,52 7,81 26,45 2,25 8,77 3,86 0,38 0,70 0,70 3,63	Max. anno (euro) 17,81 1,85 26,84 30,69 3,04 0,76 6,808 0,76 0,70 5,05	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (milioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1063,07 0,3000 70,82 1,6000 206,32 - 227,20 0,4900 107,58 - 194,90 - 14,52 0,2453 7,00 0,2453 7,00 - 57,94	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MER	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 737 1355 7158 21438 32897	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 38,24 26,45 2,25 8,77 3,86 0,70 0,38 0,70 1,107 16,99	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,53 7,97 26,46 8,93 3,83 0,70 3,74 11,04	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13 Var. rif. (in %) -2,46 2,48 0,13 0,72 0,76 -0,11 1,48 -0,96 1,90 -0,08 1,90 1,90 1,90 1,90 1,90 1,90 1,90 1,90	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -21,96 -28,56 -53,79 -21,25 -25,53 -26,79 -22,40 -10,10 -49,02 -50,22	Quantità trattate (migliaia)  142  155  Quantità trattate (migliaia)  14  4  5  17  0  6  2  238  0  8  4  4  2	Min. anno (euro) 1,81 12,85 38,24 1,52 2,25 8,77 3,86 0,70 3,63 10,93 13,54	Max. anno (euro) 17.81 1.85 4.28 26.84 10.56 8.08 8.08 0.70 0.70 5.05 16.99	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (milioni) (euro) 0,4000 56,43 2,5000 1063,07 - 111,07 0,3000 70,82 1,6000 206,32 1,6000 206,32 1,6000 202,37	]
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  NOMERCATO  N	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 29553 15269 51214 4364 16989 7478 737 735 7158 21436 22436 232897	8,35 9,42 4,84 2,82 114,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 38,24 1,52 2,25 8,38 6,38 0,38 0,38 0,37 0,10,07 16,09	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 3,83 0,38 0,38 0,70 3,74 11,06 17,14 6,20	Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 -0,11 -0,70 1,90 -0,11 -0,70 1,90 -0,10 -0,96 -0,96 -0,08 -0,08 -0,08 -0,08 -0,08 -0,08 -0,08 -0,01	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -21,96 -22,56 -53,79 -51,25 -52,79 -10,10 -22,68 -8,13 -49,02 -50,22 -50,22 -50,22 -50,22 -6,57 -6,57	Quantità trattate (migliaia)  142  Quantità trattate (migliaia)  14  4  5  10  0  62  238  0  8  4  2  38  9  3	Min. anno (euro)  12,23 1,09 18,81 12,85 38,24 1,52 7,81 26,45 2,25 8,77 3,86 0,38 0,70 3,63 10,93 13,54 5,38	Max. anno (euro) 17,81 1,85 26,84 30,69 3,04 10,56 8,08 0,76 5,05 22,36 6,40	O,1800   7337,48     O,1100   3515,86     O,1000   265,59     O,3610   1607,09     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,4000   56,43     - 12,97     - 6,93     O,4000   46,34     2,5000   1063,07     - 111,07     O,3000   70,82     C,200   206,32     C,200   206,32     O,4900   107,58     14,52     O,2453   7,00     - 57,94     O,5200   55,56     O,1800   202,37     - 170,61     O,3000   19,63     O,2000   19,63	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  NOMERLONI RNC  ACOTEL GROUP ALSOFTWARE ALGOL ART'E BUONGIOTECH BUONGIOTECH BUONGIOTECH CDC CELL THERAP CHIL CTO DADA DATA SERVICE DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP E.BISCOM	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 737 1355 7158 21436 22897 11982 4783 5892 70964	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 38,24 26,45 8,77 3,86 0,38 6,70 3,70 11,07 11,09 11,0	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 26,46 2,26 8,93 3,83 0,38 0,38 0,70 3,74 11,06 17,14 6,20 2,48 3,07 36,95	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13  Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48 0,13 0,72 0,76 -0,11 1,48 -0,96 1,90 -1,05 0,08 1,78 -0,10 1,27 1,127 1,27 1,22 2,24	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -21,96 -52,56 -53,79 -51,25 -5,53 -79 -22,40 -49,02 -20,22 -24,49 -50,49 -50,49 -6,57 -26,46	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 1 4 5 85 1 1 1 70 0 62 238 0 8 4 4 2 2 3 8 9	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 38,24 1,245 2,25 8,77 3,86 0,38 10,93 13,54 5,38 2,43 2,45 35,50	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95 11,95 17,81 1,85 4,28 26,84 10,54 8,08 9,07 6,07 0,70 5,05 22,36 6,40 3,81 3,37 5,362	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (milloni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1063,07 - 111,07 0,3000 70,82 1,6000 206,32 - 227,20 0,4900 107,58 - 194,90 - 14,52 0,2453 7,00 - 57,94 0,5200 55,56 0,1800 202,37 - 170,61 - 33,27 - 170,61 - 33,27 - 19,631 - 19,631 - 19,631	]
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MER	18247 9381 5453 28539 21082 Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 15214 4364 16989 7478 737 1355 21436 32897 7158 21436 32897 11982 4783 5892 70964 30450	8,35 9,42 4,84 2,82 114,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 1,52 2,25 8,77 1,98 0,70 0,38 0,70 0,38 0,70 11,07 16,19 11,07 16,19 1	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 2,26 8,93 3,83 0,70 3,74 11,06 17,14 6,20 2,48 3,07 3,67 3,07 3,07 3,07 3,07 3,07 3,07 3,07 3,0	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13  Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48 0,13 0,72 0,76 1,90 - 1,90 - 1,05 0,08 1,78 0,08	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -21,96 -22,49 -21,96 -25,53 -26,79 -22,40 -25,88 -3,17 -25,88 -3,17 -3,10 -4,90 -2,4,49 -50,22 -50,22 -50,22 -50,22 -50,23 -50,49 -6,57	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala) 14 4 5 85 1 1 70 0 62 238 0 8 4 2 38 9 3 3297 1	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,65 38,24 1,52 7,81 26,45 2,25 8,77 3,86 0,70 3,63 10,93 13,54 5,38 2,43 2,45 35,50	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 4,28 4,28 4,28 26,84 2,10 10,54 2,10 10,56 9,76 0,76 0,70 0,70 0,76 0,76 0,76 0,76 0	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz, div. (milioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1063,07 - 111,07 0,3000 70,82 - 227,20 0,4900 107,58 - 194,90 - 14,52 0,2453 7,00 - 145,2 0,2453 7,00 - 145,2 0,2453 7,00 - 57,94 0,5200 55,56 0,1800 202,37 - 170,61 - 33,27 0,0200 1963 - 2065,17 0,0200 72,67	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI RNC  WERLONI RNC  VO MERCATO  MORELONI RNC  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E BUONGIORNO V CAD IT CAD IT CAD IT COB WEB TECH CDC CCELL THERAP CHL CTO DATA SERVICE DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP E. BISCOM ELEN. E. BISCOM ELEN. ENGINEERING	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 737 1355 7158 21436 32897 11982 4783 5892 70964 30450 338842	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 1,52 7,89 26,45 8,77 3,86 6,19 9,70 3,70 11,69 9,61 9,70 16,99 6,19 9,70 16,99 16,9	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83 0,70 3,74 11,04	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13  Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48 0,76 -0,76 -1,48 -0,96 1,78 -0,10 1,90 1,78 1,78 2,24 0,08	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -21,96 -22,56 -53,79 -51,25 -52,44 -49,02 -22,60 -50,22 -22,40 -50,22 -24,49 -6,57 -24,49 -6,57 -24,49 -6,57 -25,68 -6,57 -24,49 -6,57 -25,68 -6,57 -24,49 -6,57 -25,68 -6,57 -26,66 -6,57 -6,	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 14 4 5 85 11 1 70 0 62 238 0 8 4 4 2 38 9 3 297 1 1	Min. anno (euro) 1,223 1,09 1,81 12,85 38,24 1,52 7,81 26,45 8,77 3,86 0,70 3,63 10,93 13,54 5,38 2,45 35,50 14,67 19,91	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95 11,95 17,81 1,85 4,28 4,28 4,28 4,28 10,54 10,54 10,54 10,56 8,08 8,08 6,07 0,70 0,70 0,70 0,70 0,70 0,70 0,70	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (millioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1063,07 - 111,07 0,3000 70,82 1,6000 206,32 - 227,20 0,4900 107,58 - 194,90 - 14,52 0,2453 7,00 - 57,94 0,5200 55,56 0,1800 202,37 - 170,61 - 33,27 0,0200 19,63 - 2065,17 0,2500 72,67 0,2500 72,67	•
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MELIORBANCA MERLONI RNC  VO MERCATO  NOMERLONI RNC  ACOTEL GROUP ALSOFTWARE ALGOL ART'E' BBUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT CODB WEB TECH CDC CELL THERAP CHL CTO DADA DATA SERVICE DATALOGIC	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 21436 22897 11982 4783 28897 11982 4783 5892 70964 30450 38842 625	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 12,94 38,24 7,89 26,45 8,77 3,86 6,19 2,47 11,07 36,65 15,73 30,03 30,03	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83 0,70 3,74 11,06 17,14 6,20 2,48 3,07 36,95 15,83 20,13 0,33	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13  Var. rif. (in %) 0,84 -2,48 0,13 0,76 -0,10 1,90 -1,05 0,08 1,90 0,10 1,27 1,29 2,24 0,19 0,10 1,27	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -21,96 -21,96 -53,79 -51,25 -5,53 -22,40 -40,10 -22,40 -50,42 -50,42 -6,57 -6,57 -7,53 -	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 1 1 283 14 4 5 1 1 1 70 0 62 238 0 8 4 4 2 38 9 3 3 297 1 1 1098	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 38,24 7,81 0,70 3,63 10,93 13,54 5,38 2,43 2,45 2,45 2,55 35,50 14,67 19,91 0,31	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95 11,95 17,81 1,85 4,28 26,84 10,56 8,08 0,76 6,07 0,70 5,05 22,36 6,40 3,81 16,99 6,40 3,81 16,99 6,40 3,81 16,99 6,40 3,81 16,99 6,40 6,40 6,40 6,40 6,40 6,40 6,40 6,40	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (millioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1005,07 - 111,07 0,3000 70,82 1,6000 206,32 - 227,20 0,4900 107,58 - 194,90 - 14,52 0,2453 7,00 - 57,94 0,5200 55,56 0,1800 202,37 - 170,61 - 33,27 0,0200 19,63 - 2065,17 0,2500 72,67 0,3617 250,75	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MELIORBANCA MERLONI MERLONI NECLONI MERLONI	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. ((lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 15214 4364 16989 7478 737 1355 7158 21436 32897 11982 4783 5892 70964 30450 38842 625 55881	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 1,52 2,25 8,77 1,03 8,24 1,52 2,25 8,77 16,99 2,47 3,04 4,61 9,19 1,07 1,07 1,07 1,07 1,07 1,07 1,07 1,07	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 2,26 8,93 0,38 0,70 1,106 17,14 6,20 2,48 3,07 36,95 15,83 20,13 0,33 28,84	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,73 0,73 0,73 0,73 0,74 0,84 -3,57 -2,46 2,48 2,48 2,48 1,90 -0,10 1,05 0,08 1,78 0,08 1,78 0,01 1,27 1,29 1,29 1,29 1,29 1,29 1,29 1,29 1,29	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -21,96 -28,56 -28,56 -5,125 -5,125 -5,125 -5,125 -10,10 -25,88 -6,12 -24,49 -25,64 -25,64 -3,88 -5,24 -3,88 -5,24 -3,88 -5,24 -3,88 -5,24 -3,88 -5,24 -3,24	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala) 14 4 5 85 1 1 1 0 62 238 0 8 8 4 2 2 3 8 9 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,65 8,77 3,86 0,38 0,70 3,63 10,93 13,54 5,38 2,43 2,45 35,50 14,67 19,91 0,31 20,94	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,85 4,28 26,84 2,10 10,54 2,10 10,56 9,3,04 10,56 9,3,04 10,56 10,9,0 10,0 10	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz, (milioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1063,07 - 111,07 0,3000 70,300 1,500 107,58 - 194,90 - 14,52 0,2453 7,00 0,4900 107,58 0,1800 202,37 - 117,061 - 33,27 0,0200 19,63 - 196,50 0,1800 202,37 - 170,61 - 33,27 0,0200 19,63 - 2065,17 0,2500 72,67 0,3017 250,76 0,312,16	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MELIORBANCA MERLONI RNC  VO MERCATO  NOMERLONI RNC  VO MERCATO  NOME STATE  ACOTEL GROUP  AISOFTWARE  ALGOL  ART'E'  BB BIOTECH  BUONGIORNO V  CAD IT  CAD IT  CAD TE  CAD TE  CALIT THERAP  CHL  CTO  DATAMAT  DIGITAL BROS  DMAIL GROUP  E.BISCOM  ELEN.  ENGINEERING  EPLANET  ESPRINET  EUPHON	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 3385 7458 21436 32897 11982 4783 5892 70964 30450 38842 625 55881 14702	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 1,52 7,89 2,25 8,76 0,38 0,70 0,38 0,10 11,07 1	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83 0,70 3,74 11,06 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,15 17,16 17,17 17,17 17,18 17,19 17,	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13  Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48 0,13 0,72 0,76 -0,10 1,48 -0,96 1,78 -0,10 1,90 1,27 1,29 2,24 1,29 2,24 3,78 2,24 3,78 2,24 4,78 4,78 4,78 4,78 4,78 4,78 4,78 4,7	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -21,96 -22,56 -23,79 -21,96 -23,56 -23,79 -24,49 -25,88 -8,13 -26,79 -22,40 -50,22 -24,49 -50,22 -24,56 -53,79 -24,49 -50,22 -24,56 -53,79 -24,56 -53,79 -24,56 -53,79 -24,56 -53,79 -24,56 -53,79 -24,56 -24,56 -24,56 -25,56 -26,57 -26,56 -26,57 -26,56 -26,57 -26,56 -26,57 -26,56 -26,57 -26,56 -26,57 -26,56 -26,57 -26,56 -26,57 -26,57 -26,56 -26,57 -	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala) 14 4 5 85 1 1 1 70 0 62 238 0 8 4 2 38 9 3 3 297 1 1 1098 24	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 38,24 1,52 7,81 26,45 2,25 8,77 3,86 0,70 3,63 10,93 13,54 5,38 2,45 35,50 14,67 19,91 0,31 20,94	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 17,81 1,85 4,28 4,28 4,28 4,28 10,56 6,40 10,56 6,07 10,56 7 1	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (million) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 - 111,07 0,3000 70,82 - 111,07 0,3000 1063,07 - 111,07 0,3000 107,58 - 194,90 - 14,52 0,2453 7,00 - 14,52 0,2453 7,00 0,1800 202,37 - 170,61 - 33,27 0,0200 19,63 - 2065,17 0,2500 72,67 0,3617 250,75 - 132,16 0,6100 142,58 0,6000 36,14	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MELIORBANCA MERLONI RNC  VO MERCATO  NOMERLONI RNC  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BBUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT CDB WEB TECH CDC CELL THERAP CHL CTO DADA DATA SERVICE DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP E.BISCOM ELLEN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON FIDIA	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. ((lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 15214 4364 16989 7478 737 1355 7158 21436 32897 11982 4783 5892 70964 30450 38842 625 55881	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 1,52 2,25 8,77 1,03 8,24 1,52 2,25 8,77 16,99 2,47 3,04 4,61 9,19 1,07 1,07 1,07 1,07 1,07 1,07 1,07 1,07	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 2,26 8,93 0,38 0,70 1,106 17,14 6,20 2,48 3,07 36,95 15,83 20,13 0,33 28,84	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,73 0,73 0,73 0,73 0,74 0,84 -3,57 -2,46 2,48 2,48 2,48 1,90 -0,10 1,05 0,08 1,78 0,08 1,78 0,01 1,27 1,29 1,29 1,29 1,29 1,29 1,29 1,29 1,29	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -21,96 -28,56 -28,56 -5,125 -5,125 -5,125 -5,125 -10,10 -25,88 -6,12 -24,49 -25,64 -25,64 -3,88 -5,24 -3,88 -5,24 -3,88 -5,24 -3,88 -5,24 -3,88 -5,24 -3,24	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala) 14 4 5 85 1 1 1 0 62 238 0 8 8 4 2 2 3 8 9 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,65 8,77 3,86 0,38 0,70 3,63 10,93 13,54 5,38 2,43 2,45 35,50 14,67 19,91 0,31 20,94	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,85 4,28 26,84 2,10 10,54 2,10 10,56 9,3,04 10,56 9,3,04 10,56 10,9,0 10,0 10	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz, (milioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1063,07 - 111,07 0,3000 70,300 1,500 107,58 - 194,90 - 14,52 0,2453 7,00 0,4900 107,58 0,1800 202,37 - 117,061 - 33,27 0,0200 19,63 - 196,50 0,1800 202,37 - 170,61 - 33,27 0,0200 19,63 - 2065,17 0,2500 72,67 0,3017 250,76 0,312,16	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MER	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 21436 32897 11982 4783 5892 70964 30450 38842 625 55881 14702 7259	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 12,94 38,24 1,52 7,89 9,26,45 8,77 3,86 0,70 3,70 10,99 10,99 11,99 11,99 11,99 12,94 38,24 10,99 11,99 1	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 13,04 38,29 13,04 38,29 11,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83 0,70 3,74 11,06 2,26 17,14 6,20 2,48 1,99 13,04 1,03 1,04	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13  Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48 0,13 0,72 0,76 -0,10 1,48 -0,96 1,78 -0,10 1,90 1,27 1,29 2,24 1,29 2,24 3,78 2,24 3,78 2,24 4,78 4,78 4,78 4,78 4,78 4,78 4,78 4,7	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -21,96 -22,56 -53,79 -21,25 -30,22 -50,22 -50,22 -50,22 -50,22 -50,22 -50,22 -50,22 -50,22 -6,57 -6,57 -6,57 -6,57 -6,57 -6,57 -6,57 -6,57 -6,57 -6,57 -6,57 -6,57 -6,57 -6,57 -6,57 -6,57 -7,52 -7,52 -7,52 -7,52 -7,53 -7,	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 14 4 5 10 0 62 238 0 8 4 4 2 38 9 3 297 1 1098 24 0 9	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 38,24 1,52 2,25 8,77 3,86 0,70 3,63 10,93 13,54 5,38 2,45 35,50 14,67 19,91 0,31 20,94 7,91 0,31 20,94 7,93 3,43	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95 11,95 17,81 1,85 4,28 26,84 10,54 30,69 0,70 0,70 0,70 6,40 3,81 3,37 53,62 16,99 6,40 3,81 3,37 53,62 16,99 6,40 6,50 6,60 6,60 6,60	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25  Ultimo Capitaliz. div. (milioni) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1005,00 - 111,07 0,3000 70,82 1,6000 206,32 - 227,20 0,4900 107,58 - 194,90 - 14,52 0,2453 7,00 - 57,94 - 170,61 - 33,27 0,200 19,63 - 170,61 - 33,27 0,200 19,63 - 2065,17 0,2500 72,67 0,2500 72,67 0,2500 72,67 0,2500 72,67 0,2500 72,67 0,2500 72,67 0,2500 72,67 0,2500 72,67 0,2500 72,67 0,2500 72,67 0,2500 19,63 - 2065,17 0,2500 72,67 0,3617 250,75 - 132,16	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MER	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. ((lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 15214 4364 16989 21436 32897 7478 737 1355 21436 32897 11982 4783 5892 270964 30450 38842 625 55881 14702 7259	8,35 9,42 4,84 2,82 114,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 38,24 1,52 2,25 8,77 16,99 9,38 0,70 0,38 0,70 11,07 16,19 2,47 3,04 4 1,57 2,25 15,73 20,06 15,73 20,06 15,73 20,06 15,73 20,06 20,07 2	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 2,26 8,93 0,79 11,06 17,14 6,20 2,48 3,07 36,95 15,83 20,13 0,33 28,84 7,57 3,88 1,28	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,73 0,73 0,73 0,73 0,74 0,74 0,79 0,84 -3,57 -2,46 0,13 0,72 0,76 0,08 1,78 0,08 1,78 0,08 1,78 0,08 1,78 0,08 1,78 0,08 1,78 0,08 1,78 0,08 1,78 0,08 1,78 0,08 1,78 0,78 1,29 0,19 0,40 0,19 0,40 0,19 0,40 0,19 0,40 0,19 0,40 0,19 0,40 0,19 0,40 0,19 0,40 0,19 0,40 0,19 0,40 0,19 0,40 0,19 0,40 0,19 0,40 0,19 0,40 0,19 0,40 0,40 0,19 0,40 0,40 0,40 0,40 0,40 0,40 0,40 0,4	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -21,96 -28,56 -28,56 -5,53 -26,79 -22,40 -25,88 -6,125 -5,25 -5,25 -5,22 -20,40 -20	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala) 14 4 5 85 1 1 70 0 62 238 0 8 4 4 2 38 9 3 38 9 1 1 1 1 1098 24 0 9 0	Min. Anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,65 38,24 1,52 7,81 2,45 2,25 8,77 3,86 0,38 0,70 3,63 10,93 13,54 5,38 2,43 2,45 2,45 2,43 2,45 1,67 19,91 0,31 20,94 7,59 3,24 1,094 7,59 3,24 1,094 7,59 3,24 1,094 7,59 3,24 1,094 7,59 3,24 1,094 7,59 3,24 1,094 7,59 1,094	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,85 4,28 4,28 26,84 10,56 9,30,4 10,56 10,50 10,	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25    Ultimo Capitaliz (milioni) (euro) (euro) 0,4000 56,43 - 12,97 - 6,93 0,4000 46,34 2,5000 1063,07 - 111,07 0,3000 70,82 1,6000 206,32 - 227,20 0,4900 107,58 - 194,90 - 14,52 0,2453 7,00 0,100 206,32 - 27,20 0,4900 107,58 - 194,90 - 14,52 0,2453 7,00 - 170,61 - 33,27 0,0200 19,63 - 2065,17 0,2500 72,67 0,3617 250,75 - 132,16 0,6100 142,58 0,6000 36,14 0,1400 17,62 0,0258 106,88	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MER	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 21436 2451 3855 7158 21436 2478 30450 38842 4783 30450 38842 4783 34842 625 55881 14702 7259 4471 56946 5472	8,35 9,42 4,84 2,82 114,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 38,24 1,52 2,25 8,77 7,89 38,24 1,52 2,25 8,77 16,99 2,47 3,04 4 6,19 11,07 16,19 2,47 3,04 4 5,79 15,73 20,06 5,79 2,89 2,89 2,89 2,89 2,89 2,89 2,89 2,8	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 14,73 10,89  Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 1,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83 0,70 17,14 6,20 2,48 3,07 11,06 17,14 6,20 2,48 3,07 15,83 20,13 2	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,73 0,73 0,73 0,73 0,74 0,84 -3,57 -2,46 2,48 2,48 2,48 2,48 2,48 2,19 0,76 0,08 1,78 0,08 1,78 2,27 1,29 2,27 1,29 2,27 0,43 1,57 - 0,68 3,17 0,68	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -21,96 -28,56 -28,56 -5,25 -5,53 -26,79 -22,40 -24,49 -50,40 -50,40 -	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala) 14 4 5 85 1 1 70 0 62 238 0 8 8 4 2 1 1 1 1 1 1 1 1 1 0 8 8 9 0 0 0 0 0 0 0 4	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,65 8,77 3,86 0,38 0,70 3,63 10,93 13,54 5,38 2,43 2,45 2,45 2,25 8,77 19,91 0,31 20,94 7,59 3,24 2,7,59 3,24 2,24 2,27 3,50	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,85 4,28 4,28 26,84 10,56 16,99 3,04 10,56 16,99 3,04 10,56 16,99 16,90	O,1800   7337,48     O,1100   3515,86     O,1000   265,59     O,3610   1607,09     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,4000   46,43     O,4000   46,34     O,4000   46,34     O,4000   46,34     O,4000   46,34     O,4000   70,82     O,4000   70,58     O,5200   55,56     O,1800   202,37     O,2000   71,94     O,2000   71,94     O,2000   72,67     O,3017   250,75	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MELIORBANCA MERLONI	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 15269 51214 4364 16989 7478 737 1355 7158 21436 32897 11982 4783 5892 70964 38442 625 55881 14702 7259 4471 56946 5472 7619	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 1,52 2,25 8,77 1,98 2,47 3,04 36,65 2,47 3,04 36,65 7,59 3,75 2,31 2,31 2,31 2,31 2,47 3,04 3,68 3,76 3,76 3,76 3,76 3,76 3,76 3,76 3,76	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83 0,70 3,74 11,06 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 17,14 6,20 18,30	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13  Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48 0,13 0,72 0,76 1,49 0,10 1,05 0,08 1,78 0,10 1,27 1,29 2,24 1,57 1,29 2,24 1,57 0,68 3,17 0,28 0,68 3,17 0,28	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -21,96 -22,40 -21,96 -23,56 -33,79 -51,25 -55,33 -26,79 -22,40 -25,88 -8,13 -6,57 -26,46 -36,56 -5,53 -3,99 -50,40 -50,49	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala) 14 4 5 85 11 70 0 62 238 0 8 8 4 2 2 38 9 3 297 1 1098 24 0 0 0 0 1232	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 38,24 1,52 7,81 26,45 2,25 8,77 3,86 0,70 3,63 10,93 13,54 5,38 2,45 35,50 14,67 19,91 0,31 20,94 7,59 3,43 2,24 29,24 29,24 29,24	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,85	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  NOMERLONI RNC  VO MERCATO  NOMERLONI RNC  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E BUONGIORNO V CAD IT CAB TECH BUONGIORNO V CAD IT COB WEB TECH CDC CCELL THERAP CHL CTO DADA DATA SERVICE DATAMAT DIGITAL BROS DIMAIL GROUP E. BISCOM ELEN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON FIDIA INFERENTIA IT WAY KAITECH MONDO TV	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 32897 11982 4783 58892 79964 30450 38842 625 55881 14702 7259 4471 56946 5472 7619	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89  Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 1,52 7,89 26,45 8,77 3,86 6,38 0,70 3,70 16,99 6,19 3,65 15,73 3,04 436,65 15,73 3,04 436,65 15,73 3,04 2,47 3,04 28,86 3,34 28,86 3,34 28,86 3,35 28,86 3,94 28,83 3,94 28,83	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 8,93 3,83 0,70 3,74 11,06 17,14 6,20 2,26 8,93 3,83 20,13 20,	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13  Var. iff. (in %) 0,84 -2,48 0,72 0,76 -0,10 1,48 -0,10 1,90 -1,05 1,78 -0,10 1,29 2,24 0,19 0,378 2,27 1,29 0,68 3,17 0,68 3,17 0,28 1,90	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -21,96 -22,56 -53,79 -51,25 -52,44 -49,02 -22,58 -8,13 -49,02 -22,66,66 -53,79 -22,40 -10,10 -25,68 -50,22 -25,88 -6,57 -26,46 -34,31 -6,57 -26,46 -36,66 -57,81 -26,46 -36,66	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 14 4 5 85 11 1 70 0 62 238 8 4 4 2 38 9 3 297 1 1098 24 0 0 0 0 1032 0 1232	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 38,24 1,52 7,81 26,45 35,50 14,67 19,91 0,31 20,94 7,59 3,43 2,24 2,77 3,50 0,54 27,71	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 17,81 11,85 4,28 4,28 4,28 4,28 4,28 10,54 10,54 10,54 10,54 10,56 8,08 8,08 10,74 22,36 6,07 10,54 10,56 16,99 16,0	O,1800   7337,48     O,1100   3515,86     O,1000   265,59     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,4000   56,43     O,4000   46,34     O,2000   107,58     O,200   107,58     O,4900   107,58     O,4900   107,58     O,4900   107,58     O,5200   55,56     O,630   70,00     O,5200   55,56     O,1800   202,37     O,2500   72,67     O,2500   72,67     O,3617   250,75     O,3617   250,75     O,3617   250,75     O,6100   142,58     O,6000   36,14     O,1400   17,62     O,0205   106,98     O,0205   28,24     O,0600   120,58     O,6000	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CADI TO CAD COMMUNICAT COB WEB TECH COC CELL THERAP CHI CATO DATA SERVICE DATAMAT DIGITAL BROS DOMAIL GROUP E. BISCOM ELEN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON FIDIA FINMATICA .NET INFERENTIA IT WAY KAITECH MONDO TV NTS-NETWORK	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 21436 232897 11982 4783 38842 4783 38842 625 55881 14702 7259 4471 56946 5472 7619 1681 1681 56287	8,35 9,42 4,84 2,82 114,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 38,24 1,52 2,25 8,77 16,99 26,45 2,25 8,77 11,07 16,19 2,47 3,04 4 6,19 2,47 3,04 2,47 3,04 2,47 3,04 2,47 3,04 2,47 3,53 3,66 5 15,73 2,47 3,57 2,47 3,57 2,47 3,57 3,57 3,57 3,57 3,57 3,57 3,57 3,5	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 14,73 10,89  Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 1,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83 0,70 3,74 11,06 17,14 6,20 2,48 3,07 15,83 20,13	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,73 0,73 0,73 0,73 0,73 0,74 0,76 0,84 -3,57 -2,46 0,13 0,72 0,76 0,70 1,48 0,13 0,72 0,76 0,08 1,78 0,78 1,27 1,29 0,19 0,40 0,17 1,27 1,29 0,19 0,40 0,10 1,27 1,29 0,40 0,10 1,27 1,29 0,68 2,27 0,43 1,57 0,68 2,27 0,68 2,27 0,68 2,27 0,68 2,27 0,68 2,27 0,68 2,27 0,68	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -21,96 -28,56 -28,56 -5,25 -5,53 -26,79 -22,40 -24,49 -50,40 -50,49 -50,40 -50,49 -50,40 -50,40 -50,40 -50,40 -	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 1 1 283 14 4 5 85 1 1 1 1 70 0 62 238 8 4 4 2 38 9 1 1 1 1098 24 0 0 9 0 0 0 1232	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 8,77 3,86 0,38 0,70 3,63 10,93 13,54 5,38 2,43 2,45 35,50 14,67 19,91 0,31 20,94 7,59 3,63 2,24 29,24 29,24 27,71 7,90	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95  Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 26,84 2,10 10,54 2,10 10,56 3,04 10,56 6,40 3,81 3,37 6,50 52,36 16,99 6,40 3,81 3,37 6,60 7,50 52,36 16,90 9,52 28,86 10,80 7,50 9,52 16,04 10,50 1	O,1800   7337,48     O,1100   265,59     O,3610   1607,09     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,4000   46,43     O,4000   46,34     O,4000   46,34     O,4000   206,32     O,4000   206,32     O,4000   110,52     O,4000   206,32     O,4000   30,44     O,5200   55,56     O,1800   202,37     O,2001   19,63     O,2001   19,63     O,2001   19,63     O,2001   142,58     O,6000   36,14     O,6100   142,58     O,6000   36,14     O,1400   17,62     O,0258   106,98     O,0058   106,98     O,00600   17,38     O,5507   226,03     O,00600   17,38     O,3500   128,03     O,3500   128,03	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MER	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 15269 51214 4364 16989 7478 737 1355 21436 32897 71982 4783 38842 625 75964 4471 56946 5472 7619 1681 56287 20230 62406	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89 Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 20,64 2,25 8,77 38,24 1,52 2,25 8,77 11,07 16,99 2,47 3,04 36,65 7,59 3,75 2,31 2,31 2,31 2,31 2,31 2,31 2,31 2,31	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83 0,70 3,74 11,06 17,14 6,20 2,48 3,07 36,95 15,83 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,34 1,57 3,88 20,13 0,38 20,10 20,	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13  Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48 0,13 0,72 0,76 1,90 - 1,05 0,08 1,78 0,10 1,27 1,29 2,24 4,01 0,19 - 0,10 1,27 1,29 2,24 1,57 - 0,40 3,78 3,78 0,13 0,13 0,72 1,29 1,29 1,27 1,29 1,29 1,29 1,21 1,29 1,21 1,29 1,29	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -21,96 -22,56 -23,56 -53,79 -51,25 -5,53 -26,79 -22,40 -24,49 -50,22 -30,22 -30,26 -30,38 -5,24 -36,66 -40,51 -33,87 -40,51 -40,5	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala) 14 4 5 85 11 70 0 62 238 0 8 8 4 2 2 38 9 3 297 1 1098 24 0 0 0 1232 0 0 1232	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 2,25 8,77 3,86 0,38 0,70 3,63 10,93 13,54 5,38 2,43 2,45 35,50 14,67 19,91 0,31 20,94 7,59 3,43 2,24 27,71 3,50 0,54 27,71 7,90 32,23	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95  Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 26,84 2,10 10,54 4,28 3,04 10,56 50,74 2,10 10,54 10,56 10,80 6,07 53,62 22,36 6,10 10,80 6,07 6,30 10,80 6,07 6,31 1,80 33,86 33,86 33,86 33,87 54,85	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MELIORBANCA MERLONI RNC  VO MERCATO  NOMERLONI RNC  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BUONGIORNO V CAD IT CAD IT CAD IT COB WEB TECH CDC CCELL THERAP CHL CTO DATAALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP E. BISCOM ELEN. ENGINEERING EPLANET EUPHON FIDIA FINMATICA INFERENTIA IT WAY KAITECH MONDO TV WTS-NETWORK POLIGRAF S F PRIMA INDUSTRIE	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 737 1355 7158 21436 32897 11982 4783 5892 70964 47094 4471 56946 5472 7619 1681 56287 20230 62406 12200	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89  Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 1,52 8,77 3,86 0,70 3,70 1,01 1,01 1,01 1,01 1,01 1,01 1,01 1	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 8,93 3,83 0,70 3,74 11,06 17,14 6,20 2,48 3,07 36,95 15,83 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,34 15,84 20,13 0,35 15,85 20,13 0,36 15,86 15,87 3,81 20,26 2	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13  Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48 0,76 -0,76 -1,48 -0,96 1,78 -0,10 1,90 -1,20 1,22 2,24 0,76 -0,43 1,57 -0,68 3,17 0,28 3,18 0,28 0,28 0,28 0,28 0,28 0,38 0,38 0,38 0,38 0,38 0,38 0,38 0,3	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -6,84 -21,96 -22,56 -33,79 -51,25 -52,44 -49,02 -22,68 -6,13 -6,57 -22,40 -50,22 -50,22 -50,22 -70,56 -50,22 -70,56 -70,56 -70,56	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 14 4 5 85 11 1 70 0 62 238 4 4 2 38 9 3 297 1 1098 24 0 0 0 1232 0 1232 0 1232	Min. anno (euro) 1,81 12,85 38,24 1,52 7,81 26,45 35,50 14,67 19,91 0,31 20,94 7,59 3,43 2,24 2,77 3,506 0,54 27,71 7,90 3,23 5,96	Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 4,28 4,28 4,28 4,28 4,28 4,28 4,28	O,1800   7337,48     O,1100   3515,86     O,1000   265,59     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,4000   56,43     C,4000   12,59     O,4000   46,34     C,5000   106,30     C,5000   107,58     O,4000   107,58     O,500   55,56     O,1800   202,37     O,200   19,63     O,500   72,67     O,2500   72,67     O,2500   72,67     O,2500   72,67     O,2500   72,67     O,500   36,14     O,1400   17,52     O,6000   36,14     O,1400   17,58     O,6000   10,58     O,6000   120,58     O,6000   120,58     O,5000   128,03     O,3500   128,03     O,3615   29,01     O,3615   28,98	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI MERLONI MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIR COMMUNICAT COB WEB TECH COC CELL THERAP CHIL CATO COTO DADA DATA SERVICE DATAMAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP E. BISCOM ELEN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON FIDIA FINMATICANET INFERENTIA IT WAY KAITECH MONDO TV NTS-NETWORK POLIGRAF S F PPIMM AINDUSTRIE REPLY	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 21436 232897 11982 4783 38842 4783 30450 4787 47964 30450 55881 14702 7259 4471 56946 5472 7619 1681 1681 562406 54200 62406 62406	8,35 9,42 4,84 2,82 4,14,74 10,89  Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 38,24 1,52 2,25 8,77 1,98 38,24 1,52 2,25 8,77 16,99 2,47 3,04 6,19 2,47 3,04 6,19 2,47 3,04 2,47 3,04 2,47 3,04 2,47 3,04 2,47 3,04 2,47 3,04 2,47 3,04 2,47 3,04 2,47 3,04 2,47 3,04 3,70 10,45 3,394 0,87 10,45 3,23 3,94 0,87 10,45 3,23 3,94 0,87 10,45 3,23 3,94 0,87 10,45 3,23 3,94 0,87 10,45 3,23 3,94	Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 14,73 26,46 2,26 8,93 3,83 0,70 26,46 2,26 8,93 3,83 0,70 11,06 17,14 6,20 2,48 3,07 36,95 15,83 20,13 28,84 7,57 3,81 2,28 29,50 2,86 3,93 0,87 29,05 10,42 32,94 6,31 9,85	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,73 0,73 0,73 0,73 0,73 0,84 -3,57 -2,46 0,13 0,72 0,96 1,90 1,05 0,08 1,78 2,27 1,29 0,19 0,40 1,78 2,24 0,19 0,40 1,78 0,10 1,27 1,29 0,10 1,27 1,29 0,10 1,27 1,29 0,10 1,27 1,29 0,10 1,27 1,29 0,10 1,05 0,08 1,78 1,29 1,01 1,01 1,05 1,08 1,08 1,08 1,08 1,08 1,08 1,08 1,08	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -21,96 -21,96 -28,56 -32,79 -51,25 -5,53 -5,24 -10,10 -24,49 -50,40 -50,	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 1 1 283 14 4 5 1 1 1 70 0 62 238 8 4 4 2 33 297 1 1098 24 0 0 0 0 1232 0 0 0 1232 1 1 1098 1 1 1098 1 1 1 1098 1 1 1 1098 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 38,24 1,52 7,81 26,45 2,25 8,77 3,86 0,38 2,43 2,45 35,50 14,67 19,91 0,31 20,94 7,59 3,43 2,24 29,24 29,27 3,50 0,54 27,71 7,90 32,23 5,50 8,37	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11	O,1800   7337,48     O,1100   255,56     O,3610   1607,09     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,4000   56,43     C,4000   46,34     C,5000   100,300     C,5000   100,300     C,5000   107,58     C,500	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAURO COMMUNICAT CDB WEB TECH CDC CELL THERAP CHIL CTO DATA DATA SERVICE DATALOGIC DATALOGIC DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP E.BISCOM EL.EN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON FIDIA FIDIA FINMATICA LINET INFERENTIA IT WAY KAITECH MONDO TV IT'S-NETWORK POLIGRAF S F PRIMA INDUSTRIE REPLY TAS	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 737 1355 21436 32897 7498 4473 456946 55881 14702 7259 4471 56946 5472 7619 1681 55287 7623	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89  Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 1,52 2,25 8,77 3,04 36,65 0,38 0,70 30,04 36,65 0,38 0,70 11,07 16,99 2,47 3,04 36,65 7,59 3,75 5 3,75 5 3,75 5 3,75 3,75 3,75 3,7	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83 0,70 3,74 11,06 17,14 6,20 2,48 3,07 36,95 15,83 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,38 20,13 0,38 20,13 0,38 20,13 0,38 20,13 20,14 20,15 20,16 20,1	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13  Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48 0,76 -0,76 -1,48 -0,96 1,78 -0,10 1,90 -1,20 1,22 2,24 0,76 -0,43 1,57 -0,68 3,17 0,28 3,18 0,28 0,28 0,28 0,28 0,28 0,38 0,38 0,38 0,38 0,38 0,38 0,38 0,3	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -21,96 -22,56 -23,56 -53,79 -51,25 -5,53 -26,79 -22,40 -24,49 -50,49 -34,31 -6,57 -26,46 -3,77 -36,27 -36,26 -40,51 -3,88 -5,24 -36,66 -40,51 -3,77 -5,24 -36,66 -40,51 -3,88 -5,24 -36,66 -40,51 -3,88 -5,24 -36,66 -40,51 -36,86 -40,51	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala) 14 4 5 85 11 70 0 62 238 0 8 8 4 22 38 9 3 297 1 11 1098 24 0 0 0 1232 0 1232 0 1 1 0	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 2,25 8,77 3,86 0,38 0,70 3,63 310,93 13,54 5,38 2,43 2,45 35,50 14,67 19,91 0,31 20,94 7,59 3,43 2,24 27,71 3,50 0,54 27,71 7,90 32,23 5,96 32,23 5,96	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MELIORBANCA MELIORBANCA MELIORBANCA MERLONI RNC  VO MERCATO  MORE TO MERCATO  MORE	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 737 1355 7158 21436 32897 11982 24789 4471 4702 7259 4471 7619 4471 56946 5472 7619 1681 56287 20230 62406 12200 19082 28312 3873	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89  Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 1,52 2,25 8,77 3,70 3,70 3,70 3,70 3,70 3,70 3,70 3	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89  Prezzo (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83 0,70 3,74 11,06 17,14 6,20	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,13  Var. rif. (in %) 0,84 -3,57 -2,46 2,48 0,13 0,72 0,76 -0,10 1,48 -0,96 1,78 -0,10 1,90 1,27 1,29 2,24 1,57 -0,40 1,27 1,29 1,29 1,29 1,29 1,27 1,29 1,29 1,29 1,29 1,29 1,29 1,29 1,29	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -6,84 -21,96 -22,49 -21,96 -23,79 -5,23 -26,79 -22,40 -25,88 -8,13 -49,02 -24,49 -50,22 -36,66 -53,79 -50,22 -24,49 -50,22 -36,66 -53,79 -24,49 -25,88 -8,13 -36,66 -33,88 -5,24 -36,66 -53,79 -24,49 -10,10 -24,49 -10,10 -24,49 -10,10 -24,49 -10,10 -24,49 -10,10 -25,88 -10,10 -26,66 -33,88 -5,24 -36,66 -33,88 -36,27 -75,56 -53,43 -52,24 -36,67 -36,27 -	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliaia) 14 4 5 5 85 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 2 3 3 1 1 1 1	Min. anno (euro) 1,2,23 1,09 1,81 12,85 38,24 1,52 7,81 26,45 35,50 14,67 19,91 0,31 20,94 27,71 7,90 3,63 2,24 2,77 3,50 0,54 27,71 7,90 3,2,23 5,96 8,37 14,57 1,55	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,95 11,85 11	O,1800   7337,48     O,1100   3515,86     O,1000   265,59     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,3790   27,25     O,4000   56,43     C,4000   12,29     O,4000   46,34     C,5000   1063,07     O,4000   46,34     C,5000   1063,07     O,4000   107,58     O,4900   107,58     O,4900   107,58     O,4900   107,59     O,2453   7,00     O,2500   7,94     O,1400   202,37     O,2500   72,67     O,3000   72,67     O,3000   19,63     C,5000   202,37     O,2500   72,67     O,3617   250,75     O,1300   142,58     O,6000   17,38     O,0258   106,98     O,0258   106,98     O,0258   106,98     O,0258   106,98     O,0258   106,98     O,0250   128,03     C,500   25,49     O,33617   28,24     O,0600   17,38     C,500   22,49     O,3610   28,36     O,3610   28,36     O,3610   28,36     O,3610   28,36     O,3610   28,38     O,3500   128,03     O,3610   225,91     O,3615   25,91     O,3616   25,91     O,3617   25,91     O,3617   25,91     O,3618   25,91     O,3617   25,91     O,3618	
MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  nome titolo  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAJIR COMMUNICAT CDB WEB TECH CDC CELL THERAP CHL CTO DATALOGIC DATALOGIC DATALOGIC DATALOGIC DATALOGIC DATALOGIC DATALOGIC DATALOGIC ELEN. ENGINEERING EPLANET ESPRINATICA LINET INFERENTIA IT WAY KAITECH MONDO TV INTS-NETWORK POLIGRAF S F PRIMA INDUSTRIE REPLY TAS TECNODIFFUSIONE TISCALI TISTALI TISCALI TISCALI TISTALI TISTALI TISCALI TISTALI TISCALI TISTALI TISCALI TISTALI	18247 9381 5453 28539 21082  Prezzo uff. (lire) 26204 2451 3832 25063 74043 2953 15269 51214 4364 16989 7478 737 1355 21436 32897 7498 4473 456946 55881 14702 7259 4471 56946 5472 7619 1681 55287 7623	8,35 9,42 4,84 2,82 14,74 10,89  Prezzo uff. (euro) 13,53 1,27 1,98 12,94 1,52 2,25 8,77 3,04 36,65 0,38 0,70 30,04 36,65 0,38 0,70 11,07 16,99 2,47 3,04 36,65 7,59 3,75 5 3,75 5 3,75 5 3,75 3,75 3,75 3,7	8,33 9,45 4,86 2,83 14,73 10,89 Prezzo rif. (euro) 13,46 1,24 1,99 13,04 38,29 1,53 7,97 26,46 2,26 8,93 3,83 0,70 3,74 11,06 17,14 6,20 2,48 3,07 36,95 15,83 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,33 20,13 0,38 20,13 0,38 20,13 0,38 20,13 0,38 20,13 20,14 20,14 20,14 20,14 20,15 20,16 20,1	0,45 0,11 0,81 - 0,71 0,73 0,73 0,73 0,73 0,73 0,84 -3,57 -2,46 0,13 0,72 0,96 1,90 1,05 0,08 1,78 2,27 1,29 0,19 0,40 1,78 2,24 0,19 0,40 1,78 0,10 1,27 1,29 0,10 1,27 1,29 0,10 1,27 1,29 0,10 1,27 1,29 0,10 1,27 1,29 0,10 1,05 0,08 1,78 1,29 1,01 1,01 1,05 1,08 1,08 1,08 1,08 1,08 1,08 1,08 1,08	-12,82 8,96 -23,88 -30,57 -1,88 -6,84 -6,84 -21,96 -22,56 -23,56 -53,79 -51,25 -5,53 -26,79 -22,40 -24,49 -50,49 -34,31 -6,57 -26,46 -3,77 -36,27 -36,26 -40,51 -3,88 -5,24 -36,66 -40,51 -3,77 -5,24 -36,66 -40,51 -3,88 -5,24 -36,66 -40,51 -3,88 -5,24 -36,66 -40,51 -36,86 -40,51	881 2745 142 155 0 Quantità trattate (migliala) 14 4 5 85 11 70 0 62 238 0 8 8 4 22 38 9 3 297 1 11 1098 24 0 0 0 1232 0 1232 0 1 1 0	Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,85 2,25 8,77 3,86 0,38 0,70 3,63 310,93 13,54 5,38 2,43 2,45 35,50 14,67 19,91 0,31 20,94 7,59 3,43 2,24 27,71 3,50 0,54 27,71 7,90 32,23 5,96 32,23 5,96	10,33 6,53 4,10 15,02 11,95 11	0,1800 7337,48 0,1100 3515,86 0,1000 265,59 0,3610 1607,09 0,3790 27,25	

	(IIIe)	(euro)	(euro)	(IN %)		(migliala)	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)
META	4481	2,31	2,31	0,57	23,35	26	1,86	2,55	0,1000	398,71
MIL ASS W05 MILANO ASS	95 5865	0,05 3,03	0,05 3,06	1,24 0,96	-58,44 -0,46	301	0,05 2,93	0,12 3,32	0,2000	1296,56
MILANO ASS R MIRATO	5832 11410	3,01 5,89	3,00 5,95	-1,22 1,12	6,47 -7,65	36 3	2,83 5,38	3,27 6,44	0,2200 0,2200	92,59 101,36
MITTEL	6701	3,46	3,49	-1,16	-3,32	3	3,46	4,05	0,1000	134,98
MONDADORI MONRIF	14199 1174	7,33 0,61	7,37 0,61	1,22 0,26	3,69 -21,49	520 10	7,07 0,60	8,19 0,82	0,3000	1902,40 90,93
MONTE PASCHI	4682	2,42	2,42	- 0,20	-4,01	3040	2,32	2,71	0,0546	5920,45
MONTEFIBRE MONTEFIBRE R	422 486	0,22 0,25	0,22 0,25	0,46 3,98	-45,08 -52,28	25 14	0,15 0,22	0,40 0,53	0,0300	28,37 6,53
NAV MONTANARI NECCHI	3493 137	1,80	1,79 0,07	-0,94	13,39	100	1,56 0,07	1,92 0,07	0,0700 0,0516	221,64 16,19
NECCHI W05	72	0,04	0,04	-	-	0	0,04	0,04	-	
NEGRI BOSSI	4151	2,14	2,16	2,13	-10,29	5	2,00	2,42	0,0400	47,17
OLCESE OLIDATA	217 1613	0,11 0,83	0,11 0,83	-2,33 -2,56	-29,72 -38,17	51 21	0,10 0,83	0,20	0,0775 0,0440	10,22 28,32
OLIDATA	1013	0,03	0,03	-2,30	-30,17	21	0,03	1,37	0,0440	20,32
P ETR-LAZIO P INTRA	33335 21955	17,22	17,32	0,13 -0,24	-3,07 -12,36	27 11	17,12	18,52 13,41	0,2200	442,28 537,89
P LODI	14962	7,73	7,73	-0,35	-11,94	312	7,22	8,78	0,2000	2279,79
P MILANO P SPOLETO	9519 12973	4,92 6,70	4,94 6,70	1,19	-5,02 -2,90	449	4,66 6,60	5,57 7,19	0,1200 0,1900	1897,55 120,49
P UNITE	25530	13,19	13,21	0,08	-9,04	508	12,99	14,84	0,6700	4441,62
P VER-NOV PAGNOSSIN	26209 1158	13,54 0,60	13,57 0,60	-0,17	-62,49	505	12,56 0,60	14,54	0,4000	5012,35 11,96
PARMALAT	213	0,11	0,11			0	0,11	0,11	0,0200	89,72
PERLIER PERMASTEELISA	368 25863	0,19 13,36	0,19 13,37	-0,68	-8,21 -2,48	5 8	0,18	0,23 14,25	0,0050	9,21 368,65
PININFARINA	43218	22,32	22,24	1,78	-7,15	1	21,64	24,59	0,3400	207,96
PIREL &C W06 PIRELLI REAL	156 56191	0,08 29,02	0,08 29,09	2,79 3,89	-24,88 14,21	360 29	0,08 25,41	0,12 31,05	1,4100	1181,88
PIRELLI&CO PIRELLI&CO R	1539 1487	0,80 0,77	0,80 0,77	1,38	-3,59 2.63	6927	0,73	0,89	0,0310	2644,76
POL EDITORIALE	1487 3069	1,59	1,57	2,64 0,25	2,63 1,86	118 25	0,70 1,46	0,85 1,68	0,0414 0,0200	103,47 209,22
PREMAFIN PREMAFIN W05	1911 177	0,99	0,99	-0,07 0,55	10,01 -16,27	96 29	0,90	1,08 0,26	0,1033	306,96
PREMUDA	1780	0,92	0,92	0,69	34,87	68	0,68	1,01	0,0800	102,67
PROCOMAC	6212	3,21	3,20	0,95	-	0	3,10	3,39	-	68,67
R DEMEDICI P	1266	0,65	0,66	0,98	-13,98	130	0,61	0,78	0,0165	175,95
R DEMEDICI R RAS	1307 27563	0,68 14,23	0,68 14,24	0,07	-10,48 4,86	1060	0,60 13,57	0,75 15,67	0,0275 0,6000	0,38 9550,08
RAS RNC	28250	14,59	14,50	0,67	6,34	8	13,72	15,85	0,6200	19,55
RCS MEDGR R	840 4366	0,43 2,25	0,43 2,28	-5,17 -0,22	-20,94 15,84	28 14	0,43 1,95	0,58 2,49	0,0516 0,1900	13,53 66,18
RCS MEDIAGR RECORDATI	6314 31186	3,26 16,11	3,26 16,11	0,09	17,30 4,21	436 19	2,61 13,83	3,65 16,52	0,0700 0,3750	2389,24 811,10
RETI BANCARIE	73094	37,75	37,99	-0,29	8,85	7	34,22	48,50	3,0000	1835,53
RICCHETTI RICH GINORI	2223 977	1,15 0,50	1,15 0,50	0,26 -1,26	-18,63 -25,65	10 34	1,15 0,50	1,44 0,70	0,0050	61,48 45,80
RISANAMENTO	2819	1,46	1,46	1,95	-0,41	45	1,31	1,51	0,0380	399,43
ROLAND EUROPE RONCADIN	2362 939	1,22 0,49	1,22 0,49	-	-15,57 6,55	1154	1,04 0,38	1,45 0,50	0,0300	26,84 63,18
RONCADIN W07	376	0,19	0,19	-0,26	-26,92	36	0,19	0,27	-	-
SABAF	32649	16,86	16,83	0,76	22,33	10	13,65	16,95	0,4000	191,11
SADI SAECO	2753 6932	1,42 3,58	1,42 3,58	-	-10,34 -0,69	4	1,42 3,49	1,77 3,65	0,1500 0.0750	14,65 716,00
SAES GETT R	17978	9,29	9,32	0,56	56,97	47	5,23	9,47	0,0730	89,37
SAES GETTERS SAIPEM	29089 15302	15,02 7,90	15,14 7,95	1,27 3,06	51,37 20,79	20 2639	9,21 6,16	15,40 8,28	0,1500 0,1480	208,44 3483,28
SAIPEM RIS	15471	7,99	7,99	0,50	14,47	0	6,60	8,59	0,1780	1,66
SCHIAPPARELLI SEAT PG	256 569	0,13	0,13	2,37 -0,17	-20,97 -25,72	417 35275	0,13	0,19	0,0155 0,4337	28,38
SEAT PG R	511	0,26	0,27	0,53	-28,19	179	0,26	0,41	0,4337	35,91
SIAS SIRTI	17777 3487	9,18	9,17 1,80	0,38	26,74 6,25	41 59	6,31 1,68	9,46 2,06	0,1300	1170,58 399,78
SMI METAL R	801	0,41	0,41	2,45	10,08	319	0,29	0,43	0,0408	23,68
SMI METALLI SMURFIT SISA	809 4008	2,07	2,07	-1,00	-31,97 5,08	483	0,31 1,89	0,63 2,09	0,0080	134,74 127,51
SNAI SNAM GAS	6926 7009	3,58 3,62	3,56 3,63	0,20 -0,19	-4,05 6,97	59 8452	2,77 3,38	4,17 3,77	0,0387 0,2000	196,53 7078,22
SNIA	422	0,22	0,22	-0,59	-48,47	573	0,22	0,43	0,2000	7078,22 51,39
SOCOTHERM SOGEFI	11345 6397	5,86 3,30	5,91 3,29	1,49 -1,05	21,61 21,52	52 211	4,37 2,49	6,15 3,44	0,0750 0,1450	221,32 365,85
SOL	7358	3,80	3,79	-0,76	5,70	22	3,21	3,89	0,0610	344,66
SOPAF SOPAF RNC	285 373	0,15 0,19	0,15 0,19	-2,29	-42,49 -21,54	140 45	0,15 0,17	0,26 0,25	0,0620 0,0723	16,53 6,41
SORIN	4353	2,25	2,24	-2,65	-26,93	653	1,93	3,14	-	795,95
SPAOLO IMI STEFANEL	17455 3458	9,02 1,79	9,02 1,81	0,11 1,69	-13,45 0,34	4810 7	9,02 1,64	11,05 1,98	0,3900	13061,22 96,53
STEFANEL RNC	4357	2,25	2,25	-	9,76	0	1,62	2,25	0,0300	0,22
STMICROEL	27811	14,36	14,35	-0,33	-34,18	10617	14,28	23,62	•	12995,25
TARGETTI TECNODIF W04	6692 154	3,46 0,08	3,48 0,08	1,22	8,58 -52,68	9	3,03 0,05	3,56 0,17	0,0900	61,17
TELECOM IT	4595	2,37	2,38	0,42	-1,25	54300	2,37	2,70		24462,04
TELECOM IT R TELECOM ME	3357 570	1,73 0,29	1,74 0,29	-0,51 -0,17	6,12 -26,74	24681 1092	1,63 0,29	1,97 0,42	0,1151	10050,13 905,60
TELECOM ME R	449	0,23	0,23	-3,33	-30,54	13	0,23	0,34	-	11,97
TENARIS TERNA	6469 3439	3,34 1,78	3,29 1,77	1,48 -0,62	27,28	295 4012	2,42 1,74	3,34 1,81	0,1140	3943,34 3552,00
TIM	8279	4,28	4,29	0,70	-1,66	34302	4,27	4,79		36063,80
TIM RNC TOD'S	8152 54622	4,21 28,21	4,20 28,23	-0,57 0,46	-1,86 -18,11	392	4,21 25,94	4,75 34,45	0,2687 0,3500	556,01 853,35
TREVI FINANZ TREVISAN COM	1873 7333	0,97	0,98	1,99	-9,45 32,51	19 109	0,79	1,10	0,0150	61,89
							2,86	3,80	•	
UNICREDIT UNICREDIT R	7532 7629	3,89 3,94	3,90 3,94	0,80 0,51	-10,24 -6,90	30194 1	3,81 3,82	4,42 4,28	0,1710 0,1860	24486,11 85,52
UNIPOL	5768	2,98	2,98	-0,30	-10,75	82	2,98	3,65	0,1250	1720,82
UNIPOL P UNIPOL P W05	3663 272	1,89 0,14	1,89 0,14	-0,42 0,49	0,80 -3,57	939 67	1,87 0,14	2,13 0,16	0,1302	632,03
UNIPOL W05	159	0,08	0,08	-1,68	-38,83	45	0,08	0,15	-	
V VENTAGLIO	2097	1,08	1,09	0,46	-45,36	13	1,04	1,98	0,0700	35,20
VEMER SIBER	1168 4841	0,60	0,61	0,07	-30,67	7	0,60	0,89	0,0516	
VIANINI INDUS VIANINI LAVORI	4841 10340	2,50 5,34	2,50 5,34	- :	3,86 1,33	0	2,09 4,66	2,60 5,40	0,0300 0,1000	75,26 233,88
VITTORIA ASS VOLKSWAGEN	10009 61864	5,17 31,95	5,17 31,90	-0,42 0,47	4,87 -28,48	1	4,93 31,93	5,60 44,67	0,1300 1,0500	155,07
ZIGNAGO	26804	13,84	13,90	0,29	10,74	1	12,40	14,13	0,6600	
ZUCCHI	7100	3,67	3,68	-0,14	-10,56	9	3,51	4,13	0,2500	89,39

TITOLI DI STATO		DATI A CURA DI RADIOCOR	OBBLIGAZIONI			
Titolo Quot. Quot. Titolo Quot. Quot. Ultimo Prec. Ultimo Prec.	Titolo Quot Quot Titolo Ultimo Prec.	Quot. Quot. Titolo Quot. Quot. Ultimo Prec. Ultimo Prec.	Titolo Quot Quot Ultimo Prec.	Titolo Quot Quot Ultimo Prec.		
BTP AG 01/11 108,890 108,800 BTP FB 96/06 110,180 110,200 BTP AG 02/17 108,310 108,310 BTP FB 97/07 109,570 109,560 BTP AG 03/13 101,100 101,100 BTP GE 03/08 101,580 101,560	BTP MZ 01/06 103,670 103,680 BTP ST 03/08 BTP MZ 01/07 104,340 104,350 BTP ST 03/08 BTP MZ 02/05 101,050 101,050 BTP ST 14ind	102,030 102,090 CCT LG 01/08 101,290 101,250 101,130 101,140 CCT LG 02/09 100,890 100,890 101,300 101,290 CCT LG 98/05 100,290 100,500	B INTESA TV IAPC 97,830 97,840 B INTESA 06 EURI 98,730 98,630 B INTESA 08 BASK 94,640 94,850 B INTESA 08 GOAL 96,100 96,040	CENTROB /14 RF         100,230         100,290           CENTROB /18 RFC         87,770         87,590           CENTROB /18 ZC         50,070         49,870           CENTROB /19 SDEB         77,350         76,300	IADB 98/18 CR         83,730         83,37           IADB 98/18 RFC         92,760         92,61           INTBCI 02/07 MIX         97,780         97,770	0         MEDIOS /05 PREMIO BL CH         100,350         100,560           0         MEDIOB /08 RUSSIA         86,650         86,580           0         MEDIOB 96/06 ZC         94,980         94,840
BTP AG 03/34 101,330 101,370 BTP GE 04/07 100,130 100,140 BTP AG 04/14 100,340 100,320 BTP GE 95/05 102,450 102,470	DTD NV 02/22 455 040 455 000 CCT AC 00/07	108,460 108,480 CCT LG E2/09 100,870 100,870 100,870 100,670 100,670 CCT MG 04/11 100,880 100,870 100,880 100,870 CCT MG 98/05 100,170 100,170	B INTESA/08 IT03         101,230         101,220           B SELLA TV DC05         100,020         100,080           BCA CARIIME 07 MR         96,330         96,510           BCA INTESA 98,05 SUB         99,850         99,820           BCA SELLA TV NV04         99,850         99,850	CENTROB /19 SDI TSE         85,560         85,450           CENTROB 96/06 ZC         93,340         93,580           COMIT /08 TV 2         99,280         99,260           COMIT /09         104,560         104,560           COMIT /96 JOHO         99,950         99,950	MED CENT/09 CONS         101,150         101.08           MED LOM /05 18         105,980         105,98           MED LOM /05 EQ C12         98,430         98,06           MED LOM /15 RF C 75         87,300         87,48	0         MEDIOB 97/07 IND         100,840         100,820           0         MEDIOB 98/08 TT         100,110         100,120           0         MEDIOB 98/18 REVERSE FLOATER         101,240         101,750           0         MEDIOCA C/13 TF         102,140         101,860
BTP AP 04/09         98,510         98,490         BTP GN 04/07         100,490         100,480           BTP AP 95/05         104,950         104,980         BTP LG 00/05         102,240         102,250           BTP DC 00/05         103,850         103,870         BTP LG 02/05         101,650         101,590	BTP NV 96/26 133,770 133,930 CCT AP 01/08 BTP NV 97/07 109,300 109,300 CCT AP 02/09 BTP NV 97/27 123,530 123,620 CCT DC 03/10	100,660 100,660 CCT MZ 99/06 100,360 100,360 100,780 100,780 CCT OT 02/09 100,800 100,790 100,880 100,880 CCT OT 98/05 100,230 100,230	BEI /06 STICKY FL         100,060         100,200           BEI /19 EU. ST. 8.         80,000         80,100           BEI 95/16 ZC         58,820         58,770           BEI 97/04 4,75%         108,560         108,630           BEI 98/13 TIXED REVERSE FL         107,340         107,230	COMIT 97/07 SUB TV         99,780         99,800           COMIT 97/27 ZC         27,560         27,740           COMIT 98/08 SUB TV         99,530         26,110           COMIT 98/28 ZC         25,980         26,110           CREDENI/US DOPCEN         98,270         97,980	MED LOM /19 3 RFC 81,520 81,15 MED LOM 00/05 375A IND TLC 98,760 98,63 MED TOSC/06 IND 98,740 98,80	0         MEDIOCR L/08 2 RF         106,510         106,600           0         MELIOR LOCKCOU06         95,390         94,890           0         MPASCHI 99/09 2         102,030         102,040
BTP DC 93/23         149,000         149,000         BTP LG 96/06         111,410         111,420           BTP FB 01/12         107,220         107,190         BTP LG 97/07         110,720         110,730           BTP FB 02/13         105,140         105,110         BTP MG 02/05         101,760         101,770	BTP NV 98/29 105,520 105,590 CCT DC 99/06 BTP NV 99/09 103,720 103,690 CCT FB 03/10 BTP NV 99/10 110,140 110,160 CCT GE 96/06	100,480 100,480 CCT ST 01/08 100,760 100,760 100,890 100,890 CCT ST 97/04 100,010 100,010 100,920 101,190 CTZ AG 03/05 97,720 97,720	BEI 99/18 FIX STICKY FIX REV FLOATER 99,790 99,720 BEI 99/05 FAR EAST INDEX LINKED 98,270 98,250 BEI 99/14 CMS LINKED 103,199 103,060 BERS /24 SD LIFE 77,540 75,980 BIM IMI 99/24 FIXED ZERO 84,710 84,490	CREDEM/05DC AP02         98,130         98,020           CREDEM/05DC MG02         100,670         100,510           CREDIDP /05 TIMT 9         107,300         107,200           CREDIDP /06 MB 1         113,000         112,300           CREDIDP /13 FLOAT12         94,750         96,440	MEDIO CEN 08 IND NIKKEI 225   89,790   89,66   MEDIO CEN 18 FLOOR TOP SIDE   88,680   89,00   MEDIO CEN 19 STEP DOWN ZC   76,960   76,360   MEDIO,06 CB COUP   114,800   113,80	0         P COM IND/07 MC         97,500         97,500           0         P LODI PREST SUB         99,030         98,950           0         P LODI/04 IND DC         98,950         98,830           0         P LODI/07 MIXZ         96,360         96,400
BTP FB 02/33         113,360         113,230         BTP MG 03/06         100,490         100,510           BTP FB 03/06         100,570         100,580         BTP MG 98/08         106,640         106,640           BTP FB 03/19         97,200         97,170         BTP MG 98/09         104,960         104,940	D11 01 02101 100,210 100,200 001 022 30/00	101,200         101,220         CTZ AP 03/05         98,520         98,520           100,900         101,510         CTZ AP 04/06         95,930         95,940           100,880         100,880         CTZ DC 03/04         99,220         99,210	BILIOT VAL PURIO 100,540 100,250 BNL/08 FLASH 103,150 103,250 CAPIT/06 F FEB03 107,500 107,450 CAPIT/08 III BIIM 96,140 95,950 CAPIT/1A,08 US BU 101,220 101,180	CREDIDP /14 FE CMS 105,580 109,880 CREDIDP /19 FLOAT1 84,460 84,560 CREDIDP /24 ST DWZ 67,330 67,710 CREDIDP 98/18 TF CAPPED REVFLO 10 90,510 90,390 EFIBANCA /14 REV FLOAT 100,110 100,0550	MEDIQIO6 TRI OPZ   101,220   101,528     MEDIQIO7 V PURO   101,870   101,77   MEDIQIO8 DUPLICA   100,960   101,077   MEDIQIO8 MAXIMA   104,610   104,681	0         POP LODI/06 IND         97,030         97,170           0         SPAOLO /13 ST DOWN         97,700         97,880           0         SPAOLO /19 SW EURO         95,930         95,670           0         SPAOLO 97/22 115 ZC         39,360         39,050
BTP FB 04/20 99,170 99,150 BTP MG 99/31 116,930 116,860	BTP ST 03/06 100,380 100,390 CCT LG 00/07	101,100 101,000 CTZ LG 04/06 95,130 95,150	CAPITALIA 08 261 ZC 87,990 88,100	EFIBANCA 98/13 FIX REV 1 104,350 104,000		
Pescr. Fondo Ultimo Prec. Rend. Rend. Descr. Fondo	Ultimo Prec. Rend. Rend. Descr. Fondo	Ultimo Pret. Rend. Rend. Descr. Fondo	Ultimo Prec. Rend. Rend. Descr. Fondo	Ultimo Prec. Rend. Rend. Descr. Fond		escr. Fondo Ultimo Prec. Rend. Rend.
3 mesi Anno  AZ. ITALIA  AALMASTER PALIT. 13.449 13.541 -1.270 8.582 EUROCONS.AZ AM. ALBERTO PRIMO RE 7.151 7.210 -3.859 6.287	3 mesi Anno  3.912 3.911 -5.689 -3.431	3 mesi Anno  2.556 2.589 4.928 0.855 NEXTRA AZ.NASDAQ 100  3.575 3.624 5.097 3.884 OPTIMA TECNOLOGIA 2.420 2.427 4.912 4.0041 PIXEL GLOBAL BRAND	3 mesi Anno  1.677 1.673 -8.411 1.085 2.590 2.622 -8.058 -2.042 4.144 4.189 -7.337 1.833 OB. EURO GOVE	3 mesi Anno  5,223 5,227 -1,042 2,795 NEXTRA BONI NORDFONDO	OBB.ALTO R 4,691 4,690 1,669 4,013 B	3 mesi   Anno
ALBOINO RE 5.971 6.000 -5.894 2.965 FAI LAZIONI AMERICA.  APULIA AZITALIA 10.539 10.718 -1.038 8.506 ARCA AZITALIA 19.052 19.188 -1.224 7.772 AIRCO AZIONITALIA 19.052 19.188 -1.224 7.772 AUREO AZIONITALIA 17.635 17.770 -1.497 7.529 AZIMINI CRESCITA ITA. 21.615 2 17.794 -1.837 7.521 EINECO USA GROWTH  21.615 2 17.794 -1.837 7.521 EINECO USA GROWTH	3.619   3.655   4.436   -2.288   EPTA EXECUTIVE RED   10.100   10.206   4.528   -1.271   EPTANITERNATIONAL   9.813   9.811   -7.407   5.097   EUROCONSULIT ZA INT.   5.380   5.378   -4.219   7.407   EUROCM BLUE CHIPS   5.761   5.754   6.234   -0.826   EUROM, BROWTH E.F.   WTH   5.332   5.340   -5.887   1.698   EAF GESTIONE INTERN.	3.581 3.667 -4.405 4.099 PIXEL REAL ESTATE 9.285 9.313 -4.945 -0.247 RAS ADVANCED SERV. L 4.505 4.539 -4.271 -5.258 RAS ADVANCED SERV. T 10.487 10.591 -3.912 1.392 RAS MULTIMEDIA L 5.994 6.059 -5.829 -1.834 RAS MULTIMEDIA T 11.644 11.746 -6.150 0.770 UNICREDIT-SERV-A	5.289 5.347 5.527 16.678 2.367 2.377 -2.230 0.000 4.100 MONETARIO 4.364 4.382 -7.971 1.701 4.351 4.369 7.993 0.000 4.351 4.369 7.993 0.000 5.3TESE MONETARIO 11.021 11.120 4.082 0.191 4.000 AND	9.001 9.000 0.491 1.477 <b>OB. DOL</b> 6.364 6.362 0.379 1.434 F&F RIS.DOLL 12.904 12.902 0.694 2.024 F&F RISER.DO	ARI\$ 7.991 7.967 -0.775 -5.619 CLARS 6.525 6.604 -0.776 -5.626 CLARS 6.525 6.604 -0.776 -5.626 CLARS 6.525 6.604 -0.776 -5.895 CLARS 6.525 1.000 3.369 DLARS 6.526 6.235 1.000 3.369 DLARS 6.526 6.235 1.000 3.369	RIPA PIU
BIM AZIONITALIA 6.936 6.938 -1.715 9.851 BIPIELLE EJTALIA 21.701 21.819 -0.981 5.511 BIPIEMME ITALIA 14.433 14.546 -1.042 8.937 BIN AZIONI ITPIM 5.230 5.252 -0.400 1.8396 BIN AZIONI ITALIA 18.229 18.372 -1.454 7.590 GENERALI JUSA GROWTH	4.070 4.069 -4.213 2.338 F&F LAGEST AZ.INTER.  10.353 10.474 -4.378 -2.321 F&F TOP 50  3.418 3.456 -6.993 -1.923 FIDEURAM AZIONE	10.011 10.099 -6.194 0.533 4.689 4.735 -5.119 -1.347 11.474 11.505 -4.192 4.614 10.626 10.667 -5.915 1.997 4.914 4.929 -4.136 6.780 5.672 5.582 -4.784 11.390 4.914 4.929 1.784 11.390 4.914 4.929 4.784 11.390	10,819 10,920 -4,460 -0,249 BANCOPOSTA MONETARIO BIM OBBLIG.BT	0 5.434 5.431 0.574 1.760 NEXTRA CASH 5.729 5.727 0.544 1.632 NEXTRA CASH 13.039 13.036 0.532 1.669 8.536 8.535 0.153 0.994 OB, DOL 10.694 10.691 0.432 1.577 ARCA BOND D	HDOLLARO 11.993 11.994 -2.082 -5.878 EF HDOLLARO-\$ 14.699 14.702 -0.664 -5.796 EF HDOLLARO GOVERNATIVI M/L TERM DOLLARI 7.760 7.765 -0.219 -4.504	SILON LIMITED RISK   5,341   5,346   0,546   2,172   174 MULTIFONDO 1 CAP   5,429   5,429   0,240   1,896   174 PROT 95   5,040   5,044   -0,395   0,000   1 CA VAL RESP OB M.   5,131   5,126   0,431   2,333   1 CA VAL RESP OB M.   6,156   6,175   0,441   1,467
BFU-RCWIRACHTALIA  4.131 4.838 - 1.449	11.612 11.604 4.695 -0.301 FINECO.GLOBAL GROWTH 12.164 12.157 4.894 -0.920 FINECO.GLOBAL VALUE 16.403 16.394 -5.207 -0.431 3.539 3.530 -5.222 -1.062 GAMITE.O.SL.F.D 5.625 5.631 -1.471 11.918 GFN.ALL.SERV.COM.A	6.243 6.256 -3.895 0.321 BIPIELE H.CEESTITA 3.905 3.909 -1.736 7.811 BIPIELE H.CEESTITA 3.855 3.442 -4.108 2.266 BIN AZIONI DUIDENDO 5.442 5.333 -3.733 5.580 BIN BINS FDE F N FRO 3.320 3.375 -4.570 0.332 CAPITALG SIMAL CAP	3.285 3.290 -7.439 -1.617 BNL. OBBL EURO BT 3.844 3.859 -3.996 -5.027 BPL PUBLM EURO BT 3.005 3.020 0.000 0.000 BPVI BREVE TERMINE 2.942 2.987 4.635 7.021 CS. MON. ITALIA 5.618 5.688 -0.885 1.557 CAPITAL G. BOND BT	6.534 6.533 0.709 1.871 AZIMUT REDD 5.379 5.375 0.505 1.721 BIPIELLE H.OE 5.553 5.552 0.289 1.184 BIPIEMME IIS. 7.037 7.036 0.337 1.339 MI.O.BBLIGS 9.265 9.261 0.466 1.468 CAPITALG. BC	1388   1381   1382   1383	IECO AM VALORE PR95         5.277         5.279         9.000         1.755           IECO IMPIEGO         6.193         6.193         1.585         4.576           INERALI CASH         5.840         5.837         0.707         3.345           IO GL CONV BOND         5.045         5.066         -1.233         1.346           SITIELLE GLASS.1         7.929         7.931         0.088         2.231           SITIELLE GBB. MISTO         9.773         9.778         0.678         0.670         2.024
ARRIGERA II 4889 3-359 0.000 0.000 NEXTAM P.AZ AMERICA CARIPARMA NEXTRA IND IT 10.883 10.954 2-2052 8.845 DUCATO GEO ITALIA 12.770 12.688 1-327 8.231 DWS AZ ITALIA 11.278 11.358 1.758 8.767 DWS ITAL EQUITYRISK 16.453 16.557 1.744 7.158 DWS ITAL EQUITYRISK 16.453 16.557 1.744 7.158 DEED AZ ITALIA 1.501 6.006 6.000 1.388 7.709 DEED AZ ITALIA 1.501 6.006 6.000 1.388 7.709 DEED AZ AMERICA	3.592 3.635 -3.777 -0.471 GENERALI SPECIAL 5.584 5.584 -5.739 -0.922 GENERALI WORLD TOP 50 17.490 17.482 5.489 1.315 16.260 16.303 -6.033 3.061 GESTINCID AZINT. 2.779 2.800 -5.892 -2.010 GESTINCID AZINT.	7.773 7.787 - 5.369 0.133 EIROM, RISK FINID 7.2741 2.748 - 5.385 - 1.957 GESTIELLE ETICO AZ 8.469 9.491 - 4.373 1.654 ML MISERIES SP. EQUIT. 7.439 - 7.521 - 5.549 6.928 ASPPACIO AZ INT. ETI	3.166 3.181 -5.718 3.430 CARIGE MON. 28.094 28.350 -3.377 4.588 CARIPARMA NEXTRA MON 4.738 4.750 -4.283 1.500 CR CENTO VALORE 3.3851 3.3925 -3.749 8.357 DUCATO FIX EURO BT 17.032 17.135 -1.823 6.824 DUCATO FIX EURO BT 5.742 5.761 -5.372 0.702 DWS FAMIGILIA	10.310   10.307   0.546   1.827   CLUBA BOND	11851	REGIOND
EFTA AGNITALIA 11.022 11.099 -1.433 6.988 EFTA MID CAPITALIA 11.022 11.099 -1.433 6.988 EFTA MID CAPITALIA 3.944 3.976 -0.076 10.569 EUR.CO.NOSIU.T AZ.ITAL 10.419 10.489 1.680 6.479 EUR.G.NOSIU.T AZ.ITAL 10.419 10.489 1.680 6.479 EUR.G.M. AZ.ITALIANE 20.738 20.975 -2.540 5.922 RAS AMERICA FUND T EFF GESTIONE ITALIA 20.177 20.320 -1.388 9.372 RAS AMERICA FUND T SEF GESTIONE TRAILA 3.755 3.732 -1.469 8.338 MEDICA FUND T SEF GESTIONE TRAILA 3.755 3.732 -1.469 8.338 MEDICA FUND T SEF GESTIONE TRAILA 3.755 3.732 -1.469 8.338 MEDICA FUND T SEF GESTIONE TRAILA 3.755 3.732 -1.469 8.338 MEDICA FUND T SEF GESTIONE TRAILA 3.755 3.732 -1.469 8.338 MEDICA FUND T SEF GESTIONE TRAILA 3.755 3.732 -1.469 8.338 MEDICA FUND T SEF GESTIONE TRAILA 3.755 3.732 -1.469 8.338 MEDICA FUND T SEF GESTIONE TRAILA 3.755 3.732 -1.469 8.338 MEDICA FUND T SEF GESTIONE TRAILA 3.755 3.732 -1.469 8.338 MEDICA FUND T SEF GESTIONE TRAILA 3.755 3.732 -1.469 8.338 MEDICA FUND T SEF GESTIONE TRAILA 3.755 3.732 -1.469 8.338 MEDICA FUND T SEF GESTIONE TRAILA SEF GESTIONE T	13.427 13.588 4.414 -1.017 LEONARDO EQUITY 3.528 3.529 -3.931 3.979 MC GEST. FDF MEGA. W 13.074 13.070 -5.158 -1.588 MC GEST. FDF MEGA. H 13.009 13.006 -3.244 -0.000 MEDIOLANUM ELITE 9S.  5.069 5.125 -6.505 -2.444 MEDIOLANUM ELITE 9S.	. 4.884 4.928 0.000 0.000 2.848 2.867 -1.779 6.348 BIL. AZIONARI 5.581 5.510 -3.593 9.239 ARCA SSTELLE D 4.655 4.720 -11.765 -6.922 ARCA MULTIFIONDO E 4.956 4.994 -4.601 1.768 AUREO F FINNAMICO 9.753 9.839 -4.723 0.670 AUREO F FINNAMICO	WIS MONETARIO	8.530         8.631         0.337         1.113         NEXTRA BONI           5.628         5.626         0.500         1.588         NEXTRA BONI           5.533         5.552         0.416         1.554         NORDFONDO           5.584         5.683         0.389         1.554         RAS US BOND           5.148         5.145         0.508         1.579         RAS US BOND           7.810         7.808         0.450         1.508         SANPAOLO B	DUDULARY	\$2.00   \$2.0
FAF SELECT ITALIA 11,713 11,725 -1,883 6,269 SAIL AMERICAL PRINCO AM AZITALIA 12,559 12,658 1,821 8,351 PM COM AZITALIA 12,559 12,658 1,821 8,351 PM COM AZITALIA 12,559 12,658 1,321 8,351 PM COM AMERICA 14,557 1,357	7.539 7.635 -4.919 -2.218 NEXTAM P.AZ.INTERNAZ 7.456 7.552 -5.031 -2.357 NEXTRA AZ.INTER. 3.652 3.696 -3.819 0.165 NEXTRA AZ.PMI INT.	4.884 4.896 -5.805 2.951 BANCOPOSTA PROF. SVIL.  3.765 3.832 -4.369 5.510 BDS ARCOB EMERGIA  3.899 3.855 -4.786 2.444  3.980 4.021 -2.475 3.971 BIPIEMME COMPARTO 70  13.126 13.168 5.833 2.411 BIPIEMME VALORE  11.518 11.582 -4.550 11.017	5.05         5.082         2.451         0.000         EUROM. CONTOVIVO           5.349         5.409         -3.726         2.061         EUROM. LQUIDITA'           4.299         4.312         -4.147         -2.55         EUROM. RENDIFIT           3.991         4.003         -3.878         3.501         E&F. LAGEST MONETARIO           4.123         4.137         -1.693         4.964         F&F. MONETA           3.087         3.122         -4.427         3.452         F&F. RISSERVA EURO	6.465 6.464 0.497 1.731 NEXTRA BOND 7.545 7.544 0.453 1.534	BAMM-B 5.571 5.643 1.162 -4.639 BL BAMM-B 5.571 5.6	SIONSTERM B.F.   S844 5,846 0.275 1.812     SIONSTERM B.F.   S825 5.827 0.206 0.000     NPAOLO ETICO CWISER   S.029 5.032 0.119 0.000     ODDRICO MISTO INT. 5.279 5.282 0.304 2.724     ICREDIT-OB. MISTO-A 7.831 7.846 0.423 2.850     ICREDIT-OB. MISTO-B 7.783 7.799 0.361 2.850     ICREDIT-OB. MISTO-B 7.783 7.799 0.3
GENERALI CAPITAL 46.557 46.527 2.045 7.711 GENERALI CAPITAL 17.005 17.138 -2.270 7.098 GESTELLE ITALIA 17.005 17.138 -2.270 7.098 GESTELLE ITALIA 17.006 1.006 10.144 -1.168 8.491 GESTELLE ITALIA 10.068 10.144 -1.168 8.491 GRIFOGLOBAL 10.928 11.039 4.941 4.514 GRIFOGLOBAL 19.547 -0.709 10.148 MIITALY 19.472 19.634 -0.709 10.148 ARCA AZFAREAST	3,770 3,816 -3,432 -0,528 NEXTRA BLUE CHIPS 1  4,300 4,334 -7,208 9,331 OPTIMA AZIONARIO INTERN 5,257 5,224 -3,683 18,722 PIXEL GLOBALE 5,195 5,229 -4,944 12,886 PIXEL MULTIFUND -GLOBAL	17.033 17.079 - 5.916 2.294 BPU PRUMPRTF AGGR. 3.208 3.239 - 5.117 2.821 DUCATO EQUITY 70 2.781 2.807 - 5.279 1.608 DUCATO MIX 75 4.330 4.377 - 5.002 1.859 DWS BL. 50-90 10.270 10.379 3.974 - 0.389 EPTA EXECUTIVE GREEN E 3.200 3.240 -4.705 3.728 F8F LAGEST PORT. 3	4.11   4.139   3.715   2.233   EIDEURAM SECURITY   3.786   3.816   -3.344   3.812   FINECO AM MONETARIO   1.84   FINECO AREVE TERMINE   3.230   3.253   4.012   0.654   EONDERSEL REDOITO   3.255   3.927   -3.311   3.796   GENERALI MONETARIO EL   4.007   4.338   4.076   2.256   GEO EUROPA ST BONDI	1,6316   1,6315   0,517   1,788   AAA MASTER   1,788   ALPI OBBLIGA   12,665   12,659   0,572   1,800   ALPI OBBLIGA   1,817   14,813   0,407   1,667   ALPI ONTEN, ARCA BOND   1,964   5,964   5,951   0,641   2,615	ERNAZ GOVERNATIVI         VE         OBBL INT.         7.843         0.192         -0.483         VE           0.BBL INT.         6.674         6.676         1.567         2.221         22           1.BBL         5.379         5.385         -0.167         -1.718           1.0873         10.879         0.2221         -0.074	GAGEST CR C.M. BEST 5.193 5.198 -0.688 1.465 TAIMIN SHORT TERM 5.190 5.190 0.212 2.915 NIT OBBLICAZIONAR. 7,084 7,087 1,345 0.071  DB. FLESSIBILI
LEONARDO AZ. ITALIA   8.263 8.329 -1.373 10.779   ARTIGIANCASSA AZ. ORIEN   LEONARDO SMALL CAPS 8.151 8.28.280 0.382 13.177   AZECTO	NTE 3.239 3.255 -5.181 19.169 PIXEL MULTIFUND-TEMATI 6.176 6.231 -0.319 20.484 PRIM. AZIONI YALUE 4.843 4.879 -7.151 16.699 RAS BLUE CHIPS L 3.178 3.177 -5.921 1.761 RAS BLUE CHIPS L 3.942 3.959 -4.060 13.016 RAS GLOBAL FUNDL	20   3.323   3.558   -6.421   0.942	3859 3872 4.787 1.767 6EG EUROPA ST BOND 2 3.719 3.771 -3.101 1.918 GEO EUROPA ST BOND 3 3.602 3.564 -3.921 0.250 GEO EUROPA ST BOND 4 11.125 11.156 2.447 3.749 GEO EUROPA ST BOND 5 4.054 4.110 4.206 1.274 GEO EUROPA ST BOND 5 3.627 3.674 -3.383 4.466 GESTIELLE BT EURO	5980 5-985 6-590 2-696 AURCH 51980 5-987 5-949 0-675 2-773 AUREO BOND 6-677 2-871 6-6027 6-6010 0-719 2-867 BIM OBBLIGG 6-6001 5-394 0-739 2-833 BIPIELLE H.OE	7,029 7,064 0,644 -0,524   B    UDENTE 5184 5,173 0,994 1,033   B    I,NIT 8,341 8,347 0,458 0,337   B    COBALE 5,440 5,461 0,384 -0,257   B    B  G,06 9,975 9,984 0,261 -0,855	TRIGIANCASSA OBBL, INTERN.         4,934         4,936         0,000         0,000           PIEMME PREMIUM         5,706         5,695         1,512         2,002           PIEMME RISPARMIO         7,764         7,753         0,975         2,198           IL OBBLIGAZIONI FLESSIBILE         7,775         7,782         0,000         0,000           MR ISPO CED         5,161         5,153         0,840         3,012           AAM MIDA DINAMIC         5,080         5,079         0,356         1,478
OPTIMA AZIOMARIO ITALIA         5.349         5.388         -1.385         7.538         BNL AZIONI PACIFICO           OPTIMA SINALL CAPS IT.         5.204         5.241         1.880         18.90         BPU PRUMA ZPACIF.           PIKEL AZIONARIO ITALIA         21.335         21.512         -1.382         9.851         CAPITALG, PACIFICO           PRIM TRADING AZ IT.         4.777         4.812         -2.151         9.841         DUCATO GEO ASIA           ABS CAPITAL L         20.756         20.911         -1.077         8.403         DUCATO GEO GIAPPONE	5.315 5.349 4.286 12.060 RAS GLOBAL FUND T 4.956 4.981 -2.518 20.145 RAS MULTIPARTINER90 2.995 3.032 4.851 11.504 RAS RESEARCH L 4.224 4.220 1.101 12.821 RAS RESEARCH L 3.157 3.183 -3.081 15.430 RESPARMIO AZTOP 100	11.050 11.078 5.917 0.000 PIXEL MULTIPUND - AGGRESS. 3.355 3.370 5.844 3.959 RAS MULTIPARTMER70 2.919 2.932 6.552 2.206 SAMPAQLO SQUIZONE 6 2.913 2.925 6.605 0.000 SANPAQLO STRAT.70 10.885 10.917 4.983 0.470 VITAMINLONG T.PLUS 13.588 13.642 5.191 0.466	3.567 3.616 4.421 1.191 GRIFOCASH MIL 200 MIL	6.106 6.104 0.859 2.486 BIJI-IRIME PIA 115.502 15.501 0.220 0.957 5.011 5.009 0.000 0.000 6.223 6.222 0.501 1.666 5.171 5.168 0.681 2.012 6.658 8.655 8.655 2.012	BB.GLOB. 4.849 4.853 0.124 -0.717. CC ITERN. 5.098 5.100 0.216 -0.274 CC ITERNAZ. 7.288 7.303 -0.098 -0.748 DL JBB.INT. 10.984 11.049 0.522 -0.339 FI COBAL B 7.955 7.992 0.255 1.057 FI	PITAL6, B.F.UROPA   9,020   9,018   0,334   1,531     NISULTINVEST H YIE.   4,962   4,978   1,722   2415     NISULTINVEST REDDIT   6,895   6,892   0,907   0,878     ICATO FLIX BENDITA   17,931   17,931   12,31   2,914     UECO AM BONDTR   7,114   7,115   0,014   0,438     NERALL INSTALOND   5,975   5,074   0,615   1,802
RAS CAPITAL T         20.662         20.815         -1.158         0.000         EFFE AZ PACIFICO           ISPARIMO IT.CRESC.         15.489         15.603         -0.552         8.474         EPTA SELEZ. PACIFICO           SAITALIA         17.988         18.099         -1.215         7.291         EUROM. TIGER           SANPAOLO AZIONI ITA.         25.767         25.957         -1.363         8.101         EAF SELECT PACIFICO           SANPAOLO ITALIAN FORISK         11.569         11.657         -1.991         6.509         ERF TOP 50 ORIENTE           SANPAOLO OPPITALIA         4.190         4.221         -1.109         8.590         ERROIMANDO MAGELIANO	5.933 5.963 -5.405 8.643 SAI GLOBALE SAI 6.653 8.639 8.725 -4.689 9.161 8.639 6.691 -6.103 10.880 SANPAOLO GLOBAL EQ.RIS 6.539 6.591 -6.103 10.880 SANPAOLO SOLUZIONE 7 SAI 6.540 6.549 8.540 6.540 SAI 6.540	9.401 9.478 - 4.333 3.410	NEXTRA EURO MON.   16,926   -1,821   2,561   NEXTRA EURO MON.   14,212   14,269   -0,720   4,878   NGREPONDO OB,EURO BT   4,162   4,194   -2,346   4,024   OPTIMA REDUTIO B.T.   28,304   28,337   -1,297   3,375   NESSAGORE, MONETARIO.	13.846 13.843 0.501 1.734 CARIGE OBBL	NEXTRA BOND 8.283 8.293 0.339 -0.048 65 10.0BALE 7.699 7.698 0.300 -0.414 65 10.0BAL 10.041 0.498 54 10.041 0.498 54 10.041 0.498 54 10.041 0.498 54 10.041 0.498 54 10.041 0.498 54 10.041 0.498 54 10.041 0.498 54 10.041 0.498 54 10.041 0.498 54 10.041 0.498 54 10.041 0.498 54 10.041 0.498 54 10.041 0.498 54 10.041 0.041 0.498 54 10.041 0.041 0.498 54 10.041 0.041	CGLIOBAL BONDTR 1 5,747 5,744 0,525 2,060 COGLIOBAL BONDTR 2 5,657 5,655 0,4652 1,836 EST CPITRO 5,000 0,000
UNICREDIT-AZ CRES-A 13.209 13.323 -1.594 7.662 FINECO AM AZ PACIFICO UNICREDIT-AZ CRES-B 13.063 13.176 -1.671 7.250 FINECO PACIFIC EQUITY FINECO PACIFIC EXPONERSE INCOME PACIFIC EXPONENCE OF SAME TO PACIFIC EXPONENCE	4.128 4.154 4.972 11.267 4.279 4.294 3.735 6.682 3.885 3.926 4.121 11.831 4.580 4.610 6.090 12.338 11.710 11.802 7.519 7.117 2.483 2.539 3.8345 10.947 AZ. ENERGIA EM	11.766 11.882 -4.860 3.332 ARCA MULTIFIONDO D 11.620 11.735 -4.964 3.436 4.661 4.883 -4.390 -0.872 11.289 11,384 -5.681 0,445 ATERIE PRIME ATERIE PRIME	4-394 4-371 - 1-389 4-321 PIXEL EUROBOND 1.774 4.130 4.135 1.580 1.774 RAS CASH 1. 14.136 1.283 1.744 RAS CASH 1. 14.136 1.283 1.882 1.8131 - 2.137 2.746 RAS CASH 1. 14.137 2.746 RAS CASH 1. 14.137 2.746 RAS MONETARIO 1. 13.137 1. 13.13	8,063 8,062 0,586 1,626 EPF 0,830 6,161 6,160 0,358 1,083 EPT A92 6,146 6,145 0,224 0,000 EUROO,MINTE 14,038 14,036 0,422 1,219 EUROCOMSUL 12,211 12,207 0,486 1,716 EPE EDGESTO	10.578   10.591   0.066   -1.029   2.15	MINA LIQUIDITA'   5.733   5.732   0.544   2.138     CA B T
ZETA AZIONARIO 18,311 18,439 -1,416 9,450 GESTIELLE GIAPPONE  AZ. AREA EURO  ALPI AZAREA EURO 7,901 7,946 -3,127 9,935   MIE AST   MVESTITORI FAR EAST   MVESTITORI FAR EAST   MVESTITORI FAR EAST	4.391 4.422 -4.668 13.904 AUREO MATERIE PRIME 8.440 8.453 1.175 11.449 AZIMUT ERRERY 5.696 5.726 5.272 9.119 BIPLEMME RIS. BASE 5.630 5.665 3.215 16.250 DUCATO COMMODITY 4.216 4.241 4.399 12.367 DUCATO SET ENERGIA 6.116 6.146 3.274 26.809 DUCATO SET MAT.P.	4.308 4.328 2.134 11.347 BDS ARCOB EQUILIBRIO 5.201 5.182 1.980 17.833 BIM BILANCIATO 4.714 4.705 -0.021 10.813 BIPIELLE PROFILO 3 4.167 4.217 -2.640 13.264 BIPIELME COMPARTO 50 5.672 5.837 0.871 13.984 BIPIELME INTERNAZ. 9.200 9.237 0.988 6.248 BIPIELME INTERNAZ.	381 - 3816 - 381	15,281 15,278 0,355 1,286 FINECO ANG (6.928 6.925 0.552 1.778 FONDERSE, II 8.901 8.898 0.588 1.633 FONDERSE, II 8.905 8.405 0.502 1.694 GESTIELLE BI 6.547 6.546 0.502 1.894 GESTIELLE BI 6.557 6.546 0.502 1.894 0.502 6.502 0.502	LOBAL BD         12.945         12.960         -0.062         -0.885         BINTERN           TYERN         12.024         12.084         0.468         -0.866	IL CASH
BIPIELLE FLURO   8.888   8.955   3.199   2.618   MEXTRA AZ ASIA	5.845 5.841 -3.802 9.110 GESTNORD AZ.EN. 3.668 3.708 -10.142 18.170 NEXTRA AZ.ENMATPRIME 3.284 3.305 -8.294 10.127 RAS ENERGY L 2.893 2.902 -5.765 10.928 RAS ENERGY T	4.652         4.616         0.693         13.769         BNL BUSS FDF CRESCIT           6.417         6.418         1.760         15.393         BNL BUSS FDF DINAMIC           5.754         5.743         1.196         0.000         BNL SKIPPER 2           5.736         5.726         1.075         0.000         BNL STRATEGIA 90	4012 4.032 2.077 2.398 WINBAN MONE I ARIO WINBAN MO	3,035 3,039 0,477 0,000 MIBOND 11,724 11,718 0,501 1,842 11,565 11,546 0,544 1,513 1,4181 BOND 5,138 5,138 0,450 1,182 1,400 BOND 5,140 5,137 0,587 2,004 MIBOND 6,595 6,594 0,503 0,274 MIBORIUS 6,595 6,594 0,595 6,594 0,595 6,594 0,595 6,594 0,595 6,594 0,595 6,594 0,595 6,594 0,595 6,594 0,595 6,594 6,595 6,594 0,595 6,594 6,595 6,594 6,595 6,594 6,595 6,594 6,595 6,594 6,595 6,594 6,595 6,594 6,595 6,595 6,594 6,595 6,594 6,595 6,594 6,595 6,594 6,595 6,594 6,595 6,595 6,594 6,595 6,595 6,595 6,594 6,595 6	13.498 13.498 0.282 -0.509 DJ 6.731 6.736 0.284 -0.470 DJ 0.5315 5.319 0.226 -0.375 DJ 0.ND 5.191 5.205 0.659 -1.048 DJ 0.ND 5.205 5.194 0.539 1.521	IGATO FIX LIQU.         6,019         6,017         0,434         1,655           CATO FIX MONET         7,635         7,633         0,368         1,367           VIS LIQUIDITA*         6,683         0,300         1,258           VIS CRESCITA RISP.         7,400         7,400         0,271         0,369           VIS TESDRI MIRPESE         7,476         7,476         0,362         1,425           FE LIQ. AREA EURO         6,065         6,064         0,364         1,335
ONT SEZ EURO 3.568 3.589 -2.942 101.122  DYS AZ EURO 3.568 3.588 3.588 3.588 3.582  PSIL ASIA  PSIL	3.936 3.969 -3.830 8.970 4.990 5.030 -1.236 23.206 4.706 4.737 -3.585 13.534 4.885 4.715 -3.689 0.000 5.987 6.012 -3.539 12.516 WEYTR A.R. VIDUST.	5,069 5,099 3,639 12,644 CAPITALE, BILANC. CARGE BILANCATO EURO CONS. BILAN 2,957 2,854 -1,433 7,845 DUCATO CAPITAL PLUS 5,258 5,269 -0,905 11,896 DUCATO CAPITAL PLUS	16,712 16,816 -2,616 2,402 ZETA MONETARIO 4,862 4,878 0,000 0,000	RNATIVI M/L TERM  NEXTRA BOND NORDFONDO OPTIMA OBBL	DTOPRATING         7.518         7.527         0.387         -0.040         EF           DBB.INT.         11.444         11.453         0.040         +1.234         -0.044         +1.245           _EURO GLOBAL         5.972         5.973         1.203         1.409         EL           _EURO GLOBAL         4.652         4.653         -1.284         -8.892         EL           _NDL         13.908         3.932         0.354         -1.158         EI	TAMONEY B 12,651 12,651 0.262 1.159 TAMONEY A 12,669 12,668 0.293 1.263 TAMONEY C 12,728 12,727 0.371 1.554 IGANEO 6,650 0.256 0.926 IGANEO 10,173 10,171 0.296 1.234 EURAM MONETA 13,233 13,282 0.287 1.081
Serica   S	4.541 4.561 4.057 12.013 4.305 4.342 4.757 14.373 4.273 4.315 4.897 14.742 4.070 4.099 3.3954 10.448 4.513 6.515 4.587 9.888 4.513 0.515 4.587 9.888 4.515 0.515 4.587 9.888	DWS BIL. 30-70	4.381	7.581 7.581 1.568 2.715 SAJOBBILGI LIG. 6.025 6.028 1.722 2.292 SOFID SIM BO 5.283 5.282 1.447 2.558 UNICREDIT-OF 17.579 17.559 1.454 2.537 UNICREDIT-OF 8.876 8.876 1.428 2.246 VEGAGEST OF	NTERN. 7.684 7.715 0.261 -1.259 EI NID 6.482 6.490 0.356 0.031 8.6LOB-A 10.612 10.670 0.875 -0.720 81 B.GLOB-B 10.550 10.608 0.812 -0.938 61 BB.INTERN. 4.950 4.975 1.248 0.979	IECO AM LOQUIDITA'         5,621         5,621         0,285         1,188           IECO AM LIQUIDITA'         5,538         5,538         0,417         1,888           NIDERSEL CASH         8,176         8,174         0,344         1,427           NIERALLI LOUIDITĀ         5,904         5,903         0,289         1,287           OG L. DIV. STRATEGY         5,000         5,001         0,000         0,000           STIELLE CASHEURO         6,397         6,398         0,377         1,491
UNICREDIT-AZ MEUR-A 7.443 7.484 -2.412 8.105 UNICREDIT-AZ MEUR-B 7.385 7.407 -2.492 7.907 VEGAGEST AZ AREA EUR 6.194 6.225 -4.014 4.153 ZENIT EUROSTOXX 50 I 4,079 4,109 -4,159 6,066 AZ. EUROPA  VEGAGEST AZ AREA EUR 6.194 6.225 -4.014 4.153 AZ PAESI EMERC ANIMA EURE MARKETS ARCA AZ PAESI EMERG AUREO MERC EMERG.	4,807   4,869   -4,109   14,072     DICATO SET CONS.BETA	0.629   0.631   -6.539   0.934   EUROCONSULT BILLINTE   4.391   4.453   -3.218   7.255   EUROCONSULT BILLINTE   4.102   4.113   -5.549   2.885   EUROM_CAPITALET   4.302   4.314   -3.710   5.932   FaF EURORISPANIIO   7.209   FaF LAGEST PORT. 2   5.059   5.093   -7.312   2.729   FaF LAGEST PORT. 2   5.059   5.059   5.059   4.652   5.059   5.059   5.059   4.652   5.059   5.059   5.059   5.059   4.652   5.059   5	4.958         4.992         -2.248         -3.164         BANCOPOSTA OBB. FURO           28.966         27.105         -1.559         3.871         BANCOPOSTA POR DE PROI           19.475         19.446         -2.703         3.380         BIM OBBLIG EURO           4.523         4.546         -2.710         0.845         BIPIELLE F.CEDOLA           4.8007         4.8144         4.204         0.745         BIPIELLE F.OBB.EURO	5.840 5.836 1.548 2.326 FZ. 5.995 5.999 1.011 0.000 5.745 5.740 1.334 2.681 6.399 6.396 1.378 2.384 ARCA GORPO 13.357 13.357 1.387 2.377 BIPIELE PROPERTY	ERNAZ, CORPORATE INV. GRADE  CORPORATE 6.005 6.007 2.213 3.108 07  RATE BT 5.011 5.010 0.300 0.000 PR.BOND 4.449 4.450 1.324 2.891 P.BORBOND 4.449 4.450 1.440 P.BORBOND 4.440 4.450 P.BORBOND 4.440 P.BORBOND 4.4	XTAMP_LIQUIDITA
AAA MASTER AZ EU 4.929 4.960 -3.636 0.000 AZIMUT EMERGING AMERIGO VESPUCCI 5.006 5.043 5.297 2.750 BIPILLE H-PAESI EIM AMIMA EUROPA 3.644 3.688 3.470 7.082 ARCA AZEUROPA 8.239 8.300 -4.097 6.118 BPL PRUM AZ MUERC EM. ASTESS EUROAZIONI 4.529 4.560 4.391 6.741 DALCATO GEO AMILAT.  AZIMUT EUROPA 12.420 12.428 3.526 7.560 DUICATO GEO AMILAT.	4,066 4,057 -1,835 11,214 RAS CONSUM,GOODS T 8,043 8,017 -4,659 7,398 RAS LUXURY L 4,920 4,914 -4,872 13,469 RAS LUXURY L 4,713 4,701 -4,129 14,699 SANPAOLO BENI L CONSUM 12,422 12,469 4,292 7,849 SANPAOLO MEDIA/TEMPO L 6,183 6,187 3,537 9,337	5.581   5.599   6.359   0.000   ILICUNAM PERFURMANCE     3.064   3.079   -7.376   0.777     3.058   3.073   -7.446   0.000   INICO EQUILIBRIO EURO     0. 3.058   3.073   -7.446   0.000   INICO EQUILIBRIO EURO     0. 3.058   3.452   6.016   0.000   INICO EQUILIBRIO EURO     0. 3.059   9.334   4.766   0.000   GONDERSE     0. 6.761   0.000   GONDERS	4.887 4.694 -3.041 0.000 BNL EURO OBBLIGAZIONI. 16,768 16,835 -1,763 3.550 BPU PRUM EURO MI, TE 4.597 4.510 -3.119 -2.543 BPU OBBL EURO 40,301 40,456 -1,187 2.594 BSLOBBLIG, EURO 4.202 4.246 -2,143 0.913 CS.O.BBL. ITALIA	5.973 5.976 1.703 2.470 5.528 5.625 1.442 2.757 5.794 5.793 1.276 2.277 5.474 5.471 0.978 2.413 7.786 7.775 1.598 2.595 8PU.PRUM.OB RUPRUM.OB SUPRUM.OB SUPRUM.OB SUPRUM.OB SUPRUM.OB SUPRUM.OB SUPRUM.OB	6,568 6,591 2,162 -1,500 R./ ERNAZ. HIGH YIELD BB.GL. AR 6.438 6.431 4.091 13.505 S./	SLIQUIDITA' A
BIM AZONARIO EUROPA	5.186 5.139 -1.768 14.902 3.249 3.238 -3.562 8.735 3.848 3.893 -5.547 12.121 6.680 6.658 -4.284 11.650 4.879 4.918 -3.233 10.111 4.971 5.015 -4.619 9.013	4476 4492 -8.969 -5.330 GESTINORD BILLEUR 3.422 3.437 -9.471 -2.590 GESTNORD BILLINT.	4032   4075   2538   -0.469   CA-AM MIDA OBREURO   C3544   23.576   -1.744   4.580   CAPITAL, BOND EUR   C374   10.334   -2.573   1.776   CARIPARMA NEXTRA OBB   CARIPARMA NEXTRA OBB   CARIPARMA NEXTRA OBB   CARIPARMA NEXTRA OBB   C374   C374   C374   C375   C374   C	9.349 9.354 1.180 2.320 9.372 9.360 0.991 1.980 L 8.634 8.632 1.006 1.972 5.580 5.579 1.639 2.385 6.581 6.576 1.199 2.476 DUCATO FIX Y	UN LAST CONTROL OF THE ALCOHOL OF TH	IICREDIT-LIQ-A
APPTALG, EUROPA 5.831 5.970 - 3.639 7.116 FINECO DEMERO, MARKETS CONSULTAVEST AGONE 7.988 8.017 - 3.293 5.015 GENERAL MERGING MAT DUCATO GEO EUR R.P. 1.224 1.284 - 1.616 7.192 GESTIELLE EM. MARKET DUCATO GEO EUR R.CH. 5.354 5.384 - 4.682 8.118 GESTIENDE AZ. P. E. M. COST. T. P. P. EMER	1 4.199 4.193 4.460 9.200 ERROALINEATH EUROP. 5.596 5.575 5.153 8.114 ERROP. 7.105 7.001 -3.333 1.187 GESTINGDA 2.5010. 4.983 4.885 4.201 5.919 GESTINGDA 2.58010. 5.669 5.648 5.537 10.153 MEXTRA A.2 PHISOTECH PROPERTY	8.526 8.627 -6.921 -2.638 GRIFOCAPITAL 2.673 2.689 -11.578 -6.408 MICAPITAL 3.189 3.202 -13.106 -4.406 MEDIOLANUM ELITE 60L 3.474 3.486 -7.261 -3.580 MEDIOLANUM ELITE 60S 6.119 6.135 -6.220 -2.533 MEDIOLANUM ELITE 60S	16390   17.059   3.593   4.914   DWIS EURO RISK   27.065   27.667   -1.354   3.498   DWIS OBBL EURO PA   4.988   4.990   -2.646   1.429   EFFE OB. MI. TERMINE   9.772   9.816   -2.795   0.473   EFSILON OLINCOME   4.903   4.344   -2.933   1.033   EFTA CARIOE BOND	6.075 6.065 1.062 1.759 SANPAOLO B( 12.774 12.833 1.307 2.030 6.517 6.503 1.224 2.035 6.122 6.119 1.736 3.047 A(RCA BOND) 5.576 5.587 1.066 2.014 A(REO ALTO	1,391   1,393   1,393   -1,193   -2,194	JLUMBUS INT. BOND     7,375     7,374     -2,408     -6,681       FLESSIBILI     AIMASTER FLESSIBILE     4,757     4,775     -1,893     0,000       ISF FLESSIBILE     0,000     5,137     0,000     0,000
DUCATO GEO EUROPA V. 5.577 5.611 - 1.813 8.460 NEXTRA AZ EMER EUROP DUCATO GEO SINCAPS 13.055 13.189 -2.771 16.407 NEXTRA AZ EMER EUROP DUCATO GEO SINCAPS 2.461 2.481 -4.769 2.928 EPSILON QVALUE 4.413 4.453 -2.755 12.376 PRIM.TRADING AZ EMER EPTA SELEZ EUROPA 4.250 4.279 4.042 4.243 8.5 EM.MKTS EQ. E.T.	7.517 7.492 3.764 19.147 RAS NOVIDUAL CAREL 4.369 4.356 5.494 10.692 RAS NOVIDUAL CAREL 4.916 4.959 4.525 6.522 RAS NOVIDUAL CARE 5.710 5.710 5.703 4.547 11.328 UNICREDITEHA 5.233 5.220 4.525 0.000 UNICREDITEHA NOVIDUAL CARE 1.000 NOVIDUAL CARE 1	4.225 4.288 -6.753 -3.163 NEXTAM P.BILANCIATO 5.961 5.986 -9.6512 0.000 HEXTRA BIL. INTER. 5.944 5.989 -9.652 0.000 HEXTRA BIL. ANER. 0.13.966 14.019 -8.647 -2.757 NEXTRA PORTESMERALDO 10.543 10.671 -6.042 -2.578 OPEN FUND BIL. INT. 10.373 10.500 -6.161 -3.011 OPEN FUND GESTNORD	5.106 5.134 -0.429 5.192 EFTALT 8.161 8.179 -2.938 1.379 EFTAMT 9.0772 30.889 -1.718 3.310 EFTABOND 4.216 4.249 -1.976 3.888 EUROCONS.OBB.ML.T. 3.852 3.858 3.700 -0.026 EUROM.EURO LONGTERM 3.764 3.792 -2.775 -0.473 EUROM. REDDITO	13.384 13.369 1.080 1.679 DUCATO FIX F	1.00   1.00   1.00   1.00   1.00   1.00   1.00	ARICO RE 4,073 4,112 0,842 5,512 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
EUROCONSULT AZ.EUR. 4.378 4.409 4.306 1.790 EUROM. EUROPE EF. 13.076 13.178 4.499 5.513 EUROPA 2000 13.817 13.912 4.195 3.677 EBF LAGEST AZ.EUROPA 18.902 19.034 4.361 5.268 UNICREDIT-AMILAT-B EAF POTENZ. EUROPA 5.394 5.437 4.582 4.901 UNICREDIT-AMILAT-B EAF SELECT EUROPA 15.778 15.888 4.271 5.729 UNICREDIT-AMILAT-B	5.247 5.234 -4.461 11.996 3.594 5.225 5.889 10.016 5.182 5.188 -3.859 9.256 6.438 6.539 4.990 13.245 6.553 6.661 4.32 14.164 5.326 5.326 5.348 -4.312 8.583 8.583 8.583 8.583 8.583 8.583 8.583 8.583 8.583 8.583 8.583 8.583	PIXEL MULTIFUND - MODERATO   PIXEL MULTIFUND - MODERATO   PIXEL PORTFOLIO   PIXEL PURD - PIXEL MULTIFUND - MODERATO   PIXEL MULTIFU	3911 3.941 -2.225 1.112 EUROMONEY 29.589 29.684 0.112 5.684 FEB BOND EUROPA 4.966 4.985 -2.032 2.226 FEB EUROREDDITO 10.961 10.976 2.802 0.000 FEB EUROREDDITO 23.000 23.086 -1.423 4.384 FEB FEB EUROREDDITO 22.095 22.990 -1.505 0.000 FINECO AM EURO B.D.	6.877 6.877 1.352 2.5398 DWS.OBBL.EI 8.724 8.712 1.171 2.155 EFFE.OB.PAE 11.771 11.753 1.151 2.170 16.434 16.424 1.095 1.399 FAF.EMER.G. N 8.037 8.036 1.209 2.187 GESTILLE EI 5.576 5.574 1.106 2.935	SIEMERG   5.727   5.722   4.393   4.890   ELD   5.775   5.767   2.865   0.892   ELD   5.775   5.767   2.865   5.767   2.865   0.892   ELD   5.767   5.767   2.865   5.767   2.865   5.767   2.865   5.767   2.865   5.767   2.865   5.767   2.865   5.767   2.865   5.767   2.865   0.867   2.865   2.867   2.865   2.867   2.865   2.867   2.865   2.867   2.865   2.867	M.F.ESSIBILE         3,883         3,090         -3,143         0,962           PIELLE F.FRE         3,740         3,753         -4,956         1,328           PIERMIE TREND         2,773         2,774         -4,511         0,435           VER OBIETTIVO RENDIMENTO         5,013         5,013         0,000         0,000           IL STRATEGIA REND         5,323         5,325         0,000         0,000           IL STRATEGIA REND         5,323         5,325         0,000         0,000
FAE TOP 50 EUROPA 2.981 2.987 3.957 6.396  FINECO AM AZ FUROPA 9.986 10.060 4.385 3.033  FINECO AM LORDER RESEARCH 5.109 5.146 3.000 0.000  FINECO AM SMALL CAP EUROPE 5.231 5.274 -2.733 0.000  FINECO EUROPE EQUITY 7.097 7.145 4.159 4.383  FONDERS SIL EUROPA 10.870 10.959 3.214 7.880  DWS FRANCOFORTE	5.303 5.324 -4.399 8.690 DUCAT USE! FIRMAZE  7.503 7.495 -0.173 15.059 FEF AFINANCE FUND  7.497 7.494 -0.571 15.499 FEF AFINANCE FUND  6.571 FEF A	4.076	10.995 11.011 -2.725 3.887 FINEO REDITO 4.310 4.330 -2.993 3.308 FONDERSEL EDITO 5.483 5.502 -0.759 3.700 GESTIELLE ETICO OBB. 22.540 22.586 -1.489 3.871 GESTIELLE TURO 5.520 5.549 1.499 4.744 GESTIELLE TURO	13.654 13.654 1.547 2.561 NEXTRA BONI 6.832 6.823 1.561 2.613 NORPONDO . 8.583 8.577 1.666 2.559 D.FILMA OBB. 5.315 5.314 1.684 2.565 PIXEL EMERG. 6.721 6.721 2.189 2.325 RAS EM. MIXT 12.807 12.808 1.327 2.702 RAS E. M.	DEM VCOP. 8.452 8.433 7.541 9.213 62 DBB P.EM. 6.435 6.425 4.532 4.143 62 EM MARKET 5.672 5.715 5.281 3.090 62 MKTS DEBT 15.693 15.720 6.556 2.281 62 SBOND F. 4.833 4.839 3.046 0.687 82	\( \text{AM MIDA OPPORT } \) 5.033  5.034  -0.906  0.580 \\ PITALG, RED.PIU'  5.316  6.316  -0.205  0.680 \\ PITALG, RED.PIU'  5.316  6.316  -0.205  0.680 \\ PITALG, RED.PIU'  5.316  6.328  -7.154  -3.610 \\ PITALG, RED.PIU'  4.687  -1.834  5.890 \\ PICATO ETICO CIVITA  4.348  4.357  -1.406  2.492 \\ PICATO ETICO CIVITA  0.448  4.357  -1.406  2.492 \\ PICATO ETICO CIVITA  0.448  0.457  -1.406  0.448 \\ PICATO ETICO CIVITA  0.448  0.457  0.448
S   S   S   S   S   S   S   S   S   S	4.733 4.755 4.749 0.085 8.517 8.516 3.413 4.644 11.454 11.542 -6.68 7.297 5.004 5.021 5.692 16.616 2.906 2.939 4.659 16.287 8.673 8.789 4.345 9.504 AZ. INFORMATIC	4.578 4.600 -3.418 7.288 UNICREDIT-BLEU-A 4.570 4.592 -3.485 0.000 21,996 22,075 -3.276 4.628 UNICREDIT-BLEU-B UNICREDIT-BLIGLOB-A UNICREDIT-BLIGLOB-B WITAMIN LONG TERM	18.924   19.044   -1.836   2.491   MIREND	8.772 8.759 1.305 2.218 UNIGREDIT-O. 5.031 5.021 0.000 0.000 6.758 6.752 1.316 2.322 6.217 6.210 1.885 2.489 6.507 6.506 1.751 2.586 OB. ALT	M.EMER-A 7.923 7.981 5.457 7.547 DL M.EMER-B 1.852 7.910 5.354 7.385 DL BB.H.YIEL 5,584 5,598 5,798 5,738 DL RE SPECIALIZZAZIONI	ICATO FLEX 30         15.963         15.965         -1.048         -0.200           ICATO FLEX 60         4.921         4.926         -1.972         -0.562           ICATO STRATEGY         4.021         4.046         -2.710         -3.193           VIS HIGH RISK         6.179         6.139         -4.836         -0.081           VIS TREND         3.866         3.715         -4.462         2.411           ARA DINAMICO GLOB.         9.860         9.857         -0.364         -0.021
GESTINORD AZ EUROPA   7.277   7.328 - 3.871   0.728   GENERALI JAPAN   GENERALI JAPAN   GENERALI JAPAN   GESTIELLE CIMA   MIEUROPE   15.419   15.441   4.164   6.846   GESTIELLE EAST EUROP   MINESTITORI EUROPA   4.178   4.299   -3.755   7.903   ALBIRIS EUROSTOCK   3.060   3.083   4.4156   7.724   4.157   7.724   7.725   7.7	2479 2500 -7.465 9.159 4.445 4.491 -2.275 0.000 7.442 7.419 -2.349 18.920 21,297 21,463 -4.737 10,651 EUROCOMS.TECNOL. EUROCOMS.TECNOL.	1.599 1.520 -10.870 -4.022 ZETA BILANCIATO ZETA GROWTH & INCOME ZETA GROWTH & INCOME ZETA GROWTH & INCOME ZETA GROWTH & INCOME BIL. OBBLIGAZIONAR AS AM MASTER BIL OBB ARCA SSTELLE A ARCA SATELLE A	3,671 3,689 -2,678 2,370 NEXTRA LONG BOND E  8,620 8,623 -0,577 0,724 NORDONDO OB. EURO M  4,947 4,951 -0,403 2,398 OFEN F.OBR.EURO  DEN F.OBR.EURO  DEN F.OBR.EURO  DEN F.OBR.EURO  DEN F.OBR.EURO  DEN F.OBR.EURO  DEN F.OBR.EURO	7.870 7.868 2.394 2.755 ANIMA CONVE 5.148 5.139 0.842 1.941 1 14.892 14.887 1.230 1.819 AZIMUT FLOA A 7.509 7.506 1.350 2.275 AZIMUT TRAD 5.346 5.339 0.325 2.101 BN REDDITO	EKIBILE	IROM_STRATEGIC   3.887   3.930   -3.984   7.741   18CO AM OBJETTIVO 2005   5.050   5.051   -0.138   0.000   18CO AM OBJETTIVO 2007   5.069   5.072   -0.549   0.000   18CO AM OBJETTIVO 2010   5.109   5.118   -0.815   0.000   18CO AM OBJETTIVO 2015   5.157   5.176   -0.903   0.000   18CO AM OBJETTIVO 2015   5.157   5.176   -0.903   0.000   18CO AM OBJETTIVO 2015   5.157   5.176   -0.903   0.000   1.500
NEXTAM P.AZ EUROPA	9.033   9.055   4.352   1.976	1.679   1.682   -8.948   -4.873   ARCA SSIELLE B	4-394 4-359 1-1-380 3-358 4-785 4-739 0-271 2-594 4-524 4-543 0-942 3-241 4-396 14412 0-929 1430 RAS OBBL L 5-582 5-565 0.000 0.000 8-577 4-89 0-264 3-288 SAEUROBBLIG.	16.910 1e.907 1.898 2.884 9NL STRAT_L 5.003 5.001 1.522 1.832 BPL PRUM. 08 27.522 27.520 1.798 2.717 DICATO FIX C 27.495 27.493 1.700 9.000 ERROM_EURO 11.283 11.277 1.245 2.552 EUROM_RISK	F G H Y 4.77 4.720 0.995 4.706 EC 10.0 PUF 3.148 9.148 0.236 1.195 EC 10.0 PUF 3.148 0.236 1.195 EC 10.0 PUF 3.141 0.396 3.491 EC 10.0 PUF 3.141 0.396	RRIULA 1 CONSERVAT. 6.179 6.186 0.000 1.378 RRIULA 1 HIGH RISK 5.594 5.716 -2.215 2.025 RRIULA 1 LOW RISK 6.131 6.136 0.065 1.520 RRIULA 1 RISK 5.881 5.703 2.203 1.392 AGGRESSIVE 5.483 5.537 -5.417 3.322 AGGRESSIVE 5.483 5.537 -6.417 3.322 AGGRESSIVE 5.3760 3.794 -5.622 0.552
OPTIMA AZIONARIO EUROPA         2.536         2.658         3.796         5.104         ARCA 27           PIXEL EUROPA         15.151         15.250         -2.965         6.368         ARCA SSTELLE E           PIXEL SELEZIONE EUROPA         10.889         10.979         -2.060         8.165         ARCA MULTRIFONDO F           PRIM TRADING AZ EUR         4.016         4.045         -3.992         10.817         AUREO BLUE CHIPS           RAS EUROPE FUND L         13.032         13.124         -3.809         7.445         AUREO GLOBAL           RAS EUROPE FUND T         12.972         13.063         -3.876         0.000         AUREO WHY PIANTERRA	10.776 10.807 5.556 2.550   IMSEL INTERNET   3.902 3.958 3.74 4.639   IMSEL INTERNET   3.579 3.615 4.832 1.331   RAS HIGH TECH L   RAS HIG	2.232 2.239 -1.847 1.987 2.231 2.232 2.239 -1.847 1.987 2.232 2.239 -1.847 1.987 2.232 2.2	5.056         5.079         9.531         9.000         SANYADLO DE. EURO LI.           6.726         6.739         -4.028         2.986         SANPADLO DE. EURO LI.           5.073         5.081         -4.510         9.000         SANPADLO DE. EURO LI.           5.215         5.233         -1.529         2.035         LIEDORICO DE. EURO LI.           7.281         7.285         -1.234         -0.410         UNIBAN OBB. EURO           4.570         4.681         0.575         -2.73         -2.73         UNIERDO J. LILERO AL	7.088 7.085 1.678 2.814 GESTIELLE GL	BALHY 5.807 5.802 2.724 6.609 ES ROFCONS. 5.711 5.711 0.852 1.115 PTIM. 5.159 5.155 0.389 0.988 GI PTIM. 5.159 5.155 0.389 0.988 GI ELFD 5.202 5.211 0.212 1.980 GI NVL B. EUROPA 4.950 4.963 -2.808 -0.151 GI	TREND GBL.OPP. 3,869 3,887 -2,716 2,463 NERALI INIST EQUITY 4,917 4,937 -3,550 2,597 NERALI INIST EQUITY 4,917 4,937 -3,550 2,597 NERALI INIST EQUITY 4,917 4,937 -3,550 2,597 NERALI RISK 5,109 5,109 -0,545 1,732 NERALI RISK 5,169 5,172 -1,543 2,907 OF UR EQ TOTAL RET 4,552 4,625 -2,255 7,485 STRICLE FLESSIBLE 11,409 1,410 -0,462 1,385
RAS MULTIP MULTIEUR.   5.008   5.100   -3.128   9.535   AZIMITE RORSE INT.	10.788 10.806 4.284 4.402 5.038 5.117 - 2.741 0.000 3.133 3.188 3.570 4.052 5.348 5.431 5.546 2.413 3.431 3.450 3.3705 3.250 6.541 15.68 3.04 3.30	Section   Sect	4393 4395 -0.448 3.173 UNICREDIT-O.B.EU-B 28:298 28:318 0.014 3.555 UNICREDIT-OB.EU-B 4.593 4.601 4.7256 1.308 UNICREDIT-OB.EU-B 19:279 19:285 0.000 0.000 FEGAGEST OBB.EURO LT 4.554 4.964 -0.242 3.388 VEGAGEST OBB.EURO LT 4.819 4.827 -0.888 1.367	7.043 7.041 1.616 2.578 MGRECIAOBB 6.124 6.128 2.033 3.237 MORDFONDO 6.085 6.089 1.990 3.013 PKE, GLOBAL 5.248 5.235 1.824 3.054 PRIM.OBB.MIS 5.576 5.565 1.511 2.406 RAS CEDOLA 16.087 16.087 1.144 2.351	8 6.663 6.661 1.062 1.462 St. OBB.CONV. 4.840 4.852 -2.733 -0.083 St. LBOND 13.895 13.967 0.419 -1.244 St. C. 1.70 5.002 5.008 0.240 2.144 Gt. L 6.222 6.222 1.061 2.125 Gt. L 6.222 6.222 1.061 2.125	1,474   1,475   1,476   1,47
UNICREDIT-AZEUB   13.538   13.840   -3.120   6.758   BIPIELLE PROFILO 5     VEGAGESTA EUROPA   4.019   -4.048   -4.332   6.210     ZETA EUROSTOCK   3.859   3.885   -4.683   5.265     ZETA MEDIUM CAP   4.861   4.900   -2.350   12.497     BINL AZIONI INTER.     BINL AZIONI INTER.     BINL BUSS PEO GROWT	3.582 3.585 4.487 2.109 3.550 3.663 -3.293 3.722 18.337 18.373 4.940 3.523 8.369 8.389 5.124 2.235 2.524 2.554 6.883 0.788 DUCATO SET SERV. PUBBI	3.838 3.838 3.8389 4.419 7.649 7.681 -6.067 4.452 DUCATO EQUITY 30 DUCATO MIX 25 DWS BIL. 10-50 PITA EXECUTIVE WHITE 5.742 5.753 2.940 14.634 PITA MULTIFONDO 2CAP	4.372 4.383 -1.108 2.078 4.746 4.751 -0.981 -0.210 5.064 5.077 -0.628 0.726 4.435 4.466 -1.093 1.574 5.263 5.268 0.038 1.996 ABREC CORP.EUROPA	6,841 6,842 0,825 1,770 RAS SPREAD RAS SPREA	FUNDL 5.420 5.418 1.956 6.882 NV FUNDT 5.394 5.392 1.850 0.000 REDDITO 12.397 12.391 1.798 2.422 K/ ONDS.FSV 6.201 6.208 1.539 2.310 L BRERNCY RISK 7.561 7.569 -0.605 -1.916 M.	VESTITORI FLESS.         5.442         5.453         -0.530         2.428           LIRGS PAR. INCOME         5.892         5.893         1.029         2.898           JIROS PARTINERS FUND         5.098         5.116         -2.580         10.299           OMARDO FLEX         2.107         2.109         0.190         4.514           GESTION TREND GLOBAL         4.825         4.868         -2.209         0.000
AZ. AMIERICA  AA.MASTER AZAM  4.898 4.895 4.336 0.000 BPU PRUM AZ. GLOBAL  ALTO AMERICA 2000 9.885 9.890 5.605 1.278  AMIMA MARRICA 4.823 4.839 4.344 7.921  APICA AZAMERICA 15.975 15.971 6.530 1.224  CS. AZ. INTERNAZ.  ASTICIANA AMERICA 2.000 2.004 6.504 2.004  ASTICIANA AMERICA 2.006 6.504 2.004  ASTICIANA AMERICA 2.0	4.041 4.050 -3.395 7.617 3.562 3.570 -5.866 -0.614 NEXTRA AZUTILITES EUROP 3.268 3.277 -5.275 1.870 4.275 4.319 -5.199 1.713 6.867 6.381 -5.239 0.426	A 4.818 4.845 2.532 20.120 4.437 4.457 3.282 13.857 PINEO A M PROF MODER. 9,975 9,009 2.595 0,000 PINEO A M VALORE PR85 FINEO A M VALORE PR85 FINEO A M VALORE PR90 FINEO A M VA	4.401 4.429 -1.279 1.219 BIPEMME COR.B.O.EUR. 5.264 5.281 -0.941 0.727 BILOBBLE LURC CORP. 10.449 10.460 -0.552 1.852 CA-AIM MIDA OB.C.P.E.UR. 4.654 4.660 -0.810 1.705 CAPITALG. BOND CORP. 5.013 5.018 -0.516 1.601 DUCATO PIX IMPRESE 5.245 5.251 0.033 3.086 EFEE. OB. CORPORATE 5.245 5.251 0.033 3.086 EFEE. OB. CORPORATE 5.245 5.251 0.033 3.086 EFEE. OB. CORPORATE	4.435 4.437 0.000 0.000 SANPAQLQ.01 6.090 6.059 1.423 3.732 SANPAQLQ.01 6.314 6.309 1.626 4.277 SANPAQLQ.01 5.336 5.833 1.425 3.530 SQLIDITAS 5.736 5.738 1.253 2.483 VASCO DE GA	B. ESTETI 6.354 6.353 1.034 1.291 N B. ETICO 5.466 5.456 1.412 2.742 N EGA COUPON 6.040 6.039 0.048 1.648 N 5.101 5.102 0.631 2.406 N MA 10,764 10,756 3.580 3,736 N	CGEST_DF_FLEX B. 5.833 5.661 -3.379 9.591 XTRA_OBIETTIVO RED 7.380 7.379 -9.591 XTRA_OBIETTIVO RED 7.380 7.379 -9.552 0.944 XTRA_PORTFOLIO 1 5.411 5.413 0.092 1.046 XTRA_PORTFOLIO 2 4.931 4.941 -0.122 2.260 XTRA_PORTFOLIO 3 4.331 4.390 -0.847 3.032 XTRA_PORTFOLIO 3 4.331 4.390 -0.847 3.032 XTRA_PORTFOLIO 3 4.336 5.3704 -2.319 4.297
ARTIGIANCASSA AZ AMERICA 3.106 3.104 -5.964 -3.119 CA-MMINDA AZ.INT. AUREO AMERICHE 3.050 3.085 -3.725 -0.262 CAPGES FE GLOBS.SECT. AZIMUT AMERICA 9.727 9.729 -5.361 0.892 CARIGE AZ BIM AZIONARIO USA 5.567 5.559 -2.248 0.306 CARIPARIM ANEXTRA ED IN BIPIELLE HAMERICA 6.653 6.640 -5.288 -3.215 CONSULTINUSES GLOBAL BIPIEMME AMERICHE 8.658 8.653 -6.299 -0.038 DUCATO GEO GL.CR.	3,580 3,612 -3,400 4,526 BIPIEMME INNOVAZIONE 4,772 4,786 -6,706 -1,466 BIPIEMME TEMPO L.	1.719 1.735 -7.031 -0.922 FS.PRUDENT 4.807 4.828 -4.109 2.059 G.P. ALL.SERY.COM.D 2.779 2.799 -9.802 -1.244 GEN.ALL.SERY.COM.D 3.974 3.889 -7.495 -0.600 GEO.GLOBAL.BAL.3 5.539 6.552 -8.417 -2.461 GESTIELLE ET.BIL.30 3.907 3.225 -4.498 2.519 GESTIELLE GLASS.2	5.255         5.269         0.190         3.059         EPTA EUROPA           4.882         4.913         -0.346         1.137         PFTA TV           4.737         4.739         -0.650         0.042         EAF CORPOR EUROBOND           5.360         5.333         0.019         5.717         GENERALI CORP. BOND EI           5.089         5.092         0.355         2.27         GESTBLIEL CORP. BOND EI           10.995         1.1011         -0.852         0.344         MEXITAR BONDCORP. EURO	5.751 5.749 1.304 3.120 ALTO OBBLIG 0 6,299 6,299 1,712 3,961 ANIMA FONDI	TI R.95 5.504 5.506 0.991 2.020 NB BBL. 5.396 5.397 1.088 2.450 NB AZIONARIO 7.453 7.453 1.003 3.127 PA MPIEGO 16.892 16.895 0.464 3.309	XITRA PORTFOLIO 5         5,035         5,120         -1,114         2,088           XITRA TOP APPROACH         5,487         5,497         -0,489         2,089           XITRA TOP DYNAMIC         5,239         5,250         -4,450         1,198           XITRA TERBID         2,845         2,850         -5,261         -0,524           XITRA TERBID         2,845         2,850         -5,261         -0,524           IMIN TRADING FL.         4,507         -6,070         -0,618           IMIN TRADING FL.         4,503         4,507         -6,070         -0,618
BNL AZIONI AMERICA         15.589         15.577         -4.344         0.096         DUCATO GEO GL.SELEZ.           BRI PRIMIA ZUISA         3.473         3.469         -5.368         1.254         DUCATO GEO GL.SELEZ.           CAPITALG. AMERICA         7.874         7.989         -3.161         -0.342         DUCATO GEO GL.YAL.           CRISTOFORO COLOMBO         12.857         12.866         -7.404         -3.577         DUCATO GEO GLOBALE           DUCATO GEO AMBLUE C         4.741         4.736         -4.818         0.233         DUCATO GEO TENDENZA           DUCATO GEO AMBLUE C         4.482         4.484         -6.955         -3.592         DUCATO GEO GLOBALE EQUITY	2.704 2.709 -3.809 0.820 DUCATO SETIMMOB. 3.059 3.072 -3.865 13.591 EFFE AZ B. SECTOR 2.937 2.940 -1.871 3.891 EUROM R. ESTATE EO. 18.269 18.310 -4.301 0.989 F&F SELECT HIGH TECH 2.562 2.567 -4.439 0.708 FSINFO TECNOLOG. 3.269 3.313 -5.329 4.141 GESTIELLE WORLD NET	7.360 7.390 5.233 21.573 NTESA BOUQUET PROF. ATT. 2.314 2.344 8.610 -3.139 NTESA BOUQUET PROF. DRIN. 4.989 5.033 4.899 18.027 NTESA BOUQUET PROF. PRUD. 1.481 1.494 9.530 0.068 MEDIOLANUM ELITE 30. 1.312 3.177 -10.902 -4.233 MEDIOLANUM ELITE 30. 1.319 1.223 -7.955 -4.603 MULTIFONDO C, A7030	4.91   5.013   0.992   0.000   MEXTRA CORP. BREVET.	7.233 7.232 0.789 2.465 ARCA OBBLIG 5.129 6.238 1.662 2.649 AZIMUT C PRU 5.173 5.173 1.531 3.233 5.274 5.270 1.540 3.778 BANCOPOSTA 5.176 5.172 1.730 0.000 BANCOPOSTA 6,195 6,193 1.209 3.891 BIN GLOBAL C	AZ_EUROPA 7.202 7.205 1.024 3.299 PE 1 5.061 5.065 0.099 0.000 RZ 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 2	OFILO BEST F. 5.144 5.193 3.308 2.859 IS OPPORT I 4.883 4.682 6.679 3.377 SO OPPORT T 4.688 4.668 0.786 0.078 INVESTIBLER O 5.203 6.228 0.926 3.126 MPSOL HIGH RISK 3.956 0.825 2.938 NK FLESSIBILE 4.988 4.992 0.000 0.000
DUCATO GEO AM.SM.CAP         13.343         13.348         -6.115         4.528         DUCATO MEGATRENDS           DUCATO GEO AM.VAL.         5.572         5.560         -2.228         1.070         DUCATO SMALL CAPS	3.282 3.319 -6.496 3.110 GESTIELLE WORLD UTI 3.916 3.958 -6.629 11.155 GESTNORD AZ AMB. 4.859 4.902 -6.379 0.021 GESTNORD AZ ED. 2.622 2.649 -4.411 -0.607 NEXTRA AZ IMMOB.	3.907 3.904 1.612 9.778 RAS MULTIPRATMER20 5.874 5.915 -5.835 7.523 SANPAOLO SOLUZIONE 2 4.957 4.990 2.624 18.999 SANPAOLO SOLUZIONE 3 6.292 6,304 4.884 15,365 SANPAOLO STRAT.30	5.121 5.124 -0.813 2.666 6.153 6.158 0.146 1.888 OB. EURO HIGH		/20 8.801 8.804 0.057 2.017 UN R.C.MUN 9.996 10.001 0.361 1.844 UN	IICREDIT-OPP-A         3.980         4.007         -1.704         5.542           IICREDIT-OPP-B         3.931         3.957         -1.823         5.248           IGAGEST FLESSIB.         5.609         5.618         -1.889         1.227

10,15 Baseball, Major League SkySport1

**15,30** Rally, CdM dalla Finlandia **Eurosport** 15,45 Rugby, Australia-N.Zelanda SkySport2

16,35 Ciclismo, 2 giorni archigiana Rai3

**16,50** Atletica, Tour Miglianico **RaiSportSat** 

18,00 Calcio, River-Panathinaikos SportItalia

20,45 Calcio, Basilea-Inter Canale5

21,30 Equitazione da Dublino Eurosport

22,30 Golf, PGA tour Europeo EuroSport

23,15 Baseball, Italia-Cuba RaiSportSat

## Champions, la Juve soffre. Col Djurgarden è solo 2-2

Gli svedesi avanti di due gol. Poi Trezeguet ed Emerson raddrizzano la gara. Stasera l'Inter a Basilea



Falsa partenza della Juventus, che pareggia al Delle Alpi 2-2 contro il Djurgarden nell'andata dei preliminari di Champions League, prima gara ufficiale della stagione. Terreno pesante, colpa della pioggia, pochi spunti di cronaca nel primo tempo. La Juve gioca male, va al tiro in una sola occasione. Il Djurgarden si muove con ordine e allo scadere va addirittura in vantaggio con Johansson, su rigore. Nella ripresa dopo tre minuti si mette male per la Juve che subisce il raddoppio degli svedesi (gol di Hysen). In curva scoppia la contestazione. I tifosi, poco più di 10 mila, intonano i primi cori contro il tecnico (Capello torna a Roma) e se la prendono con Legrottaglie. A questo punto la Juve si sveglia: trova subito il gol dell'1-2 con Trezeguet (nella foto) e pareggia al 14'con il brasiliano Emerson, perfetto il suo stacco di testa su cross di Olivera. Stasera scende in campo l'Inter, nella gara d'andata dei preliminari, sul campo del

«La Fia, federazione internazionale del l'automobilismo conferma che Jenson Button ha un contratto con la Lucky Strike Bar Honda per la prossima sta gione del mondiale di Formula 1». L'annuncio campeggia a chiare lettere sul sito ufficiale della scuderia anglo-giapponese, che la settimana scorsa fu scossa dalla notizia che il suo pilota di punta avrebbe già firmato un contratto per correre con la Williams dalla stagione 2004-2005. Il pilota, che nei giorni scorsi aveva confermato di aver raggiunto un accordo con la Williams, ha confermato ieri di voler lasciare la Bai

ľUnità

## **Discorsi** sull'Europa

Alcide De Gasperi

dal 14 agosto in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

## Giorni di Storia da Atene ad Atene

# lo sport

# Il Tribunale riporta il Napoli in B

Figc invitata a inserire gli azzurri tra i cadetti. Intanto la coppa Uefa di Maradona va all'asta

Francesco Luti

NAPOLI A forza di vincere battaglie, Luciano Gaucci "rischia" di aggiudicarsi la guerra.

dal 13 agosto

in edicola il libro

con l'Unità a € 4,00 in più

L'ultima delle interminabili vertenze che lo vedono contrapposto al Governo del pallone se l'è portata a casa ieri, quando Giancarlo Posteraro, giudice del Tribunale di Napoli, gli ha sostanzialmente consegnato le chiavi della defunta Ssc Napoli, bocciando contestualmente le procedure previste dal "lodo Petrucci", che si basa invece sull'attribuzione del titolo sportivo alla Figc. Il provvedimento depositato in cancelleria non blocca «per il momento» l'avvio del campionato di serie B ma affida a Federcalcio e Coni il rispetto di quanto stabilito dal Tri-

bunale. «I ricavi dell'affitto consentiranno alla curatela di pagare la maggior parte dei creditori, ivi compreso il fisco - scrive il magistrato -Cosa che certamente non si verificherebbe a seguito della sottrazione del titolo sportivo da parte degli organi federali, che non consentirebbe attività tale da conseguire consistenti introiti, in pregiudizio dei cre-

Il Tribunale considera insomma pienamente applicabile il fitto di ramo d'azienda (idea di Gaucci) alla luce della «complessa normativa in materia e in mancanza di esplicito divieto» prendendo in esame le leggi ordinarie, ma anche quelle sportive. «Il fallimento - scrive ancora Posteraro - mostra di riconoscere il contratto di affitto di azienda, almeno in relazione alle finalità del presente ricorso e quindi legittimamente la Società sportiva Calcio Napoli ha disposto dell'azienda».

Forti del parere favorevole del tribunale partenopeo i legali di Gaucci stanno preparando un ricorso da presentare al Tar del Lazio per ottenere l'annullamento dell'arbitrato del Coni del 5 agosto scorso con il quale era stata rigettata la domanda di iscrizione al campionato di serie B da parte della Napoli Sportiva, società dello stesso Gaucci.

diritti tv

## Se Gasparri sta coi piccoli

**«**L e degenerazioni nel mondo del calcio si combattono con un rinnovo degli organi dirigenti e tornando al sistema di vendita dei diritti televisivi nel suo complesso». L'ennesimo Catone irriconoscente e distruttivo? I soliti richiami alla morigeratezza di un opposizione cinica e impietosa? No, la velata minaccia e il consiglio sulla strada da intraprendere, arrivano da Maurizio Gasparri, ministro delle Comunicazioni e grande appassionato di calcio. Da qualche tempo Gasparri, fulminato sulla via di Damasco, va in giro spacciando per vera la favola della contrattazione collettiva, soluzione di tutti i mali del pallone di casa nostra. Il ministro insomma s'è schierato con i più deboli, a difesa dei club esclusi dalla pioggiae di milioni in arrivo da Sky e Mediaset.

Chissà cosa ne pensa il, proprietario di Mediaset, presidente del Milan e del Consiglio...fra.lu.

Insomma niente ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione della terza sezione del Tar del Lazio (che aveva dichiarato inammissibile l'istanza presentata dalla società Napoli Sportiva contro la Figc e il Coni per la mancata iscrizione al campionato) ma un nuovo ricorso al Tar teso a confutare direttamente le decisioni dell'arbitrato Coni.

Sulle sempre più intricate vicende burocratico-giudiziali si innestano scadenze ben precise, sempre meno differibili. Scadrà infatti oggi



Uno striscione a sostegno del Napoli, in un vicolo

la proroga concessa dalla Federcalcio per ricorrere al "Lodo Petrucci": dalla mezzanotte insomma i contendenti (Gaucci da una parte, Carraro e Petrucci dall'altra) saranno sempre più lontani da una soluzione "amichevole" della vicenda. La Federazione, confortata dal parere del preside della facoltà di Giurisprudenza Carlo Angelici, sulla natura giuridica del titolo sportivo («non commerciabile»), tiene duro; Gaucci ha dalla sua il pronunciamento del tribunale partenopeo ma anche e soprattutto una vastissima fetta dell'opinione pubblica napoletana (e non solo). L'ultima parola sulla vicenda spetterà al Tar del Lazio, che, dallo scorso anno, è il giudice unico delle controversie extrasporti-

In attesa della definitiva pronuncia sulla vicenda è toccato al curatore fallimentare Nicola Rascio affondare l'ennesima coltellata sui già provati sentimenti dei napoletani. Nell'atto di sequestro dei beni effettuato nei giorni scorsi, Rascio ha ricorsi al Tar

## Il Perugia di Gaucci tuona: «Un posto in serie A è nostro»

l Perugia ha presentato ieri un ricorso al Tar del Lazio contro la decisione della Camera per l'arbitrato dello sport del Coni che ha ▲ respinto le istanze della società umbra per la revoca dell'affiliazione alla Federcalcio del Parma. In particolare la società umbra -secondo quanto si è appreso dal legale Ruggero Stincardini - ha chiesto il blocco dell'iscrizione del Parma Fc al prossimo campionato di serie A. «Ci siamo limitati a fare una semplice constatazione ha spiegato l'avvocato Stincardini - visto che il vecchio Parma Ac non risulta iscritto al torneo, abbiamo chiesto che al suo posto venga inserito il Perugia o, in subordine, abbiamo chiesto l'iscrizione in soprannumero della società umbra al campionato di serie A». Nel ricorso del Perugia al Tar del Lazio si contesta in particolare il trasferimento del titolo sportivo dal Parma Ac al Parma Fc. Un passaggio considerato illegale dalla società della famiglia Gaucci. Il ricorso sarà esaminato dal Tar del Lazio il 26 agosto prossimo. Venerdì scorso la Camera arbitrale del Coni aveva depositato il provvedimento con il quale era stata dichiarata «l'infondatezza delle domande del Perugia aventi oggetto la revoca dell'affiliazione all'Ac Parma». Il club umbro infatti aveva presentato tre ricorsi, poi riuniti, contro l'iscrizione della nuova società emiliana che aveva beneficiato dei benefici della legge Marzano. Contro la decisione dell'organismo del Coni ora il Perugia ha presentato ricorso dal Tar del Lazio. Anche l'L'Empoli puntava all'esclusione dal campionato di A del Parma, «essendo società in amministrazione controllata e quindi con i conti non in regola», e della Reggina, mettendo sotto accusa i tempi concessi dagli organi federali per sanare i bilanci. Infine per Siena, Reggina, Chievo e Lazio i legali del club toscano avevano contestato la regolarità del condono fiscale ottenuto per l'iscrizione al prossimo torneo di A. Corsi, che ieri era a Roma al Coni, assieme ai suoi legali, ha già annunciato l'immancabile ricorso al Tar...

trovato poco più di duemila euro nelle casse del Centro Paradiso di Soccavo. Nel salone c'erano invece i trofei: finiranno in una grande cassetta di sicurezza, in attesa di esser venduti all'asta. Ieri, nell'agenzia 39 del Banco Napoli, è stato aperto un deposito giudiziario a nome dei responsabili fallimento. Ai dirigenti dell'istituto bancario è stato chiesto dalla curatela di predisporre una speciale cassetta di sicurezza per la custodia della Coppa Uefa vinta dal Napoli di Maradona nella stagione sua.

'88/'89, delle tre Coppe Italia, della Coppa delle Alpi, della Supercoppa italiana, della Coppa di Lega italo-inglese oltre alle maglie e alle targhe con i due scudetti conquistati dal Napoli dei bei tempi.

I trofei saranno messi all'asta ma è anche possibile che il nuovo patron del Napoli, Luciano Gaucci, decida di acquisirli al patrimonio della società per non disperdere il valore storico e continuare a gridare al mondo che il Napoli è cosa

## in breve

## Di Canio alla Lazio: oggi la presentazione

Paolo Di Canio è un giocatore della Lazio. La notizia, che era nell'aria già da qualche setti-mana, è arrivata ieri. La società biancoceleste lo ha confer-mato attraverso il sito ufficiale: «La S.S.Lazio SpA comunica di aver acquisito, a titolo gratuito dal Charlton Athletic FC, i diritti alle prestazioni sportive di Paolo Di Canio. I giocatore sarà presentato alla stampa questa mattina, alle ore 11, presso il Centro Sportivo Lazio di Formello».

#### Del Neri torna e annuncia: «Resto fermo per un anno»

«Proprio non me lo aspettavo per me è stato come un fulmine a ciel sereno. Sono molto amareggiato e ora voglio solo fermarmi un pò». Sono le pa-role di Luigi Del Neri, rientrato in Italia dopo l'esonero lampo dalla panchina del Porto. Il tecnico, ha deciso di restare fermo un anno, «ma non escludo - ha aggiunto - di ritornare a lavorare all'estero in futuro».

Accusa di truffa, Pieroni sceglie la strada del silenzio Doveva difendersi dall'accusa di truffa aggravata ai dann dello Stato. Ermanno Pieroni si è invece avvalso ieri della facoltà di non rispondere. L'ex patron dell'Ancona, che si trova nel carcere di Montacuto, era stato arrestato sabato scorso dalla Guardia di Finanza insieme all'attuale amministratore delegato marchigiano Vincenzo D'Ambrosio nell'ambito dell'indagine che ha travolto i vertici della dirigenza marchigiana.

Sono le intercettazioni disposte dalla Dda di Napoli la prova «principe» a carico dei club e dei tesserati deferiti. Che sono diventati 34 con l'inclusione di Walter Scapigliati, ex dg del Siena

## Calcio scommesse: l'inchiesta corre sul filo del telefono

Ore di telefonate intercettate, nomi in codice ("il bello", "il santone", "il grande capo", "lo scemo"), allusioni a risultati, e poi sms fra calciatori col pericoloso vizio delle "puntate". È tutta su questi elementi che dal 18 agosto nella sede milanese della Lega Calcio si combatterà la battaglia legale fra l'accusa, rappresentata dalla procura federale capeggiata da Emidio Frascione, e la difesa dei 33 tesserati (che nel frattempo sono diventati 34 con l'aggiunta dell'ex direttore generale del Siena Walter Scapigliati) e delle 12 società deferite alla Di-

scommesse e partite "accomodate". Una "battaglia" che rischia di travolgere il calcio italiano e ridisegnare la geografia di serie A e B, con pesanti qualifiche e retrocessioni a tavoli-

È infatti proprio sulle intercettazioni disposte dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli (quella da cui è partita l'inchiesta condotta dai pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci) che l'ufficio indagini della Federcalcio guidato dal generale Italo Pappa ha lavorato maggiormente, trasmettendo alla procura federale (dopo aver sentito tutti i tesserati coinvolti nella vicenda) una rela-

**Massimo Solani** sciplinare per la vicenda di presunte zione che in Federcalcio molti non hanno esitato a definire «più pesante di quanto in realtà ci si aspettasse». Una relazione che, evidentemente, deve aver sposato in pieno le tesi accusatorie sostenute dalla procura

Resta da vedere, però, se gli elementi che la procura federale ha ritenuto sufficienti al deferimento saranno considerati tali anche dai membri della commissione disciplinare. E la battaglia giuridica, facile capirlo, si giocherà in prevalenze su quelle ore di telefonate che la procura ha intercettato partendo dalla ricerca di un presunto spacciatore di droga tirato in ballo dal super boss di Forcella, nel frattempo super pentito, Luigi Giuliano. Lo sa benissimo l'avvocato Giulia Bongiorno, che difende l'ex difensore della Sampdoria Stefano Bettarini ("il bello" nelle conversazioni registrate dagli "spioni" della procura che è stato deferito per illecito sportivo, il reato più grave fra quelli contestati) che per evitare al suo assistito una lunga squalifica dovrà spiegare il perché fra Bettarini e Antonio Marasco (del Modena) ci siano stati frequenti contatti alla vigilia della partita fra le due squadre (vinta per 1-0 dagli emiliani), e perché lo stesso difensore ex blucerchiato sia stato più volte tirato in ballo anche da parte di altri protagonisti

dell'inchiesta. «La situazione - ha spiegato ieri la legale che è difensore fra gli altri, anche di Sergio Cragnotti e Giulio Andreotti - è facilmente spiegabile. I contatti tra i calciatori non possono essere considerati una prova di illecito sportivo, se non si conosce il contenuto delle conversazioni. C'è, a riguardo, il precedente dell'inchiesta su Atalanta-Pistoiese». Secondo l'avvocato, infatti, nelle intercettazioni ci sarebbe un solo riferimento al suo assistito. «Per adesso ho una visione parziale del materiale raccolto - ha spiegato - Bettarini sarebbe "il bello". Di lui si dice che "rompe le palle" perché c'è la Coppa Uefa. Nella peggiore ipotesi - ha con-

persona che rifiuta una proposta di

Se per il marito della show girl Simona Ventura l'accusa è quella di illecito sportivo («il compimento di atti diretti ad alterare i risultati di una o più gare») più "leggera" è la posizione dell'ex portiere del Siena Generoso Rossi, uno degli indagati della prima ora nonché pluri-intercettato mentre "consigliava" i risultati delle partite ai colleghi, che alla Disciplinare dovrà rispondere del reato di scommesse. «Ora sono più tranquillo, al massimo rischio una lunga squalifica, ma almeno siamo nell'ambito della giustizia sportiva -

cluso la Bongiorno - Bettarini è una ha commentato ieri il portiere, il cui contratto con il Siena è stato rescisso in primavera - All'inizio non è stato così, sono stato trattato come il peggiore dei mafiosi, con l'accusa di associazione a delinquere, malgrado la mia innocenza. Neanche fossi Totò Riina.... Non accetterei una sola giornata di squalifica per questa vicenda - ha proseguito Rossi - sarebbe una grave ingiustizia nei confronti di chi, come me, è completamente estraneo ai fatti. Certo, ora che non mi accusano più di mafia sono più sereno, ma chi si scuserà mai per la vergogna che hanno provato i miei nipoti, assenti da scuola per due mesi per paura di venire offesi?».

### Claudio Gentile assiste all'ultimo allenamento

האותיה

Oggi Calcio Femminile **17,00 -** Svezia - Giappone

17,00 - Germania - Cina

17,00 - Brasile - Austria

17,00 - Grecia - Stati Uniti

Calcio Maschile

19,30 - Grecia - Corea del Sud

19,30 - Argentina - Serbia Mon.

19,30 - Tunisia - Australia

Domani

Calcio Maschile

19,30 - Paraguay - Giappone

19,30 - Costarica - Marocco

19,30 - Iraq - Portogallo

Scatti

da Atene

Tornado durante una regata

ieri pomeriggio

19,30 - Ghana - Italia

**19,30 -** Mali - Messico

(Eurosport)

(Rai2)



CALCIO, DOMANI IN CAMPO L'UNDER DI GENTILE Sono gli azzurrini i primi italiani impegnati Il Ghana di Appiah critica l'allenatore Barreto

> «È importante cominciare bene, contro il Ghana dobbiamo vincere». Il ct azzurro Claudio Gentile non vuole distrazioni per l'esordio ai Giochi, in programma domani sera a Volos alle 20.30, le 19.30 italiane. Il Ghana non va sottovalutato. Forte dei cinque "italiani" Appiah (Juventus), Mensah (Modena), Muntari e Asamoah (Udinese) e Razak (Empoli), punta a dare seguito alle vittorie africane delle ultime due edizioni dei Giochi (Nigeria nel '96 e Camerun nel 2000). Tesa la vigilia per i ghanesi, argento ai Mondiali under 20 del 2001, con malumori legati ai metodi del tecnico Barreto. Alcuni giocatori avrebbero minacciato di andarsene. Arbitrerà l'argentino Horacio Elizondo.

Anche Naomi Campbell e Carl Lewis tedofori

Ci saranno anche la supermodella Naomi Campbell e il «Figlio del Vento» Carl Lewis nella parata di vip che porteranno la fiaccola olimpica in giro per Atene, prima del suo arrivo, domani sera, ai piedi del Partenone. Oltre a Lewis, saranno tedofori il cantante pop greco Sakis Rouvas, la superstar della musica ellenica Anna Vissi, e Theodoros Angelopoulos, marito della presidente di Athoc, Gianna Angelopoulos- Daskalaki. La fiaccola accenderà un braciere ai piedi dell'Acropoli, da dove venerdì partirà alla volta dello stadio Olimpico, per la cerimonia inaugurale.

#### **JUODKA BRASILIANA**

Donna solo dopo l'operazione richiesta dal Cio Venerdì il via ai Giochi con la cerimonia ufficiale Ora per Edinanci è il momento della riscossa

> Un ermafrodita sul podio olimpico: nei Giochi moderni sarebbe la prima volta, almeno per chi è in questa condizione dichiaratamente. Nessuno come lei, per andare alle Olimpiadi ha dovuto operarsi, su esplicita richiesta di una federazione sportiva. La judoka brasiliana Edinanci Da Silva l'ha dovuto fare prima di Atlanta '96, non l'ha mai nascosto, adesso dovrebbe essere arrivato il momento di passare all'incasso dopo anni di sofferenza per le chiacchiere sul suo conto: il Brasile è diventato una potenza mondiale del judo, Edinanci Fernandes da Silva è ora il suo elemento di punta. Questa è la sua terza Olimpiade, la prima da favorita.

# Sorge dalla piscina una nuova stella: Thorpe il simpatico

ATENE Mister piedone, il fenomeno, l'uomo pesce, lo squalo il robot ha cambiato look ed anima. Sì, sto parlando di lui di Ian Thorpe vi assicuro è irriconoscibile, è umano. Quel ragazzone australiano che a Sydney non concedeva interviste e che nei Giochi Olimpici di casa sua doveva spaccare il mondo vincendo più di Mark Spitz, lui che parlava o monosillabi, bene quell'adolescente scontroso non c'è più sparito nel nulla come un brutto sogno, cancellato come con la sconfitta subita nei 200 stile libero da Peter van den Hoggenband. Quello che si è presentato ieri alla conferenza stampa con tutta la squadra Aussie è un bel ragazzo loquace e sorridente, ammiccante, quasi ammalian-

Barba lunga stile nove settimane e mezzo, capello lungo sbiondito dal cloro, bicipiti possenti, muscoli da atleta maturo. Di aspetto quasi quasi assomiglia al nostro Max Rosolino. Del nostro capitano è amico ed ammira la capacità di comunicare. Una buona scuola, quella del napoletano uno scambio alla pari Max nel buen retiro australiano ha comprato la tecnica e ha esportato simpatia.

Thorpe si sottopone ad ogni sorta di domanda quasi docile ,ma non rassegnato trova la risposta per tutti anche per quelli che cercano di stuzzicarlo. «Darai la tua medaglia se vincerai al tuo compagno che ha rinunciato ai giochi per lasciarti il posto (lui era stato squalificato per doppia partenza falsa)», risponde «Non ci avevo pensato, ma sì potrei farlo, anzi lo farò». Che minuetto, che mellifluo verrebbe da dire, invece no, non lo fa per piacere non la fa perché gli hanno chiesto i suoi sponsor, appare davvero naturale spontaneo.

Thorpe si è ripreso la sua anima, da poco da qualche mese forse da un anno, da quando ha licenziato la corte che lo coccolava,

Novella Calligaris proteggeva, soffocava. Niente più guardie del corpo, masso-fisioterapista, medico, nutrizionista, psicologo, ufficio stampa, manager via tutti Ian è cresciuto può mminare con le sua game. Una svolta decisiva nella sua

vita da atleta che lo ha costretto anche rivedere il suo programma di gara è stata l'ingresso di una donna. Giovani ammiratrici non vi allarmate, non è una fidanzata è solo la nuova allenatrice. Licenziato anche il suo scopritore l'uomo che lo ha scelto tra i tanti bambini che popolano le piscine australiane.

Ad Atene è venuto per migliorare i suoi limiti, vuole sensazioni forti che nascano dalle sue bracciate vuole battersi contro i suoi record il suo unico avversario importante il cronometro. Oggi lui non cerca più meda-

glie a grappoli lui, guarda oltre, è un atleta con la A maiuscola. Non ha bisogno di sfide con i fantasmi del passato, quello è un gioco da ragazzini lui è cresciuto. Ed ecco Phelps servito, ammesso che ci riesca sembra dire con lo sguardo che non è più acquoso, ma intenso. Thorpe è leader, non è isolato, egoista, egocentrico. Oggi fa parte del gruppo del team, e da vero capo, coinvolge gli altri compagni di squadra, li fa partecipi, li stimola a raccontare la loro voglia di vincere.

La serenità impera non ci sono dualismi almeno apparenti. Adesso lo aspettiamo in acqua dove più di ogni altra cosa sono importanti i piedi taglia 52 che tanto hanno incuriosito anche i non addetti ai lavori e la sua nuotata subacquea studiata al computer in ogni minimo particolare.

Ma una cosa è certa oggi tutti non cercheranno il suo difetto nella perfezione del suo gesto atletico oggi questo Thorpe sarà sempre giustificato se per caso commette un errore, perché finalmente abbiamo scoperto che ha un'



L'inconsueto sorridente volto di lan Thorpe durante la presentazione

## la manifestazione

## Protesta in maschera in difesa dei diritti violati dei lavoratori

Non un sit-in, ma un sew-in: un gruppo di ragazze con un maschera bianca sedute davanti a delle macchine da cucire ("to sew", in inglese) per promuovere la campagna "Gioca pulito alle Olimpiadi" (Fair Play at the Olympics). È questa la forma di protesta scelta dalle organizzazioni che lottano in tutto per il mondo per migliorare le condizioni di lavoro nelle aziende di abbigliamento sportivo e che ieri mattina, sul terrazzo di un albergo di Atene, hanno chiesto al Comitato olimpico di interrompere ogni legame con le imprese che violano i diritti dei lavoratori. Nessuna volontà di manifestare contro i Giochi, «perchè non qui ci sono grosse violazioni», ma i promotori dell'iniziativa (sindacati internazionali, organizzazioni di consumatori e l'ong Oxam) piuttosto protestano contro il Cio che ha rifiutato di collaborare attivamente alla campagna nonostante le oltre 500mila firme raccolte, comprese quelle di sportivi importanti come Miguel Indurain.

# Nel Villaggio va di moda la t-shirt nazista

Qualcuno ha indossato magliette inneggianti alla «guerra lampo». Bubka incaricato dal Cio di scoprire i colpevoli



Tiro, la iraniana Nasim

Hassanpour impegnata con

la sua pistola in allenamento

Il peso dei remi italiani del due di coppia sulle spalle di un membro dello staff

ATENE Bisognerà stare attenti a come ci si veste: gli occhi del mondo sono su Atene, sulle Olimpiadi, e nessuna maglietta passerà inosservata (sulle mutande non si hanno notizie, ma probabilmente troveranno un modo per monitorare anche loro). Fuor di battuta: siamo ad Atene, siamo circondati dalla polizia onnipresente, siamo già calati nella magica atmosfera di Olimpia, c'è la plurimedagliata fiorettista azzurra Trillini che ha fatto il viaggio sullo stesso aereo dei vostri inviati (e non c'era nessuno ad attenderla, nessuno a ritirare il bagaglio per lei, ha fatto tutto da sola, da vera star di uno sport senza star) e c'è Sergej Bubka che controlla come siamo vestiti.

L'ex campionissimo di salto con l'asta, at-tualmente presidente della Commissione atleti

Alberto Crespi del Cio, è stato incaricato di vigilare sul villaggio olimpico per vedere se qualcuno indossa t-shirt con scritte naziste. Un membro tedesco del Cio, il signor Walther Troeger, ha infatti visto qualche ragazzotto indossare una maglietta con la scritta "Blitzkrieg. It's only a game", ovvero "la guerra lampo è solo un gioco". La Blizkrieg non è un concetto neutro: era la guerra iperveloce teorizzata (e praticata, ahimè) da

> Una simile t-shirt sarebbe effettivamente fastidiosa, ora vedremo se Bubka la troverà, la stanerà e la esporrà al pubblico ludibrio. Certo, la vigilia di questa Olimpiade ateniese è ad alto tasso di "politicamente corretto", come se le (giuste) ossessioni sulla sicurezza non bastassero: era di ieri la notizia dei due murales, uno con Fidel Castro e uno con Che Guevara, che la squadra cubana aveva esposto nella propria zona del villaggio (una zona per altro defilata,

poco frequentata, per la motivazione ufficiale che i cubani "fanno casino" e non lasciano dormire il prossimo). Per la cronaca, pare che Fidel e il Che siano rimasti al loro posto: andremo a controllare.

Insomma, bisognerà stare attenti a come ci veste: anche perché sta arrivando persino Naomi Campbell, alla quale lo status di testimonial di un'importante compagnia telefonica sta regalando anche lo status di prezzemolo. Naomi sarà tra i "vip" che porteranno in giro per Atene la fiaccola olimpica nella serata di domani, ai piedi del Partenone. Ci sarà anche Carl Lewis, un altro plurimedagliato che però viaggia con un seguito di sponsor, aiutanti e tirapiedi che la Trillini se lo sogna. Saranno tedofori anche i musicisti greci Sakis Rouvas e Anna Vissi, e Theodoros Angelopoulos, che ai più colti e cinefili tra voi sembra un regista cinematografico (quello della "Recita" e del

"Viaggio di Ulisse"), e invece è più semplicemente il marito della presidente di Athoc, Gianna Angelopoulos-Daskalaki: un lampante caso di omonimia. Sempre parlando di vip, ieri è arrivato anche George Bush, quello vero, non quello che si finge presidente del paese più potente del mondo. Insomma, Bush padre, che è giunto ieri in Grecia per poi imbarcarsi immediatamente con la sua famiglia (George W. Junior non c'è, ha altro da fare) a bordo di uno yacht di proprietà della famiglia dell'armatore greco Spyros Latsis. Con lui ci sono anche la ex first lady (attuale first mamma) Barbara Bush, e le due figlie dell'attuale presidente George W., Barbara e Jenna. Lo yacht si dirigerà al Pireo, dove resterà ancorato in una zona protetta da ferree misure di sicurezza. D'altronde fanno bene, i Bush: venendo in città come turisti qualsiasi rischierebbero di fare brutti incontri. Ieri, ad esempio, avrebbe-

ro potuto imbattersi in un "sew in" (gioco di parole su "sit in", "sew" significa "cucire") dei lavoratori delle aziende di abbigliamento sportivo, che hanno scelto Atene per manifestare contro le imprese che violano i diritti dei lavoratori e invitare il Cio a troncare ogni rapporto con loro. Figurarsi! I lavoratori in questione, rappresentanti di numerosi sindacati internazionali, tengono a precisare di non avere nulla 'contro i Giochi", ma sanno benissimo che alcune aziende che sfruttano il lavoro minorile nei paesi del terzo mondo erano, sono e saranno fra i principali sponsor delle Olimpiadi.

E del resto, per trovare lavoratori sfruttati non c'è bisogno di andare lontano: basta rimanere ad Atene, entrare in un qualunque stadio e guardare negli occhi i volontari che lavorano gratis per i Giochi. Ma questa è una storia che, con più calma (e un pizzico di rabbia) vi racconteremo domani.

A GUBBIO DOVE IL JAZZ **SPOSA LA CAUSA DI EMERGENCY** Fino al 22 agosto a Gubbio il festival jazz «No Borders» abbraccia la causa di Emergency. Con più iniziative tra cui una mostra delle vignette sull'Afghanistan di Vauro ed Ellekappa, insieme alle immagini di guerra raccolte dall'associazione di Gino Strada alla quale andrà il ricavato di un cd sull'edizione 2003 pubblicato dal Comune. Domani sera in niazza Bosone suonano i Megatones di Maurizio Giammarco. La sera di Ferragosto sarà dedicata ad Emergency. Di scena gli Organ Groove con Rico Blues Combo, e, a seguire, il quintetto di Vito Di Modugno. ww.gubbionoborders.i

## Nostalgici, dimenticate Battisti: nei falò da spiaggia vanno Blasco, Zucchero, Dirisio

Che Battisti avesse perso il primato tra i cantautori piú interpretati durante i faló sulla spiaggia ce ne eravamo giá accorti. Basta far caso alle suone-rie impazzite dei cellulari che ci massacrano l'orecchio su un qualunque treno di rotta nelle localitá balneari d'Italia. È da lí, dentro l'infernale microchip della scatoletta urlante, che si dipana il tormentone estivo. Ad avvalorare la triste constatazione arriva un'indagine realizzata (guarda caso) dall'osservatorio di una casa di produzione pubblicitaria. Il campione non è eccezionale: duecento ragazzi italiani di età compresa tra i 15 e i 22 anni, cui sono stati sottoposti i testi di oltre 150 canzoni chiedendo che ne riconoscessero l'autore. Ma il rilevamento, che suppo-

niamo sia stato condotto con solidi criteri scientifici, aiuta comunque a dare un'idea: vincono Vasco Rossi con la sua Come stai (dalla pubblicitá televisiva del telefonino al proprio telefonino fino alla spiaggia: un percorso obbligato), Zucchero de Il grande babomba, Luca Dirisio, quello di Ci vuole calma e sangue freddo, e a seguire Max Pezzali, Dj Francesco, Le Vibrazioni.

Qualcosa del passato resiste: la chitarra, elemento indispensabile nel 64% dei casi, mentre il 23% sceglie la scorciatoia dello stereo portatile e sempre piú ragazzi adottano la moda dei bongo, un tempo esclusiva di impenitenti frickettoni completamente privi di senso del ritmo. Primo autore straniero della lista (a sorpresa, il che ci ripaga

Springsteen con Born in the Usa, che brucia nientemento che due giganti italiani da faló: Eros Ramazzotti e Ligabue. Poi ci sono gli ex tormentoni scomparsi, come i Lunapop, che hanno infiammato le estati precedenti e oggi si vedono dimenticati dallo stesso meccanismo fagocitante del successo usa e getta che li ha lanciati. Veloce e implacabile come il cambio della suoneria: basta inviare un sms, vi sará addebitato un tot iva

Il resto è «roba da vecchi», da matusa, si sarebbe detto tempo fa. Claudio Baglioni? Resiste ma a stento. Lucio Battisti? Poco o nulla. Fabrizio De André? Ma scherziamo? Quasi nessun intervista-

dell'amara constatazione di cui sopra) è Bruce to ricorda le parole di Boccadirosa o de La guerra di Piero. Due suggerimenti a tutti i quarantenni che con l'era della musica da telefonino vedono scomparire la propria memoria musicale e passare inesorabili gli anni: selezionare sul proprio cellulare la funzione «compositore» e tentare disperatamente di realizzare uno squillo telefonico con le note di Viaggiare di Battisti. Se non riesce (ed è probabile), stasera, nella notte di San Lorenzo, imbracciare una chitarra e guerreggiare in spiaggia a suon di canzoni che furono gloriose con la nuova generazione dei senza memoria. Ristabilirebbe un po' di equitá. O forse, ed è un brutto rischio, ci farebbe solo sentire degli inguaribili, solitari, nostalgici.

## Giorni di Storia

da Atene ad Atene

dal 13 agosto in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

# in scena

Discorsi sull'Europa

19

Alcide De Gasperi

dal 14 agosto in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

Silvia Boschero

**T**el panorama annichilito della musica italiana, schiavo di logiche di mercato suicide, c'è un gruppo composto da sei strambi personaggi

che hanno l'assurda pretesa di fare musica vera. Un gruppo di ragazzi cresciutelli, i Têtes de Bois, che all'inizio rimangono folgorati dalla chanson francese, Leo Ferré su tutti, di cui studiano (assieme alla famiglia del musicista scomparso) e amano tutto il repertorio tanto da dedicargli un intero disco, Ferré. L'amore e la rivolta. Storia di un azzardo tentato un paio di anni fa. Azzardo in un mondo poetico dimenticato o misconosciuto, ma che ha avuto un lieto fine. Quel disco fu un piccolo caso discografico nel mondo delle produzioni indipendenti, con le sue quasi ventimila copie vendute, di piazza in piazza, in Italia (cifra su cui metterebbero oggi la firma fior fior di musicisti ben piú noti) e le quattromila in Francia, segno di come il repertorio sia stato curato con qualitá e abnegazione.

Mai comprimari del grande Ferré, piuttosto coraggiosi interpreti, oggi, finalmente, hanno dato alle stampe la loro vera prima grande fatica totalmente autonoma, adulta, corrosiva: Pace e Male (edizioni il Manifesto), musica d'autore, umori che si intrecciano, interferenze radiofoniche, dialoghi, divertissement tra musica acustica, rock e digitale. Ma anche due tributi al primo amore Ferré: il primo con la sua La servante au grand coeur sul testo di Baudelaire ovviamente tradotto, l'altra con Cette blessure.

Pace e male è addirittura un album doppio, tanto è in piena il flusso delle loro pulsioni; riadatta una poesia di Dino Campana (Tre giovani fiorentine camminano), reinterpreta Amore che vieni, amore che vai di Fabrizio de André in maniera amorevolmente straziante, coinvolge Arnoldo Foá, scomoda Rimbaud ed Ezio Vendrame, mentre se ne vola, tra storie di passione e di militanza, lo spirito libero di Pasolini. Dedica frammenti poetici «ai compagni morti alle manifestazioni» (la prima traccia, Abbasso Nixon), «ai trasformisti, ai bond, alle azioni», e ancora agli amori e ai manicomi, «crudeli luoghi di dolore da non dimenticare».

Un disco dall'umore di fondo malinconico che evoca la poesia «maledetta» ma che allo stesso tempo riesce ad essere sorprendentemente canzonatorio nei confronti dell'esistenza umana. Esistenza qualche volta travagliata, piú spesso inconsapevole (come nel duetto di Io sono

teatro cinema tv musica

**MUSICA & POLITICA** 

Tête de Bois, rock e libertà



dei Tête de Bois

hanno venduto ben 20mila copie del loro primo disco girando di piazza in piazza. Ora i Tête de Bois sono tornati con un cd doppio e di esistenze travagliate, contro i trasformisti, la Borsa e i manicomi. E si sono fatti aiutare da Paolo Rossi, Silvestri, Paolini, Foà e perfino dall'ex ciclista Cassani

Hanno cuore e ardimento, sono indipendenti, «Pace e male»: dove cantano di poeti maledetti

I Creekdippers hanno pubblicato il cd «Political Manifest» e suonano per Kerry: «L'attuale presidente fa i programmi delle corporation»

## Non solo rock: anche il folk vuole cacciare Bush

Giancarlo Susanna

Non è una novità che la gran parte dei musicisti rock americani sia schierata contro l'amministrazione Bush - proprio in questi giorni è stata annunciata un'iniziativa che vede insieme tra gli altri Bruce Springsteen, R.E.M. e James Taylor - ma l'uscita di un disco come Political Manifest, realizzato da Mark Olson e sua moglie Victoria Williams (i Creekdippers) per mettere alla berlina il presidente Bush rappresenta un piccolo evento anche nel campo dei liberal e dei democratici. I Creekdippers hanno inciso undici canzoni - tra i titoli più significativi Poor GW, Rumsfeld, Duck Hunting, Portrait Of A Sick America, George Bush Industriale che parlano chiaro contro l'attuale amministrazione, le menzogne e le guerre scatenate

nel mondo dagli Usa negli ultimi tempi. Aldilà della bellezza delle canzoni - sonorità folk, ovvero la quintessenza dell'«alternative country» che Olson già aveva contribuito a creare quando era nei Jayhawks, Political Manifest, pubblicato in Europa dalla Glitterhouse e distribuito in Italia dalla Venus è un album pensato per far discutere. Ne abbiamo parlato proprio con Mark Olson.

Pensa che se Al Gore fosse stato eletto al posto di Bush la situazione adesso sarebbe diversa?

Penso di sì. Sarebbe completamente differente... ma questa è una domanda a cui non so veramente dare una risposta articolata. Quando si parla della questione Al Gore, bisogna dire che Bush ha vinto senza il voto popolare. Quando arrivi in una posizione come quella e la gente non ti ci vuole, cerchi di farti amiche proprio le persone che non ti

hanno voluto. Cerchi di capire perché non ti hanno votato. Lui certo non fa nulla di tutto questo. Lancia i programmi oltraggiosi delle corporation per impadronirsi di ogni cosa e

le sue offensive militari. Alle passate elezioni presidenziali ha votato il 40% degli americani, da noi la media è in genere molto più alta. Non pensa che sarebbe il caso di abolire l'obbligo di iscriversi nelle liste elettorali per avere il diritto di votare?

La registrazione del voto fa parte della nostra storia. È un modo per controllare gli elettori e per accrescere il proprio potere, ma è anche una questione di cui si è parlato e si parla spesso. Non credo sia un ostacolo per nessuno. Si può andare a registrarsi nelle liste e si può votare. Semmai non si vota per pigrizia, per apatia, per la sensazione diffusa di non poter cambiare nulla, per il sistema

Però in passato la registrazione del voto è stata utilizzata per impedire di votare agli elettori neri negli Stati del

È vero. E non mi sorprenderebbe scoprire che sia stato fatto qualcosa del genere anche di recente.

Qualche anno fa molti musicisti - primi fra tutti i R.E.M. - hanno promosso una campagna per la registrazione del voto. Non pensa che sarebbe utile ripetere questo tipo di esperienza?

Sì, perché no? Credo che ci siano parecchie persone impegnate per questo. Non musicisti, ma gruppi che pensano di poter guadagnare qualcosa finanziando campagne per la registrazione del voto. Non è consentito ovviamente dare delle indicazioni su chi votare, ma c'è sicuramente qualcuno che ritiene di poter avere dei vantaggi da questo tipo

Bandabardò, oh sì

Parte sabato dall'Auditorium Maria Pia di

Alghero il minitour sardo per i giorni intor-

no a Ferragosto della Bandabardò. Il grup-

po toscano, che il 16 suona a Guspini e il

17 a Dorgali, presenta in anteprima, dal

vivo, i brani del nuovo album *3 passi avanti* 

in uscita il 3 settembre, giorno in cui la

band riceverà il Premio per la pace ad Assi-

si all'interno del Festival internazionale del-

La Bandabardò pratica un rock ricco di in-

flessioni folk e di vitalità, segue percorsi

che vogliono sfuggire alla morsa della politi-

ca commerciale delle majors del disco e

considera l'esibizione dal vivo con relativo

rapporto diretto con il pubblico (nel quale

sono bravissimi) più importante della regi-

strazione su cd. Negli ultimi due anni il

gruppo ha richiamato oltre 350mila spettatori dal vivo e venduto più del 70% dei

dischi proprio dopo i concerti rispetto al 30% nei negozi. Il cd 3 passi avanti è prodotto da On The Road Factory. La band è

formata da Enrico «Erriquez» Greppi, Alessandro M. «Finaz» Finazzo, Andrea «Orla»

Orlandini, Marco «Don» Bachi, Alessandro

Nutini e Carlo «Cantax» Cantini.

Qual è la sua opinione su John Kerry? È senz'altro migliore di Bush. È una per-

sona intelligente. L'ho visto alla televisione durante una pausa fra due tour. Tra le altre cose disse, «George Bush è un miserabile fallimento». E ho pensato che mi identificavo perfettamente in quella affermazione. Gli ho scritto e alla fine ho fatto tre concerti per lui in Iowa. Perché Kerry viene da lì, dallo

Mi sembra che i Creekdippers si rifacciano alla tradizione dei musicisti folk impegnati nella politica: da Woody Guthrie e Pete Seeger a Bob Dylan.

I riferimenti sono proprio quelli che ha detto anche lei, quando uno comincia, e questi musicisti hanno scritto una quantità di canzoni politiche. Woody Guthrie era anche

pagato, per scrivere certe cose, per idealizzare certi fatti. Penso a The Grand Coulee Dam, una delle sue canzoni più famose. Idealizzare i lavoratori è una cosa che appartiene alla country music, per fare un altro esempio. Pensi a Merle Haggard. Il blues o il country degli Appalachi sono espressioni delle classi più povere e quindi affrontavano questi argomenti. Io sono riuscito a costruire alcune cose, nella mia vita, e ora Bush vuole portarmele via. Si è messo sulla mia strada. Per cui se posso dire ciò che penso di lui e divertirmi

Il pubblico americano capisce al volo quello che cantate, ma a noi servono i testi. Dove si possono trovare?

a farlo, lo faccio senza esitare un solo istante.

Nel sito www.politicalmanifest.com. Li ho scritti tutti e ho aggiunto anche quelli dei due tradizionali che ho riarrangiato: Coming, Coming e My Father Knows Foes.

allegro assieme a Paolo Rossi). Nel disco tanti altri amici stimati: Daniele Silvestri (su Le rane), Mauro Pagani al violino di

Le servante au grand coeur, Antonello Salis con la sua fisarmonica. un grande attore e autore di teatro civile come Marco Paolini, ma anche

un giornalista sportivo con il gusto della musica vera e vibrante (Gianni Mura), assieme a un ciclista diventato ora un opinionista Davide Cassani. Sono loro, assieme alla voce ruvida e alticcia del cantante Andrea Satta, a dettare il tempo del brano La canzone del ciclista.

Sono musicisti di cuore i Têtes de Bois, cuori che sanguinano, viscerali nei contenuti a tal punto da apparire demodé tra i prodotti confezionati a cui il mercato discografico ci ha abituato. Disegnano storie di vita quotidiana, fermano visioni che evocano personaggi di altri tempi, a tre dimensioni, che sarebbe impossibile schiacciare sulla banalitá di un teleschermo. Eppure sono attuali e vivi piú di una qualsiasi ultim'ora televisiva che ci venga sbattuta sotto gli occhi.

I Têtes de Bois sono una band che esiste e respira dal vivo. La loro storia, in fin dei conti, è storia di una live-band. Quasi busker. Dentro metropolitane, spazi scalcinati, piazze, scale mobili, fabbriche dismesse e club tra Roma, Parigi, Berlino, a respirare costantemente lo spirito dei propri tempi. All'inizio giravano ammassati su un camioncino Fiat del 1956. Ma non per gusto bohemienne. Forse, in quei primi tempi, solo per necessitá e per il gusto della convivialitá: quella tra Andrea Satta, la voce, Carlo Amato il basso (ma anche i computer), Luca De Carlo la tromba, Angelo Pelini la fisarmonica e le tastiere, Maurizio Pizzardi le chitarre, Gianni Di Renzo la batteria, percussioni; un gruppo di amici, compagni di strada, con base a Roma. Ora ci regalano questo doppio disco: anarchico, irrequieto, capace di gettare una brillante luce sinistra sul panorama immobile e consolatorio della musica ita-

Rock, musica acustica e digitale, storie quotidiane i Tête sono artisti autentici viscerali, anarchici e conviviali: davvero un caso particolare

La7 9,55

**RAGAZZO TUTTOFARE** Regia di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Bob Clayton, Milton Berle, Alex Jerry, Joe

In un albergo di Miami, un imbranato portiere è costretto ad assecondare le voglie dei suoi clienti. La prima regia di Jerry Lewis rappresenta un omaggio al cinema di Stan Laurel, Il protagonista è muto per l'intera durata del film, ma nell'ultima scena giustifica il suo silenzio dicendo che nessuno gli ha mai chiesto nulla.

Raiuno 14,55

**IL MONACO DI MONZA** 

■ Due

7.00 GO CART MATTINA. Rubrica 9.50 MAMMI SI DIVENTA.

Telefilm, Con Michael Chiklis

10.15 UN MONDO A COLORI

10.30 TG 2. Telegiornale. All'interno:

11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO.

13.00 TG 2 GIORNO. Telegiornale

13.30 TG 2 COSTUME E SOCIETÀ.

13.50 TG 2 MEDICINA 33. Rubrica

14.00 ESTATE SUL 2. Rubrica,

Conducono Maria Teresa Ruta,

16.15 STARGATE SG-1. Telefilm.

Anderson, Michael Shanks, Amanda

17.10 TG 2 FLASH L.I.S. Telegiornale

15.30 ROSWELL. Telefilm.

Tapping, Christopher Judge

18.00 TG 2. Telegiornale

18.20 SPORTSEŘA. News

18.40 ART ATTACK. Rubrica.

19.05 THE SENTINEL. Telefilm

Bruce A. Young, Kelly Curtis

Con Richard Burgi, Garett Maggart,

Seaui il tuo cuore

"Agli occhi di dio". Con Roma Downey,

Telefilm. "L'errore di Monica"

Della Reese, John Dve

Conduce Luciano Onder

MAGAZINE. Rubrica

Regia di Sergio Corbucci, con Totò, Nino Taranto, Macario, Lisa Gastoni, Adriano Celentano, Don Backy, Clara Bindi.



Per sfuggire alle ire di un signorotto, un ciabattino rimasto vedovo si traveste da monaco. Finirà nel castello dove il malvagio Don Egidio vuole obbligarlo a farsi sposare con una contrariata nobildonna. Un Totò non al massimo per una parodia arricchita con numeri d'avanspettacolo. Celentano e Don Backy cantano "La carità".



Canale 5 23.00 UN GIORNO DI ORDINARIA FOLLIA

Regia di Joel Schumacher, con Michael Douglas, Barbara Hershey, Robert Duvall, Rachel Ticotin.



Lasciato dalla moglie, licenziato dal lavoro e bloccato da ore nel traffico caotico di Los Angeles, William Foster si trasforma in giustiziere metropolitano. Solo un poliziotto all'ultimo giorno di servizio riesce a bloccare la sua ira funesta. Douglas, al vertice delle sue capacità espressive, dà voce alla rabbia della classe media americana.

CANALE 5

6.00 TG 5 PRIMA PAGINA. Rubrica

METEO 5. Previsioni del tempo

TRAFFICO. News

Raitre 0.50

Per evitare di tornare in

prigione, Lorry Evans vuo-

le trovarsi un uomo che la

mantenga "in un letto di

rose". Decide allora di ri-

cattare il ricco Stephan,

ma l'amore per un mari-

naio la farà tornare sulla

buona strada. Dal regista

di "Palcoscenico" una

commedia scottante e an-

**ITALIA 1** 

ticipatrice.

7.00 STANLIO E OLLIO - ATTENTI A

**OUEI DUE!** Comich

9.55 YOUNG HERCULES.

Chris Conrad, Jodie Rimme

10.25 XENA. PRINCIPESSA

11.30 BAYWATCH. Telefilm.

13.00 STUDIO SPORT. News

MEDIASHOPPING. Televendita

Gellar, Nicholas Brandon, Alyson

Hannigan, Anthony Stewart Head

Telefilm. "Un bacio chiacchierato"

17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ

MEDIASHOPPING. Televendita

19.00 FINCHÉ C'È DITTA

Telefilm, "Problemi di cuore

20.10 ALLY MCBEAL. Telefilm

C'É SPERANZA. Sho

19.15 SETTIMO CIELO.

- "Delirio di compleanno

18.25 3 MINUTI CON

Con Cynthia Daniel, Brittany Daniel,

Situation Comedy. "Conquista del west"

18.30 STUDIO APERTO. Telegiornale

16.00 SWEET VALLEY HIGH.

13.35 3 MINUTI CON

15.00 BUFFY. Telefilm.

Telefilm, "Hercules contro Apollo"

Con Ryan Gosling, Dean O'Gorman,

GUFRRIFRA, Telefilm "Xena contro il

11.25 MUSIC SHOP. Televendita

"Vento caldo". Con David Hasselhoff

Pamela Anderson, Michael Newman

12.25 STUDIO APERTO. Telegiornale

"Casa, dolce casa ". Con Sarah Michelle

testimone di Dahak". Con Lucy Lawless,

Ted Raimi, Renee O'Connor, Kevin Smith

**LETTO DI ROSE** Regia di Gregory La Cava, con Constance Bennett, Joel McCrea, John



da non perdere



da evitare

**6.00 TG LA7.** Telegiornale.

—.— OROSCOPO.

—.— METEO. Previsioni del tempo.

così così

## Uno

**6.00 EURONEWS.** Attualità TG 1. Telegiornale UNOMATTINA ESTATE. Rubrica. Conducono Sonia Grey, Franco Di Mare. Regia di Giovanna Silvestri. All'interno 7.00 Tg 1. Telegiornale 7.30 Tg 1 L.I.S., Telegiornale 9.00 Tg 1. Telegiornale 9.55 LA NIPOTE SABELLA. Film (Italia, 1958). Con Tina Pica, Peppino De

Filippo Sylva Koscina Renato Salvatori

11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA. 11.30 TG 1. Telegiornal 11.40 NON LASCIAMOCI PIÙ 2. 13.30 TELEGIORNĂLE 14.00 TG 1 ECONOMIA. Rubrica 14.05 LA SIGNORA IN GIALLO. 14.55 IL MONACO DI MONZA Film (Italia, 1963), Con Totò, Nino Taranto, Macario, Lisa Gastoni. 16.45 QUARK ATLANTE - IMMAGINI **DAL PIANETA.** Documentario 17.00 TG 1. Telegiornale 17.15 LE SORELLE MCLEOD. Telefilm.

17.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm

passato ritorna". Con Terence Hill. Nino

Frassica, Flavio Insinna, Natalie Guetta

18.55 DON MATTEO 3. Serie Tv. "II

20.00 TELEGIORNALE 20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME. 21.00 ZANNA BIANCA - UN PICCOLO GRANDE LUPO. Film avventura (USA, 1991). Con Ethan Hawke, Seymour Cassel, Klaus Maria Brandauer James Remar. Regia di Randal Kleiser 23.00 TG 1. Telegiornal 23.05 LA LEGGENDA DI ZANNA BIANCA (ZANNA BIANCA 2). Film (USA, 1994) Con Scott Bairstow, Charmain Craig,

20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Gioco. 20.30 TG 2 20.30. Telegiornale 21.00 INCANTESIMO 6. Serie Tv. Con Lorenzo Ciompi, Antonia Liskova, Paola Pitagora, Paolo Malco 23.30 LA STORIĂ SIAMO NOI. Rubrica "I duellanti 2". Conduce Giovanni Minoli A cura di Giuliana Mancini 0.40 VOYAGER COLLECTION ESTATE.

2.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO. Gioco 2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA. 2.15 DELITTI E SEGRETI - MORTE DI UNA RAGAZZA PER BENE. Miniserie 3.10 TG 2 DOSSIER. Rubrica. (R)

. Tre Rai

6.00 RAI NEWS 24. Attualità 8.05 LE ROTTE DELL'ARTE. Rubrica. Conduce Federico Fazzuol 9.05 COSTA AZZURRA. Giovanna Ralli, Elsa Martinelli, Antonio Cifariello. Regia di Vittorio Sala 10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Notizie. Attualità; Tg 2 Dossier. Rubrica Rubrica. Conducono Michele Mirabella Selvaggia Lucarelli 12.00 TG 3. Telegiornale .— RAI SPORT NOTIZIE. News 12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Rubrica. Conducono Michele Mirabella 13.10 SARANNO FAMOSI. Telefilm. Con Gene Anthony Ray, Debbie Allen, Albert Hague, Carlo Imperato 14.00 TG REGIONE. Telegiornale 14.15 TG 3. Telegiornale 14.35 AMAZING HISTORY - STORIE SULLA STORIA. Rubrica 14.50 DOCUMENTARI 15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE. Contenitore "Sotto la superficie". Con Richard Dean **16.00 LA MELEVISIONE.** Rubrica 16.35 RAI SPORT - POMERIGGIO **SPORTIVO.** Rubrica. All'interno: Ciclismo. 2 giorni Marchigiana. Gran Premio di Castelfidardo. 17.20 GEO MAGAZINE 2004. Dog 18.05 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm

> 20.00 METTI UN POSTO... AL SOLE. 20.15 STARSKY E HUTCH. Telefilm. 21.00 CIRCO SCOTT. Varietà. Conduce Filippa Lagerback 23.00 TG 3 / TG REGIONE 23.15 LA SUPERSTORIA 2004. 24.00 TG 3. Telegiornale 0.15 OFF HOLLYWOOD. Rubrica FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE. Rubrica "Hollywood (Ama)rko(rd) Tutte le frecce della Rko: Merian C. Cooper". All'interno: 0.50 Letto di rose. Film (USA, 1933). Con Constance Bennett, Joel McCrea, John Halliday, 2.00 Rai News 24. Attualità

18.50 RAI SPORT TRE. Rubrica

19.00 TG 3 / TG REGIONE

GEOGRAPHIC

16.30 SULLA STRADA 17.00 ENIGMI DALL'ALDILÀ. 18.00 AFRICA. Documentario 'II ritorno del canguro 22.30 GOLF. CIRCUITO EUROPEO 23.00 ANIMALI DOC. Documentario PGA. Klm Open, Olanda

## **RADIO**

**GR 1**: 6.00 - 7.00 - 7.20 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.00 - 12.10 - 13.00 - 14.00 -15.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 21.00 23.00 - 24.00 - 2.00 - 3.00 - 4.00 - 5.00

6.13 ITALIA, ISTRUZIONI PER L'USO RADIO1 MUSICA GR 1 SPORT RADIO ANCH'IO . Con S. Mensurati 10.08 RADIO1 MUSICA 12.00 GR 1 - COME VANNO GLI AFFARI 12.35 RADIO1 MUSICA VILLAGE 13.24 GR 1 SPORT 14.56 PARLAMENTO NEWS 15.02 RADIO1 MUSICA 15.40 BAOBAB - L'ALBERO **DELLE NOTIZIE** 17.30 GR 1 TITOLI - AFFARI - BORSA 18.35 RADIO1 MUSICA 19.22 RADIO1 SPORT. GR Sport 19.31 ASCOLTA, SI FA SERA 19.37 RADIO1 MUSIC CLUB. All'interno: INCANTESIMO (O.M.). 22 00 GR 1 - AFFARI 23.05 GR 1 PARLAMENTO 23.23 SUMMER DEMO 23.43 UOMINI E CAMION

0.33 BAOBAB DI NOTTE 2.05 RADIO1 MUSICA 5.45 BOLMARE 6.30 - 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 -15.30 - 17.30 - 19.30 - 20.30 - 21.30 **6.00 IL CAMMELLO DI RADIO2** 

GR SPORT. GR S 8.00 IL CAMMELLO DI RADIO2. MB SHOW. Con Marco Baldini 12.10 TITANIC: LE ULTIME CENTO ORE 12.49 GR SPORT. GR Sport 13.00 7° LONGITUDINE EST 13.44 IL TROPICO DEL CAMMELLO 16.00 ATLANTIS 17.00 ARIA CONDIZIONATA 19.00 ULTRASUONI COCKTAIL 20.00 ALLE 8 DELLA SERA 20 35 DISPENSER 21.00 IL CAMMELLO DI RADIO2. L'ESTATE DELL'AMORE

23.00 LOVE PARADE. Con Savino Zaba

2.00 SOLO MUSICA

**GR 3**: 6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.45 -IL TERZO ANELLO MUSICA PRIMA PAGINA IL TERZO ANELLO MUSICA 10.30 IL TERZO ANELLO MUSICA 10.51 IL TERZO ANELLO 11.00 RADIO3 SCIENZA 11.30 STORYVILLE 12.00 CONCERTI DEL MATTINO 13.00 IL TERZO ANELLO. ALADINO 14.00 DALLE 2 ALLE 3. Con Paolo Terni 15.00 FAHRENHEIT 16.00 LA STRANA COPPIA 18.00 IL TERZO ANELLO. DAMASCO 19.01 HOLLYWOOD PARTY 19.53 RADIO3 SUITE FESTIVAL DEI

20.05 IL CARTELLONE

22.00 IL CARTELLONE

24.00 IL TERZO ANELLO. BATTITI

NOTTE CLASSICA

1.30 IL TERZO ANELLO, AD ALTA VOCE

## RETE 4

6.00 BATTICUORE. Telenovela. Con Gabriel Corrado, Valeria Bertucceli, Cecilia Dopazo, Jorge Marrale 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING. Televendita 6.45 INNAMORATA. Telenovela, Con Angie Cepeda 7.45 TG 4 RASSEGNA STAMPA. Rubrica 8.00 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Vacanze a Chicago". Con Paul Gross. 1ª parte 9.00 VIVERE MEGLIO. Rubrica, Conduce Fabrizio Trecca 9.45 IL COMMISSARIO LO GATTO. Film (Italia, 1986). Con Lino Banfi, Maurizio Ferrini, Maurizio Micheli, Isabel Russinova 11.30 TG 4 - TELEGIORNALE 11.40 FORNELLI D'ITALIA. Rubrica. 12.30 FORUM. Rubrica Conduce Rita Dalla Chies: 13.30 TG 4 - TELEGIORNALE 14.00 FORUM. Rubrica. 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360° Documentario. Conduce Tessa Gelisio 16.00 SENTIERI. Soap Opera. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman

17.05 TARZAN IL MAGNIFICO.

Jock Mahoney, Betta St. John

18.55 TG 4 - TELEGIORNALE

20.00 IL FUGGITIVO. Telefilm.

"Smith 282". Con Timothy Daly,

Pelizzari, Barbara Gubellini

22.50 IMMAGINE. Show

21.00 SAI XCHÉ?

Mykelti Williamson, Stephen Lang

Rubrica di scienza, Conducono Umberto

22.55 LO SQUALO 3. Film avventura

Bess Armstrong, Simon MacCorkindale

1.00 TG 4 RASSEGNA STAMPA. Rubrica

Ferruccio Amendola, Francesco Mulé.

Louis Gossett Jr. Regia di Joe Alves.

(USA, 1983). Con Dennis Quaid,

1.25 VACANZE SULLA COSTA

SMERALDA, Film (Italia, 1968)

Con Little Tony, Silvia Dionisio

All'interno: Tgcom. Telegiornale

Film (GB, 1960). Con Gordon Scott,

19.35 GARIBALDI - EROE DEI DUE

7.58 BORSA E MONETE. Rubrica 8.00 TG 5 MATTINA. Telegiornale 8.30 TUTTI AMANO RAYMOND. Sitcom. "Suoceri contro suoceri". Con Ray Romano, Patricia Heaton, Peter Boyle, Doris Roberts 9.00 3 MINUTI CON MEDIASHOPPING - SPECIALE DIGITALE TERRESTRE. 9.05 I FIORI DI VALERIE. Film Tv (Germania, 1999). Con Julia Jager, Dorkas Kiefer, Eckhard Preuss:Dirk Heinrichs. Regia di Sven Unterwaldt 11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm, "Tre vedove e un morto" Con Dick Van Dyke, Victoria Rowell 12.30 CASA VIANELLO. Situation Comedy. "L'indagine". Con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini 13.00 TG 5 / METEO 5 13.40 VOLERE O VOLARE. Real TV 14.25 GIUDICE AMY. Telefilm. "II tempo che passa" 15.20 DOC. Telefilm, "II finalista 16.15 DOPPIA INDAGINE. Film (USA, 2000), Con Daniel Baldwin. James Remar, Leslie Hope, Peter Outerbridge. Regia di Stefan Scaini 18.05 PROVIDENCE. Telefilm. 19.00 FINALMENTE SOLL Situation Comedy. "Topo 23" - "Primo giorno di lavoro". Con Gerry Scotti MONDI. Telefilm, Con Thiago Lacerda

> 20.00 TG 5 / METEO 5 20.30 VELINE. Show. Conduce Teo Mammucar 20.45 CALCIO. CHAMPIONS LEAGUE. Basilea - Inter 23.00 UN GIORNO DI ORDINARIA FOLLIA. Film (USA, 1993) Con Michael Douglas, Barbara Hershey, Robert Duvall, Frederic Forres 1.00 TG 5 NOTTE / METEO 5 1.30 SHOPPING BY NIGHT. 2.00 TG 5 / METEO 5 2.30 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Situation Comedy.

"Storia d'amore". Con Calista Flockhart, Courtney Thorne-Smith, Gil Bellows 21.05 MAYBE BABY. Film commedia (GB, 2000), Con Hugh Laurie, Joely Richardson, Adrian Lester, James Purefoy. Regia di Ben Elton. All'interno: 23.10 PORKY'S II - IL GIORNO DOPO. Film (Canada, 1983), Con Dan Monahan, Wyatt Knight, Roger Wilson 1.15 3 MINUTI CON MEDIASHOPPING. Televendita 1.25 D.I MEGAN - RADIO LIVE. Musicale, Con Megan Gale, (P 1.55 THE INVISIBLE MAN. Telefilm. 2.55 ONCE A THIEF. Telefilm

Rubrica di astrologia -. - TRAFFICO. News. traffico 7.45 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm. "La malattia dello zio Fester". Con John Astin 8.15 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm. 8.45 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm. "La cattura di Babbo Natale" Con Ernest Boranine 9.15 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. 9.45 DUE MINUTI UN LIBRO. Rubrica, Conduce Alain Elkann 9.55 RAGAZZO TUTTOFARE. Film (USA, 1960), Con Jerry Lewis, Regià di Jerry Léwis

11.30 LA LÉGGE DI BURKE. Telefilm "Chi ha ucciso Romeo". Con Gene Barry 12.30 TG LA7. Telegiornale 13.00 UN GIUSTIZIÈRE A NEW YORK Telefilm, "Incubo notturn 14.10 AGENTE SEGRETO AL SERVIZIO DI MADAME SIN. Film (USA, 1972). Con Bette Davis, Regia di David Greei 15.50 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO. Telefilm, "La cattura di Babbo Natale 16.20 DOGS WITH JOBS. Doc 16.45 MC CLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK, Telefilm 18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET. Telefilm. "Buio profondo 19.45 TG LA7. Telegiornale

22.45 I 5 ANELLI DI OLIMPIA. 23.15 THE STRIP. Telefilm. "Un momento di debolezza" 0.15 TG LA7. Telegiornale 0.55 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET. Telefilm. "Il colore della pelle" 1.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Rubrica

di letteratura. Conduce Alain Elkann. (R)

"In collegamento con la rete televisiva

2.00 CNN NEWS. Attualità,

20.15 I 5 ANELLI DI OLIMPIA.

Preliminari: Wisla Cracovia - Real

Documentario. 1ª parte 20.45 CALCIO. CHAMPIONS LEAGUE.

0.50 TG 1 - NOTTE. Telegiornale

IL MESTIERE DELL'ATTORE. Rubrica

1.25 SOTTOVOCE. Rubrica

14.00 TOONAMI: TEEN TITANS. Cartoni 14.25 TOONAMI: SAMURAI JACK. Cartoni animati 14.50 WHAT A CARTOON. Cartoni

15.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SCOOBY DOO. Cartoni animat 15.35 IL CANE MENDOZA. Carton 16 00 THE MASK Cartoni animati 16.25 CORNEIL & BERNIE. Cartoni 16.55 TAZMANIA. Cartoni animati

17.20 I GEMELLI CRAMP. Cartoni 17.55 CARTOONIADI. Cartoni animati 21.05 CORNEIL & BERNIE. Cartoni 21 35 MIICHA LIICHA Cartoni animati 22.00 TOONAMI: TEEN TITANS. Cartoni 22.25 TOONAMI: SAMURAI JACK.

22.50 THE MASK. Cartoni animati

15.30 RALLY. CAMPIONATO DEL MONDO. Finlandia 16.30 OLYMPIC NEWS FLASH. Rubrica 16.45 MISSION TO ATHENS (M2A). Rubrica di spor 17.00 CALCIO. OLIMPIADI DI ATENE Germania - Cina 19.00 CALCIO. OLIMPIADI DI ATENE 2004. Preliminare femminile

19.30 CALCIO. OLIMPIADI DI ATENE 2004. Preliminare maschile Argentina - Serhia 21.30 EQUITAZIONE. SUPER LEAGUE. Dublino, Irlanda

15.00 L'ELUSIVO ZIBETTO. Doc 16.00 Storie dei Morti Viventi Documentario, "I guerrieri decapitati Documentario, "I fantasmi del Titanic" 19.00 ANIMALI DOC. Documentario. 20.00 NATIONAL GEOGRAPHIC PRESENTA. Doc. "Oltre i confini dell'uomo" - "La foresta incantata" 21.00 NATI PER UCCIDERE III. 22.00 I DIAVOLI DEGLI ABISSI.

17.55 11 SETTEMBRE 2001. Film a episodi (Francia, 2002). Con Maryam Karimi, Èmmanuelle Laborit, Jerome Horry, Youssef Chahine. Regia di Youssef Chahine, Amos Gitai, Shohei Imamura, Alejandro Gonzalez Inarritu, Claude Lelouch, Ken Loach, Samira Makhmalbaf, Mira Nair, Idrissa Quedrango Sean Penn Danis Tanovic 21.00 LA RAGAZZA DI RIO. Film commedia (GB/Spagna, 2001). Con Hugh Laurie, Vanessa Nunes, Santiago Segura, Lia Williams. Regia di Christopher Monger 22.50 WHO KILLED BAMBI? Film drammatico (Francia, 2003). Con Sophie Quinton, Laurent Lucas,

Regia di Gilles Marchand

3.30 CASA DOLCE CASA. Sitcom.

3.00 TG 5 / METEO 5

16.35 THE DANCER. Film commedia Francia, 2000), Con Mia Frve, Garland Whitt, Regia di Frederic Garson 18.10 SPECIALE. Rubrica di cinema 18.55 UN RAGAZZO TUTTO NUOVO. Film commedia (USA, 2002). Con DJ Qualls, Eliza Dushku, Lyle Lovett, Eddie Griffin. Regia di Ed Decter 20.25 SPECIALE. Rubrica di cinema 21.00 PIAZZA DELLE CINQUE LUNE. Film giallo (Italia, 2003). Con Donald Sutherland, Giancarlo Giannini, Stefania Rocca. Regia di Renzo Martinelli 23.10 SPECIALE. Rubrica di cinema 0.05 STATO DI GRAZIA. Film drammatico (USA, 1990). Con Sean Penn, Ed Harris, Gary Oldman, Robin Wright, Regia di Phil Joanou

15.50 SOGNANDO BECKHAM.

Film commedia (GB/Germania, 2002) Con Parminder Nagra, Keira Knightley. Regia di Gurinder Chadha 17.45 GOOD BYE, LENIN! Film commedia (Germania, 2003). Con Daniel Bruhl, Regia di Wolfgang Becker **19.45 ESSERE E AVERE.** Film doc. (Francia, 2002), Con Georges Lopez, Regia di Nicolas Philibert 21.30 AMERICA OGGI. Film dramm. (USA, 1993). Con Bruce Davison, Matthew Modine, Andie MacDowell, Tim Robbins Regia di Robert Altman 0.40 THE BLUES - PIANO BLUES. Film documentario (USA, 2003). Con Pinetop Perkins, Jay McShann Ray Charles, Regia di Clint Eastwood

## 

12.00 AZZURRO. Musicale **12.55 TGA.** Teled 13.05 ALL THE BEST. Musicale 14.00 THE CLUB. Musicale. "Pillole"

14.55 TGA. Telegiornale 15.00 INBOX. Musicale 15.55 TGA. Telegiornale 16.00 PLAY.IT. Musicale 17.00 ALL THE BEST. Musicale

17.55 TGA. Telegiornale 18.00 AZZURRO. Musicale 18.55 TGA. Telegiornale

19.05 COMING ŠOON, Rubrica "Pillole" 19.30 INBOX. Musicale 21.05 ALL THE BEST. Musicale

22.00 MONO. Rubrica "Ligabue"

23.30 ALL THE BEST. Musicale

23.00 THE CLUB. Musicale. "Pillole"

IL TEMPO



























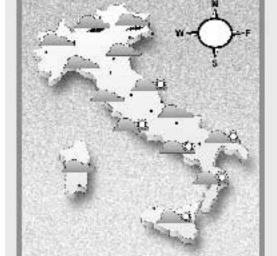






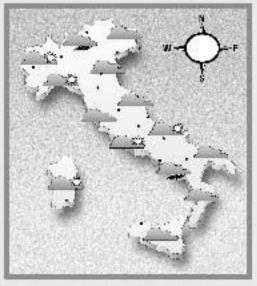






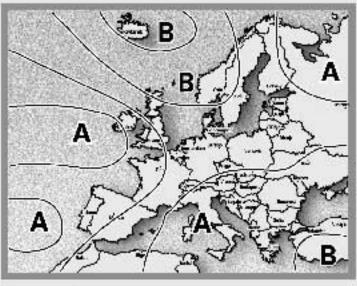
OGGI

Nord: irregolarmente nuvoloso, a tratti molto nuvoloso, con possibilità di rovesci o temporali. Centro e Sardegna: irregolarmente nuvoloso con possibilità di brevi rovesci o isolati temporali. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti ad evoluzione diurna sui rilievi. Possibilità di foschie mattutine nelle vallate e lungo i litorali



DOMANI

Nord: inizialmente parzialmente nuvoloso con rovesci sparsi, localmente a carattere temporalesco. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani sulle aree montuose. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso con rovesci, localmente anche temporaleschi.



LA SITUAZIONE

Situazione: area di alta pressione sulla penisola; sistema frontale sulla Francia si muove lentamente verso le zone occidentali italiane

		-						
TEMPERAT	URE	0.1	ALIA					
	2000		22,240,00					
BOLZANO	17	29	VERONA	20	29	AOSTA	14	28
TRIESTE	22	28	VENEZIA	20	30	MILANO	20	28
TORINO	17	27	CUNEO	14	21	MONDOVÌ	20	23
GENOVA	20	27	BOLOGNA	20	28	IMPERIA	20	26
FIRENZE	20	29	PISA	19	27	ANCONA	19	26
PERUGIA	16	28	PESCARA	20	24	L'AQUILA	14	21
ROMA	20	25	CAMPOBASSO	17	22	BARI	20	24
NAPOLI	18	25	POTENZA	17	26	S. M. DI LEUCA	25	27
R. CALABRIA	25	31	PALERMO	24	27	MESSINA	25	33
CATANIA	20	36	CAGLIARI	20	30	ALGHERO	21	28

TEMPERAT	JRE	NEL	MONDO					
HELSINKI	12	24	OSLO	16	29	STOCCOLMA	15	29
COPENAGHEN	16	28	MOSCA	13	28	BERLINO	18	30
VARSAVIA	17	28	LONDRA	18	23	BRUXELLES	22	31
BONN	19	32	FRANCOFORTE	18	32	PARIGI	18	30
VIENNA	16	27	MONACO	16	28	ZURIGO	14	26
GINEVRA	18	27	BELGRADO	18	24	PRAGA	12	28
BARCELLONA	25	31	ISTANBUL	21	30	MADRID	15	26
LISBONA	19	24	ATENE	22	32	AMSTERDAM	21	32
ALGERI	22	41	MALTA	25	35	BUCAREST	17	29

a Chieti

#### FO: «NON SEI IN LINEA COL POTERE? **BERLUSCONI TI TAGLIA FUORI»** «Con il potere non si può mai stare tranquilli. Chi lo detiene cerca sempre di interferire con la libertà di espressione degli artisti», ha detto ieri Dario Fo presentando a Lanciano (Chieti) lo spettacolo Mistero Buffo che va su stasera alle Torri Montanare. «Oggi però siamo arrivati al massimo - ha aggiunto Chi non lavora in linea con il potere costituito viene fatto fuori dal giro. Basti pensare agli artisti e ai giornalisti che si sono messi contro Berlusconi: sono stati defenestrati». Ma per Fo «la gente sta rialzando la testa, cerca a teatro quello che non trova altrove. Tanti si sono resi conto che la vita di tutti i giorni non è

quella dei programmi in tv»

## Crisi? Ma quale crisi? Per il sovrintendente di Cagliari è tutto risolto

Davide Madeddi

La crisi del teatro lirico di Cagliari? Per il sovrintendente Maurizio Pietrantonio non esiste. «No, è tutto a posto». Esordisce in questo modo alla richiesta di informazioni sul futuro della fondazione che gestisce il teatro, struttura che riesce a contare, primo posto in assoluto, undicimila abbonati. «Non c'è nessuna crisi - spiega Pietrantonio - in questi giorni ho incontrato i rappresentanti degli istituti di credito e si procede, come previsto, con il programma che avevo preparato». Soluzioni in vista? Per il momento il sovrintendente non spiega. E non fornisce altri dettagli neppure sugli incontri avvenuti lunedì e martedì con i rappresentanti della Fondazione Banco di Sardegna e con i responsabili di Banca Intesa. «Diciamo che va tutto bene.

Tutto secondo i programmi, i risultati di ieri e oggi (lunedì e martedì) sono positivi, entro breve si procederà». Come, non è spiegato, anche se su un punto, Pietrantoni vorrebbe fare chiarezza: la qualità della nuova programmazione. «La nuova stagione non sarà al ribasso, anzi. Si procederà con un programma di tutto rispetto. Nomi? Per il momento, così come per le altre informazioni, non ne faccio. Ho un consiglio di amministrazione, prima devo parlare con i rappresentanti poi vi faremo sapere».

Tanto ottimismo però non coinvolge né convince i rappresentanti sindacali che i giorni scorsi avevano lanciato un appello per salvare il teatro lirico di Cagliari denunciando un debito di 28 milioni di euro. «Davanti a queste affermazioni congeliamo ogni giudizio - commenta Ruggero Deidda, rappresentante della Cgil - anche perché non sappiamo se le dichiarazioni del sovrintendente siano propaganda o supportate da numeri e dati, quelli che sino a oggi sono mancati». Perplessità e cautela anche sulla stagione «al rialzo». «Sarebbe opportuno vedere calendario e nomi - aggiunge ancora Deidda in questo momento non solo non si possono esprimere giudizi, ma manteniamo in piedi tutta la preoccupazione e la perplessità manifestata i giorni scorsi». Per la precisione l'appello lanciato sabato dai rappresentanti dei sindacati confederali per cercare di salvare il teatro ed evitare il commissariamento. «Il debito ammonta a circa 28 milioni di

euro - ricorda ancora Deidda - una cifra che potrebbe spingere il ministero ad inviare a Cagliari un commissario». Una decisione simile, come aggiunge il rappresentante sindacale, potrebbe avere solamente un risultato: «Il declino dell'intera macchina artistico-culturale, dato che un commissario si occuperebbe solamente dell'ordinaria amministrazione». La discussione sul futuro del Lirico, che può contare su un organico di 280 dipendenti divisi tra 84 orchestrali, 72 componenti del coro, 45 impiegati in amministrazione, riprenderà dopo la pausa di Ferragosto. Per il 25 è infatti previsto un nuovo incontro tra il consiglio di amministrazione, presieduto dal sindaco di Cagliari, il sovrintendente e i rappresentanti sindacali.

# «Promised land», buon racconto d'America

## A Locarno il film italo-svizzero su un ex attore spiantato in giro per le strade degli Usa

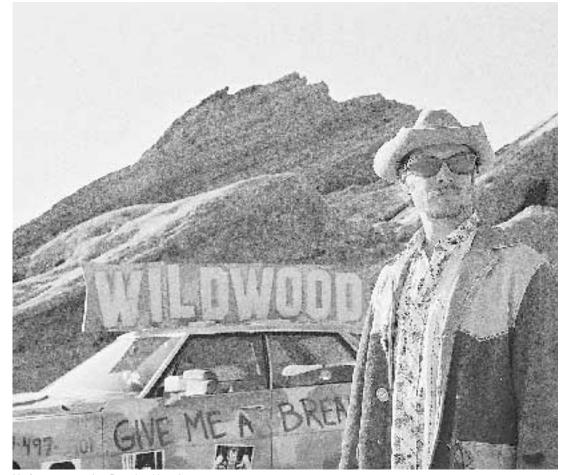
Lorenzo Buccella

**LOCARNO** La guancia nascosta di un'ossessione hollywoodiana che, messa di profilo, svapora lungo le lingue asfaltate dell'America più profonda. Scorre via sulle tracce di un road-movie capace di abbassare i cieli stellati di Hollywood per portarli a frizione con la realtà più ruvida della provincia Usa, Promised Land del regista ticinese Michael Beltrami. Un film svizzero che batte anche bandiera italiana a livello produttivo e che trova nel ventaglio del cast la partecipazione, in apertura e in chiusura, di un attore come Giuseppe Cederna. Proiettato ieri al festival di Locarno nello scaffale internazionale del concorso, la pellicola rumina con eleganza i segmenti di una mitologia hollywoodiana per dividere, e insieme ricucire a fatica, mondi che vivono in bilico tra immaginazione e realtà. Vite all'incrocio dei venti, in una schizofrenia che fa cortocircuitare aspirazioni a glorie ipertrofiche e condizioni reali di emarginazione.

Come quella di Ethan Wildwood (Chad Smith), un ex-attore spiantato che, dopo aver avuto negli anni dell'infanzia un fiammifero di notorietà per l'interpretazione di Billy Boy in un western con tanto di nomination agli Oscar, non è mai più riu-

scito a disarcionarsi dalla trappola del passato, sopraffatto com'è dalla voragine dei suoi sogni. Quel fiammifero gli si è spento ben presto in mano, nessun altro lavoro da aggiungere al curriculum per un nome ormai scivolato giù per le griglie del dimenticatoio. Trascinando un'esistenza in pieno stile film e spacciandosi per un simil-James Dean, Ethan finisce per rintanarsi nei perimetri illusori di un mondo artificiale, ingegnandosi in buffi tentativi di self-promotion che di warholiano, tanto per intenderci, hanno poco o niente. A partire da quel carrozzone arlecchinato con cui si sposta, una sorta di macchina-squalo bardata in ogni angolo di spazio da sue pubblicità e foto che lo esaltano, con tanto di «pinna dorsale» sul tettuccio su cui campeggiano i caratteri cubitali del suo cognome.

Non Hollywood, ma più semplicemente e pateticamente Wildwood. Questo finché un giorno un amico produttore italo-americano (Giuseppe Cederna) non gli offre quattro soldi per spingerlo sulle strade alla ricerca di storie reali da infilare in un filmetto per la televisione. Un'occasione che Ethan si ritrova costretto ad accettare e che lo spedirà nel ventre molle di un'America slavata e solcata da una condizione di miseria capillare. Ma sarà proprio nel mo-



Un fotogramma da «Promised Land»

mento in cui intercetterà confessioni spontanee, brandelli di storie e altri spifferi di realtà che la cupola di plastica sotto la quale Ethan viveva inizierà a sgretolarsi. E così, all'interno di una curata calligrafia cinematografica che volontariamente s'intarsia di citazioni e ci fa slittare nei «luoghi comuni» dell'american road-movie, tra cactus, cappelli da cow-boy, lunghe bisce di catrame, motel decadenti e distese ora rocciose ora abitate da una vegetazione color verde mela, ecco di tanto in tanto irrompere il «corsivo» della cameretta digitale con cui il protagonista raccoglie testimonianze di gente comune. Come quella di un cicciuto signore, sprofondato in una sedia issata sul rimorchio del proprio camioncino sul ciglio di una strada sperduta che attende l'arrivo senza orari del corriere della posta. O ancora quella decisiva di Vicky (l'esordiente Ruth Gerson), la cantante country che si esibisce nei locali e che vagabonda disperata sulle rotte della periferia alla ricerca della figlia scomparsa no-

Proprio a questo ultimo «manico» di storia Ethan si aggrapperà caparbiamente per affittare un senso al proprio viaggio. Del resto, quasi per un gioco di specchi, quella che gli sfila accanto è un'altra parabola segnata da una fama che si è andata bruscamente eclissando. Quella di Vicky che perde la figlia quando si trovava all'apice del successo con la hit *Promised Land*. In una comunanza intrecciata di destini «rise&fall», ascese e cadute, che si alternano a spaccati di infanzie rubate, o per precoci viaggi d'immaginazione o per crudezza di realtà, *Promised Land* si mette a sforbiciare visivamente sacche d'emarginazione, girando a testa in giù quella stessa mitologia hollywoodiana che si scioglie come un'aspirina nelle immagini sullo schermo.

Il film di Michael Beltrami si accende con un forte disegno d'impatto, si fa narrativamente più nodoso nella parte centrale per poi riprendere quota in un finale che non si nasconde dietro scudi effettistici, ma passeggia delicatamente sui perimetri che circondano il cuore drammatico della storia. Sintonizzandosi su una partitura ritmica trattenuta, il respiro del film si allarga, trovando nel metro di una misurata lentezza la conca in cui accumulare la densità dei fotogrammi. In un certo senso, Promised Land è un film ventriloquo, perché, smagrendo a fili di fumo i mozziconi narrativi della storia, più che con la bocca dei suoi personaggi preferisce cercare una propria lingua nelle viscere ribaltate delle immagini.

Archibugi, Corsicato, Rocha ed esordienti alla sezione sui corti alla Mostra del cinema

## Il «cinema breve» di Venezia

Gabriella Gallozzi

**VENEZIA** La figlia di John Woo, Angeles (*Coleridge's Couch*). Il vecchio maestro portoghese Paulo Rocha nei panni di produttore (*A piscina*). Lo sloveno Jan Cvtkovic già vincitore a Venezia 2001 (*Srce je kos mesa*) e ancora i «nostri» Ermanno Olmi, Francesca Archibugi e Pappi Corsicato.

Non sono soltanto giovani ed esordienti sconosciuti i concorrenti di questa edizione di Venezia Corto Cortissimo, la sezione dedicata al cinema breve curata da Stefano Martina della quale giusto ieri è stato reso noto il programma che completa quello generale della Mostra ormai alle porte (dal primo all'11 settembre). Tanti i nomi noti, insomma «sparsi» qui è là tra i concorrenti di questa sezione del festival dedicata al cinema breve che quest'anno appare potenziata. Tra gli oltre 900 corti visionati sono 26 i titoli che si sono aggiudicati la corsa per il Leone riservata ai film in 35 millimetri di durata inferiore ai 30 minuti. Questi 26 titoli si contenderanno oltre il Leone per il miglior cortometraggio, il Prix Uip (riconoscimento riservato al miglior cortometraggio europeo, che verrà automaticamente candidato all'European Short Film Award) e una Menzione della giuria.

Dalla Grecia (Agna natia di Ektoras Lyghizos) alla Lituania (White on Blue di Ramunas Greicius), dall'Iran (Silent Companion di Elham Hosseinzade) a Singapore (Birthday di Bertrand Lee) i corti in concorso arrivano davvero da tutte le latitudini del pianeta. Numerosi anche gli italiani di cui tre in concorso: Il dio della pioggia di Angelo Amoroso D'Aragona; Ad occhi aperti debutto nella regia di Lorenza Indovina; Passatempo di Francesco Lagi.

Ancora italiani, poi, saranno «ospiti» del Fuori concorso e dei

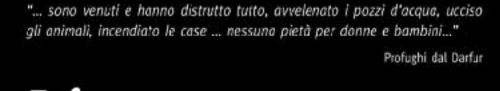
Addio Fay, bionda di King Kong



Fay Wray, la bella di cui si innamorò King Kong, l'esile figura che negli anni Trenta urlava stretta nella gigantesca mano della bestia sulla cima dell' Empire State Building di New York, è morta domenica notte all'età di 96 anni, nel suo appartamento sulla Quinta Avenue di Manhattan. L'attrice aveva interpretato più di 100 film, ma quello che l'ha resa celebre è stato senz'altro il *King Kong* del 1933 diretto da Merian Cooper e Ernest B. Schoedsack. Bella, spiritosa ed elegante, la Wray cominciò la carriera quando ancora andava a scuola. Prima di girare *King Kong*, aveva lavorato con registi del calibro di Erich Von Stroheim (*Sinfonia nuziale*) e David Sterberg (*Le mazzate*). Ieri l'Empire State Building le ha reso omaggio spegnendo le sue luci per 15 minuti.

tre Eventi speciali dedicati alle Scuole italiane di cinema e di Corti d'autore. Tra questi Pappi Corsicato con Too Short for Sky, Marco Puccioni con Corpo/immagine, interpretato da Piera Degli Esposti e Francesca Archibugi con I gabbiani, prodotto dal Centro Sperimentale di Cinematografia, da dove arriva anche Il potere sottile di Diego Ronsisvalle già autore del film gli Astronomi. Segue un esponente della videoarte italiana: Theo Eshetu con Body & Soul. Mentre conclude

la carrellata un grande nome del nostro cinema: Ermanno Olmi al quale è dedicato l'ultimo evento speciale che ospita *Postazioni della memoria* firmato insieme ai suoi studenti di Ipotesi cinema. A giudicare i corti sarà la giuria internazionale dal direttore della fotografia Renato Berta (Svizzera) e composta dalla regista Antonietta De Lillo (presente al festival col suo *Il resto di niente*) e dal presidente del Museo del cinema di Mosca Naum



L'emergenza è adesso

In Sudan e Ciad aiutiamo i profughi e gli sfollati

non possono aspettare.



INTERSOS La solidarietà in prima linea

- Donazioni on line sul sito www.intersos.org
- c/c postale n. 87702007
- Coordinate bancarie: So501812100000000555000

## che altro c'è

- LA ROMA DEGLI SCHIAVI Di Scena a Salerno

Attori in maschera, stasera, racconteranno, alla rassegna «Velia Teatro», la Roma degli schiavi. Lo faranno con la messa in scena di *Persa - il Persiano* commedia di Tito Maccio Plauto che, nell'area archeologica di Elea-Velia (Salerno), porterà gli spettatori nella Roma dei vicoli, nella città sotterranea, dove gli schiavi sognano di diventare padroni e dove, ad essere rappresentato, sarà un vero e proprio viaggio nelle classi sociali di ogni tempo.

- TRE NUOVE TAPPE PER PINO DANIELE

Dopo i due concerti di fine luglio e inizio agosto, al Teatro di Verdura di Palermo e al Teatro Antico di Taormina, ritorna in Sicilia Pino Daniele con tre nuovi appuntamenti.

Il 21 sarà a Tindari, al Teatro Antico, il 23 a Ragusa, in piazza Libertà, e il 25 a Catania, presso Villa Ballini

**AVION TRAVEL IN CONCERTO** 

ALLA CINQUANTINA DI CECINA
Appuntamento domani (ore
21.30) alla Villa La Cinquantina
di Cecina, nell'ambito di «Summerbeat», con il concerto degli
Avion Travel. Il gruppo di Caserta suonerà nell'abituale formazione: voce Peppe Servillo,

mazione: voce Peppe Servillo, Fausto Mesolella alla chitarra, Beppe D'Argenzio al sax, Mario Tronco al piano, Mimmo Ciaramella alla batteria e Ferruccio Spinetti al contrabbasso.

· CINEMA E SOLIDARIETA' All'ISOLA TIBERINA

Domani sera all'Isola Tiberina di Roma viene proiettata *La ragazza delle Balene* di Niki Caro, nell'ambito della campagna di solidarietà con l'associazione Peter Pan che assiste i bimbi malati di

And the seasons they go round and round And the painted ponies go up and down We're captive on the carousel of time We can't return we can only look behind From where we came And go round and round and round

> Joni Mitchell «The Circle Game

scombarsa

la

## Addio a Sergio Petruccioli

Piero Sansonetti

È morto Sergio Petruccioli, era un architetto molto conosciuto, aveva 59 chitetto molto conosciuto, aveva 59 anni. I funerali si tengono oggi pomeriggio, alle quattro, a Borgo Carige, una frazione di Capalbio. Sergio si era accorto di essere malato solo da qualche mese. È stata una malattia breve. Nella foto qui accanto, lui è quel ragazzo con la zazzera al centro. A sinistra c'è Franco Russo, a destra Massimiliano Fuxas. È il primo marzo del 1968, cioè il giorno di Valle Giulia. Petruccioli, Russo, Fuksas e gli altri leader del movimento studentesco stanno guidando il corteo che arriverà davanti alla facoltà romana di architettura e si scontrerà per ore e ore con

la polizia, dando ufficialmente il via al sessantotto romano, che precedette di qualche mese il maggio francese. Petruccioli in quella foto ha 23 anni, la stessa età di Russo e Fuksas. Il capo riconosciuto degli studenti romani era Russo, Petruccioli era il suo vice. Aveva un po' la faccia del cow boy, vestiva quasi sempre, d'inverno, con un cappotto di pelle lungo fino ai piedi, era alla testa di ogni corteo ed era un uomo chiave di tutte le assemblee, specie quelle degli studenti dei licei, che si tenevano alla facoltà di architettura. Parlava con una voce incredibilmente roca e con una cadenza romana forte. Aveva una voce specialissima,



(al centro) insieme a Franco Russo e Massimiliano Fuksas alla testa di un corteo studentesco a Valle Giulia il 1° marzo 1968

decisamente ribelle, che a noi studentelli, erano tre. Uno era Claudio, il più grande, un po' più giovani di lui, faceva molto effetche era il capo della Fgci, cioè dei giovani to: era un aspetto del carisma. I Petruccioli comunisti, e che noi consideravamo un re-

Sergio Petruccioli

completamente cambiata. Un abbraccio al fratello Claudio, che è stato il nostro direttore negli anni '80, a Sandro e a tutta la famiglia Petruccioli.

visionista. Poi c'era Sergio, l'architetto, e

infine il fisico, Sandro, che è il più giovane. Erano personaggi chiave di quel movimen-

to e di quella generazione di ragazzini che

gettò tutta la sua vita nella politica e riuscì a

cambiare il corso della storia. A guardarle

oggi queste faccette ingenue, con quel car-

tellone ingenuissimo alle spalle («potere stu-

dentesco») sembra impossibile che facesse-

ro paura a qualcuno. E invece impensieriro-

no i grandi partiti di massa, le gerarchie

ecclesiastiche, la Fiat e la Pirelli. E quando il

sessantotto finì, e ognuno prese la sua stra-

da (Sergio si iscrisse al Pci e poi si gettò

nella professione) lasciarono una società

## Giorni di Storia

*In the circle game* 

da Atene ad Atene

dal 13 agosto in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

# orizzonti

idee libri dibattito

## Discorsi sull'Europa

Alcide De Gasperi

dal 14 agosto in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

con l'«Unità» in edicola i «Discorsi sull'Europa» del leader cattolico

Segue dalla prima

ome di consueto Battista, nel suo furore unilaterale un po' goliardi-'co e corrivo, non legge. O non legge con attenzione. Non legge intanto L'Unità. Che qualche giorno fa si è occupata «in anticipo» di Togliatti, con una riflessione volta ad aprire una discussione sui meriti e le colpe di quella che è - e resta - tra le figure chiave della repubblica italiana. Ben prima della data del 21 agosto, che prevede tra l'altro un inserto ad hoc. Né sa Battista, ma questo è meno grave, che in autunno il Gramsci organizzerà un grande convegno proprio su Gramsci e Togliatti. Tema peraltro che è già stato al centro di reiterate polemiche (anche forzate) e sorte attorno a una lettera di Evgenjia Schucht relativa al presunto «complotto» per tenere in carcere Gramsci. Infine, nella sua frettolosa requisitoria, Battista non sa o finge di ignorare, che proprio l'anno passato Alcide De Gasperi fu materia di scontro politico. Allorché, alla Sala della Lupa a Montecitorio, Berlusconi tentò goffamente di annetterselo. Spacciandolo per un antesignano di Forza Italia. Per un crociato dell'occidente in salsa bushista. Per un eroe eponimo del popolo azzurro, un «uomo d'ordine» e percursore di quell'altra figura d'ordine «che a metà degli anni '90 prese in mano la bandiera della libertà» (Berlusconi medesimo). Talché, garrì Berlusconi in quella circostanza (14/9/2003) «fu con trepida umiltà che ci accingemmo a riconoscerci nel nome di De Gasperi, per farne ancora una volta uno strumento di lotta».

Un'allocuzione-comizio che creò sconcerto e ripulsa in Andreotti e Casini, degasperiani con qualche quarto in più di nobiltà. Che viceversa nella stessa mattinata avevano ricordato in De Gasperi il costituente. Il moderato antifascista, da sempre chiuso alla destra monarco-fascista. Il politico che metteva le istituzioni al di sopra delle sue passioni e della sua persona (tema quello del «disinteresse personale» polemicamente sottolineato quel giorno dalla figlia Maria Romana, appena dopo la sparata di Berlusconi). Perciò, nel cumulo di banali approssimazioni già viste, falsificato risulta anche l'altro «affondo» di Battista. Secondo il quale gli eredi attuali della Dc mancherebbero oggi «all'appello per questo multiforme interesse per De Gasperi». Laddove invece - sia a destra che a sinistra nel nostro bipolarismo di coalizione - non manca punto chi di continuo e a buon diritto rivendica l'eredità di De Gasperi, senza lasciarla alla propaganda di Forza Italia. Partito espressione di una destra populista, aziendalista, ultraliberista e antieuropea. Venato di un reazionarismo, che non ha nulla a che fare con il centrismo moderatamente progressista e antifascista di De Gasperi. Dell'uomo che rifiutò sempre di stringere alleanze politiche con l'estrema destra. E che per questo non esitò a entrare in collisione tanto con Pio XII che con l'ammini-

Non c'è una gara a rimuovere Togliatti lasciandolo ai filologi e nemmeno la tentazione di appropriarsi dello statista Dc

# STORIA & POLITICA L'avyersario galantuomo



Alcide De Gasperi durante un comizio In basso, lo statista all'inaugurazione della Casa dei mutilatini nell'immediato dopoguerra Sotto, la copertina del libro dedicato a De Gasperi sabato in edicola



Davvero a sinistra c'è la corsa a impossessarsi della cultura altrui, come sostiene la polemica «terzista»? O piuttosto è la destra di governo a inventare sintesi culturali trasformiste? Ecco in che modo una «querelle» strabica e disinformata falsifica la verità. Usando un'iniziativa editoriale del nostro quotidiano su De Gasperi per confondere le acque

chiuse le polemiche sul film di Liliana Cavani

# E Alcide andrà in televisione

→i farà la fiction televisiva dedicata ad Alcide De Gasperi. Dopo aspre polemiche che sono andate avanti per mesi la regista Liliana Cavani ha avuto il permesso di girare. Tra i set c'è anche la Camera: l'Ufficio di Presidenza - derogando alle rigide norme che vietano di filmare l'aula, il transatlantico e la buvette - ha autorizzato le riprese, che cominceranno a fine mese e termineranno comunque prima del 13 settembre, giorno in cui riprenderanno i lavori parlamentari.

Unico precedente, il via libera ad Alberto Sordi nel '91, per il film Assolto per non aver commesso il fatto. Il semaforo verde alle cineprese è stato motivato con il fatto che l'opera avrà essenzialmente un valore documentario sull'attività politica e istituzionale dello statista democristiano.

La fiction arriva al ciak di partenza dopo un percorso molto travagliato. Ripercorriamone le tappe. A maggio il Cda della Rai aveva bloccato il progetto con la motivazione che il budget era troppo elevato, malgrado

Wanda Marra un primo via libera dato dal direttore di Rai Fiction Agostino Saccà a Claudia Mori, la moglie di Adriano Celentano, produttrice con la casa Ciao Ragazzi. Alla giustificazione ufficiale, però, molti non avevano creduto, a cominciare dalla stessa Cavani, che aveva parlato di censura sul suo nome. La Mori, infatti, aveva ricevuto più di una richiesta di far girare la fiction a un'altra regista, perché l'autrice di Portiere di notte non sarebbe stata adatta a dirigere un argomento delicato come questo. «Forse è scomodo ricordare il vero De Gasperi, visto che a lui spesso si paragona Berusconi?», si era chiesta la Cavani in un'intervista rilasciata ad Articolo 21 (www.articolo21.com).

Marcello Veneziani aveva obiettato che nella delibera in cui il Cda aveva approvato la fiction c'era già il nome di Liliana Cavani.

Resta il fatto che solo dopo queste polemiche - e le dure prese di posizione della Mori, che si era rifiutata di cambiare regista - il Cda Rai ha confermato il definitivo disco verde. E se qualcuno ha ipotizzato che a sbloccare la situazione sia stato l'intervento di Adriano Celentano, queste voci sono state smentite da Veneziani:

«C'erano solo modalità economiche che sono state superate - ha precisato Veneziani, a margine di una conferenza stampa - il che ha consentito di ricucire uno strappo che non aveva valenza politica ma solo di natura contrattuale. «Avevamo piacere a trasmettere la fiction su De Gasperi, il contesto ci interessava, inclusa la

Al di là delle dichiarazioni, resta il dubbio sui veri motivi che alla fine hanno permesso la realizzazione

Comunque, la Cavani ha fatto ieri il primo sopralluogo alla Camera, mentre nei giorni scorsi si è recata nei luoghi dove De Gasperi trascorreva le vacanze, in Trentino. Lì ha incontrato la figlia Maria Romana, che ha offerto il proprio contributo ed ha approvato la sceneggiatura. «Sono soddisfatta dei luoghi individuati in così breve tempo - ha detto la regista - sono sicura che potrà risultare un buon lavoro».

À interpretare De Gasperi sarà Fabrizio Gifuni (La Meglio Gioventù), mentre si è conclusa anche la selezione di bambini e attori trentini che dovranno comparire nel film e ricoprire ruoli minori.

strazione repubblicana Usa. Decisa a liquidare in piena guerra fredda il riformismo del piano Marshall. E incline a usare ed ad esigere le maniere forti, in chiave preventiva contro il Pci.

Ebbene se tutto questo è vero, come è vero, la vera bizzarria non è quella di un quotidiano come *l'Unità*. Che pur nel rilevare e raccontare il moderatismo di De Gasperi - senza pasticci cultural-trasformisti - rende omaggio storiografico all'« avversario galantuomo». All'avversario che seppe convivere con l'opposizione. Che ne interpretò le ragioni, celebrando addirittura il ruolo storico del movimento operaio e mettendosi in competizione democratica con esso (e cfr. nel volumetto di cui sopra, «Il movimento operaio e l'Europa», pagg 101 e sgg). No, la vera bizzarria, un po' doppia e trasformista, sta in una polemica come quella di Battista. Polemica che non solo non la racconta tutta, more solito. Ma che mai ha avuto l'onestà di registrare gli osceni tentativi di annessione del degasperismo al berlusconismo, come quello che abbiam visto. E

> sche alchimie cultural-politiche, targate Adornato e Baget-Bozzo (ex sinistri) ad uso del Cavaliere. E rilanciate ad ogni pie' sospinto da un altro transfuga del Pci: il Bondi folgorato ad Arcore. Nelle quali davvero «inopinatamente» vengono mescolati Salvemini, Rosselli, Calamandrei, Don Sturzo, Einaudi, De Felice, De Gasperi, Saragat, Croce, Augusto Del Noce, e chi più ne ha più ne metta! In una sintesi (per tacere di tutto il resto) dove Calamandrei, faro della legalità e dello stato di diritto, viene brutalmente arruolato in una compagine così «irritabile» dall'autonomia dei controlli di legalità. Sarebbbe stato bello leggere a riguardo qualche lamentazione salace e indignata. Oppure semplicemente disincantata e ironica - come quella di ieri di Battista - contro il «...felice rimescolamento di culture e tradizioni, forse. O forse, purtroppo, l'incertezza di un Paese che ha difficoltà a fare i conti con la propria storia...». Ma

che mai ha battuto ciglio sulle grotte-

«purtroppo», notazioni amare e smagate di tal tipo non riusciamo a ricordarle, nel nostro attentissimo esegeta. Che lodevolmente «batte e ribatte» da una vita. Con zelo. Ma sempre e comunque da una parte. E contro la stessa parte.

Bruno Gravagnuolo

È stato Berlusconi a volersi annettere platealmente l'eredità dello statista tridentino Ma la critica moderata ha taciuto

#### MATTEUCCI, FOUAD ALLAM E PATELLA VINCITORI **DEL «CESARE PAVESE»**

È Franco Matteucci, con il libro *Il* visionario (Baldini & Castoldi) il vincitore della XXI edizione del Premio «Cesare Pavese», sezione narrativa. presieduto da Giuliano Soria e organizzato dal Premio Grinzane Cavour, All'algerino Khaled Fouad Allam (Lettera a un kamikaze, Rizzoli). è stato assegnato il Premio del Presidente della Giuria per la saggistica e a Luca Maria Patella ( per la raccolta Litoràlibus Dìis, Campanotto Editore) quello per la poesia. Una segnalazione speciale, infine, è andata al romanzo di Mauro Zandonà, Arrivederci Peter Pan (Editrice Nuovi Autori)

## A CLAUDIO MAGRIS IL «NOBEL» SPAGNOLO

È lo scrittore italiano Claudio Magris, 65 an-ni, il vincitore del premio «Principe delle Asturie» per la letteratura 2004, considerato il Nobel spagnolo. Il germanista dell'Università di Trieste, autore di Danubio, ha superato nell'ultima votazione scrittori come il ceco Milan Kundera e lo statunitense Paul Auster. Il nome di Magris è stato candidato, tra gli altri, dallo scrittore e poeta tedesco Hans Magnus Enzensberger e dallo scrittore e giornalista polacco Ryszard Kapuscinsky, in qualità di vincitori dei premi «Principe delle Asturie» di letteratura rispettivamente nel 2002 e 2003. Il direttore della Reale Accademia Spagnola della Lingua, Victor Garcia de la Concha, presidente del premio, ha spie-

gato che le opere di Claudio Magris propongono «un'Europa diversa e senza frontiere, solidale e disposta al dialogo interculturale». Secondo la giuria, Magris rappresenta l'intellettuale che «incarna con la sua scrittura la migliore tradizione umanista e rappresenta l'immagine plurale della letteratura europea all'avvio del XXI secolo». La consegna del premio avverrà in ottobre ad Oviedo. Claudio Magris riceverà un assegno di 50mila euro e una scultura dell'artista Joan Mirò. In anni recenti il premio «Principe delle Asturie» di letteratura è stato attribuito a Fatima Mernissi, Susan Sontag, Arthur Miller, Doris Lessing, Augusto Monterroso, Gunter Grass e Alvaro Mutis.

## A Modena cento Incontri sul Mondo

**R** egisti e scrittori, attori e artisti accanto a celebri pensatori. Ci saranno anche lo psichiatra Vittorino Andreoli, l'attore Fabio De Luigi e gli scrittori Luciano De Crescenzo e Daniele Del Giudice fra i protagonisti della quarta edizione del Festival filosofia, che si terrà a Modena, Carpi e Sassuolo dal 17 al 19 settembre. In questa edizione al centro della riflessione è il mondo, finito o infinito, storico o utopico, mitico o disincantato, terrestre o marziano, locale o globale. La manifestazione nasce per iniziativa dei tre Comuni, della Regione, della Provincia, della Fondazione Collegio San Carlo e della Fondazione Cassa di risparmio di Modena. Saranno oltre cento gli appuntamenti del festival, imperniato soprattutto su lezioni di grandi maestri del

l'inedito

I fiumi di questo paese sono dolci

il sole pesante viaggia verso ovest

Nelle piccole chiese di campagna

e così antico che persino un respiro

Amo nuotare nel mare, che dice

continuamente qualcosa a se stesso

con la voce monotona di un giramondo

si rivela la stoffa di un silenzio così sottile

come il canto dei trovatori,

sui carri gialli da circo.

che ormai non ricorda

da quando è in viaggio.

palme unite e divise,

unite e divise,

quasi senza fine.

Nuotare è come un preghiera:

può strapparlo.

Nuotare

Adam Zagajewski

pensiero contemporaneo, dall'antropologo Marc Augè al filosofo Jean-Luc Marion, erede di Ricoeur; dall'antropologo della mondializzazione Jonathan Friedman all'africanista Jean-Loup Amselle, da Gianni Vattimo a Umberto Galimberti, da Ermanno Bencivenga a Massimo Cacciari, che parleranno in spazi pubblici delle tre città, piazza, cortili, antiche sale. Lo scorso anno sono stati almeno 75mila i partecipanti alle varie iniziative del festival. Il programma dell'edizione 2004 si sta completando in questi giorni, e oggi sono stateannunciate alcune novità. Tra gli eventi più attesi, la lezione di Peter Greenaway, che parlerà in piazza Grande a Modena, alle 17 di domenica 19 settembre. di « Rappresentare lo spazio: cinema e architettura».

### **Ennio Cavalli**

#### crivi sui momenti in cui i ponti dell'amicizia/ sembrano più resi-stenti/ della disperazione./ Scrivi sull'amore,/ sulle serate lunghe,/ sul mattino, sugli alberi,/ sull'infinita pazienza della luce». Versi del poeta polacco Adam Zagajewski, 59 anni, tra i «papabili» per il Nobel della letteratura, protagonista di tre intensi reading a Castrocaro Terme, Cesenatico e Forlì, nell'ambito della Settimana della poesia europea che ha avuto come ospiti anche Lello Voce, Giulia Niccolai, Valentino Zeichen, Paola Malavasi, Umberto Piersanti, Roberto Piumini, Erri De Luca, Tonino Guerra e che si concluderà il 18 agosto con la performance di Raffaello Baldini.

Le opere di Zagajewski, saggi e poesie, sono in corso di traduzione da Adelphi. Negli incontri romagnoli l'attrice Valentina Montanari ha letto le uniche traduzioni finora pubblicate da Paola Malavasi sulla rivista «poesia». E il poeta di Cracovia ha fatto eco con la sua voce, nella sua lingua, rispondendo alle domande del pubblico e degli amici poeti. All'inizio dell'anno ha vinto il Neustadt International Prize, istituito dall'Università dell'Oklahoma, già andato, nel '78, a un altro grande scrittore polacco, Milosz, e prima ancora al nostro Ungaretti. Nato a Leopoli, oggi in Ucraina, Zagajewski è tornato a vivere a Cracovia da un paio d'anni, dopo un lungo soggiorno a Parigi. Insegna scrittura creativa all'Università di Houston.

#### Come si insegna a scrivere poesie, Zagajewski? Qual è il suo metodo?

«Torno a Houston come una rondine al tetto, ogni primavera e trovo una nidiata di allievi. Non esiste un metodo per la poesia. Almeno io non ce l'ho. Ho solo dubbi. Discuto parecchio con i miei allievi. Leggo le loro composizioni. Cerco di aiutarli a capire che tipo di poesia potrebbero fare. Bisogna sempre intuire il risultato ideale, il tema universale che c'è dietro a un'idea. Molti miei studenti dimostrano un certo talento. Hanno spazio e possibilità per svilupparlo, partendo dalla condizione di principianti. Cerco di indicare loro la poesia più grande che può nascere da queste prove. E poi leggiamo, discutiamo i grandi maestri. Libri, voci, testimonianze. Analizziamo la complessità dei riferimenti, la struttura dei testi classici e contemporanei».

## È soddisfatto dei risultati?

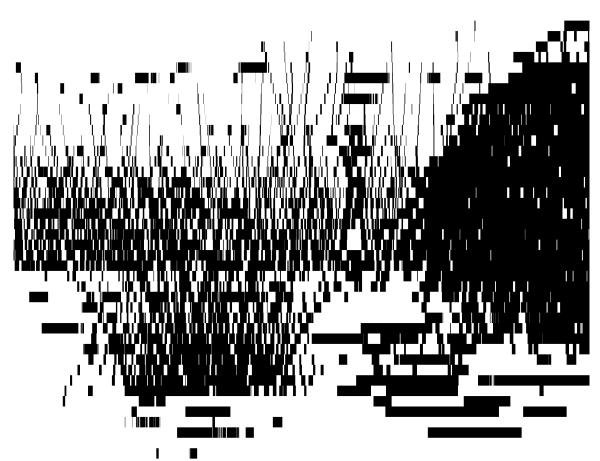
«Non del tutto, ma mi piace il rapporto con questi giovani, che poi non sono teenagers, hanno in media 25-30 anni, hanno letto molto, sanno già molto, sono motivati. E un piacere e uno stimolo parlare con loro. Ma non posso insegnare granché, questo è il pun-

Le sue prime prove in poesia avvennero nella Polonia comunista, all'inizio degli anni 70, all'insegna di una doppia contestazione, generazionale e politica. Come ricorda quei tempi?

ossetto sulle labbra polpose, se-

# La poesia è un reportage

Storia, politica, utopie e vita quotidiana nel lavoro del poeta polacco Zagajewski



Disegno di Vanna Vinci. In alto il poeta polacco Adam Zagajewski

«Fu un periodo di grande coinvolgimento per tutta la mia generazione. Anche da noi si chiamava "la generazione del '68". Facevo parte di quel movimento. Erano i miei primi esiti creativi, tutto confluì nel lavoro e nel programma collettivo di allora. Redigemmo manifesti politico-letterari, c'era l'entusiasmo di opporsi al sistema totalitario che cominciava a scricchiolare. Avevamo sete di poesia e di protesta. La risposta da parte del pubblico fu straordinaria. Fu un momento irripetibile di ascolto e attenzione. Studenti e intellettuali affollavano i nostri reading. C'era in ognuno la sensazione di fare qualco-

sa per gli altri». Poi l'atmosfera cambiò...

«A metà degli anni 70 il movimento si trasformò in uno strumento decisamente po-

litico, nacque una vera opposizione al regime e molti di noi vi aderirono. Per me fu l'inizio di una crisi. Diventava troppo facile scrivere poesie arrabbiate, di protesta. Ne avrei potuto fare a centinaia, senza troppa fantasia. Così per qualche anno ho preferito il silenzio. Un silenzio durato, più o meno, dal '77 all'81. Per due anni ho vissuto a Berlino, grazie a un'iniziativa di scambi culturali. Lì ho messo a fuoco la mia nuova poetica, o meglio gli elementi che sarebbero serviti alla mia poetica: contribuire al cambiamento politico e sociale, ma anche aprirsi a riflessioni più ampie, a temi esistenziali».

## Oggi qual è la sua idea di poesia?

«Mi piace pensare a una vocazione all'invisibile, che poi è anche l'indivisibile. Se guardo indietro alla mia giovinezza, ripenso ai tanti errori, ai cambi di rotta. Ma quello che ero rimane dentro di me. L'uso poetico della politica, l'uso politico della poesia, ad esempio, non si sono estinti. Magari adesso sostituisco, al concetto di politica, il concetto di elementi concreti. Se ora il mio orizzonte include l'invisibile e l'indivisibile, questo è un modo per confessare che sto sempre cercando qualcosa di umano, di reale, di autentico. Non vorrei essere visto come un poeta mistico, perso tra concetti astratti. Amo il concreto, la vita quotidiana, le sue contraddizioni. Non mi fermerei più ai particolari. Mi affascinano le tracce di quel che si nasconde in ogni gesto, in ogni attimo dell'esistenza».

Che ruolo ha la storia in questo intrec-

«La storia è un mix tra ciò che appartiene al tempo e ciò che di più stretto lega tra loro gli individui. È l'anello di congiunzione tra lo scorrere dei fatti e il loro riverberarsi nei mondi della mente. Anche se la storia non è storia. Ma non mi sono mai staccato dagli tutto, può essere un ingrediente della poesia, come ogni altra riflessione sul mondo. Mi piace far leva sulla storia e pensare alla poesia come a una specie di singolare reportage». Oggi tutta l'Europa è diventata Euro-

(traduzione di Paola Malavasi)

pa occidentale, Polonia compresa. Come ha vissuto l'evoluzione dopo la caduta del muro di Berlino?

«Appartengo a quella categoria di persone che hanno sofferto della separazione tra Europa orientale e occidentale, noi eravamo al di là della cortina e non era piacevole. Oggi ci sono parecchi problemi nel processo di

unificazione europea, ma non credo che si perderanno le singole anime nazionali. È quello che più conta».

La sua poesia «Houston, alle sei del pomeriggio» comincia così: «L'Europa già dorme sotto un ruvido plaid di frontiere e antichi odi». Chiudendo gli occhi, quale sogno è lecito? E quale non lo è più?

«Quei versi riguardano proprio il senso di ciò che abbiamo perduto della vecchia Europa. Oggi viviamo in un mondo più democratico, più ricco, più libero, magari anche più giusto, senz'altro migliore. Ma abbiamo perso alcune energie forti, decisive, come ad esempio lo spirito religioso. Non sono un poeta cattolico, né un conservatore legato ai miti del passato, però sento la mancanza di solide risorse spirituali. Non è un lamento. È una sfida. Ciascuno di noi può fare qualcosa. C'è un altro aspetto che la caduta del comunismo non ha migliorato. Né di qua, né di là dell'ex muro. Anzi! Ed è la mancanza di generosità. L'egoismo e la corruzione creano mediocrità. C'era un'utopia disposta a illuderci. Non ha funzionato. La mancanza di utopie, nonostante la libertà o la riconquistata libertà, ci rende tutti più mediocri»

#### Parliamo di maestri e di grandi contemporanei?

«Milosz è stato uno dei miei maestri. Anche herbert, morto 5 anni fa. Adoro Derek Walcott e l'irlandese Seamus Heaney, un altro irlandese, Derek Mahon, il francese Philip Jacottet e il russo Josiph Brodski. Eravamo molto amici. Non dico di avere amato tutto ciò che Brodski ha scritto, poesie e saggi, ma ho amato profondamente l'energia con la quale ha prodotto ogni poesia, ogni saggio, ogni momento di conversazione. A volte mi arrabbiavo con lui, non eravamo d'accordo su tutto, ma la sua vitalità vinceva

#### Perchè per molti leggere poesia è una fatica?

«Serve concentrazione, per apprezzare la poesia. Tutto qui. Bisogna entrare in armonia col momento e con se stessi. Cosa, al giorno d'oggi, sempre più difficile. Ci si concentra sul lavoro, davanti al computer. Poi, nel tempo libero, se ci avviciniamo a un quadro, a una musica, a un libro, pensiamo solo a rilassarci. Ed è un errore. Perché così l'arte, la poesia, la musica sembrano difficili. Anche se non lo sono. Intendiamoci, non è qualcosa di automatico. Neanche per me. Ci sono giorni in cui non riesco a tenere in mano un libro, non saprei leggere poesie, tantomeno scriverne. Bisogna star lì con la testa. Lo stesso per la musica. Non puoi ascoltarla veramente, facendo altro. Ma quando ci riesci, sei ripagato mille volte. È un dramma del nostro tempo, questo avere bisogno di cose facili. Si spiega così la grande corsa al buddismo: da quella forma di pensiero religioso ci si aspetta un insegnamento su come riuscire a concentrarsi. Una virtù che abbiamo dimentica-

Alfio Bernabei

Divide la critica l'arte della «scandalosa» pittrice degli anni Trenta alla quale la Royal Academy di Londra dedica una retrospettiva

#### Rini duri come l'acciaio, sguardi intensi di supplica o minaccia, allusioni lesbiche o sadomaso e tanta, tanta moda anni Venti/Trenta, indossata da gente nobile e danarosa: abiti di satin, scarpe puro cuoio, sciarpe e foulard di seta e, per gli uomini, cappotti di lana fine e perfino un classico impermeabile pre-Bogard. Di uomini a dire il vero ce ne sono ben pochi in questa mostra. Su un totale di cinquantotto dipinti che riempiranno fino al 30 agosto tre stanze dedicate a Tamara de Lempicka alla Royal Academy, quasi tutti ritratti, gli uomini sono quattro o cinque, inclusi due italiani, il resto è al femminile. Non foss'altro che per questo, si tratta di un'esperienza insolita,

dominata da una donna che dipingeva

principalmente e sensualmente le don-

ne, pur con risultati discutibili che han-

no acceso molte polemiche. Non si sa bene quando nacque Tamara de Lempicka. Oltre ad atteggiarsi a Greta Garbo in certe sue foto così ben studiate, giocava con l'età. Secondo il catalogo della mostra nacque a Mosca nel 1898 da madre polacca e padre russo di classe agiata. A sedici anni sposò Tadeusz Lempicki, un avvocato. La coppia fuggì da San Pietroburgo a seguito della rivoluzione bolscevica del 1917. A Parigi Tamara cominciò a dipingere per guadagnarsi da vivere. Studiò pittura all'Académie de la Grande Chaumière ed ebbe come insegnanti André Lhote e Maurice Denis, cubisti moderati. Fin da giovane era rimasta

Tamara de Lempicka, «La belle Raffaela» (1927) colpita dalla pittura italiana del Rinascimento. Si diede uno stile che partendo dai classici di quell'epoca, Caravaggio e forse Michelangelo in particolare, assorbiva le lezioni del cubismo, del futurismo di Balla e Boccioni, del costruttivismo russo, coniugando il tutto con il cinema, la fotografia e soprattutto con l'industria della moda col suo richiamo all'eleganza, alla sensualità legata ai disegni e ai vari tipi di stoffa identificati con la riccheza e il glamour, per esempio il satin e l'organza. Travasò ogni cosa attraverso il prisma dell'Art Deco che dominava il gusto dell'epoca e di-

ventò l'interprete dei «belli e dannati»

parigini. Cominciò a fare ritratti ai ricchi, a frequentare i loro circoli e a godere il clima di trasgressività pre-esisten-

Tra i primi dipinti c'è La ragazza che dorme del 1923. Cubismo e futurismo si coniugano in un rendimento robotico di braccia e gambe tubolari, membra svitate, carne che sembra rivestita di metallo trasparente. È il preludio di quello che diventerà lo stile della Lempicka da tanti descritto come glaciale e pietrificato. Le pieghe dei vestiti diventano una delle sue principali preoccupazioni come elemento decorativo, ma è tutto meccanico, senza un filo

d'aria tra le stoffe. Sono fisse come le anonime metropoli di cemento che usa come sfondo. L'anno dopo la pittrice perfeziona, nelle donne, lo sguardo supplicante o minaccioso rappresentato da enormi occhi glauchi e dà ai corpi spalle asimmetriche e fianchi ondulati in maniera standardizzata, come nei modelli dei sarti dell'epoca. Non sembra capace di approfondimenti di carattere, specie per quanto riguarda gli uomini. Nel 1925 dipinge il marchese Sommi come se fosse un burattino e André Gide con gli occhi senza pupille, una maschera di morte.

Fascista? Affascinante? de Lempicka divide gli inglesi

Nei pochi ritratti che sfuggono alla meccanicità ci sono delle rivelazioni anche abbastanza stupefacenti. Il ritratto maschilissimo della Duchesse de la Salle è forse il suo capolavoro. Lo sguardo dell'imperiosa amazzone è puntato sulla pittrice che coglie drammaticamente lo stivale nero poggiato sul tappeto rosso del desiderio. Abbastanza sconcertante è il ritratto che la Lempicka fa della figlia Kizette. Nonostante abbia dieci anni, viene dipinta come una Lolita seduttrice, coi calzini da scolaretta e i fianchi nudi. Rivelatore è il ritratto della Belle Rafaela del 1927 col nudo ripreso in primo piano all'altezza della vagina. La pittrice incontrò Rafaela al Bois de Boulogne, la portò nello studio, poi visse con lei per un anno.

Tamara de Lempicka diventò ricca e famosa coi suoi ritratti. Chanel e la Schiaparelli le regalavano i vestiti per andare alle feste. Lei accentuò il suo interesse per la moda intitolando certi dipinti La sciarpa blu, o La sciarpa rosa

(1930). Si avventurò anche nel porno chic con La convalescente (1932). Nessun segno di malattia, solo un pretesto per mostrare la spallina della sottoveste e il capezzolo nudo. Dopo il divorzio dal primo marito sposò un ricco baro-

## Alcide De Gasperi **DISCORSI SULL'EUROPA**

a cura e con un saggio introduttivo di Roberto Gualtieri

Le origini e i caratteri della politica europea dell'Italia nelle idee e nelle scelte di Alcide De Gasperi

in edicola con **FUnità** dal 14 agosto a 4 euro in più

ne, poi una crisi depressiva durante la quale pensò di farsi monaca le interruppe la carriera. Nel 1939, con le avvisaglie della guerra, andò a Hollywood dove visse nella villa acquistata dal regista King Vidor a Beverly Hills. Smise di dipingere quasi completamente quando due mostre a lei dedicate a Parigi e New York nel 1961-62 furono un flop. Il suo stile non avrebbe potuto essere più in contrasto con l'avvento della pop art, il drip drip di Jackson Pollock, 'arte povera, l'espressionismo astratto.

Nel 1966 venne «riscoperta» a Parigi nel quadro di una mostra sull'Art Deco e oggi la Royal Academy le dedica questa retrospettiva che a settembre giungerà a Vienna. I critici inglesi si sono divisi. Qualcuno ha scritto che sarebbe andata d'accordo con la cultura fascista che tendeva alla monumentalizzazione di corpi virilizzati, visi d'acciaio e pochissima anima. Da un altro punto di vista si potrebbe dire che molte donne della Lempicka, in pose lascive e decorative, erano concepite, si direbbe oggi, come materiale adatto ai calendari destinati alle sale dei barbieri o alle officine dei meccanici. Ma c'è di più. Basti guardare all'influenza della Lempicka nell'attuale industria delle moda.

È copiata e stracopiata dai fotografi. Devono esserci dei motivi di grande attrazione in quel suo stile di sensualità un po' mercenaria. Non lontano dalla Royal Academy ci si imbatte in un manifesto che pubblicizza prodotti di una famosa sartoria italiana e la sua influenza è lì, potente e scultorea, usata per vendere un certo di tipo di cappotto di è qualche esagerazione nelle grida di dolore di questi giorni per il prezzo del petrolio alle stelle, e c'è al tempo stesso parecchia sottovalutazione. Chi si straccia le vesti per i cittadini sempre più tartassati dal caro benzina, sembra dimenticare che in altri momenti più o meno recenti della nostra storia un litro di super, o di benzina verde dal 2000 in avanti, costava in termini reali molto di più, fino ad un euro e mezzo in prezzi attuali. Così era, in particolare, verso la fine degli anni '70, quando oltretutto gli italiani erano più poveri e dunque la spesa per il carburante pesava di più sul loro reddito. Ciò non significa, naturalmente, che le preoccupazioni per l'impennata del prezzo di greggio e derivati siano infondate: sono invece giustificatissime ma andrebbero inquadrate in analisi e proposte più di respiro, che considerino il problema energetico nel suo complesso. Che partano, per esempio, dalla consapevolezza, giustamente invocata ieri su queste pagine da Pietro Greco, che il mondo è chiamato ad una transizione energetica epocale, e che in tale cammino, finora incerto e lentissimo, il "vecchio" è rappresentato tanto dal petrolio e dal carbone come dalla fissione nucleare, la cui intrinseca insostenibilità - in termini ambientali e di sicurezza - è stata una volta di più ribadita dal drammatico incidente alla centrale nucleare giapponese di Miha-

Dove sta allora il "nuovo"? Prima di proporre qualche risposta va sottolineato che l'odierna spirale all'insù dei prezzi petroliferi non è che la punta di un ben più ingombrante iceberg, della strutturale instabilità di

# Petrolio, otto ragioni per cambiare idea

La spirale all'insù del greggio è la punta dell'iceberg della strutturale instabilità di un sistema energetico che si regge sul petrolio

#### **ROBERTO DELLA SETA\***

mano, e perciò avrebbero tutto l'interesse ad alleggerire questa che rappresenta la principale voce passiva della loro bilancia commerciale; d'altra parte, la tendenza all'aumento del prezzo del petrolio è destinata a consolidarsi, per la crescita della domanda legata allo sviluppo accelerato di grandi Paesi emergenti come Cina e India e per l'assottigliamento delle riserve. La terza ragione è ambientale: a parte il nucleare, il cui declino sembra inarrestabile anche per la sua intrinseca insostenibilità in termini ambientali e di sicurezza, i combustibili fossili sono la fonte d'energia più inquinante, e la causa maggiore dei rischi di un progressivo riscaldamento del clima. La quarta è una ragione tecnologica: scommettere sulle alternative al petrolio richiede di promuovere la ricerca, l'innovazione; un'economia meno "petrolio-dipendente" è un'economia più

moderna. La quinta ragione è di equità internazionale: è certo auspicabile che il Sud del mondo raggiunga rapidamente livelli di sviluppo paragonabili ai nostri, ma se ciò avvenisse ai medesimi costi energetici sostenuti dal mondo ricco, sulla base della stessa "monocultura" petrolifera, l'umanità andrebbe incontro a un collasso climatico e ambientale; insomma, come dice il sociologo tedesco Wolfgang Sachs, il sistema energetico dominante è «incapace di giustizia». Allora bisognava, bisognerebbe, rispondere a una semplice domanda e agire di conseguenza: come si può riformare il modello energetico riducendone la dipendenza dal greggio? Le strade sono tutt'altro che futuribili: occorre migliorare l'efficienza energetica nei trasporti, nell'industria, nel settore residenziale, cioè in parole povere ridurre il contenuto di energia per unità di Pil prodotto che diventerà sempre di più una misura fondamentale di competitività. E poi vanno incentivate le energie alternative al petrolio, al carbone, al nucleare: che sono il metano, la più pulita e diffusa tra le energie fossili, e soprattutto l'eolico e il solare. Insomma, servirebbe una politica energetica, e qui vengo al caso italiano. L'Italia non ha una politica energetica, non ce l'ha da anni: viviamo alla giornata tra black-out più o meno evitabili, progetti a pioggia di nuove centrali partoriti fuori da ogni obiettivo generale in termini di priorità tecnologiche e fabbisogni territoriali, ipotesi paradossali come un inquietante ritorno al carbone, la tendenza a privilegiare ulteriormente il trasporto su strada che tra tutte le forme di mobilità è quella che consuma più energia e produce più inquinamento. Così, nulla è stato fatto per accrescere l'efficienza energetica del Paese, che in dieci anni ha perso pesantemente terreno da molti Paesi europei: elettrodomestici e lampadine a basso consumo, caldaie a condensazione, scaldabagni solari, in Italia sono tuttora una rarità; nulla per riequilibrare il sistema dei trasporti a favore della ferrovia e del cabotaggio, anzi con la Legge obiettivo si è imboccata la via opposta (oggi i

viaggiano su gomma, siamo la "maglia nera" d'Europa); nulla, ancora, per sviluppare le fonti energetiche pulite: nell'energia eoli-ca siamo dietro anni luce alla Germania, all'Austria, alla Spagna, nel solare siamo quasi all'anno zero; è infine nulla per potenziare la ricerca sull'innovazione energetica. Se l'Europa si è mossa poco per ridurre i consumi di petrolio e carbone, l'Italia è rimasta praticamente ferma: incapace di onorare gli obiettivi sottoscritti di riduzione delle emissioni che danneggiano il clima, e che in buona misura provengono dalla combustione del greggio (dovremmo diminuirle del 6,5% entro il 2012 rispetto al 1990, fino adesso sono cresciute di oltre il 5% mentre in Germania, in Francia e nel Regno Unito sono scese di molti punti), incapace persino di mettere a frutto gli incentivi per lo sviluppo delle energie rinnovabili via via introdotti. Questo differenziale d'innovazione energetica con il resto dell'Europa rischia oggi di tradursi in un differenziale nei tassi di crescita del Pil e d'inflazione, d'inchiodarci ad altri anni di stagnazione e ad un progressivo

quattro quinti dei passeggeri e delle merci

Mai come per l'energia, esigenze ambientali e di sviluppo e competitività camminano insieme, eppure c'è ancora qualcuno che incolpa gli ambientalisti "nemici del petrolio" per i black-out e propone come unica ricetta ai problemi attuali un aumento ulteriore della nostra dipendenza dal greggio. Come dicevano gli antichi cinesi, quando il saggio indica la luna lo sciocco guarda il

\* presidente nazionale di Legambiente

## SAGOME di Fulvio Abbate

## Di' che Non ci Sono

un sistema energetico, e in generale econo-

mico, che si regge per buona parte sui com-

bustibili fossili e soprattutto sul greggio. Og-

gi questa nuova ondata di inflazione petroli-

fera, frutto di circostanze essenzialmente

geopolitiche, rischia di neutralizzare in Euro-

pa e negli stessi Stati Uniti i primi timidi

accenni di ripresa economica, ma il proble-

ma non nasce certo con la crisi internaziona-

le degli ultimi due o tre anni. Ci sono cin-

que ottime ragioni, vecchie di diversi decen-

ni, per le quali i Paesi industrializzati avreb-

bero dovuto da tempo - e dovrebbero oggi a

maggior ragione - puntare a ridurre sensibil-

mente i propri consumi di petrolio e a pro-

muovere il risparmio energetico. La prima è

politica: una risorsa come il petrolio concen-

trata in così poche mani - i Paesi dell'Opec,

le multinazionali del petrolio - è inevitabil-

mente destinata a venire usata da quanti la

controllano come un'arma di pressione o

peggio di ricatto; accadde nel 1973 dopo la

guerra del Kippur, succede ora in una fase

quanto mai critica dei rapporti tra occiden-

te e mondo arabo. La seconda è economica:

con le sole vistose eccezioni degli Stati Uniti

e della Russia, per il resto i Paesi occidentali

importano gran parte del petrolio che consu-

n commento di Luca Goldoni, apparso ieri sul "Corriere della Sera", ci informa ampiamente sull'entrata in funzione di un singolare servizio telefonico a pagamento - una vera ancora di salvezza - da poco tempo disponibile nei pirotecnici Stati Uniti d'America. Se leggo bene, si tratta di mandare altri, cioè i tecnici della benemerita ditta cui ci si rivolge affannosamente, ad affrontare certe situazioni personali assai complicate, se non addirittura problematiche e gravi, gravissime, cose non procrastinabili. Insomma, saranno altri ad affrontare al posto tuo coloro cui hai allagato l'appartamento oppure, che so?, le inermi vittime del tuo cane azzannatore, il figliolo accusato di uso di stupefacenti e così via, fino al quasi tentato omicidio, se ho capito bene. Il detto popolaresco che parla delle castagne tolte dal fuoco da mani altrui diviene insomma finalmente realtà, affare commerciale. La cosa non deve essere affatto brutta in tempi di generalizzata non-assunzione delle proprie responsabilità, la cosa fa anzi ripensare a coloro che "noleggiavano" (a pagamento, sia chiaro) il parcheggiatore (o anche il cocchiere)

affinché facesse le veci dei veri genitori al ricevimento degli altrettanto veri insegnanti, e quello, il custode delle auto (o l'auriga), giusto per non sfigurare nel ruolo assai rilevante appena conquistato, prendeva seduta stante a schiaffi il proprio giovane datore di lavoro, ed erano schiaffi jacovittiani, sonori, stereo, sferrati con cuore crudele, erano schiaffi sanguinosi. Tutto vero, tutto materiale da antologia. In realtà, questa storia del servizio telefonico per le urgenze imbarazzanti serve a farmi sentire sempre più motivato riguardo a un'idea che mi batte in testa da un po' di anni, almeno da quando vivo la condizione del lavoratore autonomo. Un'idea che, sia pure nella sua apparente insignificanza da format radiofonico, se messa in atto, potrebbe trasformarsi, così penso, in un autentico progetto politico. Ma procediamo con ordine nell'esposizione dell'idea. Anche nel nostro caso c'è di mezzo il telefono. E le lagnanze, talvolta perfino l'esasperazione. Immaginiamo una trasmissione radiofonica (in televisione la cosa sortirebbe un risultato meno forte, poco segnato dal necessario tratto di vibrante denuncia) dove chiunque si ritrovi

nell'impossibilità di ottenere una risposta da un interlocutore di lavoro possa finalmente rendere pubblica la propria frustrazione. Il titolo perfetto, il titolo sfericamente appropriato all'emissione dovrebbe quindi essere "Di' che non ci sono". Ribadisco: sarebbe un atto dovuto a tutti coloro che quotidianamente provano a parlare con il dottor X e si sentono implacabilmente rispondere «Mi dispiace in questo momento è impegnato», e il poveraccio: «Mi dica allora quando richiamare...» e quella: «Provi fra mezz'ora». Certo, che l'uomo riproverà calcolando i minuti, ma a quel punto la stessa segretaria di prima dirà così: «Mi dispiace, il dottore è dovuto andare via», e allora l'uomo: «Lo richiamo domani?», e lei: «No, domani non è in sede, riprovi lunedì prossimo». Una vera tortura. Gli uomini delle statistiche probabilmente non fanno caso a questo genere di drammi, ma se solo domattina provassero a contare tutte le persone in attesa di uno straccio di risposta sono certo che ci troveremmo nel mondo dei grandi numeri. Per questa ragione, spero prima o poi di realizzare personalmente il già citato format radiofonico "Di' che non ci sono". Spero. Pur tenendomi lontano dal telefono. Per salvaguardare il mio sistema nervoso e la dignità.

f.abbate@tiscali.it

**GIUNIO LUZZATTO** 

## matite dal mondo



L'Iran e l'atomica? «Quello che ci interessa è solamente l'impiego pacifico dell'energia nucleare» (International Herald Tribune del 10 agosto)

a quando, in relazione alla prevista indicazione di Romano Prodi quale premier per il centro-sinistra, è stata avanzata la proposta di elezioni "Primarie", si moltiplicano gli interventi a favore o contro; purtroppo, tali interventi sono tutti centrati sul valore della proposta in funzione della candidatura Prodi, non sul suo valore in sé.

Personalmente, ritengo che essa sia utile per consolidare una designazione sulla quale è sconcertante che qualcuno formuli riserve sia pure velate, ma soprattutto per rilanciare il tema "Primarie": la discussione su esso non deve assolutamente essere immiserita nelle schermaglie tattiche su un singolo episodio, per quanto importan-

Le Primarie vanno considerate quale fondamentale questione istituzionale.

Proprio chi è pienamente convinto della bontà dell'opzione, a suo tempo compiuta, per un sistema maggioritario e bipolare (e ancora si rammarica per il mancato raggiungimento, per pochissimi voti, del quorum nel referendum che avrebbe cancellato l'inquinante residuo del 25% proporzionale) ha sollevato infatti da tempo

W le primarie (Prodi o non Prodi) il problema delle procedure per la scelta candidato: candidato alla Presidenza del Consiglio, della Regione o a Sindaco,

ma anche candidato al Parlamento in un Collegio uninominale. Nel sistema maggioritario l'elettore, al momento del voto, sceglie solo la coalizione, cioè la maggioranza dalla quale vuole essere governato: non è poco, se ripensiamo ai tempi nei quali alcuni partiti teorizzavano la "pluralità dei forni ai quali servirsi" cioè la possibilità di realizzare qualunque tipo di alleanza -, ma costringe ad accettare a scatola chiusa il candidato individuato dalla coalizione prescelta. Essendo tale individuazione decisiva per determinare gli eletti, occorre perciò dare un potere all'elettore anche nella fase precedente al voto: è questa la finalità delle Primarie.

Nel caso del centro-sinistra italiano le Pri-

marie determinerebbero un ulteriore risultato positivo. Analisi molto dettagliate dimostrano che il consenso alla coalizione è ben più ampio rispetto alla somma dei consensi ai singoli partiti: molti si riconoscono nello schieramento complessivo (senza appassionarsi alle diatribe sulle sue formule interne, su cerchi concentrici e su altri arzigogoli simili) ma non si identificano con una delle sue componenti. Le Primarie li coinvolgerebbero, poiché comportano la costituzione di un Albo degli elettori, al quale possono aderire sia iscritti ai partiti, sia cittadini che desiderano partecipare alla vita della coalizione come tale: ad esempio, contribuendo ad una elaborazione non verticistica dei contenuti programmatici. Non ha senso, perciò, porre in alternativa priorità per le Primarie o priorità per il programma: attivare le prime con-

tribuisce al lavoro per il secondo. Il centro-sinistra avrebbe perciò ottimi motivi per promuovere l'istituzione formale, nell'ambito delle leggi elettorali, del meccanismo delle Primarie. Nell'attesa, va benissimo che esso le istituisca intanto al proprio interno: a condizione, però, che ciò avvenga in modo sistematico. Le Primarie non avrebbero nessuna credibilità

se esse venissero adottate in ragione delle singole opportunità, magari con un sì dove le Primarie servissero per mostrare che un candidato già scelto gode di largo consenso e invece con un no dove si volesse imporre un candidato che si sa sgradito. Vi è una occasione immediata, ben prima delle elezioni generali che comportano l'individuazione del candidato premier: per molti Collegi della Camera si svolgeranno, alla fine del prossimo ottobre, elezioni sup-

pletive. Coinvolgere subito strutture di base dei partiti, movimenti, associazioni, cittadini "ulivisti" in un meccanismo di Primarie sarebbe anche un modo per mobilitare questo mondo, il mondo di coloro che sono contro Berlusconi, oltre che per i contenuti della sua politica, perché vogliono essere cittadini partecipanti e non sudditi teleguidati.

È emblematica, al proposito, la situazione di un Collegio di Genova (n°10 della circoscrizione elettorale ligure): esso, comprendente in prevalenza quartieri di alta e media borghesia, ha sempre visto eletto un rappresentante del Polo. Con diversi appelli pubblici, ad uno dei quali ho personalmente aderito, varie personalità e alcuni semplici "simpatizzanti" del centro-sinistra hanno fatto rilevare ai responsabili politici dell'alleanza che per ribaltare una

situazione finora negativa gli elettori, in particolare quelli che ancora dobbiamo acquisire, devono anzitutto vedere delle novità nel metodo, e successivamente trovare sulla scheda non un nome imposto dall' alto (magari "paracadutato" da chi sa dove), bensì una persona scelta dallo stesso ambiente che essa dovrà rappresentare. Le indagini sulle recenti votazioni (euro-

pee e amministrative) e tutti i sondaggi mostrano che il dissenso dal governo non diviene automaticamente consenso all'opposizione: il consenso va conquistato. A tal fine, procedure democratiche per la scelta dei candidati non bastano certo; altri elementi, anzitutto convincenti proposte programmatiche, sono altrettanto importanti. Le Primarie non sono cioè sufficienti; possono dare, peraltro, un importante contributo.

A condizione, ripetiamo, che non siano strumentalizzate, che il cittadino le veda in opera sempre e non solo quando servono a qualcuno. L'elettorato punisce chi lo prende per i fondelli; e, tenendo conto di chi, da tre anni, fa proprio questo su tante altre questioni, dobbiamo augurarci che sia sempre più così.



## cara unità...

## Anche in vacanza ci vuole prudenza verso la natura

Fulco Pratesi, presidente del Wwf

Il WWF Italia esprime profondo cordoglio per la tragica scomparsa di Cristina Pina, uccisa da punture di calabrone sabato scorso dopo essersi recata, in compagnia di amici, nell'Oasi Naturalistica di Ghirardi in provincia di Parma. Oasi attualmente chiusa al pubblico per l'ammodernamento e la messa a norma delle strutture e per lavori di manutenzione. La chiusura al pubblico è segnalata da cartelli e tutti gli accessi all'oasi sono chiusi. L'Oasi di Ghirardi si estende per circa 600 ettari a ridosso della dorsale appenninica ed è di proprietà privata, la gestione naturalistica e faunistica è affidata per convenzione al WWF. Il tragico incidente sottolinea come la mancanza di attenzione e della debita prudenza unita al naturale desiderio ed entusiasmo di scoprire i tesori naturalistici ancora esistenti in Italia, possa produrre eventi luttuosi. È triste dover fare queste precisazioni mentre la famiglia Pina piange la scomparsa della signora Cristina, purtroppo però dobbiamo farlo per far comprendere come sia necessario rispettare, anche in

vacanza, le regole di base all'approccio agli spazi naturali. I pericoli, infatti si possono sottostimare con tragiche conseguenze. Il WWF gestisce oltre 130 Oasi, spazi incontaminati salvati in quasi 40 anni di impegno rendendoli fruibili al grande pubblico. Le Oasi WWF non sono un semplice rifugio per le specie più rare ma anche spazi preziosi sottratti al degrado, agli incendi, al disboscamento e all'abusivismo edilizio, dove antichi casali, torri, masserie sono stati restaurati. Le aree protette del WWF, come tessere di un mosaico, formano un patrimonio di circa 37.000 ettari visitati ogni anno da circa 500.000 persone, rappresentativo degli ambienti floro-faunistici di tutto il territorio nazionale: dalle praterie alpine alle aree umide, dai canyon alle cascate, alle grotte, dai boschi di pianura alle foreste mediterranee, dalle faggete alle siepi.

## Il ministro Sirchia e la vendita delle indulgenze

E così basta un ticket sull'interruzione di gravidanza per mettere a tacere la coscienza dle ministro Sirchia? Credo di capire che basta un obolo perchè su un omicidio - perchè tale lo giudica il ministro Sirchia - lo Stato chiuda un occhio. Ma sì, perchè no? Ci provò anche il Vaticano per

finanziare i lavori della fabbrica di San Pietro con la vendita delle indulgenze. Vi ricordate? Una tariffa per ogni peccato e via. Perchè allora scandalizzarsi per la proposta del ministro Sirchia? Direi anzi di allargarne i benifici. Io trovo assolutamente interessante l'introduzione di un ticket per tutti i reati più o meno gravi. Con vantaggi per tutta la collettività: risolto il problema dell'affollamento delle carceri, risolto il problema del deficit pubblico, risolto il problema della scarsa legalità del nostro paese. Ve lo immaginate? Certo che Berlusconi potrà ridurre le tasse! Basterà introdurre la tassazione dei reati.

## La sinistra non pensa agli ultimi? Allora, non merita di vincere

**Donatella Salina** 

Cara Unità, ho letto l'articolo sui profughi africani ospitati a Sircusa e sono annichilita. Di quale diritto, di quale civiltà occidentale stiamo parlando? Arrivano mezzi morti a causa di guerre alimentate dall'Occidente da esso pagate e foraggiate e noi come li trattiamo. Peggio che animali. Fanno tante leggi per la difesa di cani e gatti ma non c'è una legge per la difesa di gente che scappa dalle guerre civili che alimentano il mercato delle armi sul quale si basa il nostro cosiddetto benessere. Mi vergogno di essere bianca. Che aspettiamo a mobilitaci perché ottengano almeno il soggiorno per motivi umanitari. I deputati di sinistra blocchino il Parlamento, basta con gli sproloqui agostani della Lega. O questi poveretti non meritano proprio niente? Spero che la sinistra elabori un programma che tenga conto degli ultimi, dei profughi, degli immigrati, dei poveri immigrati ed italiani, dei senza casa, dei senza lavoro. Altrimenti non merita di vincere. Cordiali saluti da una di sinistra da sempre.

## Cara Unità, leggerti ripaga da mille delusioni

Valentina Cracciolo

Complimenti davvero per il servizio di Enrico Fierro su quei poveri sventurati dell'ultima tragedia del mare. Leggere articoli come questo ripaga delle mille delusioni di una informazione italiana sempre più piatta e vuota di contenuti. Auguri davvero a questa Unità.

Le lettere (massimo 20 righe dattiloscritte) vanno indirizzate a Cara Unità, via Due Macelli 23/13, 00187 Roma o alla casella e-mail lettere@unita.it

Segue dalla prima

**S** apeva che era andato via per attraversare il fronte, arrivare nell'Italia già liberata dagli alleati e andare a combattere con loro per la Liberazione. Chissà come, chissà perché, si era messa in testa che se gli inglesi erano arrivati, in qualche modo anche lui sarebbe arrivato. Un'idea assurda, chiaramente: proprio una sciocchezza con cui poteva montarsi la testa solo una giovane inge-

Come in un film di avventure, ad un certo punto, la ragazzina scorse il suo "lui" in uniforme militare, a pochi passi da lei. Il suo piccolo cuore le aveva detto giusto. Quel ragazzo, che poi ero io, era entrato in Firenze nelle file dell'VIII Armata britannica. Come lei stava cercandolo in terra di nessuno, così la stava cercando anche lui: naturalmente, senza saper nulla l'uno dell'altra.

Da quella ragazzina beneducata che era - anzi - educata stile damigella vittoriana, o quasi, essendo di famiglia anglo-fiorentina - mi dette correttamente la manina e cercò di dirmi, «buon giorno, come stai?». Ma non finì la frase. Proprio lì erano stesi a terra un paio di cadaveri, coperti da un esercito disgustoso di mosche, e il sole di agosto li stava putrefacendo. Lei, poverina, si sentì male. Quando si riebbe, si trovò perduta

Segue dalla prima

acciamolo penare ancora un po', sembra che si dicano, non si è ancora porti non si è ancora pentito. Già, ma di cosa? E poi, perché deve pentirsi proprio lui? Non gli basta il «pentito» sulla cui unica parola la Giustizia ha fondato il suo giudizio definitivo? Un pentito ce l'avete, signori, verrebbe voglia di dirgli, ed è stato ben ricompensato del suo «pentimento», pentimento avvenuto prima che si pentisse davvero, nottetempo, per un mese intero, in una caserma dei carabinieri. Non basta? Chi ha potere di farlo non vuol firmare la grazia a So-

Ebbene, chiamate Leonardo Mari-

Nelle giornate ardenti dell'insurrezione di Firenze, una ragazzina mi cercava e due esistenze divennero una sola

Nel ricevere il «Fiorino d'Oro» voglio ricordare un'altra donna a cui debbo chi sono: Anna Maria Enriquez Agnoletti

# La mia Storia, la mia vita

**GIORGIO SPINI** 

nelle braccia di lui: e tanti saluti alla corretta educazione vittoriana. Lì, fra cadaveri e sparatorie, capimmo che così, stretti l'uno all'altra, saremmo rimasti per la vita e per la morte. Non più due esistenze, ma una sola. Non si può pretendere che ora, da vecchi, dopo sessanta anni, cominciamo la separazione dei

Vecchio come sono, non mi sento al corrente in fatto di etichetta. Quando insegnavo all'università, un quarto di secolo fa, l'etichetta accademica esigeva che chi riceveva un premio, rendesse omaggio a chi gli era stato maestro nel mestiere scientifico. Non so cosa si usi adesso. Ma comunque voglio ricordare

chi mi insegnò l' «abc» del mestiere della storia, cioè il lavoro in archivio.

Prima della laurea, a neanche venti anni, mi saltò in testa di scrivere una biografia di Antonio Brucioli, il fiorentino del primo Cinquecento che tradusse la Bibbia in italiano. Per cercare documenti su di lui andai all'Archivio di Stato, che allora aveva ancora sede dentro gli Uffizi; mi misero sotto il naso il fascicolo di un processo da lui subito come sospetto di idee luterane e restai sgomento. Come avrei fatto a decifrare quella misteriosa scrittura cancelleresca del primo Rinascimento, irta di abbreviature ancora più arcane? A me, povero ragazzo, nessuno aveva insegnato a leggere quegli sgorbi. Per fortuna si mise ad insegnarmelo, con una pazienza da santa veramente, una dirigente di archivio, che seppi si chiamava dottoressa Anna Maria Enriquez Agnoletti.

Aveva un bel viso dolce, incorniciato di capelli neri, velato sempre come da un'ombra di melanconia. A lei debbo se potei avviarmi sulla strada che mi ha portato fino al premio ambito di oggi. Come voi sapete probabilmente, aveva una fede cristiana profonda, unita al retaggio spirituale derivantele dalla nascita in una famiglia ebrea. Per questa nascita, fu cacciata più tardi dall'archivio, per vie delle infami leggi razziali. Aderì a un movimento clandestino antifascista, il Partito Cristiano Sociale - formato da cattolici di avanguardia. Durante I nostri padri fiorentini più antichi,

la Resistenza fu intrepida militante, assumendosi compiti rischiosi, a cominciare dall'aiuto agli ebrei perseguitati. Arrestata dalla banda fascista del cosiddetto maggiore Carità, chiusa nella famigerata Villa Triste e qui torturata per giorni e notti ferocemente, non fu possibile strapparle dalla bocca un solo nome o una sola informazione. Infine fu trasportata a Monte Morello, presso Cercina, e fucilata. Ma non si sa dove i carnefici abbiano gettato il suo cadavere. La sua povera mamma, quando questi assassini, dopo la Liberazione, furono processati, li supplicò di dirlo, con le lacrime agli occhi, ma gli assassini restarono mu-

la vollero mettere sotto la protezione di una martire cristiana, la vergine Reparata, oriunda di Cesarea nel Medio Oriente; dunque, probabilmente ebrea di nascita. Mi domando se pure noi oggi, non dovremmo fare qualcosa di analogo per la memoria di Anna Maria Enriquez Agnoletti, anche se a noi non è dato di venerarne le reliquie. Mi sembra infatti che stiamo vivendo in una età di trapasso storico, che ricorda in modo sconcertante quello che ispirò ad Agostino di Ippona il suo trattato su la "Città di Dio". Come allora stava crollando l'Impero romano, così abbiamo assistito al crollo di potenti ideologie e strutture politiche. Come al tempo di Agostino, non è ben chiaro su quali basi ricostruiremo il nostro avvenire. Sentiamo solo che stiamo attraversando un momento di generale smarrimento, morale prima ancora che politico - sociale, in cui tutto sembra andare in corruzione. Abbiamo un tragico bisogno di ideali, di rinnovamento spirituale. Ma attorno a noi sentiamo solo incoraggiamenti al cinismo, alla corsa sfrenata alla ricchezza e al piacere egoistico. Mi domando se proprio oggi l'esempio luminoso di una martire cristiana come Anna Maria Enriquez Agnoletti non sia ciò che ci necessita tenere davanti agli occhi per ritrovare la via smarrita.

quando costruirono la città medioevale.

# Caso Sofri, vergogna d'agosto

no, fatevi firmare una grazia come non è una prova, e la negazione prestanome. Chissà che nel frattempo non si sia davvero pentito di «essersi pentito». Anche lui ha dei figli, dopo tutto.

Il senso di colpa di essere al mare, d'agosto, mentre qualcuno che sarebbe tempo che fosse liberato bolle sul cemento. Che sarebbe tempo fosse liberato perché non è comprensibile che sia stato imprigionato. Perché la parola di un pentito della revisione del processo è la controprova di una prova mancan-

Senso di colpa assurdo, certo. Ma anche senso di vergogna. E anche la vergogna non è mia. È

dell'Italia. È dei suoi caporali. Non uomini, caporali. Questa Italia idiota, meschina, ar-

rogante, volgare, razzista, pavida,

**ANTONIO TABUCCHI** 

secessionista, fatta di ministri incolti, di ometti prepotenti e sgrammaticati, di crocifissari che però praticano riti celtici; questa Italia rozza, polentara, che non è mai andata all'estero, che si dichiara americana, ma che in realtà odia l'America perché odia i valori della democrazia e della cultura americana, odia Lincoln, Kennedy, Luther King, Whitman, Norman Mailer, Philip Roth, Kerouak, Susan Sontag; ama

Bush, il ku-klux-klan, il segregazionismo, i cowboys che sterminarono gli indiani, i pistoleros, le armi tenute nel comodino della camera da letto, il fai-giustizia-da-te; l'Italia per la quale i vecchi nazifascisti come il maresciallo Graziani che fucilavano i civili guidando le SS sono «i ragazzi di Salò» che poverini fecero la scelta sbagliata ma amavano la patria; l'Italia dove dei giornalisti improvvisatisi scrittori attribuiscono i massacri ai partigiani che liberarono l'Italia dalla Bestia fascista. L'Italia qualunquista, piccoloborghese, dei signori per bene che vanno a messa con la consorte impermanentata e che ricevono bustarelle, l'Italia corrotta, bizantina, compromessa. L'Italia del compromesso, soprattutto con se stessa.

Come ascoltare il canto delle cicale in questo agosto senza avvertire le voci dei morti per stragi che reclamano giustizia? Come fare la siesta senza vedere sul soffitto, fra le strisce di luci ed ombra che le persiane disegnano, le incerte figure di coloro che morirono e non si sa ancora il perché? E nel silenzio del meriggio sentire il silenzio assordante di un prigioniero che tace perché ha la dignità di tacere e del quale avverto soltanto il passo leggero monotono circolare sul cemento di un cortile carcerario?

Il collettore prescelto delle ignominie del Bel Paese, il capro espiatorio grazie al quale l'Italia crede di aver fatto il lifting alla propria coscienza avvizzita.

Sofri mio rimorso, mio rimorso di

# Tecnologia, Talenti, Tolleranza

ANDREA RANIERI

Richard Florida studia e insegna a Pittsburgh "Storia dello Sviluppo Economico", e si dedica con impegno e passione a studiare le ragioni del rapido sviluppo di alcuni territori e del declino di altri. Ha sintetizzato anni di ricerche in un libro "L'ascesa della nuova classe creativa" di grande impatto e suggestione. La tesi di fondo del libro è che nel mondo la creatività sta diventando il fattore più importante delle scelte di localizzazione delle imprese e degli investimenti innovativi. Non sono più le persone a seguire le attività industriali e di servizio, ma sono le attività - per lo meno quelle a più alta intensità di innovazione e di creatività a spostarsi laddove ci sono "i talenti", le risorse di intelligenza e di sapere che oggi hanno per lo sviluppo la stessa importanza che ebbero in passato le risorse energetiche e le materie prime. Costruire un ambiente favorevole alla cultura e alla creati\vità è la condizione prima dello sviluppo territoriale. Una creatività che non è divisibile: non esiste innovazione industriale in un ambiente piatto e conformista sordo alle innovazioni sociali e culturali.

Con una certa sorpresa, ma non troppa, Richard Florida afferma di aver scoperto nel 1998 come i trends di localizzazione delle aziende high-tech e delle persone di talento, coincidessero con le scelte di localizzazione della popolazione gay, che un altro ricercatore americano, Garry Gates, stava in quegli anni studiando. «La mia lista dei punti caldi high tech in tutto il Paese somigliava moltissimo alla sua lista dei posti con la più alta concentrazione di gay». Per questo ai due requisiti ro.

fondamentali per lo sviluppo locale, la Tecnologia e i Talenti, Florida ne aggiunse un terzo, la Tolleranza, che misura il grado di apertura dei territori alle diversità etniche, religiose, culturali. È irresistibile la tentazione di accostare queste considerazioni ai recenti provvedimenti del Governo nei confronti delle iniziative del Comune di Genova per riconoscere il diritto di voto amministrativo ai cittadini immigrati e dello Statuto della Regione Toscana a proposito delle coppie di fatto. Sia Genova che la Toscana, impegnate l'una a passare da uno sviluppo "pesante" ormai al capolinea ad uno "leggero" contrassegnato dalla creatività, dalla ricerca, dalla bellezza; l'altra a rivitalizzare i propri sistemi di sviluppo locale, a fronte dei cambiamenti indotti dalla globalizzazione, sembrano aver capito la lezione di Florida: l'economia della conoscenza è inseparabile dalle politiche della accoglienza e del rispetto della diversità. Le discriminazioni basate sul colore della pelle - recentemente anche Confindustria ha denunciato le difficoltà enormi che studenti e ricercatori di altri continenti devono affrontare per studiare in Italia -, sulla fede religiosa o sulle propensioni sessuali finiscono per sbarrare la strada alla crescita di quei talenti, nostrani e immigrati, cattolici e buddisti, etero e gay, di cui la nostra economia e la nostra società hanno bisogno per crescere. Alla cupa idea di civiltà che traspare dalle dichiarazioni di molti esponenti politici della maggioranza, corrisponde un'idea altrettanto cupa dello sviluppo economico, che sembra davvero non avere più futu-



Nuova profanazione di un cimitero ebraico in Francia. È accaduto ieri a Lione, dove nella notte sono state dipinte sulle tombe decine di svastiche e frasi inneggianti a Hitler. Negli ultimi anni le azioni antisemite in questo Paese sono diventate più frequenti.

# Darfur e l'Occidente resta a guardare

THE INDEPENDENT \*

er quanto tempo ancora l'Occidente se ne starà a guardare mentre a Darfur, nell'ovest del Sudan, si sta svolgendo un vero e proprio dramma umanitario che coinvolge centinaia di migliaia di persone?

Quello che sta accadendo è il frutto delle scarse risposte occidentali nel rifornire d'aiuto e protezione direttamente i profughi in fuga dalla brutalità e dalla distruzione dei combattenti arabi Janjaweed tornati al governo a Darfur. Attualmente si pensa che più di 50mila profughi africani siano morti negli scontri e più di un milione sono tutt'ora i dispersi a causa delle razie dei Janjaweed. Con l'approssimarsi delle pioggie, con il diffondersi delle malattie e della carestia, siamo di fronte ad una autentica crisi

E qual è la risposta dell'Occidente? In totale tre elicotteri forniti dagli olandesi e poche centinaia di soldati dal contingente francese in Chad, temporaneamente assegnati alla sicurezza dei rifugiati lungo il confine. Più qualche milione raccolto e offerto dalla gente comune alle associazioni umanitarie: ecco l'aiuto dei Paesi più ricchi ai più poveri.

Intanto, i principali leader europei e americani si sono accontentati di un torrente di minacce e invettive contro il governo di Khartoum. Il congresso degli Stati Uniti d'America ha dichiarato che è in corso un genocidio e dopo questa dichiarazione è puntualmente partito per vacanze di oltre un mese. Tony Blair ha invece dichiarato che il Regno Unito ha 5mila uomini sparsi pronti ad intervenire e poi è subito partito per un tour nelle ville dei ricchi alle Barbados e in Italia. L'Unione europea ha nominato un consigliere per gli aiuti umanitari e, appagata da discorsi pieni di

Direzione, Redazione: ■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 696461, fax 06 69646217/9 DIRETTORE ■ 20124 Milano, via Antonio da Recanate, 2 **Marialina Marcucci Furio Colombo** RESPONSABILE tel. 02 8969811, fax 02 89698140 **PRESIDENTE**  40133 Bologna, via del Giglio 5 tel. 051 315911, fax 051 3140039 Giorgio Poidomani CONDIRETTORE Antonio Padellaro AMMINISTRATORE DELEGATO ■ 50136 Firenze, via Mannelli 103 tel. 055 200451, fax 055 2466499 Francesco D'Ettore VICE DIRETTORI Pietro Spataro CONSIGLIERE Stampa: Rinaldo Gianola **Giancarlo Giglio** Sabo s.r.l. Via Carducci 26 - Milano (Milano) CONSIGLIERI Fac-simile: Giuseppe Mazzini Luca Landò Sies S.p.A. Via Santi 87, - Paderno Dugnano (Mi) Litosud Via Carlo Pesenti 130 - Roma (on line) Ed. Telestampa Sud Srl. Località S. Stefano, 82038 Vitulano (Bn)
Unione Sarda S.p.A. Viale Elmas, 112 - 09100 Cagliari **Maurizio Mian** CONSIGLIERE STS S.p.A. Strada 5a, 35 (Zona Industriale) - 95030 Piano D'Arci (CT) REDATTORI CAPO Paolo Branca "NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE S.p.A." (centrale) SEDE LEGALE: Distribuzione: **Nuccio Ciconte** Via San Marino, 12 - 00198 Roma A&G Marco Spa Via Fortezza, 27 - 20126 Milano Ronaldo Pergolini Per la pubblicità su l'Unità Publikompass S.p.A. ART DIRECTOR Fabio Ferrari Certificato n. 4947 del 25/11/2003 Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Iscrizione al numero 243 del Registro nazionale della stampa Tel. 02 24424712 Fax 02 24424490 PROGETTO GRAFICO Mara Scanavino del Tribunale di Roma. Quotidiano dei Gruppi parlamentari dei Democratici di Sinistra - l'Ulivo. Iscrizione come giornale 02 24424550

La tiratura de l'Unità del 10 agosto è stata di 132.521 copie

rabbia contro il maltrattamento degli schiavi, non ha fatto praticamente nulla per assisterli nel momento del bisogno.

Eppure ci sarebbero buoni motivi per mettere sotto pressione il governo sudanese. Se si vuole fermare l'eccidio dei civili, il presidente del Sudan, Omar al Bashir, deve essere persuaso a bloccare gli aiuti alle tribù arabe di Darfur e deve fare del suo meglio affinché questi restituiscano tutte le ricchezze depredate alle popolazioni dei villaggi africani. Invece, chiedendo a Khartoum di disarmare le tribù arabe, l'Occidente alimenta inutilmente il confronto con il governo sudanese e si espone a un rifiuto poiché, non solo il Sudan ma gran parte dei paesi del Medio Oriente e africani, considerano questa richiesta un nuovo esempio di intervento imperiale.

Per fortuna, altri sviluppi della situazione promettono qulacosa di più concreto per la regione di Darfur.

L'Unione africana ha promesso di inviare 2mila soldati per proteggere i confini dei campi rifugiati. La prossima settimana, la Libia aprirà un corridoio umanitario per portare gli aiuti dai porti libici ai campi in Chad. Il governo sudanese sta dando qualche segnale di voler evitare un braccio di ferro con le Nazioni Unite.

Il prossimo passo tocca agli Stati Uniti e all'Europa. Hanno la capacità logistica e le risorse per aiutare la regione. Facciamo in

> Editoriale non firmato e pertanto attribuibile alla direzione del quotidiano inglese Copyright The Independent Traduzione di Giuseppe Pignataro





51 ricette ricche e sfiziose, con oltre il 64% di carne

MONGE & C. sas

Monasterolo di Savigliano (CN) - Italia - Tel. 0172.747.111 E-mail: info@monge.it - www.monge.it

SAI FSIANI

300 nosti

RITZ

800 posti

**ALBENGA** 

AMBRA

& via Piave, 13 Tel. 019850542

via Mazzini. 34 Tel. 0182640427

via Archivolto del Teatro, 8 Tel. 018251419

PROVINCIA DI SAVONA

20:30-22:30 (E 4.00)

## **Genova e Liguria** cinema e teatri

### GENOVA

AMBROSIANO Via Buffa. 1 Tel. 0106136138 300 posti AMERICA via Cristoforo Colombo, 11 Tel. 0105959146 SALA A La donna perfett 21:15 (E 6,50) SALA B Kill Bill - Vol.

21:30 (E 6,71)

Kill Bill - Vol.II

ARENA ESTIVA VILLA ROSSI

Tel. 3478217425

375 posti

21:30 (E 5.5)

ARISTON vico San Matteo. 16r Tel. 0102473549 SALA 1 150 posti SALA 2 Riposo 350 posti AURORA via Antonio Cecchi, 7 Tel. 010592625

CHAPLIN

Piazza dei Cappuccini, 1 Tel. 010880069 280 posti

CINECLUB FRITZ LANG via Acquarone, 64 R Tel. 010219768

CINEPLEX PORTO ANTICO

& Area Porto Antico - Magazzini del Cotone, 1 Tel. 199199991

SALA 1 Ong-bak - Nato per combattere 122 posti 16:10-18:20-20.30-22:40 (E 4,50) SALA 2 Kill Bill - Vol.I 19:30-22:30 (E 3.50) 122 posti SALA 3 Timeline 15:25-17:45-20:05-22:25 (E 6,50) 113 posti SALA 4 454 posti 19:30-22:30 (E 3.50) SALA 5 House of the Dead 22:30 (E 6,50) 113 posti **Eurotrip** 16:40-18:35-20:30- (E 6,50) SALA 6 Le ragazze dei quartieri alti 251 posti 16:35-18:30-20:25-22:20 (E 6,50) SALA 7 Vacanze di sangue 16:35-18:30-20:25-22:20 (E 6,50) 282 posti L'invidia del mio migliore amico SALA 8 178 posti 16:10-18:20-20:30-22:40 (E 4,13) SDF - Street Dance Fighters SALA 9

16:40-18:40-20:40-22:40 (E 6,20)

La donna perfetta

16:10-18:20-20:30-22:40 (E 6,20) CLUB AMICI DEL CINEMA via C. Rolando, 15 Tel. 010413838 250 posti Riposo

113 posti

CORALLO

EDEN

EUROPA

LA SCIORBA

via Innocenzo IV. 13r Tel. 010586419 SALA 1 Ladvkillers 400 posti 21:15 (E 3,60) SALA 2 Dopo mezzanott 120 posti 21:30 (E)

via Pavia località Pegli, 4 Tel. 0106981200 21:30 (E 5,50)

& via Silvio Lagustena, 164 Tel. 0103779535 164 posti

Via Adamoli c/o Impianto Sportivo, 1 Tel, 0102473549 Che ne sarà di noi 300 posti

#### IL FILM: Lost in translation

LUMIERE

243 posti

796 posti

145 posti

ODFON

Ł

Sala

280 posti

200 posti

OI IMPIA

800 posti

ORFEO

639 posti

340 nosti

SAN SIRO

148 posti

SIVORI

SALA 1

250 posti

SALA 2

SALA 1

143 posti

SALA 2

216 posti

SALA 3

143 posti

SALA 4

143 posti

SALA 5

143 post

SALA 6

216 posti

SALA 7

216 posti

SALA 8

499 posti

SALA 9

216 posti

SALA 10

216 posti

SALA 11

320 posti

SALA 12

320 posti

SALA 13

216 posti

SALA 14

143 posti

SALA 1

300 posti

UNIVERSALE

**UCI CINEMAS FIUMARA** 

& Tel. 199123321

NerviEstate

LUX

Via V. Vitale, 1 Tel, 010505936

via XX Settembre. 258r Tel. 010561691

via della Consolazione, 1 Tel. 010589640

k via Prà , 164 Tel. 0106121762

corso Buenos Aires, 83 Tel. 0103628298

ia XX Settembre, 274r Tel. 010581415

Via XX Settembre, 131r Tel. 010564849

Piazza Giacomo Leopardi, 5r Tel. 010314141

Riposo

Via Plebana - Località:Nervi, 15/r Tel. 0103202564

salita Santa Caterina, 12 Tel. 0105532054

I diari della motocicletta

17:30-20:15-22:30 (E 4,50)

**Primavera, estate, autunno, inverno.** 17:30-20:30-22:30 (E 4,50)

L'invidia del mio migliore amico

18:10-20:20-22:30 (E 5,00)

18:20-20:20-22:20 (E 5,00)

18:15-20:15-22:15 (E 5.00)

18:45-20:45-22:45 (E 5,00)

18:20-20:30-22:45 (E 5,00)

SDF - Street Dance Fighters

18:50-20:50-22:50 (E 5,00)

20:20-22:30 (F 5 00)

20:00-22:30 (E 5,00)

18:30-21:30 (E 5,00)

20:00-22:30 (F 5 00)

House of the Dead

18:50-20:50-22:50 (E 5,00)

Timeline

21:00 (E 5.00)

Via Roccataglia Ceccardi, 18 Tel. 010582461

La moglie dell'avvocato

18:20-20:30-22:40 (E 5,00)

La ragazza con l'orecchino di perla

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban

Ong-bak - Nato per combattere

Talos - L'ombra del faraone

Il padre di mio figlio

20:00-22:30 (E 5.00)

The Punisher

La donna perfetta

20:30-22:30 (E 4,50)

20:30-22:30 (E 4,50)

Ong-bak - Nato per combattere

NUOVO CINEMA PALMARO

Ritmi pacati sull'onda dei sentimenti Sofia Coppola racconta con classe

È una bella e dolce commedia Lost in translation di Sofia Coppola. Un po' melò, ma senza mai abbandonare il sorriso. La talentuosa figlia di Francis Ford ci racconta un'amicizia-amore, platonica sì ma molto ambigua, fra una star di Hollywood decaduta e impegnata nel deprimente spot pubblicitario di un whisky - Bill Murray, grandissimo, commovente, trascinatore - e una giovane malinconica moglie di fotografo - Scarlett Johansson, anche lei convincente entrambi americani scaraventati nella notte luminosa di Tokyo. La Coppola non ha bisogno di alzare il ritmo del racconto, gioca sull'equilibrio, con la fotografia, indugiando sui dettagli e sui personaggi. Davvero un film piacevole, ben accolto anche a Venezia.

The Day After Tomorrow - L'alba del giorno

525 posti

SALA 3

600 posti

600 posti

**BOGLIASCO** 

PARADISO

CAMOGLI

204 posti

AMBRA

263 posti

**CASELLA** 

220 posti

CHIAVAR

CANTERO

998 posti

MIGNON

224 posti

**CICAGNA** 

FONTANABUONA

**CROCEFIESCHI** 

SILVIO PELLICO

MASONE

400 posti

250 posti

**RAPALLO** 

**AUGUSTUS** 

300 posti

SALA 2

200 posti

SALA 3

150 posti

GRIFONE

450 posti

RECCO

600 post

CINEMARECCO

RONCO SCRIVIA

**MONEGLIA** 

LA CONCHIGLIA

Cinema della Comunità

ISOLA DEL CANTONE

O.P MONS. MACCIO

Via Postumia, 59 Tel. 3389738721

Via Pallavicini, 7 Tel. 0109269792

via Burgo, 1 Tel. 0102473549

via Muzio Canonico, 6 Tel. 018561951

corso Matteotti, 42 Tel. 018550781

Via Liceti. 1 Tel. 03478834846

Le invasioni barbariche

20:10-22:20 (E 4,50)

20:00-22:20 (F 4 50)

Hair - Riedizione

SAN GIUSEPPE

CAMPOMORONE

VILLA CROCE

corso Aurelio Saffi,

PARROCCHIALE BARGAGLI

largo Skrjabin, 1 Tel. 0103474251

Via Romana - Ruta 153 Tel 0185774590

Via P. Spinola, 9 Tel. 010780966

PARROCCHIALE CASELLA

via De Negri, 56 Tel. 0109677130

L piazza Matteotti, 23 Tel. 0185363274

& via Martiri della Liberazione, 131 Tel. 0185309694

In America

via San Gualberto - Località: Monleone, 3 Tel. 018592577

**Alla ricerca di Nemo** 16:30-18:20-20:30-22:30 (E 4,00)

Riposo

Tel. 01058326

PROVINCIA DI GENOVA

niazza della Conciliazione 1 Tel 010900328

**Kops** 21:15 (E 5,00)



I diari della motocicletta Di Walter Salles con Gael Garcia Bernal, Rodrigo de la

Un ritratto di Ernesto "Che'

Guevara a 23 anni, pulito, semco: quello di un ragazzo sensibile e irrequieto, animato da un forte senso di giustizia dall'amore per la vita, prima che la Politica e la Rivoluzione impadronissero della sua ani na. Îl racconto del viaggio che il Che e Alberto Granado intrapresero nel 1952; attraverso la Pampa, le Ande del Cile, il Perù degli Inca e di Machu Picchu, fino al Rio delle Amazzo ni e al Venezuela, a bordo della loro "Poderosa" Norton 500 che cade a pezzi

avventur Di Wolfgang Petersen con Brad Pitt, Eric Bana, Orlando Bloom, Peter O'Toole

Tace l'ira, altro che funesta, di Achille: al suo posto parla l'amore. E bisbiglia anche l'ingegno multiforme di Ulisse, formato in un politicante. E poi Agamennone che fa il verso a George Bush e Menalao a suo fratello Ieb. Mentre dall'altra parte, "l'europeo" re oorte del Medioriente all'invasione dei marines in armatura gambali. Come riscrivere Omero in salsa pop, decisamente in linea con i tempi (politici) che corrono, in 3 ore di gladiatoria hollywoodianeria.

drammatico Di Patty Jenkins con Charlize Theron, Christina

Aileen Wournos, la prima don-

na serial killer condannata a morte in America, ha il volto deturpato di Charlize Theron, Oscar per la migliore attrice La vita del "mostro" che per tentare di riscattare una vita passata a battere sulle strade si rasforma in brutale assassina trascinata in una spirale di violenza e follia, è qui raccontata tra volontà di realismo e deformazione ideologica: Aileen è donna di estremo dolore e dolcezza, disperazione e forza

### a cura di Edoardo Semmola

via Col. Aprosio, 433 Tel. 0184290014

SANTA MARGHERITA LIGURE largo Giusti, 16 Tel. 0185286033

500 posti Dirty Dancing 2 - Havana Nights SESTRI LEVANTE

L'amore è eterno finchè dura

ARISTON via E. Fico, 12 Tel. 018541505

L via XXV Aprile, 1 Tel. 010935202

piazza Matteotti, 4 Tel. 010924400

157 posti

155 posti

SANT-OLCESE

Serra di sera

Via CArlo Levi. 1

CENTRALE

ROSSIGLIONI

SALA MUNICIPALE

628 posti La ragazza con l'orecchino di perla TORRIGLIA

Arena Torriglia Mona Lisa Smile

IMPERIA CENTRALE

via Felice Cascione, 52 Tel, 018363871 Koda fratello orso Van Helsind 22:40 (E 5,00)

DANTE piazza dell'Unione, 5 Tel. 0183293620 500 post Riposo

IMPFRIA via Unione, 9 Tel. 0183292745

330 posti Ore 11:14 - Destino fatale 20:15-22:40 (E 5.00)

SANREMO ARISTON

PROVINCIA DI IMPERIA

Ore 11:14 - Destino fatale 1.964 posti CENTRALE

corso Giacomo Matteotti. 107 Tel. 0184597822 864 posti Ong-bak - Nato per combattere

corso Giacomo Matteotti 212 Tel 0184507070 400 posti 16:00-22:30 (E 4.00)

ROOF corso Giacomo Matteotti, 232 Tel. 0184507070 R00F1 The Fighting Temptations 350 posti 16:00-22:30 (E 4,00) R00F2 La donna perfetta

135 posti 16:00-22:30 (E 4,00) R00F3 The Call - Non rispondere 135 posti 16:00-22:30 (E 4.00) SANREMESE

corso Giacomo Matteotti. 198 Tel. 0184597822 160 posti Il natto e il cannello matto House of the Dead

TABARIN corso Giacomo Matteotti, 107 Tel. 0184507070

Il siero della vanità 16:00-22:30 (E 3,00) VALLECROSIA

LA SPEZIA ARENA CONTROLUCE DON BOSCO via Roma, 128 Tel. 0187714955 21:30 (F 5 50) ΔΡΕΝΔ ΡΔΙ ΜΔΡΙΔ via Palmaria 50 Tel 0187518079 Schultze vuole suonare il blues CONTROLUCE DON BOSCO via Roma, 128 Tel. 0187714955 COZZAN Piazza Camillo Benso di Cavour, 45 Tel. 0187736047 800 posti GARIBALDI via Giulio della Torre, 79 Tel. 0187524661 250 posti IL NUOVO & via Cristoforo Colombo, 99 Tel. 018724422 250 posti LA PINETA via Cristoforo Colombo, 99 Tel. 0187778481

**L** Tel. 3478047030 Che ne sarà di noi ODEON

via Firenze, 39 Tel. 0187743212 589 posti Riposo PALMARIA

La Pinetina

via Palmaria, 50 Tel. 0187518079 SMERALDO L via XX Settembre, 300 Tel. 018720104

SALA 1 SALA 2 SALA 3 PROVINCIA DI LA SPEZIA

ARENA ASTORIA via Gerini, 40 Tel. 0187952253 I diari della motocicletta

& via Gerini, 40 Tel. 0187952253 308 posti SAVONA **ASTOR** 

& via Pia, 1 Tel. 019854627 845 posti DIANA via Giuseppe Brignoni, 1r Tel. 019825714 SALA 1 184 posti

SALA 2 448 posti SALA 3 181 posti **ELDORADO** 

piazza Diaz, 46 Tel. 019813357

& vicolo Santa Teresa, 1 Tel. 019820563 FILMSTUDIO

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban ASTOR piazza Corridoni, 9 Tel. 018250997 400 post Ore 11:14 - Destino fatale 20:30-22:30 (E 6.00) **BORGIO VEREZZI ASTRA** Wrong Turn GASSMAN Tel. 019669961 300 posti Matrimonio in Appello 21:00 (E 6,50) **SPLENDOR** via Trento e Trieste. 5 bis Tel. 019610783 300 posti Dopo mezzanotte CAIRO MONTENOTTE CINE ABBA & via Fratelli Francia, 14 Tel. 0195090353 480 posti **FINALE LIGURI** Arena Ondina Tel. 019692910 Matrimonio in Appello ONDINA Lungomare Migliorini, 2 Tel. 019692910 220 posti LOANO **DEL PRINCIPE** Tel. 019669358 700 posti 21:30 (E 6.50) LOANESE via Garibaldi, 80 Tel. 019669961 400 post 20:30-22:30 (E 6.50) PIETRA LIGURE ARENA KING Tel. 019669358 21:30 (E 6,50)

## teatr

Genova

AUDITORIUM MONTALE Galleria Cardinal Siri, - Tel. 010589329

CARLO FELICE passo Eugenio Montale, 4 - Tel. 010589329

DELLA CORTE via Duca d'Aosta, - Tel. 0105342200 **DELLA TOSSE FOYER** 

piazza Renato Negri 4 - Tel 0102470793 DELLA TOSSE SALA AGORÀ

piazza Renato Negri, 4 - Tel. 0102470793

**DELLA TOSSE SALA ALDO TRIONFO** 

**DELLA TOSSE SALA DINO CAMPANA** 

via Bacigalupo, 6 - Tel. 010534220 GARAGE via Casoni, 5/3b - Tel. 0105222185

**GUSTAVO MODENA** piazza Gustavo Modena, 3 - Tel. 010412135

**GUSTAVO MODENA SALA MERCATO** piazza Gustavo Modena, 3 - Tel. 010412135

POLITEAMA GENOVESE

via Bacigalupo, 2 - Tel. 0108393589

GIORNI DI STORIA

# SINIA CHEDITE

I Giochi tornano ad Atene, dopo più di un secolo. Dagli esordi alle Olimpiadi-spettacolo, un racconto che, nonostante tutto, non smette di appassionare. Dalle ingenue utopie dell'atletismo, allo scempio del business: tra politica e interessi, terrorismo e doping, sogno e passione, la storia dei Giochi è quella del Novecento.

In edicola con l'Unità dal 13 agosto a euro 4,00 in più

l'Unita

Cinema

ALA 1  10 posti  ALA 2  10 posti  EDRA  Via Bagetti, 3  11 posti  TOILE  Via Bruno Bu  17 posti  AMMA  Corso Trapar  84 posti  ATELLI MARX  Corso Belgio  ala Chico  ala Harpo  REGOLI  piazza S. Giu  18 posti  OIELLO  via Cristoforo  10 posti  REENWICH VILL  a Po, 30 Tel. 0111  ALA 1  ALA 2  ALA 3  EAL CITYPLEX	Nudisti per caso 16:40-18:40-20:40-22:35 (E 6,50)  La ragazza con l'orecchino di perla 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  Che ne sarà di noi 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  lia , 2bis/B Tel. 0118179373  Riposo  Colombo, 31 bis Tel. 0115805768  Riposo  AGE
O posti  ALA 2 O posti  EDRA  Via Bagetti, 3 Il posti  OILE  via Bruno Bu Il posti  AMMA  Corso Trapar  RATELLI MARX  Corso Belgio Ila Chico  Ila Groucho  Ila Harpo  REGOLI  piazza S. Giu Ila Piazza S. Giu Ila Chico  Ila Harpo  REGOLI  piazza S. Giu Ila Chico  Ila Harpo  REGOLI  piazza S. Giu Ila Piazza S. Giu Ila Chico  Ila Harpo  REGOLI  piazza S. Giu Ila Chico  Ila Harpo  Ila Har	Riposo  30 Tel. 0114337474
ALA 2  10 posti  EDRA  Via Bagetti, 3  11 posti  OILE  Via Bruno Bu  17 posti  AMMA  Corso Trapari  84 posti  ATELLI MARX  Corso Belgic  Ila Groucho  Ila Harpo  REGOLI  Piazza S. Giu  18 posti  OIELLO  Via Cristoforo  10 posti  REENWICH VILL  Ia Po, 30 Tel. 0113  IALA 2  IALA 3  EAL CITYPLEX  Corso Giamti  IALA 1  IALA 2  IALA 3	Riposo  OTEL 0114337474  Riposo  OZZÍ, 6 TEL 011530353  Riposo  ASISTERS  ASISTEL 0118121410  Nudisti per caso 16:40-18:40-20:40-22:35 (E 6,50)  La ragazza con l'orecchino di perla 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  Che ne sarà di noi 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  AGE  Biposo  AGE  Biposo  Riposo  Riposo  Riposo
Via Bagetti, 3 I posti OILE Via Bagetti, 3 I posti OILE Via Bruno Bu I7 posti AMMA Corso Trapar I84 posti RATELLI MARX Corso Belgio III Chico III Groucho III Harpo REGOLI Via Cristoforo III piazza S. Giu III Chico II Chico III Chico II	Riposo  102zi, 6 Tel. 011530353
Via Bagetti, 3 t1 posti Via Bruno Bu 7 posti AMMA Corso Trapar 84 posti ATELLI MARX Corso Belgio ala Chico ala Groucho ala Harpo REGOLI piazza S. Giu 8 posti OIELLO via Cristoforo 10 posti REENWICH VILL a Po, 30 Tel. 0111 ALA 1 ALA 2 ALA 3 EAL CITYPLEX Corso Giamte ALA 1 4 posti ALA 2 7 posti	Riposo  102zi, 6 Tel. 011530353
In posti  FOILE  Via Bruno Bu  For posti  AMMA  Corso Trapan  RATELLI MARX  Corso Belgio  Ila Chico  Ila Groucho  Ila Harpo  REGOLI  piazza S. Giu  REENWICH VILL  APO, 30 Tel. 0118  ALA 1  ALA 2  ALA 3  EAL CITYPLEX  Corso Giamb  ALA 1  4 posti  ALA 2  Ila posti	Riposo  Riposo  Aginesia Riposo
via Bruno Bu i7 posti  AMMA  corso Trapar i84 posti  ATELLI MARX Corso Belgio ala Chico ala Groucho ala Harpo  REGOLI  piazza S. Giu i8 posti  OIELLO  via Cristoforo 10 posti  REENWICH VILL a Po, 30 Tel. 0111 ALA 1 ALA 2 ALA 3  EAL CITYPLEX Corso Giamto ALA 1 4 posti ALA 2 17 posti	Riposo  ni, 57 Tel. 0113852057  Riposo  & SISTERS  , 53 Tel. 0118121410  Nudisti per caso 16:40-18:40-20:40-22:35 (E 6,50)  La ragazza con l'orecchino di perla 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  Che ne sarà di noi 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  lia , 2bis/B Tel. 0118179373  Riposo  Colombo, 31 bis Tel. 0115805768  Riposo  AGE 8173323  Riposo  Riposo
via Bruno Bu 7 posti AMMA Corso Trapar 84 posti ATELLI MARX Corso Belgio ala Chico ala Groucho ala Harpo BEGOLI piazza S. Giu 8 posti OIELLO via Cristoforo 10 posti REENWICH VILL a Po, 30 Tel. 0118 ALA 1 ALA 2 ALA 3 EAL CITYPLEX Corso Giamb ALA 1 44 posti ALA 2 17 posti	Riposo  ii, 57 Tel. 0113852057
AMMA  corso Trapar  84 posti  Corso Belgic  la Chico  la Groucho  la Harpo  REGOLI  piazza S. Giu  8 posti  OIELLO  via Cristoforo  10 posti  REENWICH VILL  a Po, 30 Tel. 0118  ALA 1  ALA 2  ALA 3  EAL CITYPLEX  corso Giamto  ALA 1  44 posti  ALA 2  7 posti	Riposo  ii, 57 Tel. 0113852057
AMMA Corso Trapar 84 posti RATELLI MARX Corso Belgic ala Chico ala Groucho ala Harpo REGOLI piazza S. Giu 8 posti OIELLO Via Cristoforo 10 posti REENWICH VILL a Po, 30 Tel. 0118 ALA 1 ALA 2 ALA 3 EAL CITYPLEX Corso Giamb	Riposo & SISTERS  , 53 Tel. 0118121410  Nudisti per caso
corso Trapar 84 posti RATELLI MARX Corso Belgio 11a Chico 11a Groucho 11a Harpo 12 piazza S. Giu 13 posti 14 posti 15 posti 16 posti 17 posti 18 posti 19 posti	Riposo & SISTERS , 53 Tel. 0118121410  Nudisti per caso
RATELLI MARX RATELLI MARX Corso Belgio Ala Chico Ala Groucho Ala Harpo REGOLI piazza S. Giu 8 posti OIELLO via Cristoforo 10 posti REENWICH VILL a Po, 30 Tel. 0118 ALA 1 ALA 2 ALA 3 EAL CITYPLEX Corso Giamt ALA 1 4 posti ALA 2 7 posti	Riposo & SISTERS , 53 Tel. 0118121410  Nudisti per caso
Corso Belgio  Ila Chico  Ila Groucho  Ila Harpo  REGOLI  piazza S. Giu  piazza S. Giu  RECONTION  via Cristoforo  10 posti  RECONTION  ALA 1  ALA 2  ALA 3  EAL CITYPLEX  Corso Giamb  ALA 1  4 posti  ALA 2  7 posti	& SISTERS , 53 Tel. 0118121410  Nudisti per caso 16:40-18:40-20:40-22:35 (E 6,50)  La ragazza con l'orecchino di perla 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  Che ne sarà di noi 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  lia , 2bis/B Tel. 0118179373  Riposo  Colombo, 31 bis Tel. 0115805768  Riposo  AGE 8173323  Riposo  Riposo
ALA 1 ALA 2 ALA 3 EAL CITYPLEX Corso Giamb ALA 1 4 posti	Nudisti per caso 16:40-18:40-20:40-22:35 (E 6,50) La ragazza con l'orecchino di perla 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50) Che ne sarà di noi 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  lia , 2bis/B Tel. 0118179373 Riposo Colombo, 31 bis Tel. 0115805768 Riposo AGE 8173323 Riposo Riposo
REGOLI  Piazza S. Giu  REGOLI  Piazza S. Giu  RECOLI  R	16:40-18:40-20:40-22:35 (E 6,50)  La ragazza con l'orecchino di perla 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  Che ne sarà di noi 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  lia , 2bis/B Tel. 0118179373  Riposo  Colombo, 31 bis Tel. 0115805768  Riposo  AGE 8173323  Riposo  Riposo  Riposo
REGOLI  piazza S. Giu  ria posti  ria Cristofora  posti  reenwich VILL  a Po, 30 Tel. 0118  ALA 1  ALA 2  ALA 3  EAL CITYPLEX  corso Giamt  ALA 1  4 posti  ALA 2  7 posti	La ragazza con l'orecchino di perla 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  Che ne sarà di noi 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  lia , 2bis/B Tel. 0118179373  Riposo  Colombo, 31 bis Tel. 0115805768  Riposo  AGE 8173323  Riposo  Riposo
REGOLI  piazza S. Giu  ria posti  ria Cristofora  posti  reenwich VILL  a Po, 30 Tel. 0118  ALA 1  ALA 2  ALA 3  EAL CITYPLEX  corso Giamt  ALA 1  4 posti  ALA 2  7 posti	16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  Che ne sarà di noi 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  lia , 2bis/B Tel. 0118179373  Riposo  Colombo, 31 bis Tel. 0115805768  Riposo  AGE 8173323  Riposo  Riposo
REGOLI  piazza S. Giu  piazza S. Giu  piazza S. Giu  ria posti  via Cristoforo  posti  REENWICH VILL  a Po, 30 Tel. 0118  ALA 1  ALA 2  ALA 3  EAL CITYPLEX  corso Giamb  ALA 1  4 posti  ALA 2  7 posti	16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)  lia , 2bis/B Tel. 0118179373  Riposo  Colombo, 31 bis Tel. 0115805768  Riposo  AGE  8173323  Riposo  Riposo
piazza S. Giu 8 posti OIELLO via Cristoforo 10 posti REENWICH VILL a Po, 30 Tel. 0118 ALA 1 ALA 2 ALA 3 EAL CITYPLEX Corso Giamb ALA 1 4 posti ALA 2 7 posti	lia , 2bis/B Tel. 0118179373  Riposo  D Colombo, 31 bis Tel. 0115805768  Riposo  AGE  8173323  Riposo  Riposo
via Cristoford 0 posti REENWICH VILL a Po, 30 Tel. 0118 ALA 1 ALA 2 ALA 3 EAL CITYPLEX Corso Giamb ALA 1 4 posti ALA 2 7 posti	Riposo  Colombo, 31 bis Tel. 0115805768  Riposo  AGE  8173323  Riposo  Riposo
via Cristoford 0 posti REENWICH VILL a Po, 30 Tel. 0118 ALA 1 ALA 2 ALA 3 EAL CITYPLEX Corso Giamb ALA 1 4 posti ALA 2 7 posti	Riposo  O Colombo, 31 bis Tel. 0115805768  Riposo  AGE  8173323  Riposo  Riposo
via Cristoford 10 posti REENWICH VILL 1a Po, 30 Tel. 01113 1a LA 2 1a LA 3 EAL CITYPLEX 1corso Giamb 1d 4 posti 1d 4 posti 1d 2 17 posti	Colombo, 31 bis Tel. 0115805768  Riposo  AGE  8173323  Riposo  Riposo
IO posti REENWICH VILLE R Po, 30 Tel. 0118 RLA 1 ALA 2 ALA 3 EAL CITYPLEX Corso Giamb ALA 1 4 posti ALA 2 17 posti	Riposo  AGE 8173323  Riposo Riposo
IO posti REENWICH VILLE R Po, 30 Tel. 0118 RLA 1 ALA 2 ALA 3 EAL CITYPLEX Corso Giamb ALA 1 4 posti ALA 2 17 posti	Riposo  AGE 8173323  Riposo Riposo
REENWICH VILL a Po, 30 Tel. 0118 ALA 1 ALA 2 ALA 3 EAL CITYPLEX Corso Giamb ALA 1 44 posti ALA 2 77 posti	AGE 3173323 Riposo Riposo
ALA 1 ALA 2 ALA 3 EAL CITYPLEX Corso Giamb ALA 1 4 posti ALA 2 7 posti	Riposo Riposo
ALA 1 ALA 2 ALA 3 EAL CITYPLEX Corso Giamb ALA 1 4 posti ALA 2 7 posti	Riposo Riposo
ALA 3  EAL CITYPLEX  corso Giamb  ALA 1  4 posti  ALA 2  7 posti	•
corso Giamb LAA 1 4 posti LAA 2	Riposo
corso Giamb ALA 1 4 posti ALA 2 17 posti	
ALA 1 i4 posti ALA 2 i7 posti	
4 posti ALA 2 17 posti	nattista Beccaria, 4 Tel. 0115214316
7 posti	Timeline
7 posti	16:00-18:10-20:20-22:40 (E 7,00)
•	Mucche alla riscossa
ALA 3	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00)
	La donna perfetta
8 posti	20:30-22:30 (E 7,00)
	II padre di mio figlio 16:30-18:30 (E 7,00)
ALA 4	Ong-bak - Nato per combattere
1 posti	16:30-18:30-20:30-22:30 (E 7,00)
ALA 5	The Punisher
2 posti	22:40 (E 7,00)
	<b>SDF - Street Dance Fighters</b> 16:30-18:30-20:30 (E 7,00)
NG	(E 1,00)
1 Po, 21 Tel. 0118	2125996
0 posti	Riposo
ONG	
SantaTeresa, 5	Tel. 011534614
7 posti	Riposo
IX	
galleria San I	Federico, 33 Tel. 011541283
36 posti	Riposo
ASSIMO MULTI	SALA
_	Tel. 0118125606
ıla 1	Riposo
0 posti	D'-
nla 2	Riposo
9 posti	Pinnes
I <b>la 3</b> O nosti	Riposo
9 posti Edusa multis	AI A
EDUSA MULTIS a Livorno. 54 Tel.	
LIVOTTIO, 54 TEI. <b>ALA 1</b>	Out of Time
2 posti	18:00-20:15-22:30 (E 7,00)
ALA 2	Ong-bak - Nato per combattere
1 posti	17:55-20:20-22:35 (E 7,00)
ALA 3	Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
4 posti	16:40-19:25-22:10 (E 7,00)
ALA 4	Timeline
2 posti	17:25-19:50-22:15 (E 7,00)
ALA 5	House of the Dead
0 posti	16:30-18:30-20:30-22:30 (E 7,00)
ALA 6	Talos - L'ombra del faraone
0 posti	17:45-20:05-22:20 (E 7,00)
ALA 7	SDF - Street Dance Fighters
2 posti	16:40-18:40-20:40-22:45 (E 7,00)
ALA 8	La donna perfetta
4 posti	16:45-18:40-20:35-22:35 (E 7,00)
	<del></del>
ONTEROSA	o, 65 Tel. 011284028
_	Riposo
Via Brandizzo	
Via Brandizzo 4 posti	3 Tel. 011535529
Via Brandizzi 4 posti USEO SERA	Riposo
Via Brandizzo 4 posti USEO SERA Via Giolitti, 38	
Via Brandizzo 4 posti USEO SERA via Giolitti, 38 0 posti	
	ALA 7 32 posti ALA 8 44 posti ONTEROSA Via Brandizza 14 posti USEO SERA

SALA 2	<b>La Grande Seduzione</b> 20:20-22:30 (E 6,50)	AVIGLIANA	
NUOVO		_	ıhi, 175 Tel. 0119312403
& corso Massi	imo D'Azeglio, 17 Tel. 0116500205	364 posti	Riposo
NUOVO	Riposo	BARDONECCH	·
SALA VALENTINO	O1 Riposo	SABRINA	
300 posti		اج Via Medai	l, 71 Tel. 012299633
SALA VALENTINO	12 Riposo	359 posti	N.P.
300 posti	NAI A	BEINASCO	
OLIMPIA MULTIS		BERTOLINO	
via dell'Arsenale, 3		と Via Bertoli	no, 9 Tel. 0113490270
SALA 1 Sala 2	Riposo	302 posti	Riposo
PARCO RUFFINI	Riposo	· .	AGE LE FORNACI
Tel. 0118154258		& Tel. 01136	
16.0110134230	Riposo	sala 1	House of the Dead
PATHÈ LINGOTTO	<u> </u>	- 411 posti	18:20-20:30-22:40 (E 7,20)
_		sala 2	Ore 11:14 - Destino fatale
SALA 1	80 Tel. 0116677856		
	Eurotrip	411 posti	18:10-20:20-22:30 (E 7,20)
141 posti SALA 2	15:40-18:00-20:15-22:30 (E 7,50)	sala 3	La donna perfetta
	Le ragazze dei quartieri alti	307 posti	17:50-20:00-22:10 (E 7,20)
141 posti	15:20-17:40 (E 7,50)	sala 4	SDF - Street Dance Fighters
	<b>La donna perfetta</b> 20:00-22:30 (E 7,50)	144 posti	18:25-20:35-22:45 (E 7,20)
SALA 3	Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	sala 5	Harry Potter e il prigioniero di Azkab
137 posti	16:00-19:00-22:00 (E 7,50)	144 posti	19:00 (E 7,20)
SALA 4	House of the Dead		<b>Out of Time</b> 21:50 (E 7,20)
140 posti	22:30 (E 7,50)	sala 6	Timeline
SALA 5	L'invidia del mio migliore amico	544 posti	17:10-19:50-22:35 (E 7,20)
280 posti	15:30-17:55-20:20-22:40 (E 7,50)	sala 7	Ong-bak - Nato per combattere
SALA 6	SDF - Street Dance Fighters	246 posti	17:30-19:45-22:00 (E 7,20)
702 posti	15:40-18:00-20:15-22:30 (E 7,50)	sala 8	Dogville
SALA 7	Hair - Riedizione	124 posti	21:40 (E7,20)
280 posti	15:10-17:30-20:00-22:40 (E 7,30)		La casa dei fantasmi
SALA 8	Timeline		17:10-19:30 (E 7,20)
141 posti	15:00-17:30-20:00-22:30 (E 7,50)	sala 9	Primo amore
SALA 9	Vacanze di sangue	124 posti	22:50 (E 7,20)
137 posti	15:50-18:10-20:30-22:45 (E 7,50)		<b>Peter Pan</b> 17:40-20:10 (E 7,20)
SALA 10	Che ne sarà di noi	BORGARO TOR	
CAI A 44	15:50-18:10-20:25-22:40 (E 7,50)	ITALIA	
SALA 11	<b>Ong-bak - Nato per combattere</b> 15:15-17:40-20:05-22:20 (E 7,50)	_	l5 Tel. 0114703576
PICCOLO VALDO	CCO	_ via italia, 4	Riposo
via Salerno, 12 Tel.	0115224279	BUSSOLENO	Προσο
360 posti	Riposo	NARCISO	
REPOSI MULTIS <i>i</i>	ALA	_	la 0.Tal 040040040
via XX Settembre,	15 Tel. 011531400		pirolo, 8 Tel. 012249249
SALA 1	Riposo	480 posti	Riposo
640 posti		CARMAGNOLA	
SALA 2	Riposo	CINEMA SOTTO	•
430 posti		Tel. 0119716525	
SALA 3	Riposo		Riposo
430 posti		MARGHERITA	
SALA 4	Riposo	via Donizetti , 23	Tel. 0119716525
149 posti		378 posti	Riposo
SALA 5	Riposo	CESANA TORIN	IESE
100 posti		SANSICARIO	
ROMANO		Frazione S. Sicar	io Alto, 13/c Tel. 0122811564
piazza Castello, 9 T	el. 0115620145		Riposo
SALA 1	<b>Jules e Jim - riedizione</b> 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	CHIERI	
SALA 2	15:30-17:30-20:10-22:30 (E 6,50) <b>La donna perfetta</b>	SPLENDOR	
VILLE E	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50)	& Via Xx Set	tembre, 6 Tel. 0119421601
SALA 3	<b>Primavera, estate, autunno, inverno</b> 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50)	300 posti	Riposo
STUDIO RITZ	10.00 10.10 20.20 (L U,JU)	UNIVERSAL	
via Acqui, 2 Tel. 01	18190150	جة piazza Cav	our, 2 Tel. 0119411867
via Acqui, 2 Tei. UT 287 posti	Riposo	207 posti	Riposo
vittoria	าแทบอบ	- CHIVASSO	
	DEC TAL 014E004700	CINECITTA'	
_	356 Tel. 0115621789	Piazza del Popolo	o, 3 Tel. 0119111586
1054 posti	Riposo		Riposo
PROVI	NCIA DI TORINO		
	<u>te</u>	atri	
		·	
	Torino ===	corso Giulio Cesa	ELLE COLLINE TORINESI re, 14 - Tel. 0114360895
GOBETTI		riposo Monteros <i>a</i>	

MODERNO		 Sala Duecento	Riposo
& Via Roma, 61	el. 0119109737	188 posti	
314 posti	Riposo	RITZ	
POLITEAMA		 via Luciano, 11 Tel	1. 0121374957
Via Orti, 2 Tel. 01191	01433	234 posti	Riposo
379 posti	Riposo	RIVALTA DI TOR	IINO
CIRIÈ		LUCI NEL PARCO	
NUOVO		Parco del Monaste	ero - Via Balegno, 4 Tel. 0119045557
via Matteo Pescatore	e, 18 Tel. 0119209984		Riposo
0011 5000	Riposo	RIVOLI	
COLLEGNO		BORGONUOVO	
PRINCIPE TAL 0114050	705	& Via Roma ,	149/c Tel. 0119564946
E Tel. 01140567	-	143 posti	Riposo
400 posti REGINA	Riposo	DON BOSCO DIG	
Via San Massimo, 3	Tel. 011781623		alità Cascine Vica, 214 Tel. 0119591840
Sala 1	Riposo	418 posti	Riposo
Sala 2	Riposo	SAN MAURO TO	RINESE
149 posti	•	GOBETTI	
STAZIONE			ella Libertà, 17 Tel. 0118222192
& Via Martiri XX	X Aprile, 3 Tel. 011789792	200 posti	Riposo
270 posti	Riposo	SANT-ANTONINO	
STUDIO LUCE		CINEMA SOTTO I	
& Via Martiri XX	X Aprile, 43 Tel. 0114153737	Oropour	Riposo
149 posti	Matrimonio in Appello	SESTRIERE	
CHUDONE	22:00 (E 4,00)	FRAITEVE	al 049076990
CUORGNÈ		Piazza Fraiteve, 5 T	
MARGHERITA	Tol 0404057500	530 posti	<b>Tutto può succedere</b> 21:15 (E 6,70)
Via Ivrea, 101		SAYONARA	
560 posti GIAVENO	Riposo	Via Monfol - Locali	ità: Sauze Doulx, 23 Tel. 0122850974
S. LORENZO		297 posti	Riposo
_	0 Tol 0110275022	SETTIMO TORIN	ESE
<ul><li>Via Ospedale,</li><li>348 posti</li></ul>	Riposo	PETRARCA MULT	TISALA
IVREA	піризи	Via Petrarca, 7 Tel.	0118007050
ABCinema d'essai		SALA 1	Riposo
_	Arborio, 6 Tel. 0125425084	320 posti	
193 posti	Riposo	SALA 2	Riposo
BOARO		178 posti	
via Palestro, 86 Tel. (	0125641480	SALA 3	Riposo
,	Riposo	104 posti	
Ivrea estate		SUSA	
Piazza Castello, 1 Te	. 0125425084	ARENA CENISIO	
	Riposo	Tel. 0122622686	
LA SERRA		_	<b>Ore 11:14 - Destino fatale</b> (E 6,00)
corso Botta, 30 Tel. (	0125627573	CENISIO	
368 posti	Riposo	& Corso Tries	te, 11 Tel. 0122622686
POLITEAMA		— 563 posti	Riposo
& via Piave, 3 Te	el. 0125641571	TORRE PELLICE	
435 posti	Riposo	TRENTO	
LA LOGGIA		& Viale Trento	, 2 Tel. 0121933096
INCONTRI D'ESTA	E		Master & Commander - Sfida ai confini del
Via della Chiesa - c/o	Cortile Scuola Media , 20 Tel. 0119627047	mare	21:15 (E 5,00)
	Riposo	VALPERGA	
MONCALIERI	410	AMBRA	N 407 / 20215
KING KONG CASTE			pertà, 42 Tel. 0124617122
	Tel. 011641236	SALA 1	Riposo
300 posti	Riposo	416 posti	Piere
NONE		SALA 2	Riposo
EDEN		225 posti	
	el. 0119905020	VENARIA REALE	
238 posti	Riposo	SUPERCINEMA	ato E Tol 0444F04400
ORBASSANO SALA TEATRO SAN	INRO PERTINI	_ '	eto, 5 Tel. 0114594406
		SALA 1	House of the Dead
Via dei Mulini		378 posti	21:00 (E 6,00)
101 posti PIANEZZA	Riposo	SALA 2	Ong-bak - Nato per combattere
LUMIERE		213 posti 	21:00 (E 6,00)
Via Rosselli, 19 Tel. (	0119682088		50 volte il primo bacio
SALA 1	Riposo	104 posti	21:00 (E 6,00)
270 posti	просо	NUOVO CINEMA	TEATRO
SALA 2	Mambo Italiano		
160 posti	22:30 (E 5,00)	E Tel. 012193	
PINEROLO	V -17-17	276 posti	Riposo
HOLLYWOOD		VILLASTELLONE	
via Nazionale, 73 Tel	.0121201142	JOLLY	
560 posti	Ong-bak - Nato per combattere	<del></del>	ınni Bosco, 2 Tel. 0119696034
	21:30 (E 5,50)	178 posti	Riposo
ITALIA		VINOVO	
L via Montagrar	nno 6 Tal 010100006	AUDITORIUM	

**&** via Montegrappa, 6 Tel. 0121393905

Sala Cinquecento Riposo

494 posti

AUDITORIUM

448 posti

Via Roma, 8 Tel. 0119651181

Riposo

